

October 2006

## Concordance to the Decameron (sentirebbe-sola)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (sentirebbe-sola)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 35.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/35](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/35)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Sentirebbe – Sola

**sentirebbe**

NEIFILE VIII 1 8 mai di questa cosa alcun **sentirebbe**, se non un suo

**sentirete**

FILOMENA III 3 36 mai di questo voi non **sentirete** piú parola.  
FIAMMETTA VII 5 35 modo, che voi non ne **sentirete** mai parola da

**sentirlo**

FIAMMETTA IV 1 36 per la quale, senza **sentirlo** alcuno, io a'

**sentirò**

FILOSTRATO IV CONCL 15 / ch'ove ch'io vada il **sentirò** minore. /

**sentirono**

PANFILO II 7 4 di che piena la videro e **sentirono**, cognobbero,  
PANFILO II 7 11 guari sopra Maiolica, **sentirono** la nave  
NEIFILE III 9 61 suoi vassalli che ciò **sentirono**, fece non  
ELISSA V 3 53 amore dolcissimamente **sentirono**. Poi, ivi a  
DIONE V 10 14 amico, come a tavola il **sentirono** così se ne  
ELISSA VIII 3 53 a piè dell'uscio di lui **sentirono** la fiera  
LAURETTA VIII 9 101 qua li stando ad udir, **sentirono** alla donna  
LAURETTA VIII 9 104 e entrati dentro a lui, **sentirono** ogni cosa

**sentirsi**

EMILIA II 6 58 che piú giorni, senza **sentirsi** da alcuna

**sentirti**

PANFILO VII 9 52 maniera di vederti o di **sentirti** tralle mani a

**sentirvi**

PANFILO IX 6 26 in qua e in là senza **sentirvi** e parvi far

**sentisse**

EMILIA I 6 4 chi di scemo nella fede **sentisse**. Per la quale  
PAMPINEA III 2 27 niuna cosa voleva che si **sentisse**, niuna altra  
NEIFILE IV 8 20 ché se mio marito ti **sentisse**, pogniamo che  
DIONE IV 10 25 ascoltare se alcuna cosa **sentisse**; e così gran  
NEIFILE VII 8 6 alcuna cosa ne **sentisse** o come che  
NEIFILE VII 8 8 E a fare che ella il **sentisse** quando venuto  
FILOSTRATO IX 3 11 il domandò se egli si **sentisse** niente.  
FIAMMETTA IX 5 66 se niente di questa cosa **sentisse**, non gli facesse  
DIONE X 10 31 che gran noia nel cuor **sentisse**, senza mutar

**sentissero**

CORNICE I INTRO 21 solamente che cose vi **sentissero** che lor

## Sentirebbe – Sola

## sentissi

FIAMMETTA	II	5	20	mai, per quello che io <b>sentissi</b> , piú né di me né
PANFILO	II	7	84	ancora, se io qui non <b>sentissi</b> te, il quale io
NEIFILE	VII	8	38	mi tagliasti, che io <b>sentissi</b> o vedessi; ma
FIAMMETTA	X	CONCL	13	in vita ria. / Se io <b>sentissi</b> fede / nel mio

## sentita

FILOSTRATO	II	2	33	di questo alcuna cosa <b>sentita</b> , per che ella ciò
PANFILO	II	7	50	viso, avendo davanti <b>sentita</b> la lor venuta,
PANFILO	II	7	54	né fu né poté esser <b>sentita</b> . Il compagno
PANFILO	II	7	100	di me avere alcuna cosa <b>sentita</b> . E questo
ELISSA	II	8	84	n'avea. Giachetto, che <b>sentita</b> aveva la festa
NEIFILE	III	9	7	divenuto, le venne <b>sentita</b> una novella, come
LAURETTA	IV	3	4	e inconsiderato, da <b>sentita</b> tristizia
ELISSA	IV	4	13	aveva alcuna cosa <b>sentita</b> , non
PANFILO	V	1	37	che alcuna altra <b>sentita</b> giammai aspettava
NEIFILE	V	5	23	la verità del fatto <b>sentita</b> e conoscendo il
EMILIA	VII	1	19	tale che, come io <b>sentita</b> l'ho, ho messo il
NEIFILE	VII	8	6	primieramente non avesse <b>sentita</b> entrar nel letto:
PANFILO	VII	9	74	se tu m'hai per sí poco <b>sentita</b> , che, se io
EMILIA	VIII	4	25	sí che tu non fossi <b>sentita</b> da' fratei miei,
PAMPINEA	VIII	7	35	che leggiermente sarei <b>sentita</b> da fratelmo se io
FIAMMETTA	VIII	8	28	sua moglie e poi aveva <b>sentita</b> la danza
DIONE	VIII	10	10	avendo alcuna cosa <b>sentita</b> de' fatti suoi,
FILOSTRATO	IX	3	8	disse a lui: "Haiti tu <b>sentita</b> sta notte cosa
NEIFILE	IX	4	7	venne questa cosa <b>sentita</b> al Fortarrigo: il
FILOMENA	X	8	95	qual cosa avendo Gisippo <b>sentita</b> e veduta, gli
FILOMENA	X	8	107	Ottaviano questa cosa <b>sentita</b> , e fattigli

## sentite

ELISSA	X	2	17	poi che voi ben vi <b>sentite</b> , tempo è d'uscire
LAURETTA	X	4	25	mi diciate quello che <b>sentite</b> d'un dubbio il

## sentiti

DIONE	I	4	15	stimoli della carne che <b>sentiti</b> avesse il suo
PANFILO	II	7	35	senza essere stati <b>sentiti</b> , prestamente alla
PANFILO	II	7	56	dalla donna né da altrui <b>sentiti</b> , prese il duca un

## sentito

CORNICE	I	INTRO	61	altri che noi. E ho <b>sentito</b> e veduto piú
DIONE	I	4	8	e parendogli aver <b>sentito</b> alcuno stropiccio
LAURETTA	I	8	12	Messere Ermino aveva già <b>sentito</b> come questo
PAMPINEA	I	10	7	gittare sopra sé l'ha <b>sentito</b> tornare. Per
NEIFILE	II	1	29	Stecchi, li quali avevan <b>sentito</b> che il giudice
PAMPINEA	II	3	28	e similmente avea <b>sentito</b> dove Alessandro
FIAMMETTA	II	5	23	re Carlo. Il quale, <b>sentito</b> dal re Federigo
FIAMMETTA	II	5	40	ma il fanciullo, come <b>sentito</b> l'ebbe cadere,
FIAMMETTA	II	5	51	quale egli né veduto né <b>sentito</b> avea, si fece
EMILIA	II	6	33	divenuto e avendo <b>sentito</b> il padre di lui,

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	30	Il che poi che ella ebbe <b>sentito</b> , non avendo mai
ELISSA	II	8	78	virtú mossi avesser <b>sentito</b> costui loro avolo
ELISSA	II	8	81	piacere veggendola avea <b>sentito</b> nell'animo; ma
FILOMENA	II	9	54	quello che io abbia poi <b>sentito</b> , la fece uccidere
PAMPINEA	III	2	19	volta quello che già <b>sentito</b> avea: e quello
PAMPINEA	III	2	28	Costui, che tutto ciò <b>sentito</b> avea, sí come
PAMPINEA	III	2	28	senza essere stato <b>sentito</b> , se ne tornò a
ELISSA	III	5	17	che prima mai non avea <b>sentito</b> , cioè che amor si
FIAMMETTA	III	6	33	amato, e tu, come io <b>sentito</b> ho, tutto ardi e
EMILIA	III	7	12	gli dolfe. E avendo <b>sentito</b> che la donna era
FIAMMETTA	IV	1	17	stato da alcuno veduto o <b>sentito</b> entratosene non
LAURETTA	IV	3	25	dal duca avean <b>sentito</b> , e da loro le lor
LAURETTA	IV	3	29	suspició, già avendo <b>sentito</b> che il duca aveva
ELISSA	IV	4	16	niuno di voi senza aver <b>sentito</b> o sentire amore
ELISSA	IV	4	27	del loro amore aver <b>sentito</b> , di mala morte
EMILIA	IV	7	15	al giardino abitavan <b>sentito</b> ; li quali corsi
ELISSA	V	3	8	per interposita persona <b>sentito</b> che a grado l'era
FILOSTRATO	V	4	25	il che avendo la madre <b>sentito</b> , fu la mattina a
LAURETTA	VI	3	7	vescovo. E avendo <b>sentito</b> che il marito di
CORNICE	VI	10	2	silenzio a quegli che il <b>sentito</b> motto di Guido
FILOSTRATO	VII	2	12	le desse. Peronella, <b>sentito</b> il marito, ché al
FILOSTRATO	VII	2	25	doglio; e quasi niente <b>sentito</b> avesse della
ELISSA	VII	3	24	tornò e, senza esser <b>sentito</b> da alcuno, fu
FIAMMETTA	VII	5	59	il segreto della donna <b>sentito</b> , udendo questo si
NEIFILE	VII	8	24	tanto picchiò, che fu <b>sentito</b> e fugli aperto.
CORNICE	VII	CONCL	15	la vista sola n'avesse <b>sentito</b> , tenendone la piú
PAMPINEA	VIII	7	121	il quale avendo la donna <b>sentito</b> , debole e della
PAMPINEA	VIII	7	142	coscia, e per lo dolor <b>sentito</b> cominciò a
FIAMMETTA	VIII	8	32	che egli aveva e udito e <b>sentito</b> ciò che ella
DIONE	VIII	10	45	Iancofiore, avendo <b>sentito</b> questo e udendo
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ ché, s'el fosse <b>sentito</b> , / torneria in
PANFILO	IX	6	14	era se n'andò là dove <b>sentito</b> avea il romore.
FIAMMETTA	X	6	18	punto non si sarebbe <b>sentito</b> . E piú a loro
CORNICE	X	7	1	Il re Piero, <b>sentito</b> il fervente amore
FILOMENA	X	8	95	che già il fatto aveva <b>sentito</b> , vi vennero e

**sentitolo**

FILOSTRATO	VIII	5	20	podestà d'altra parte, <b>sentitolo</b> , fece un grande
------------	------	---	----	--

**sentiva**

EMILIA	III	7	82	li quali esso <b>sentiva</b> non solamente per
DIONE	III	10	28	avea, che egli a tal ora <b>sentiva</b> freddo che un
PANFILO	IV	6	11	dolore e inestimabile <b>sentiva</b> , e per quello si
PANFILO	IV	6	17	via. Di che io <b>sentiva</b> sí fatto dolore
NEIFILE	IV	8	6	fiero, che Girolamo non <b>sentiva</b> ben se non tanto
DIONE	IV	10	30	Ruggieri era la donna <b>sentiva</b> sí fatto dolore,
EMILIA	V	2	5	che mai ben non <b>sentiva</b> se non quanto il
EMILIA	V	2	14	terra che in mare niente <b>sentiva</b> , sí come colei
LAURETTA	V	7	7	che bene alcun non <b>sentiva</b> se non quanto la

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	VI	10	21	massimamente se fante vi	<b>sentiva</b> niuna, avendone
CORNICE	VI	CONCL	28	quanto piú dell'umido	<b>sentiva</b> di quello.
FIAMMETTA	VII	5	9	noia quanto meno si	<b>sentiva</b> nocente. Per
FIAMMETTA	VII	5	14	e quando il giovane vi	<b>sentiva</b> facendo cader
NEIFILE	VII	8	6	la qual cosa la donna	<b>sentiva</b> gravissimo dolore
PANFILO	VIII	2	10	la domenica mattina la	<b>sentiva</b> in chiesa, diceva
EMILIA	VIII	4	21	mal composti e grandi, e	<b>sentiva</b> del guercio, né
PAMPINEA	VIII	7	80	disiderata avea, e noia	<b>sentiva</b> movendolo la
PAMPINEA	X	7	34	si vergognasse, pur	<b>sentiva</b> tanto piacer
FILOMENA	X	8	54	d'altra parte ogni cosa	<b>sentiva</b> e con gran noia
<b>sentivano</b>					
DIONE0	IV	10	27	dormivan forte né	<b>sentivano</b> d'alcuna di
<b>sentivi</b>					
PANFILO	VII	9	39	pelì della barba? Tu non	<b>sentivi</b> quel ch'io,
<b>sento</b>					
CORNICE	PROEM		5	via, dilettevole il	<b>sento</b> esser rimaso.
CORNICE	I	INTRO	59	i capelli addosso mi	<b>sento</b> arricciare, e parmi
FILOMENA	I	3	10	dire ciò che io ne	<b>sento</b> mi vi convien dire
FIAMMETTA	II	5	58	"Che vuol dir questo? Io	<b>sento</b> il maggior puzzo
FILOMENA	II	9	13	v'avessi, non ti	<b>sento</b> di sí grosso
FILOSTRATO	III	1	39	prima questa notte la mi	<b>sento</b> essere restituita,
CORNICE	IV	2	2	ogni ora mille morti	<b>sento</b> , né per tutte
DIONE0	V	10	17	Dio il sa che dolore io	<b>sento</b> . Degli uomini non
PANFILO	VII	9	11	in lui posto, che io non	<b>sento</b> mai bene se non
PAMPINEA	VIII	7	36	sí freddo, che appena	<b>sento</b> di me. Disse la
PAMPINEA	VIII	7	122	è il tormento che io	<b>sento</b> . E se tu questa
PANFILO	VIII	CONCL	9	il bene / ch'io per te	<b>sento</b> , e l'allegrezza e
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ Amore, il ben ch'io	<b>sento</b> ; / e s'io sapessi,
FILOSTRATO	IX	3	16	cuoprìmi bene, ché io mi	<b>sento</b> un gran male.
FILOSTRATO	IX	3	18	il fatto sta, ché io mi	<b>sento</b> non so che dentro.
DIONE0	IX	10	4	e moderate, io, il qual	<b>sento</b> anzi dello scemo
PAMPINEA	X	7	21	sapesse quanta pena i'	<b>sento</b> , / s'a me dato
FIAMMETTA	X	CONCL	13	nel mio signor, quant'io	<b>sento</b> valore, / gelosa
<b>sentono</b>					
CORNICE	I	INTRO	57	schernendo per ciò che	<b>sentono</b> gli esecutori di
<b>sentore</b>					
FIAMMETTA	X	6	10	molto senza alcun	<b>sentore</b> e senza noia: il
<b>senz'</b>					
ELISSA	III	5	21	quale come andato sarà,	<b>senz'</b> alcun fallo ti
<b>senza (cf. sanza)</b>					
CORNICE	PROEM		11	non è rimossa: <b>senza</b>	che elle sono molto

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	PROEM		14	seguitare: le quali cose	<b>senza</b>	passamento di noia
CORNICE	I	INTRO	7	non si poteva	<b>senza</b>	questa ramemorazion
CORNICE	I	INTRO	8	viventi avendo private,	<b>senza</b>	ristare d'un luogo
CORNICE	I	INTRO	13	di femine come d'uomini	<b>senza</b>	avere alcuna
CORNICE	I	INTRO	13	tosto e chi meno e i piú	<b>senza</b>	alcuna febbre o
CORNICE	I	INTRO	20	ogni lussuria fuggendo,	<b>senza</b>	lasciarsi parlare a
CORNICE	I	INTRO	21	altra andando, bevendo	<b>senza</b>	modo e senza misura
CORNICE	I	INTRO	21	bevendo senza modo e	<b>senza</b>	misura, e molto piú
CORNICE	I	INTRO	24	le cose usavano e	<b>senza</b>	rinchiudersi
CORNICE	I	INTRO	29	giovane o altro, e a lui	<b>senza</b>	alcuna vergogna
CORNICE	I	INTRO	34	ciò che, non solamente	<b>senza</b>	aver molte donne da
CORNICE	I	INTRO	34	che di questa vita	<b>senza</b>	testimonio
CORNICE	I	INTRO	35	poco lume e tal fiata	<b>senza</b>	alcuno; li quali
CORNICE	I	INTRO	35	de' detti becchini,	<b>senza</b>	faticarsi in troppo
CORNICE	I	INTRO	36	d'alcuna cosa, quasi	<b>senza</b>	alcuna redenzione,
CORNICE	I	INTRO	39	n'avrebbe potuti veder	<b>senza</b>	numero chi fosse
CORNICE	I	INTRO	43	e le loro famiglie,	<b>senza</b>	alcuna fatica di
CORNICE	I	INTRO	45	biade abbandonate erano,	<b>senza</b>	essere non che
CORNICE	I	INTRO	46	la notte alle lor case	<b>senza</b>	alcuno
CORNICE	I	INTRO	48	ricchezze si videro	<b>senza</b>	successor debito
CORNICE	I	INTRO	51	che ciascuna dicesse	<b>senza</b>	confusione si possa
CORNICE	I	INTRO	51	e l'ultima Elissa non	<b>senza</b>	cagion numeremo.
CORNICE	I	INTRO	53	che, per guardar quella,	<b>senza</b>	colpa alcuna si
CORNICE	I	INTRO	54	quanto maggiormente,	<b>senza</b>	offesa d'alcuno, è
CORNICE	I	INTRO	61	ne sono, quegli cotali,	<b>senza</b>	fare distinzione
CORNICE	I	INTRO	65	che noi potessimo,	<b>senza</b>	trapassare in
CORNICE	I	INTRO	74	sien ragionate insieme e	<b>senza</b>	la provedenza
CORNICE	I	INTRO	76	sono delle femine capo e	<b>senza</b>	l'ordine loro rade
CORNICE	I	INTRO	77	là in diverse brigate,	<b>senza</b>	saper noi dove,
CORNICE	I	INTRO	83	infamia e riprensione,	<b>senza</b>	nostra colpa o di
CORNICE	I	INTRO	87	compagnia. Per che	<b>senza</b>	piú parole Pampinea
CORNICE	I	INTRO	88	essere apparecchiati; e	<b>senza</b>	dare alcuno indugio
CORNICE	I	INTRO	95	ciò che le cose che sono	<b>senza</b>	modo non possono
CORNICE	I	INTRO	98	ordine e con piacere e	<b>senza</b>	alcuna vergogna
CORNICE	I	INTRO	105	vini fur presti: e	<b>senza</b>	piú, chetamente li
CORNICE	I	INTRO	110	in alcun luogo sarebbe	<b>senza</b>	dubbio sciocchezza.
CORNICE	I	INTRO	111	convien che si turbi	<b>senza</b>	troppo piacere
PANFILO	I	1	3	sogiacerè; alle quali	<b>senza</b>	niuno fallo né
PANFILO	I	1	13	altra rea cosa,	<b>senza</b>	negarlo mai,
PANFILO	I	1	18	era lungamente stato,	<b>senza</b>	niuno indugio e
PANFILO	I	1	23	sollecitamente, e ora,	<b>senza</b>	potere egli aver
PANFILO	I	1	24	della Chiesa; e, morendo	<b>senza</b>	confessione, niuna
PANFILO	I	1	32	almeno una volta,	<b>senza</b>	che assai sono di
PANFILO	I	1	43	fare tutte nettamente e	<b>senza</b>	alcuna ruggine
PANFILO	I	1	52	o tolte dell'altrui cose	<b>senza</b>	piacere di colui di
PANFILO	I	1	55	in una mia cassa	<b>senza</b>	annoverare, ivi
PANFILO	I	1	76	di pregare Idio per me:	<b>senza</b>	che io ho avuta
PANFILO	I	1	81	comunicò: e peggiorando	<b>senza</b>	modo ebbe l'ultima
NEIFILE	I	2	12	fosse cristian fatto	<b>senza</b>	fallo giudeo si

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	I	2	13	d'andare di qui a Roma?	<b>senza</b>	che, e per mare e
NEIFILE	I	2	19	E quivi dimorando,	<b>senza</b>	dire a alcuno
NEIFILE	I	2	19	nella sogdomitica,	<b>senza</b>	freno alcuno di
CORNICE	I	4	2	appresso di lei sedeva,	<b>senza</b>	aspettare dalla
DIONE0	I	4	3	del saladino difese,	<b>senza</b>	riprensione
DIONE0	I	4	9	modo fu dolente: ma pur,	<b>senza</b>	del suo cruccio
DIONE0	I	4	10	tu esca di qua entro	<b>senza</b>	esser veduta; e per
FIAMMETTA	I	5	7	Francia entrarono, che,	<b>senza</b>	mai averla veduta,
FIAMMETTA	I	5	10	volle ordinare. E fatte	<b>senza</b>	indugio quante
FIAMMETTA	I	5	14	paese solamente galline	<b>senza</b>	gallo alcuno?
FIAMMETTA	I	5	17	male concetto fuoco. E	<b>senza</b>	piú motteggiarla,
EMILIA	I	6	20	gli piacesse facesse,	<b>senza</b>	piú davanti
FILOSTRATO	I	7	4	cattività fermo segno,	<b>senza</b>	troppa difficoltà
FILOSTRATO	I	7	7	parlatore e ornato,	<b>senza</b>	essere d'alcuna
FILOSTRATO	I	7	7	rimase, sperando che non	<b>senza</b>	sua futura utilità
FILOSTRATO	I	7	11	Bergamino allora,	<b>senza</b>	punto pensare quasi
FILOSTRATO	I	7	23	mangiar n'ha voluto,	<b>senza</b>	guardare se gentile
FILOSTRATO	I	7	27	intendente signore era,	<b>senza</b>	altra dimostrazione
CORNICE	I	8	2	dire alcuna cosa,	<b>senza</b>	alcuno comandamento
LAURETTA	I	8	3	corte similmente, e non	<b>senza</b>	frutto, pugnesse
LAURETTA	I	8	7	sono oggi, li quali, non	<b>senza</b>	gran vergogna de'
CORNICE	I	9	2	della reina; la quale,	<b>senza</b>	aspettarlo, tutta
ELISSA	I	9	5	di che ella	<b>senza</b>	alcuna consolazion
PAMPINEA	I	10	4	parlare e lungo, quando	<b>senza</b>	esso si possa far,
CORNICE	II	INTRO	4	principio. La quale,	<b>senza</b>	alcuna scusa fare,
NEIFILE	II	1	4	chiesa di Trivigi tutte,	<b>senza</b>	essere da alcun
NEIFILE	II	1	5	piacque il modo: e	<b>senza</b>	alcuno indugio
NEIFILE	II	1	22	il misero Martellino era	<b>senza</b>	pettine carminato,
CORNICE	II	2	2	da Neifile raccontati	<b>senza</b>	modo risero le
CORNICE	II	2	2	la seguitasse. Il quale	<b>senza</b>	indugio alcuno
FILOSTRATO	II	2	14	già sera, entrato,	<b>senza</b>	darsi altro
FILOSTRATO	II	2	18	avendo a lui riguardo,	<b>senza</b>	troppo indugio gli
FILOSTRATO	II	2	27	E egli questo,	<b>senza</b>	piú inviti
FILOSTRATO	II	2	39	camera se ne andarono, e	<b>senza</b>	niuno indugio
PAMPINEA	II	3	4	il suo occulto giudizio,	<b>senza</b>	alcuna posa d'uno
PAMPINEA	II	3	4	in uno successivamente,	<b>senza</b>	alcuno conosciuto
PAMPINEA	II	3	5	si favelli, forse non	<b>senza</b>	utilità degli
PAMPINEA	II	3	8	e di possessioni,	<b>senza</b>	alcuno altro
PAMPINEA	II	3	8	loro medesimo piacere,	<b>senza</b>	alcuno freno o
PAMPINEA	II	3	11	via: e cosí fecero. E	<b>senza</b>	commiato chiedere o
PAMPINEA	II	3	28	questo si poteva fare	<b>senza</b>	dare alcuna noia
PAMPINEA	II	3	32	costei esser femina,	<b>senza</b>	altro invito
PAMPINEA	II	3	34	la vedea: per che	<b>senza</b>	troppo lungo
PAMPINEA	II	3	36	donde era entrato,	<b>senza</b>	sapere alcuno dove
PAMPINEA	II	3	37	e con Alessandro	<b>senza</b>	piú entrarono al
CORNICE	II	4	2	fine della sua novella,	<b>senza</b>	altro aspettare a
LAURETTA	II	4	11	quello che aveva,	<b>senza</b>	voler piú, dovergli
LAURETTA	II	4	15	con tutta la ciurma	<b>senza</b>	perderne uomo,
LAURETTA	II	4	21	ora in qua e ora in là,	<b>senza</b>	mangiare, sí come

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	II	4	21	che non avrebbe voluto, <b>senza</b> sapere ove si fosse
LAURETTA	II	4	30	e il rimanente, <b>senza</b> piú voler mercatare
FIAMMETTA	II	5	4	a qualunque uomo, <b>senza</b> vederla egli, passò
FIAMMETTA	II	5	5	che la giovane veggendo, <b>senza</b> dire alcuna cosa,
FIAMMETTA	II	5	6	a lui all'albergo, <b>senza</b> quivi tenere troppo
FIAMMETTA	II	5	13	Andreuccio presto, <b>senza</b> alcuna cosa dir
FIAMMETTA	II	5	15	il collo alquanto stette <b>senza</b> alcuna cosa dire,
FIAMMETTA	II	5	17	il menò e di quella, <b>senza</b> alcuna cosa parlare
FIAMMETTA	II	5	20	sue cose e sé parimente, <b>senza</b> sapere altrimenti
FIAMMETTA	II	5	36	molti e lunghi non <b>senza</b> cagione tenuti; e
FIAMMETTA	II	5	52	occhi: a cui egli, non <b>senza</b> paura, rispose: "Io
FIAMMETTA	II	5	55	la fanticella seguita, <b>senza</b> saper dove
FIAMMETTA	II	5	69	da subita paura presi, <b>senza</b> altro dir lasciaron
FIAMMETTA	II	5	69	fondo caduto forse non <b>senza</b> suo gran danno o
FIAMMETTA	II	5	70	sua fortuna dolendosi, <b>senza</b> alcuna cosa toccar
FIAMMETTA	II	5	70	di partirsi: e andava <b>senza</b> saper dove. Così
FIAMMETTA	II	5	71	che sú l'avean tirato. E <b>senza</b> piú parole fare,
FIAMMETTA	II	5	77	fatti loro e io rimarrò <b>senza</b> cosa alcuna. E per
FIAMMETTA	II	5	80	veggendosi quivi <b>senza</b> dubbio all'un de'
EMILIA	II	6	10	al suo dolersi occupata, <b>senza</b> che alcuno o
EMILIA	II	6	11	e sola e abbandonata, <b>senza</b> saper dove mai
EMILIA	II	6	24	mezzo era tornata e, non <b>senza</b> gran meraviglia
EMILIA	II	6	36	amore non fu lungamente <b>senza</b> effetto, e piú mesi
EMILIA	II	6	38	modo questo vedendo, <b>senza</b> alcuna cosa dire
EMILIA	II	6	41	essendovi già uno anno, <b>senza</b> ricordarsi Currado
EMILIA	II	6	47	Il valente uomo, <b>senza</b> piú avanti andare,
EMILIA	II	6	57	l'abbracciò e basciò, e <b>senza</b> dar piú indugio
EMILIA	II	6	58	E poi che piú giorni, <b>senza</b> sentirsi da alcuna
EMILIA	II	6	66	viso del suo figliuolo, <b>senza</b> aspettare altro
EMILIA	II	6	69	tre e quattro volte, non <b>senza</b> gran letizia e
EMILIA	II	6	71	domanda di Giuffredi, e <b>senza</b> alcuno indugio
PANFILO	II	7	3	essi ricchi divinissero <b>senza</b> sollecitudine e
PANFILO	II	7	4	felicità esser credendo, <b>senza</b> le infinite
PANFILO	II	7	4	cognobbero, non <b>senza</b> la morte loro, che
PANFILO	II	7	13	mar combattuta, la notte <b>senza</b> poter piú dal vento
PANFILO	II	7	17	a un de' famigli che <b>senza</b> indugio
PANFILO	II	7	22	bellissima, dolente <b>senza</b> modo che lei
PANFILO	II	7	22	d'inducerla a fare <b>senza</b> contenzione i suoi
PANFILO	II	7	29	delle sue femine fosse, <b>senza</b> alcuno ritegno di
PANFILO	II	7	30	e, in braccio recatalasi <b>senza</b> alcuna
PANFILO	II	7	30	di Pericone assentito, <b>senza</b> attendere d'essere
PANFILO	II	7	32	e al pensiero seguí <b>senza</b> indugio lo
PANFILO	II	7	35	cose di Pericone, <b>senza</b> essere stati
PANFILO	II	7	35	n'andarono, e quivi <b>senza</b> indugio sopra la
PANFILO	II	7	43	a colei che quivi sola <b>senza</b> aiuto o consiglio
PANFILO	II	7	45	del fedito sappiendolo, <b>senza</b> altro aspettare
PANFILO	II	7	61	dietro. Il quale non <b>senza</b> gran meraviglia fu
PANFILO	II	7	65	stato era: e per ciò, <b>senza</b> troppo adomandar,
PANFILO	II	7	76	la quale rubata avea, <b>senza</b> alcun provvedimento



## Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	77	contento veggendola; e	<b>senza</b>	niuno indugio sua
PANFILO	II	7	78	dolente fuor di misura,	<b>senza</b>	alcuno indugio ciò
PANFILO	II	7	80	veggendola così bella,	<b>senza</b>	servare al suo
PANFILO	II	7	83	dicendo: "Io mi veggio	<b>senza</b>	alcuno fallo venir
PANFILO	II	7	84	qui forestiera e	<b>senza</b>	aiuto e senza
PANFILO	II	7	84	e senza aiuto e	<b>senza</b>	consiglio,
PANFILO	II	7	85	darete intera speranza,	<b>senza</b>	niun dubbio n'andrò
PANFILO	II	7	101	chi voi siate,	<b>senza</b>	fallo più cara che
PANFILO	II	7	102	per voi, grande utile	<b>senza</b>	gran vostro costo.
PANFILO	II	7	105	tanto tempo dimorata	<b>senza</b>	mai avergli fatto
ELISSA	II	8	4	non lasciare il regno	<b>senza</b>	governo, sentendo
ELISSA	II	8	7	fanciulli rimasi di lei	<b>senza</b>	più, che,
ELISSA	II	8	8	e fresca sentendo e lui	<b>senza</b>	alcuna donna, si
ELISSA	II	8	10	da quel della donna,	<b>senza</b>	alcuno indugio a
ELISSA	II	8	17	si possa; e sí come io	<b>senza</b>	marito posso dire
ELISSA	II	8	17	veggia, così voi ancora	<b>senza</b>	mogliere. Per che
ELISSA	II	8	23	a casa sua, dove,	<b>senza</b>	altro consiglio
ELISSA	II	8	26	fatto nocente, pervenuto	<b>senza</b>	farsi conoscere o
ELISSA	II	8	26	stato povero nel quale	<b>senza</b>	lor colpa la
ELISSA	II	8	32	pervenne in Gales non	<b>senza</b>	gran fatica, sí
ELISSA	II	8	36	appartenere. E quivi,	<b>senza</b>	esser mai da alcuno
ELISSA	II	8	38	dal padre ricevuta avea,	<b>senza</b>	aver mai potuto
ELISSA	II	8	39	femina conoscendo e	<b>senza</b>	colpa penitenzia
ELISSA	II	8	45	come il giovane vide,	<b>senza</b>	alcuna parola o
ELISSA	II	8	56	l'aprisse, ché ella	<b>senza</b>	alcuno indugio
ELISSA	II	8	61	come voi siete,	<b>senza</b>	amante dimori.
ELISSA	II	8	67	a lui che morto	<b>senza</b>	alcuna; e così,
ELISSA	II	8	70	di quella se ne portò,	<b>senza</b>	che grandissima
ELISSA	II	8	87	ciò il conte, andò, e	<b>senza</b>	essere da alcuno
ELISSA	II	8	92	acciò che tua sorella	<b>senza</b>	dote non sia, io
FILOMENA	II	9	15	più di perfezione,	<b>senza</b>	alcun fallo dee
FILOMENA	II	9	28	maniera fece due notti	<b>senza</b>	che la donna di
FILOMENA	II	9	34	che miglior gli paresse,	<b>senza</b>	niuna misericordia
FILOMENA	II	9	36	vostra a Dio, ché a voi,	<b>senza</b>	passar più avanti,
FILOMENA	II	9	38	che egli mi comandò che	<b>senza</b>	alcuna misericordia
FILOMENA	II	9	48	sue, e maravigliossi; ma	<b>senza</b>	altra vista fare,
FILOMENA	II	9	75	poi lungo tempo,	<b>senza</b>	esser mosse, della
DIONE	II	10	10	E questa maniera, non	<b>senza</b>	grave malinconia
DIONE	II	10	12	parecchi miglia quasi	<b>senza</b>	accorgersene
DIONE	II	10	13	veggendo la bella donna,	<b>senza</b>	altro volerne,
DIONE	II	10	14	non è da dimandare. Egli	<b>senza</b>	pro, e in Pisa e
DIONE	II	10	14	malvagità de' corsari,	<b>senza</b>	sapere chi la
DIONE	II	10	31	incominciò a ridere e	<b>senza</b>	lasciarlo dir più
DIONE	II	10	34	tosto che voi potete, e	<b>senza</b>	me fate feste
DIONE	II	10	42	frullo. E ultimamente,	<b>senza</b>	alcuna cosa aver
DIONE	II	10	43	moglie la sposò, e	<b>senza</b>	mai guardar festa o
CORNICE	II	CONCL	5	tediosi alle più genti;	<b>senza</b>	che il venerdì,
CORNICE	III	INTRO	3	con la sua brigata,	<b>senza</b>	essere andata oltre
CORNICE	III	INTRO	6	e dilettevole ombra,	<b>senza</b>	esser tocco da

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	III	INTRO	9	il cielo, che poi non	<b>senza</b>	dilettevol suono
FILOSTRATO	III	1	13	una sua scure in collo,	<b>senza</b>	dire ad alcuno dove
FILOSTRATO	III	1	20	estimava che egli così	<b>senza</b>	coda come senza
FILOSTRATO	III	1	20	così senza coda come	<b>senza</b>	favella fosse, di
FILOSTRATO	III	1	31	capannetto, dove Masetto	<b>senza</b>	farsi troppo
FILOSTRATO	III	1	40	per che, come discreta,	<b>senza</b>	lasciar Masetto
FILOSTRATO	III	1	43	vecchio, padre e ricco,	<b>senza</b>	aver fatica di
PAMPINEA	III	2	5	così come il re fosse,	<b>senza</b>	misura della reina
PAMPINEA	III	2	7	E quantunque	<b>senza</b>	alcuna speranza
PAMPINEA	III	2	12	camera della reina e	<b>senza</b>	dire alcuna cosa
PAMPINEA	III	2	15	occultato; laonde egli,	<b>senza</b>	alcuna cosa dire,
PAMPINEA	III	2	16	cosa voleva udire),	<b>senza</b>	dire alcuna cosa o
PAMPINEA	III	2	16	senza dire alcuna cosa o	<b>senza</b>	essere a lui detta,
PAMPINEA	III	2	16	suo mantello e il lume,	<b>senza</b>	alcuna cosa dire se
PAMPINEA	III	2	22	e questa volta	<b>senza</b>	darvi più impaccio
PAMPINEA	III	2	25	re di ciò s'avvedesse,	<b>senza</b>	indugio il facesse
PAMPINEA	III	2	26	fare, pur vedendo il re	<b>senza</b>	alcuna arme,
PAMPINEA	III	2	28	era stato; là onde egli	<b>senza</b>	alcuno aspettar si
PAMPINEA	III	2	28	i capelli; e ciò fatto,	<b>senza</b>	essere stato
PAMPINEA	III	2	29	fatto. Li quali tutti,	<b>senza</b>	alcuna cosa in capo
PAMPINEA	III	2	30	Poi, veggendo che	<b>senza</b>	romore non poteva
CORNICE	III	3	1	induce un solenne frate,	<b>senza</b>	avvedersene egli, a
FILOMENA	III	3	7	poteva la seguente notte	<b>senza</b>	noia passare; ma il
FILOMENA	III	3	11	fatti modi fanno sovente	<b>senza</b>	colpa alle oneste
FILOMENA	III	3	20	che 'l santo frate,	<b>senza</b>	troppo indugio la
FILOMENA	III	3	45	volta facci, cioè che	<b>senza</b>	dolertene ad alcuno
FILOMENA	III	3	46	questa cagione a voi; e	<b>senza</b>	più dire, quasi
FILOMENA	III	3	55	fatti, sí fecero, che	<b>senza</b>	aver più a tornare
PANFILO	III	4	3	d'andarne in Paradiso,	<b>senza</b>	avvedersene vi
PANFILO	III	4	11	colla donna in casa sua	<b>senza</b>	sospetto, non
PANFILO	III	4	17	guardando il cielo, star	<b>senza</b>	muoverti punto
PANFILO	III	4	19	che io ti darò scritte,	<b>senza</b>	le quali non si può
PANFILO	III	4	22	fermo infino a matutino	<b>senza</b>	muoversi ciò che il
PANFILO	III	4	24	quivi, chiamò la donna	<b>senza</b>	muoversi, e
PANFILO	III	4	25	forse cavalcando allora	<b>senza</b>	sella la bestia di
CORNICE	III	5	2	Aveva Panfilo, non	<b>senza</b>	risa delle donne,
ELISSA	III	5	3	quella di chi si mette	<b>senza</b>	bisogno a tentar le
ELISSA	III	5	4	per altro, ma avarissimo	<b>senza</b>	modo. Il quale,
ELISSA	III	5	10	vostra bellezza, la qual	<b>senza</b>	alcun fallo
ELISSA	III	5	11	donna portasse; e così	<b>senza</b>	fallo sarà mentre
ELISSA	III	5	13	animo non s'inchina,	<b>senza</b>	alcun fallo verrà
ELISSA	III	5	19	cotal guisa: Zima mio,	<b>senza</b>	dubbio gran tempo
ELISSA	III	5	24	così penserò di far	<b>senza</b>	fallo; e allora
ELISSA	III	5	28	chente tratto n'ho,	<b>senza</b>	domandarlavi ve
ELISSA	III	5	32	le scale la seguitò; e	<b>senza</b>	alcuno indugio
FIAMMETTA	III	6	21	Catella, udendo questo,	<b>senza</b>	avere alcuna
FIAMMETTA	III	6	27	prese sua compagnia e	<b>senza</b>	mutare altramente
FIAMMETTA	III	6	32	fecegli la festa grande	<b>senza</b>	dire alcuna parola,
FIAMMETTA	III	6	32	in su il letto, e quivi,	<b>senza</b>	favellare in guisa

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	III	6	36	cosí debole e vinto e	<b>senza</b>	possa. Ma, lodato
FIAMMETTA	III	6	39	di queste parole, e	<b>senza</b>	rispondere alcuna
EMILIA	III	7	6	racquistare l'amore che	<b>senza</b>	sua colpa gli
EMILIA	III	7	6	aver poté, segretamente,	<b>senza</b>	far motto ad amico
EMILIA	III	7	41	Chi non sa che	<b>senza</b>	denari la
EMILIA	III	7	47	già confessato l'avete;	<b>senza</b>	che io so che egli
EMILIA	III	7	48	dove onestamente e	<b>senza</b>	generar sospetto di
EMILIA	III	7	53	e cosí come voi	<b>senza</b>	ragione
EMILIA	III	7	53	cosí il vostro marito	<b>senza</b>	ragione per Tedaldo
EMILIA	III	7	56	me tutti santi tenuti; e	<b>senza</b>	dubbio conosco il
EMILIA	III	7	60	il mio marito libero	<b>senza</b>	danno e Tedaldo
EMILIA	III	7	70	conceder mi vuoi,	<b>senza</b>	alcun fallo avanti
EMILIA	III	7	71	ti piace addomanda, ché	<b>senza</b>	fallo, ov'egli
EMILIA	III	7	74	piacque al peregrino, e	<b>senza</b>	volergli dire altro
EMILIA	III	7	89	verde rimase, e non	<b>senza</b>	grandissima
EMILIA	III	7	93	essere stato falso,	<b>senza</b>	che io mai nol
EMILIA	III	7	101	nel suo amare, e,	<b>senza</b>	piú turbarsi la
LAURETTA	III	8	5	uomo materiale e grosso	<b>senza</b>	modo (né per altro
LAURETTA	III	8	8	cosí matto come egli è,	<b>senza</b>	alcuna cagione è sí
LAURETTA	III	8	31	ella, piú e men data,	<b>senza</b>	alcuna lesione
LAURETTA	III	8	31	ancora nella sua cella,	<b>senza</b>	avvedersene Ferondo
LAURETTA	III	8	35	che avesse a fare,	<b>senza</b>	saperne alcuna
LAURETTA	III	8	36	veggendosi libera e	<b>senza</b>	lo 'mpaccio di
LAURETTA	III	8	38	e quivi trovandosi	<b>senza</b>	saper dove si fosse
LAURETTA	III	8	64	ad amenduni parve che	<b>senza</b>	indugio Ferondo
LAURETTA	III	8	70	tanto tempo era stato	<b>senza</b>	vedere il cielo,
LAURETTA	III	8	76	fosse, acrebbero	<b>senza</b>	fine la fama della
CORNICE	III	9	2	Per la qual cosa essa,	<b>senza</b>	aspettar d'essere
NEIFILE	III	9	4	un suo figliuol piccolo	<b>senza</b>	piú, chiamato
NEIFILE	III	9	6	rifiutati n'avea	<b>senza</b>	la cagion
NEIFILE	III	9	10	quando vi piaccia,	<b>senza</b>	alcuna noia o
NEIFILE	III	9	13	ella sa fare, poi dice	<b>senza</b>	noia di me in
NEIFILE	III	9	15	"Voi ne parete ancor	<b>senza</b>	marito; se ciò
NEIFILE	III	9	16	quale io vi domanderò,	<b>senza</b>	dovervi domandare
NEIFILE	III	9	29	per lo lungo tempo che	<b>senza</b>	conte stato v'era,
NEIFILE	III	9	35	a denari e care gioie,	<b>senza</b>	sapere alcuno ove
NEIFILE	III	9	56	in cammino messasi,	<b>senza</b>	essere da alcuna
NEIFILE	III	9	57	dovere andare a tavola,	<b>senza</b>	mutare abito, con
CORNICE	III	10	2	solo restava il dire,	<b>senza</b>	comandamento
DIONE	III	10	3	in Inferno; e per ciò,	<b>senza</b>	partirmi guari
DIONE	III	10	6	appetito mossa,	<b>senza</b>	altro farne ad
DIONE	III	10	10	ingannato da quelle,	<b>senza</b>	troppi assalti
DIONE	III	10	32	padre, sí come d'uomo	<b>senza</b>	erede morto,
CORNICE	III	CONCL	3	a tale ora che l'ossa	<b>senza</b>	maestro avrebbono
CORNICE	IV	INTRO	3	scritte per me sono e	<b>senza</b>	titolo, ma ancora
CORNICE	IV	INTRO	4	che sola la miseria è	<b>senza</b>	invidia nelle cose
CORNICE	IV	INTRO	9	le mie forze; anzi,	<b>senza</b>	rispondere quanto
CORNICE	IV	INTRO	9	orecchi, e questo far	<b>senza</b>	indugio. Per ciò
CORNICE	IV	INTRO	15	ogni sua cosa per Dio,	<b>senza</b>	indugio se n'andò

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	IV	INTRO	31	di una piccola cella, <b>senza</b> altra compagnia che
CORNICE	IV	INTRO	32	ad un giovinetto <b>senza</b> sentimento, anzi ad
CORNICE	IV	INTRO	35	mi dovrebbero piacere. <b>Senza</b> che le donne già mi
CORNICE	IV	INTRO	45	alle novelle: la quale, <b>senza</b> piú aspettare che
FIAMMETTA	IV	1	8	e avvisando costei non <b>senza</b> cagione dovergliela
FIAMMETTA	IV	1	12	da' pruni il difendesse, <b>senza</b> farne alcuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	17	sue damigelle, in quella <b>senza</b> essere stato da
FIAMMETTA	IV	1	18	e quella serrata, <b>senza</b> accorgersi che
FIAMMETTA	IV	1	20	sí come usati erano, <b>senza</b> accorgersi di
FIAMMETTA	IV	1	21	si calò nel giardino, e <b>senza</b> essere da alcun
FIAMMETTA	IV	1	36	mostrata, per la quale, <b>senza</b> sentirlo alcuno, io
FIAMMETTA	IV	1	41	raguarda: se tu vorrai <b>senza</b> animosità giudicare
FIAMMETTA	IV	1	46	Guiscardo guardavano che <b>senza</b> alcun romore lui la
FIAMMETTA	IV	1	53	avessi; e dateleti, <b>senza</b> alcuno indugio farò
FIAMMETTA	IV	1	55	testa avuta avesse, <b>senza</b> fare alcun femminil
FIAMMETTA	IV	1	58	sue lagrime lavato; e <b>senza</b> alcuna paura
FIAMMETTA	IV	1	58	del morto amante: e <b>senza</b> dire alcuna cosa
CORNICE	IV	2	3	andrà appresso, <b>senza</b> dubbio alcuna
CORNICE	IV	2	4	a dire una novella, <b>senza</b> uscir del proposto,
PAMPINEA	IV	2	10	predicator divenuto, <b>senza</b> aver per ciò i
PAMPINEA	IV	2	32	volte la notte volò <b>senza</b> ali, di che ella
PAMPINEA	IV	2	44	di lei, li quali, <b>senza</b> alcuna cosa dirle,
PAMPINEA	IV	2	53	la catena di dietro, non <b>senza</b> gran romore di
PAMPINEA	IV	2	53	v'erano, erano gente <b>senza</b> fine. Questi là
PAMPINEA	IV	2	57	dosso e scatenatolo, non <b>senza</b> grandissimo romor
PAMPINEA	IV	2	58	avea, vituperato <b>senza</b> pro pianse i
LAURETTA	IV	3	8	fede e leal mercatante, <b>senza</b> misura di
LAURETTA	IV	3	10	saputo adoperare, che, <b>senza</b> saperlo alcuna
LAURETTA	IV	3	14	lieta vita con quelle, <b>senza</b> alcun fallo mi dà
LAURETTA	IV	3	15	Ninetta, alla quale non <b>senza</b> gran malagevolezza
LAURETTA	IV	3	16	di poter con lui esser <b>senza</b> sospetto: per che
LAURETTA	IV	3	18	trovarono; con li quali <b>senza</b> alcuno indugio
LAURETTA	IV	3	18	in acqua e andar via e <b>senza</b> punto rattenersi in
LAURETTA	IV	3	19	che l'ottavo dí fosse, <b>senza</b> alcuno impedimento
LAURETTA	IV	3	20	Ninetta, potendola egli <b>senza</b> alcun sospetto a
LAURETTA	IV	3	23	condusse: la quale essa, <b>senza</b> altramenti
LAURETTA	IV	3	23	ughetto e le lor donne, <b>senza</b> saper che di veleno
LAURETTA	IV	3	24	di che il duca di Creti, <b>senza</b> alcuna cosa dirne,
LAURETTA	IV	3	24	al palagio di Folco, e <b>senza</b> romore o
LAURETTA	IV	3	24	la Ninetta, dalla quale <b>senza</b> alcun martorio
LAURETTA	IV	3	26	vagheggiata dal duca <b>senza</b> mai aver voluta far
LAURETTA	IV	3	31	di partirsi, con Folco, <b>senza</b> altro commiato
LAURETTA	IV	3	33	con le guardie insieme, <b>senza</b> avere spazio di
ELISSA	IV	4	3	solamente ciò la fama, <b>senza</b> aversi veduto
ELISSA	IV	4	7	del valor di lei, e non <b>senza</b> gran diletto né
ELISSA	IV	4	11	maritaggio sentendo, <b>senza</b> misura ne viveva
ELISSA	IV	4	16	vi tegno, niuno di voi <b>senza</b> aver sentito o
ELISSA	IV	4	16	amore credo che sia, <b>senza</b> il quale, sí come
ELISSA	IV	4	17	impresa favorevole, <b>senza</b> vento prestarle la

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	IV	4	22	La qual	<b>senza</b>	piú attendere, a
ELISSA	IV	4	26	tagliare, volendo avanti	<b>senza</b>	nepote rimanere che
ELISSA	IV	4	26	che esser tenuto re	<b>senza</b>	fedè. Adunque
ELISSA	IV	4	27	giorni i due amanti,	<b>senza</b>	alcun frutto del
FILOMENA	IV	5	6	il maggior de' fratelli,	<b>senza</b>	accorgersene ella,
FILOMENA	IV	5	6	da piú onesto consiglio,	<b>senza</b>	far motto o dir
FILOMENA	IV	5	7	venisse nel quale essi,	<b>senza</b>	danno o sconcio di
FILOMENA	IV	5	11	e non sappiendo che,	<b>senza</b>	piú domandarne si
FILOMENA	IV	5	11	lunga dimora si doleva e	<b>senza</b>	punto rallegrarsi,
FILOMENA	IV	5	16	in grembo alla fante,	<b>senza</b>	essere stata da
FILOMENA	IV	5	23	e sotterrata quella,	<b>senza</b>	altro dire,
PANFILO	IV	6	8	giovane e bella assai e	<b>senza</b>	marito, la qual per
PANFILO	IV	6	32	accusato. Per che,	<b>senza</b>	essere da alcun
PANFILO	IV	6	38	fallo mio, cioè d'avere	<b>senza</b>	vostra saputa chi
CORNICE	IV	7	2	continuasse; la quale,	<b>senza</b>	alcuna dimora fare
EMILIA	IV	7	16	erano, un giudice,	<b>senza</b>	dare indugio alla
EMILIA	IV	7	17	bene. Fattola adunque	<b>senza</b>	alcuno tumulto colà
EMILIA	IV	7	18	caduto era Pasquino, non	<b>senza</b>	gran meraviglia di
NEIFILE	IV	8	8	si prenderà un giorno,	<b>senza</b>	che alcuno il
NEIFILE	IV	8	11	vedrai come si traffica,	<b>senza</b>	che tu diventerai
NEIFILE	IV	8	16	giovane s'accorse, e non	<b>senza</b>	suo grandissimo
NEIFILE	IV	8	23	il giovine allato a lei	<b>senza</b>	toccarla; e
NEIFILE	IV	8	23	in sé gli spiriti,	<b>senza</b>	alcun motto fare,
NEIFILE	IV	8	25	stette gran pezza	<b>senza</b>	saper che farsi.
NEIFILE	IV	8	27	sua e quivi lasciarlo,	<b>senza</b>	alcuna
NEIFILE	IV	8	28	su e, acceso un lume,	<b>senza</b>	entrare colla
NEIFILE	IV	8	28	medesimi rivestito e	<b>senza</b>	alcuno indugio,
NEIFILE	IV	8	34	lei, che tra loro era,	<b>senza</b>	ascoltare
CORNICE	IV	9	2	di Neifile finita, non	<b>senza</b>	aver gran
FILOSTRATO	IV	9	9	lietissimo rispose che	<b>senza</b>	fallo il dí
FILOSTRATO	IV	9	12	Il Guardastagno,	<b>senza</b>	potere alcuna
FILOSTRATO	IV	9	12	morí. I suoi famigliari,	<b>senza</b>	aver conosciuto chi
FILOSTRATO	IV	9	24	a lei era, indietro	<b>senza</b>	altra diliberazione
DIONE	IV	10	3	di che Idio mi guardi),	<b>senza</b>	andar piú dietro a
DIONE	IV	10	10	avvisando che l'infermo	<b>senza</b>	essere adoppiato
DIONE	IV	10	10	sua camera la pose,	<b>senza</b>	dire a alcuno ciò
DIONE	IV	10	16	medico fosse il marito,	<b>senza</b>	alcun fallo lui
DIONE	IV	10	17	vergogna, pensò che	<b>senza</b>	alcuno indugio da
DIONE	IV	10	17	ella e strignendolo, e	<b>senza</b>	sentimento
DIONE	IV	10	22	casa usciti, trovandola,	<b>senza</b>	entrare in altro
DIONE	IV	10	22	lor femine dormivano,	<b>senza</b>	curarsi di
DIONE	IV	10	29	era da tutti tenuto,	<b>senza</b>	indugio messo al
DIONE	IV	10	29	rettore pensò di doverlo	<b>senza</b>	troppo indugio fare
CORNICE	IV	CONCL	10	che volentieri; e	<b>senza</b>	indugio in cotal
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	colei per cui sospiro, /	<b>senza</b>	sperar salute, / sí
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ ora conosco, e non	<b>senza</b>	dolore. / Fatto
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	e servidore a lei, /	<b>senza</b>	mirare al danno /
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ Quanto 'l mio duol	<b>senza</b>	conforto sia, /
PANFILO	V	1	2	d'Amore, le quali molti,	<b>senza</b>	saper che si dicano

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	V	1	8	sopra il suo bastone, <b>senza</b> dire alcuna cosa,
PANFILO	V	1	34	sua nave fatta portare <b>senza</b> alcuna altra cosa
PANFILO	V	1	38	il morire, del quale <b>senza</b> esso prima si
PANFILO	V	1	40	il vento piú forte, <b>senza</b> sapere conoscere
PANFILO	V	1	42	Della qual cosa Cimone <b>senza</b> modo dolente,
PANFILO	V	1	46	da lui guadagnata, <b>senza</b> altro averle tolto
PANFILO	V	1	48	dolorosi stavano e <b>senza</b> speranza mai
PANFILO	V	1	59	la qual credo che poco <b>senza</b> la tua donna curi,
PANFILO	V	1	60	ritornare in Cimone, e <b>senza</b> troppo rispetto
PANFILO	V	1	67	tirate le spade fuori, <b>senza</b> alcun contasto,
PANFILO	V	1	69	pianto e di tristizia, <b>senza</b> alcuno impedimento
EMILIA	V	2	9	La giovane, la quale <b>senza</b> misura della
EMILIA	V	2	12	o che il vento barca <b>senza</b> carico e senza
EMILIA	V	2	12	barca senza carico e <b>senza</b> governor
EMILIA	V	2	22	e cominciò a sperar <b>senza</b> saper che e
EMILIA	V	2	22	della morte: e, <b>senza</b> manifestar chi si
EMILIA	V	2	25	altre femine dimorava <b>senza</b> alcuno uomo, e
EMILIA	V	2	31	A cui il re disse: " <b>Senza</b> dubbio, se cotesto
EMILIA	V	2	41	per la presente letizia, <b>senza</b> potere alcuna cosa
EMILIA	V	2	47	accomandatala a Dio, non <b>senza</b> molte lagrime dalla
ELISSA	V	3	12	mentre che egli <b>senza</b> vedergli ancora
ELISSA	V	3	44	e tutti pascendosi, <b>senza</b> altro lasciarvi che
ELISSA	V	3	46	fu il dí chiaro, non <b>senza</b> paura della quercia
FILOSTRATO	V	4	7	avvedutasi la giovane, <b>senza</b> schifar punto il
FILOSTRATO	V	4	11	veder cosa che io possa <b>senza</b> mia vergogna fare,
FILOSTRATO	V	4	12	che tu di notte fossi, <b>senza</b> fallo io
FILOSTRATO	V	4	30	e sí dallo scherzare, <b>senza</b> alcuna cosa addosso
FILOSTRATO	V	4	31	in cotal guisa dormendo, <b>senza</b> svegliarsi,
FILOSTRATO	V	4	45	amata, liberamente e <b>senza</b> alcuno indugio gli
FILOSTRATO	V	4	46	de' suoi anelli, quivi, <b>senza</b> mutarsi, in
NEIFILE	V	5	33	tagliare; per che, <b>senza</b> alcuno indugio
PAMPINEA	V	6	18	questa piacergli, e che <b>senza</b> alcun fallo, come
PAMPINEA	V	6	19	piú volte reiterato, <b>senza</b> accorgersene nelle
PAMPINEA	V	6	22	e in tanta ira montò, <b>senza</b> dire alcuna cosa,
PAMPINEA	V	6	26	ma prestamente <b>senza</b> alcuna pietà
PAMPINEA	V	6	30	il giovane a riguardare, <b>senza</b> troppo penare il
PAMPINEA	V	6	36	ad esecuzione, che <b>senza</b> altro comandamento
PAMPINEA	V	6	36	fare che fatto fosse; e <b>senza</b> dimorare, al re se
LAURETTA	V	7	18	disse: "Se tu ti parti, <b>senza</b> alcun fallo io
LAURETTA	V	7	23	La donna, dolente <b>senza</b> misura, le disse
LAURETTA	V	7	25	se non, pensasse <b>senza</b> alcuna misericordia
LAURETTA	V	7	27	generasse, o tu morrai <b>senza</b> indugio. La
CORNICE	V	8	1	spende le sue ricchezze <b>senza</b> essere amato;
FILOMENA	V	8	4	di lui e d'un suo zio, <b>senza</b> stima rimasto
FILOMENA	V	8	5	giovani avviene, essendo <b>senza</b> moglie s'innamorò
FILOMENA	V	8	18	se el potesse. Ma <b>senza</b> arme trovandosi,
FIAMMETTA	V	9	3	de' vostri guiderdoni <b>senza</b> lasciarne sempre
FIAMMETTA	V	9	6	feste e donava, e il suo <b>senza</b> alcun ritegno
FIAMMETTA	V	9	7	e esso rimase povero, <b>senza</b> altra cosa che un



## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	V	9	8	poteva uccellando e	<b>senza</b>	alcuna persona
FIAMMETTA	V	9	9	che il figliuolo	<b>senza</b>	erede legittimo
FIAMMETTA	V	9	15	se 'l domandasse,	<b>senza</b>	sapere che dover
FIAMMETTA	V	9	26	cotal donna. E però,	<b>senza</b>	piú pensare,
FIAMMETTA	V	9	27	andarono a tavola e,	<b>senza</b>	saper che si
DIONE	V	10	16	che vecchia sono, non	<b>senza</b>	grandissime e amare
DIONE	V	10	16	d'animo conosco, e	<b>senza</b>	pro, il tempo che
DIONE	V	10	33	fatti stare all'uscio	<b>senza</b>	aprirci, quasi con
DIONE	V	10	38	tenuti fuor della porta,	<b>senza</b>	esserci aperto,
DIONE	V	10	39	suo peccato era palese,	<b>senza</b>	alcuna scusa fare
DIONE	V	10	48	messi gli asini loro,	<b>senza</b>	dar lor bere, in
CORNICE	VI	INTRO	13	la sentenza è data	<b>senza</b>	udirne altro: e
FILOMENA	VI	1	9	fieramente la guastava:	<b>senza</b>	che egli
FILOMENA	VI	1	12	aveva e mal seguita	<b>senza</b>	finita lasciò stare
PAMPINEA	VI	2	9	ricchissimo divenuto, e	<b>senza</b>	volerla mai per
LAURETTA	VI	3	11	del proprio fratello,	<b>senza</b>	guardar l'un
LAURETTA	VI	3	11	e taciti se n'andarono,	<b>senza</b>	piú quel giorno
NEIFILE	VI	4	10	forestiere messa la gru	<b>senza</b>	coscia, e Currado
PANFILO	VI	5	13	e cosí disparuto,	<b>senza</b>	avere a sé niuna
FIAMMETTA	VI	6	3	lor nobiltà si dimostra	<b>senza</b>	dal nostro
FIAMMETTA	VI	6	12	piú antichi mostrandovi,	<b>senza</b>	dubbio io avrò
FILOSTRATO	VI	7	4	che aspro, il quale	<b>senza</b>	alcuna distinzion
FILOSTRATO	VI	7	8	come il dí fu venuto,	<b>senza</b>	altro consiglio
FILOSTRATO	VI	7	13	v'accusa. La donna,	<b>senza</b>	sbigottire punto,
FILOSTRATO	VI	7	15	volte a lui piaceva,	<b>senza</b>	dir mai di no, io
FILOSTRATO	VI	7	16	o no. A che Rinaldo,	<b>senza</b>	aspettare che il
FILOSTRATO	VI	7	16	prestamente rispose che	<b>senza</b>	alcun dubbio la
EMILIA	VI	8	5	cosa che ella vedeva,	<b>senza</b>	avere alcun
ELISSA	VI	9	7	de' Cavalcanti, e non	<b>senza</b>	cagione: per ciò
CORNICE	VI	10	2	dire; per la qual cosa,	<b>senza</b>	troppo solenne
DIONE	VI	10	17	smemorato e scostumato;	<b>senza</b>	che egli ha alcune
DIONE	VI	10	22	piú di millantanove,	<b>senza</b>	quegli che egli
DIONE	VI	10	23	pure unquanche. E	<b>senza</b>	riguardare a un suo
DIONE	VI	10	23	di star con altrui e	<b>senza</b>	gran possession
DIONE	VI	10	29	come trovata avevano,	<b>senza</b>	essere stati veduti
DIONE	VI	10	33	ragunato, frate Cipolla,	<b>senza</b>	essersi avveduto
DIONE	VI	10	36	Ma non per tanto,	<b>senza</b>	mutar colore,
DIONE	VI	10	38	in Parione, donde, non	<b>senza</b>	sete, dopo alquanto
DIONE	VI	10	39	moneta spendendo che	<b>senza</b>	conio per quei
DIONE	VI	10	55	E in cotal guisa, non	<b>senza</b>	sua grandissima
CORNICE	VI	CONCL	3	vi farei goder di quello	<b>senza</b>	il che per certo
CORNICE	VI	CONCL	6	già fatte a' lor mariti,	<b>senza</b>	essersene essi o
CORNICE	VI	CONCL	14	non ne voleste.	<b>Senza</b>	che voi mi fareste
CORNICE	VI	CONCL	19	una delle lor fanti,	<b>senza</b>	farne alcuna cosa
CORNICE	VI	CONCL	22	fruttiferi piene	<b>senza</b>	spanna perdersene.
CORNICE	VI	CONCL	24	Il piano appresso,	<b>senza</b>	aver piú entrate
CORNICE	VI	CONCL	27	infino al petto lunga; e	<b>senza</b>	avere in sé mistura
CORNICE	VI	CONCL	29	il pelaghetto davanti e	<b>senza</b>	alcun sospetto
CORNICE	VI	CONCL	32	quello si rivestirono e	<b>senza</b>	poter piú

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	VII	INTRO	1	già fatte a' lor mariti, <b>senza</b> essersene avveduti
EMILIA	VII	1	8	Federigo, che ciò <b>senza</b> modo desiderava,
EMILIA	VII	1	10	Firenze, sicuramente e <b>senza</b> alcun fallo la sera
EMILIA	VII	1	13	nel quale andar si potea <b>senza</b> andar per la casa e
EMILIA	VII	1	32	per che, andatosene, <b>senza</b> albergo e senza
EMILIA	VII	1	32	senza albergo e <b>senza</b> cena era rimaso.
ELISSA	VII	3	4	avere di parlarle <b>senza</b> sospetto, dovere
ELISSA	VII	3	7	in processo di tempo, <b>senza</b> lasciar l'abito, se
ELISSA	VII	3	12	né san Francesco, <b>senza</b> aver quattro cappe
ELISSA	VII	3	24	che il compar tornò e, <b>senza</b> esser sentito da
ELISSA	VII	3	26	Rinaldo spogliato, cioè <b>senza</b> cappa e senza
ELISSA	VII	3	26	cioè senza cappa e <b>senza</b> scapolare, in
ELISSA	VII	3	41	gli accomandò a Dio, e <b>senza</b> alcuno indugio
CORNICE	VII	4	2	sentí aver fine, cosí <b>senza</b> indugio verso la
CORNICE	VII	4	2	dicesse; per che essa, <b>senza</b> stare, cosí
LAURETTA	VII	4	5	Ghita, della quale egli <b>senza</b> saper perché
LAURETTA	VII	4	5	del male del quale <b>senza</b> cagione aveva paura
LAURETTA	VII	4	10	cosí fosse, far pruova, <b>senza</b> avere il dí bevuto,
FIAMMETTA	VII	5	3	e massimamente quando <b>senza</b> cagione
FIAMMETTA	VII	5	19	mezzo avere inteso; ma <b>senza</b> altro dire rispose
FIAMMETTA	VII	5	43	Il geloso, dolente e <b>senza</b> cena, morendo di
FIAMMETTA	VII	5	52	spirito della gelosia <b>senza</b> saper perché: e
FIAMMETTA	VII	5	54	della tua buona donna, e <b>senza</b> prender vana
FIAMMETTA	VII	5	54	cosí essere il vero, <b>senza</b> avere ella in cosa
FIAMMETTA	VII	5	59	si tenne scornato; e <b>senza</b> altro rispondere,
FIAMMETTA	VII	5	59	a' suoi piaceri, <b>senza</b> far venire il suo
PAMPINEA	VII	6	5	sapete che rade volte è <b>senza</b> effetto quello che
FILOMENA	VII	7	4	sua donna un figliuol <b>senza</b> piú, il quale egli
FILOMENA	VII	7	12	pose tanto amore, che <b>senza</b> lui niuna cosa
FILOMENA	VII	7	41	e veggendo il bastone, <b>senza</b> dir parola cominciò
NEIFILE	VII	8	16	la mise, pregandola che <b>senza</b> farsi conoscere
NEIFILE	VII	8	18	di non esser conosciuto, <b>senza</b> aver potuto sapere
NEIFILE	VII	8	27	cosí subitamente credere <b>senza</b> vederne altro o
NEIFILE	VII	8	31	sedere e cuscire e <b>senza</b> alcuna vista nel
NEIFILE	VII	8	50	o se egli aveva sognato, <b>senza</b> piú farne parola
NEIFILE	VII	8	50	ogni suo piacere, <b>senza</b> paura alcuna piú
PANFILO	VII	9	11	o di lui penso: e se io <b>senza</b> indugio non mi
PANFILO	VII	9	22	ricordati che una volta <b>senza</b> piú suole avvenire
PANFILO	VII	9	26	stare la morte la qual <b>senza</b> fallo alla tua
PANFILO	VII	9	50	e egli mi piace: mandisi <b>senza</b> piú indugio per uno
PANFILO	VII	9	51	egli stea in maniera che <b>senza</b> alcun maestro io
PANFILO	VII	9	78	a Nicostrato, il quale <b>senza</b> considerazione
CORNICE	VII	CONCL	6	dattorno nasceva, <b>senza</b> alcuna mosca,
NEIFILE	VIII	1	6	assai discretamente, <b>senza</b> avvedersene il
NEIFILE	VIII	1	18	e cosí il sagace amante <b>senza</b> costo godé della
PANFILO	VIII	2	3	n' offendono <b>senza</b> poter da noi del
PANFILO	VIII	2	39	modo riavere lo potesse <b>senza</b> costo. E per ciò
ELISSA	VIII	3	9	che mai si bevve, <b>senza</b> avervi entro
ELISSA	VIII	3	18	con un viso fermo e <b>senza</b> ridere, quella fede



## Sentirebbe – Sola

ELISSA	VIII	3	25	di non volerlo fare	<b>senza</b>	saputa di Bruno e
ELISSA	VIII	3	26	di costoro, acciò che	<b>senza</b>	indugio e prima che
ELISSA	VIII	3	28	a me parrebbe che noi	<b>senza</b>	alcuno indugio,
ELISSA	VIII	3	29	arricchire subitamente,	<b>senza</b>	avere tutto dí a
ELISSA	VIII	3	31	noi andassimo a cercare	<b>senza</b>	star piú. "or
ELISSA	VIII	3	45	modo di tal ventura,	<b>senza</b>	dir loro alcuna
ELISSA	VIII	3	50	del mondo. Il quale	<b>senza</b>	arrestarsi se ne
ELISSA	VIII	3	52	persona: pugna e calci,	<b>senza</b>	lasciarle in capo
ELISSA	VIII	3	57	della pietra preziosa,	<b>senza</b>	dirci a Dio né a
ELISSA	VIII	3	65	E dopo molte parole, non	<b>senza</b>	gran fatica la
CORNICE	VIII	4	2	della sua novella non	<b>senza</b>	gran piacere di
EMILIA	VIII	4	16	starvi a modo di mutolo	<b>senza</b>	far motto o zitto
EMILIA	VIII	4	21	del guercio, né mai era	<b>senza</b>	mal d'occhi, con un
EMILIA	VIII	4	28	e cominciolla a bacciar	<b>senza</b>	dir parola, e la
EMILIA	VIII	4	36	i giovani altresí, che,	<b>senza</b>	volersi del sangue
EMILIA	VIII	4	37	piú di quarantanove;	<b>senza</b>	che, poi ad un gran
FILOSTRATO	VIII	5	8	aggiugnea. Per che,	<b>senza</b>	star troppo a
FILOSTRATO	VIII	5	16	n'uscí fuori e andossene	<b>senza</b>	esser veduto.
FILOMENA	VIII	6	14	dalla taverna si partí,	<b>senza</b>	volere altramenti
FILOMENA	VIII	6	54	ci avesti messo in galea	<b>senza</b>	biscotto, e tu te
PAMPINEA	VIII	7	3	E questo udire non sarà	<b>senza</b>	utilità di voi, per
PAMPINEA	VIII	7	7	e care non si possono	<b>senza</b>	fatica acquistare,
PAMPINEA	VIII	7	21	finestretta e veggendo	<b>senza</b>	esser veduti,
PAMPINEA	VIII	7	29	far gli uomini carolare	<b>senza</b>	suono di trombe o
PAMPINEA	VIII	7	31	all'uscio: e quivi,	<b>senza</b>	aprir punto, la
PAMPINEA	VIII	7	42	e con voce sommessa,	<b>senza</b>	punto mostrarsi
PAMPINEA	VIII	7	48	La donna poco savia,	<b>senza</b>	pensare che se lo
PAMPINEA	VIII	7	54	e in luoghi solitarii e	<b>senza</b>	compagnia: le quali
PAMPINEA	VIII	7	63	la donna disse di farlo	<b>senza</b>	alcun fallo; e
PAMPINEA	VIII	7	64	che la notte vegnente	<b>senza</b>	piú indugio dovesse
PAMPINEA	VIII	7	70	fu sí lungo l'aspettare,	<b>senza</b>	che fresco le
PAMPINEA	VIII	7	70	lo terzo che fu la sua,	<b>senza</b>	che il freddo fu
PAMPINEA	VIII	7	77	ignuda assiderare:	<b>senza</b>	che io ho tanto
PAMPINEA	VIII	7	93	con ciò sia cosa che,	<b>senza</b>	fidarmi io di te,
PAMPINEA	VIII	7	97	credi questa sola via,	<b>senza</b>	piú, essere alla
PAMPINEA	VIII	7	104	non v'accorgete, animali	<b>senza</b>	intelletto, quanto
PAMPINEA	VIII	7	108	caldo il mescolerai,	<b>senza</b>	fallo il sol
PAMPINEA	VIII	7	115	trovar luogo: per che,	<b>senza</b>	star ferma, or qua
PAMPINEA	VIII	7	121	E cosí dimorando costei,	<b>senza</b>	consiglio alcuno o
PAMPINEA	VIII	7	131	sconsolata e trista e	<b>senza</b>	consiglio la fante
PAMPINEA	VIII	7	143	che da altrui, dolorosa	<b>senza</b>	modo ricominciò il
PAMPINEA	VIII	7	147	furon presti, e non	<b>senza</b>	grandissima
PAMPINEA	VIII	7	148	intera vendetta, lieto,	<b>senza</b>	altro dirne, se ne
FIAMMETTA	VIII	8	3	dà in parete tal riceve,	<b>senza</b>	volere,
FIAMMETTA	VIII	8	9	cosa dovesse fare, che,	<b>senza</b>	sapersi da torno,
FIAMMETTA	VIII	8	34	uscito della cassa,	<b>senza</b>	far troppe novelle
FIAMMETTA	VIII	8	35	di loro ebbe due mogli,	<b>senza</b>	alcuna quistione o
LAURETTA	VIII	9	13	di diletto o di bisogno,	<b>senza</b>	alcun danno
LAURETTA	VIII	9	14	medico, udendo questo e	<b>senza</b>	saper che si fosse

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	18	amistà con alcuni, <b>senza</b> guardare chi essi
LAURETTA	VIII	9	28	di due così fatte reine: <b>senza</b> che, quando noi
LAURETTA	VIII	9	33	che non pareva che <b>senza</b> Bruno il maestro
LAURETTA	VIII	9	43	tanto. E questo non è <b>senza</b> cagione, come tu
LAURETTA	VIII	9	57	in sei mesi si mutano, e <b>senza</b> fallo a calendi
LAURETTA	VIII	9	61	assai di presso e <b>senza</b> troppi inviti,
LAURETTA	VIII	9	72	dico che io procaccerò <b>senza</b> fallo che voi di
LAURETTA	VIII	9	82	vi si sarà, e voi allora <b>senza</b> alcuna paura
LAURETTA	VIII	9	82	giú dello avello e <b>senza</b> ricordare o Idio o
LAURETTA	VIII	9	82	recate le mani al petto, <b>senza</b> piú toccar la
LAURETTA	VIII	9	83	voi fareste danno a voi, <b>senza</b> fare a noi pro
LAURETTA	VIII	9	86	volta mi ricorda che io, <b>senza</b> esser meco altri
LAURETTA	VIII	9	107	uno asino a Roma: <b>senza</b> che noi siamo stati
LAURETTA	VIII	9	108	dipinti e richiusongli <b>senza</b> indugio. Il
DIONE	VIII	10	9	mise in un magazzino, e <b>senza</b> mostrar troppo gran
DIONE	VIII	10	10	menar questo amore; e <b>senza</b> dirne cosa alcuna a
DIONE	VIII	10	13	aspettare; il quale, <b>senza</b> dirne cosa del
DIONE	VIII	10	16	delle schiave. Quivi, <b>senza</b> lasciargli por mano
DIONE	VIII	10	26	volta e altra con costei <b>senza</b> costargli cosa del
DIONE	VIII	10	27	ben trenta fiorin d'oro, <b>senza</b> aver potuto fare
DIONE	VIII	10	30	ciò che ci è, che <b>senza</b> alcun fallo io gli
DIONE	VIII	10	35	verso di me, quando, <b>senza</b> aspettar d'esser
DIONE	VIII	10	35	certo io era tutta tua <b>senza</b> questo e con questo
DIONE	VIII	10	37	suo servidore, <b>senza</b> alcuna richiesta di
DIONE	VIII	10	45	presente aveva recato, <b>senza</b> quello che egli
CORNICE	IX	INTRO	2	aspettargli che se <b>senza</b> tema o dimestichi
FILOMENA	IX	1	5	Alessandro Chiarmonesi, <b>senza</b> sapere l'un
FILOMENA	IX	1	14	che per te sia venuto, e <b>senza</b> alcuna cosa dire o
FILOMENA	IX	1	16	Scannadio, e lui, <b>senza</b> dire alcuna parola
FILOMENA	IX	1	33	affermando con la fante <b>senza</b> alcun dubbio
FILOMENA	IX	1	34	altro che farsi, <b>senza</b> aver conosciuto chi
ELISSA	IX	2	5	di lei s'accese: e non <b>senza</b> gran pena di
ELISSA	IX	2	5	amore un gran tempo <b>senza</b> frutto sostennero.
ELISSA	IX	2	7	di là entro fu veduto, <b>senza</b> avvedersene egli o
ELISSA	IX	2	10	tanta fu la fretta che, <b>senza</b> avvedersene in
ELISSA	IX	2	19	fé venire; l'altre che <b>senza</b> amante erano, come
CORNICE	IX	3	1	guarisce della gravidanza <b>senza</b> partorire. Poi
CORNICE	IX	3	2	seguitasse; il quale, <b>senza</b> piú comandamento
FILOSTRATO	IX	3	4	debbo; e per ciò, <b>senza</b> piú dirne, dico che
FILOSTRATO	IX	3	6	spese di Calandrino. E <b>senza</b> troppo indugio
FILOSTRATO	IX	3	22	e abbassata la fronte <b>senza</b> risponder parola
FILOSTRATO	IX	3	32	tu se' guerito <b>senza</b> fallo; e però
FILOSTRATO	IX	3	33	d'averlo fatto in tre dí <b>senza</b> pena alcuna
NEIFILE	IX	4	7	e famiglio e ogni cosa e <b>senza</b> alcun salario sopra
NEIFILE	IX	4	8	dell'uno e dell'altro <b>senza</b> dubbio si
NEIFILE	IX	4	19	e ora tenersi a parole, <b>senza</b> piú rispondergli,
CORNICE	IX	5	2	novella di Neifile, <b>senza</b> troppo riderne o
FIAMMETTA	IX	5	7	sí come giovane e <b>senza</b> moglie, di menar
FIAMMETTA	IX	5	42	due mesi in questa forma <b>senza</b> piú aver fatto,

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IX	5	52	busse Calandrino ti diè	<b>senza</b>	ragione il dí che
FIAMMETTA	IX	5	55	parte che egli poteva,	<b>senza</b>	esser veduto, veder
FIAMMETTA	IX	5	57	E come tocca l'ebbe,	<b>senza</b>	dir nulla volse i
FIAMMETTA	IX	5	57	le mani in su gli omeri,	<b>senza</b>	lasciarlosi
PANFILO	IX	6	7	fatto d'esser con lei	<b>senza</b>	avvedersene persona
PANFILO	IX	6	7	gli venne, cosí	<b>senza</b>	indugio mandò a
PANFILO	IX	6	15	donna, e non potendo	<b>senza</b>	levarla oltre
PANFILO	IX	6	15	s'era e tornandosene,	<b>senza</b>	della culla curarsi
PANFILO	IX	6	17	e bene e lietamente, e	<b>senza</b>	fare altramenti
PANFILO	IX	6	24	per che, come savia,	<b>senza</b>	alcuna parola dire,
PANFILO	IX	6	26	e andate in qua e in là	<b>senza</b>	sentirvi e parvi
PAMPINEA	IX	7	11	piú nascosamente poté,	<b>senza</b>	alcuno indugio se
PAMPINEA	IX	7	12	in questa guisa stava	<b>senza</b>	alcun sospetto di
PAMPINEA	IX	7	13	portandosene la il lupo,	<b>senza</b>	fallo strangolata
CORNICE	IX	8	2	ma visione, sí appunto,	<b>senza</b>	alcuna cosa
LAURETTA	IX	8	5	bionda e per punto	<b>senza</b>	un capel torto
LAURETTA	IX	8	11	del pesce d'Arno fritto,	<b>senza</b>	piú. Ciacco,
LAURETTA	IX	8	13	meglio dir di me. E	<b>senza</b>	mettere indugio al
EMILIA	IX	9	15	similmente Giosefo fu	<b>senza</b>	indugio dalla
DIONEIO	IX	10	23	qual cavalla vedestú mai	<b>senza</b>	coda? Se m'aiuti
CORNICE	IX	CONCL	5	cose e dicendo e udendo	<b>senza</b>	dubbio gli animi
CORNICE	IX	CONCL	7	cosí piacevolmente e	<b>senza</b>	indugio incominciò:
NEIFILE	X	1	16	quantunque io vi creda	<b>senza</b>	testimonio.
ELISSA	X	2	6	di Siena e guerirebbe	<b>senza</b>	fallo; per la qual
ELISSA	X	2	6	concedutogliele il Papa,	<b>senza</b>	curar della fama di
ELISSA	X	2	7	venuta, tese le reti e	<b>senza</b>	perderne un sol
ELISSA	X	2	10	l'arnese messo in salvo	<b>senza</b>	alcuna cosa
ELISSA	X	2	12	di volerlo guerire	<b>senza</b>	bagno: e facendo
ELISSA	X	2	18	vini serviti furono,	<b>senza</b>	lasciarsi Ghino
CORNICE	X	3	1	andando per ucciderlo,	<b>senza</b>	conoscerlo capita a
FILOSTRATO	X	3	4	legnaggio nobile e ricco	<b>senza</b>	comparazione, per
FILOSTRATO	X	3	8	o veniva per quindi; e	<b>senza</b>	dubbio in piccol
FILOSTRATO	X	3	10	stata; e cosí dicendo	<b>senza</b>	piú ritornarvi si
FILOSTRATO	X	3	11	noí porta via, convien	<b>senza</b>	alcuno indugio che
FILOSTRATO	X	3	12	questo impeto levatosi,	<b>senza</b>	comunicare il suo
FILOSTRATO	X	3	12	tutto solo, il quale	<b>senza</b>	alcuno abito
FILOSTRATO	X	3	20	sé tutto si cambiò, ma	<b>senza</b>	troppo stare, con
FILOSTRATO	X	3	21	proponimento mostratomi	<b>senza</b>	dubbio sarà occulto
FILOSTRATO	X	3	23	acciò che tu possa	<b>senza</b>	impedimento a casa
FILOSTRATO	X	3	43	saputo, io prenderei	<b>senza</b>	troppa
LAURETTA	X	4	7	essere la creatura,	<b>senza</b>	altro impaccio
LAURETTA	X	4	9	montato a cavallo,	<b>senza</b>	ristare colà
LAURETTA	X	4	26	questo cotale,	<b>senza</b>	attendere il fine
LAURETTA	X	4	47	e la corona, e uno abate	<b>senza</b>	suo costo aver
CORNICE	X	5	1	e il nigromante,	<b>senza</b>	volere alcuna cosa
EMILIA	X	5	6	m'amasse quanto tu di',	<b>senza</b>	fallo io mi
EMILIA	X	5	12	giardino a vedere; e non	<b>senza</b>	maraviglia
EMILIA	X	5	17	mattina, in su l'aurora,	<b>senza</b>	troppo ornarsi, con
EMILIA	X	5	18	e incontro andatile,	<b>senza</b>	alcun disordinato

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	X	6	10	bello e laudevole molto	<b>senza</b>	alcun sentore e
FIAMMETTA	X	6	10	senza alcun sentore e	<b>senza</b>	noia: il che il re
FIAMMETTA	X	6	19	E piú a loro ripensando,	<b>senza</b>	saper chi si
FIAMMETTA	X	6	36	cui egli amava,	<b>senza</b>	aver preso a
PAMPINEA	X	7	4	quale d'una sua donna,	<b>senza</b>	piú, aveva una
PAMPINEA	X	7	27	e le dicesse che	<b>senza</b>	fallo quel giorno
PAMPINEA	X	7	28	novella, alla giovane	<b>senza</b>	ristare con la sua
PAMPINEA	X	7	29	che evidentemente	<b>senza</b>	alcuno indugio
PAMPINEA	X	7	29	sanità; e con disidero,	<b>senza</b>	sapere o presumere
PAMPINEA	X	7	38	cavaliere appellarci	<b>senza</b>	piú di tanto amor
PAMPINEA	X	7	43	solo del mio amor volete	<b>senza</b>	licenzia di madama
FILOMENA	X	8	11	lodava sí fortemente,	<b>senza</b>	alcun sembante
FILOMENA	X	8	22	alcuna cosa celare, non	<b>senza</b>	gran rossor ti
FILOMENA	X	8	24	era preso; ma	<b>senza</b>	indugio diliberò la
FILOMENA	X	8	36	meno: al quale io	<b>senza</b>	alcun dubbio tosto
FILOMENA	X	8	49	piacer prese di lei,	<b>senza</b>	che ella o altri
FILOMENA	X	8	50	a lui fu scritto che	<b>senza</b>	indugio a vedere i
FILOMENA	X	8	50	con Gisippo; il che,	<b>senza</b>	manifestarle come
FILOMENA	X	8	54	pensò piú non fossero	<b>senza</b>	risposta da
FILOMENA	X	8	57	con ragion perpetua e	<b>senza</b>	alcuno error
FILOMENA	X	8	66	viso mio e gli studii,	<b>senza</b>	piú lungo sermon
FILOMENA	X	8	72	nascosamente, di furto,	<b>senza</b>	saperne amico o
FILOMENA	X	8	86	io vi torrò Gisippo, e	<b>senza</b>	fallo, se a Roma
FILOMENA	X	8	93	notte e esso digiuno e	<b>senza</b>	denari, senza
FILOMENA	X	8	93	digiuno e senza denari,	<b>senza</b>	sapere dove
FILOMENA	X	8	95	molto da lui disiderata,	<b>senza</b>	uccidersi egli
FILOMENA	X	8	95	trovata via; e per ciò	<b>senza</b>	partirsi tanto
FILOMENA	X	8	98	mattina morto trovarono,	<b>senza</b>	volere ora con la
FILOMENA	X	8	100	Come fostú sí folle che,	<b>senza</b>	alcuna pena sentire
FILOMENA	X	8	102	costui è forestiere e	<b>senza</b>	arme fu trovato
FILOMENA	X	8	111	nimica, sempre,	<b>senza</b>	priego aspettar,
FILOMENA	X	8	116	parte, chi avrebbe Tito,	<b>senza</b>	alcuna
FILOMENA	X	8	117	Chi avrebbe Tito	<b>senza</b>	alcuna dilazione
FILOMENA	X	8	118	Chi avrebbe Tito	<b>senza</b>	alcuna suspizione
PANFILO	X	9	3	Vaghe donne,	<b>senza</b>	alcun fallo
PANFILO	X	9	11	luogo del suo signore,	<b>senza</b>	che essi se
PANFILO	X	9	13	alquanto avete ma	<b>senza</b>	altro essere stata
PANFILO	X	9	40	che tutto il Ponente non	<b>senza</b>	gran fatica ebbe
PANFILO	X	9	42	anno e un mese e un dí	<b>senza</b>	rimaritari,
PANFILO	X	9	55	grado la sua cortesia: e	<b>senza</b>	altro dire, fattisi
PANFILO	X	9	64	che ella dovesse stare	<b>senza</b>	a marito andarne
PANFILO	X	9	75	disse: "Signor mio,	<b>senza</b>	le vostre parole
PANFILO	X	9	76	Saladino disse che ciò	<b>senza</b>	fallo era fornito:
PANFILO	X	9	82	gli uscissero e che	<b>senza</b>	fallo quello che
PANFILO	X	9	90	dubitosi e timidi,	<b>senza</b>	punto al letto
PANFILO	X	9	93	Non per tanto,	<b>senza</b>	altramenti mutarsi,
PANFILO	X	9	106	cader nella coppa,	<b>senza</b>	avvedersene alcuno,
PANFILO	X	9	107	bocca e vide l'anello e	<b>senza</b>	dire alcuna cosa
PANFILO	X	9	108	alla quale esso sedeva,	<b>senza</b>	avere riguardo a'

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	4	il quale, essendo <b>senza</b> moglie e senza
DIONE0	X	10	4	essendo senza moglie e <b>senza</b> figliuoli, in niuna
DIONE0	X	10	5	acciò che egli <b>senza</b> erede né essi senza
DIONE0	X	10	5	egli senza erede né essi <b>senza</b> signor rimanessero,
DIONE0	X	10	9	consolata. E per ciò, <b>senza</b> piú avanti cercare,
DIONE0	X	10	28	parole udendo la donna, <b>senza</b> mutar viso o buon
DIONE0	X	10	31	noia nel cuor sentisse, <b>senza</b> mutar viso in
DIONE0	X	10	33	parente, pregandola che, <b>senza</b> mai dire cui
DIONE0	X	10	44	queste parole, non <b>senza</b> grandissima fatica,
DIONE0	X	10	47	in camiscia e scalza e <b>senza</b> alcuna cosa in capo
DIONE0	X	10	54	mogliere gli menasse, <b>senza</b> manifestare alcuna
CORNICE	X	CONCL	1	basso all'ora di vespro, <b>senza</b> da seder levarsi,
CORNICE	X	CONCL	5	vedere e sentire; il che <b>senza</b> dubbio in onore e
CORNICE	X	CONCL	7	là onde ci partimmo. <b>Senza</b> che, se voi ben
FIAMMETTA	X	CONCL	10	S'amor venisse <b>senza</b> gelosia, / io non
CORNICE	CONCL AUTORE		6	del dipintore, il quale <b>senza</b> alcuna riprensione,
CORNICE	CONCL AUTORE		18	tra l'erbe migliori. <b>Senza</b> che, a avere a
<b>senzatterra</b>				
PANFILO	I	1	7	venire con messer Carlo <b>Senzatterra</b> , fratello del
<b>separare</b>				
PANFILO	IV	6	9	lor dilettevole amor <b>separare</b> , marito e moglie
<b>separarmi</b>				
DIONE0	VI	10	3	volere da quella materia <b>separarmi</b> della quale voi
<b>separata</b>				
EMILIA	V	2	10	per ventura alquanto <b>separata</b> dall'altre navi
FILOMENA	X	8	7	caso che da morte non fu <b>separata</b> : niun di loro
<b>separate</b>				
CORNICE	I	INTRO	108	da quelle delle donne <b>separate</b> , se n'andarono,
PAMPINEA	I	10	8	eccellenza di costumi <b>separate</b> dall'altre vi
<b>separati</b>				
CORNICE	I	INTRO	20	brigata, da ogni altro <b>separati</b> viveano, e in
<b>separato</b>				
ELISSA	III	5	7	vostra, tanto da ogn'uom <b>separato</b> che io da altrui
<b>sePELLIRE</b>				
CORNICE	I	INTRO	40	avere i preti a <b>sePELLIRE</b> , n'avevano sei
PANFILO	II	7	86	fu onorevolmente fatto <b>sePELLIRE</b> . Poi, pochi
FIAMMETTA	IV	1	62	medesimo sepolcro gli fé <b>sePELLIRE</b> . Frate
LAURETTA	IV	3	23	onorevolmente il fecero <b>sePELLIRE</b> . Ma non dopo
ELISSA	IV	4	25	onorevolmente il fé <b>sePELLIRE</b> ; e a casa piú
PANFILO	IV	6	25	a casa sua e fatto <b>sePELLIRE</b> da' suoi

## Sentirebbe – Sola

**sepellirlo**

PANFILO IV 6 25 n'ha bisogno. Del **sepellirlo** è il modo

**sepellirono**

PANFILO II 7 61 e onorevolmente il **sepellirono**; e de'  
LAURETTA X 4 7 dopo molto pianto la **sepellirono**. La qual

**sepelliscono**

PAMPINEA VI 2 5 sí come meno sospetti, **sepelliscono**, e quindi

**sepellita**

ELISSA II 8 89 onorevolmente fu **sepellita**. La qual  
CORNICE IV 9 1 muore e col suo amante è **sepellita**. Essendo la  
CORNICE X 4 1 una donna amata da lui, **sepellita** per morta; la  
LAURETTA X 4 9 colà pervenne dove **sepellita** era la donna; e

**sepelliti**

EMILIA IV 7 24 chiesa di San Paolo **sepelliti**, della quale  
NEIFILE IV 8 35 sepoltura furono **sepelliti** amenduni; e

**sepellito**

PANFILO I 1 75 che 'l vostro corpo sia **sepellito** al nostro luogo  
PANFILO I 1 82 fosse onorevolmente **sepellito** e mandatolo a  
PANFILO I 1 87 in una arca di marmo **sepellito** fu  
FIAMMETTA II 5 63 presto. Era quel dí **sepellito** uno arcivescovo  
FIAMMETTA II 5 63 Minutolo, e era stato **sepellito** con ricchissimi  
PANFILO II 7 112 cui tengono per Idio fu **sepellito** poi che da'  
EMILIA III 7 16 strano avevano pianto e **sepellito** in luogo di lui  
EMILIA III 7 25 colui che per Tedaldo fu **sepellito**, se ne  
LAURETTA III 8 3 essere stato pianto e **sepellito**. Dico adunque  
LAURETTA III 8 3 come un vivo per morto **sepellito** fosse, e come  
LAURETTA III 8 67 nel quale era stato **sepellito**. La mattina  
PANFILO IV 6 23 anima s'è partita, fosse **sepellito**. A cui la  
PANFILO IV 6 26 a guisa d'un cane sia **sepellito** o nella strada  
FILOMENA IX 1 13 Scannadio che stamane fu **sepellito**: ed ella, sí  
FILOMENA IX 1 14 dove Scannadio è **sepellito**, e metterti i  
PANFILO X 9 61 furon presi, morto e **sepellito** un cavalier

**sepolcro**

ELISSA I 9 4 pellegrinaggio andò al **Sepolcro**, donde tornando,  
PANFILO II 7 112 andavano a visitare il **Sepolcro**, dove colui cui  
EMILIA III 7 9 di peregrino che dal **Sepolcro** venisse, col  
FIAMMETTA IV 1 62 amenduni in un medesimo **sepolcro** gli fé sepellire  
FILOMENA VII 7 6 quali tornati erano dal **Sepolcro**, sopravvegendo  
FILOMENA VII 7 7 veduta al padre che al **Sepolcro** voleva andare:

## Sentirebbe – Sola

## sepolti

FILOSTRATO IV 9 25 fosser quegli che dentro **sepolti** v'erano, e il

## sepoltura

CORNICE I INTRO 35 o solenne, in qualunque **sepoltura** disoccupata  
 CORNICE I INTRO 56 morti ci sieno alla **sepoltura** recati o  
 PANFILO I 1 80 detto che egli sarebbe a **sepoltura** ricevuto in  
 EMILIA III 7 65 ma come Tedaldo dalla **sepoltura** quivi tornato  
 CORNICE III 8 1 si gode, tratto della **sepoltura**, è messo in  
 LAURETTA III 8 3 credessero essere della **sepoltura** uscito, colui  
 LAURETTA III 8 35 Ferondo trassero della **sepoltura**, e lui in una  
 FIAMMETTA IV 1 49 disse: "Non si conveniva **sepoltura** men degna che  
 FIAMMETTA IV 1 52 nemico medesimo quella **sepoltura** hai che il tuo  
 FILOMENA IV 5 16 dargli piú convenevole **sepoltura**; ma, veggendo  
 PANFILO IV 6 42 onore fu portato alla **sepoltura**. Quindi dopo  
 NEIFILE IV 8 35 pianta, in una medesima **sepoltura** furono  
 FILOSTRATO IV 9 25 donna in una medesima **sepoltura** fur posti, e  
 CORNICE IX 1 1 l'un per morto in una **sepoltura**, e l'altro  
 FILOMENA IX 1 14 ed entrare in quella **sepoltura** dove Scannadio  
 FILOMENA IX 1 18 che non che in una **sepoltura**, ma in Inferno  
 FILOMENA IX 1 28 avanti giunse alla **sepoltura** e quella  
 FILOMENA IX 1 35 trovata aperta la **sepoltura** di Scannadio né  
 CORNICE X 4 1 da Modona, trae della **sepoltura** una donna amata  
 LAURETTA X 4 9 la donna; e aperta la **sepoltura** in quella  
 PANFILO X 9 62 e essere stati alla **sepoltura**. La qual cosa

## sepulture

CORNICE I INTRO 42 la terra sacra alle **sepulture**, e massimamente  
 ELISSA VI 9 10 Guido là tra quelle **sepulture**, dissero:  
 FILOMENA IX 1 25 non che nelle **sepulture** de' morti, ma

## seppe

NEIFILE I 2 23 Al quale, come Giannotto **seppe** che venuto se n'era  
 FILOSTRATO II 2 31 e quelle grazie le quali **seppe** maggiori del  
 FILOSTRATO II 2 36 sua donna, quanto poté e **seppe** a seguirlo la  
 PAMPINEA II 3 10 eran venuti; e come **seppe** il meglio, avanti  
 PAMPINEA II 3 47 fu da tanto e tanto **seppe** fare, che egli  
 DIONEI II 10 18 Riccardo, come meglio **seppe** e il piú  
 FILOMENA III 3 53 bisognava, come meglio **seppe** e poté con molte  
 NEIFILE III 9 9 e avvenente, non gliele **seppe** disdire, e  
 NEIFILE III 9 49 che mai parola non se ne **seppe**; credendosi sempre  
 CORNICE III CONCL 6 mi chiamate, da tale che **seppe** ben che si dire mi  
 FIAMMETTA IV 1 58 e quanto piú onestamente **seppe** compose il corpo  
 PAMPINEA IV 2 11 e le sue lagrime, egli **seppe** in sí fatta guisa  
 LAURETTA IV 3 31 montarono, né mai si **seppe** dove arrivati si  
 PANFILO IV 6 9 Gabriotto non solamente **seppe** sé esser dalla  
 NEIFILE IV 8 13 suoi tutori; e tanto gli **seppe** dire che egli  
 NEIFILE IV 8 34 per tutti si **seppe** la cagione della  
 FILOSTRATO IV 9 8 convertí; ma meglio il **seppe** tener nascoso che i



## Sentirebbe – Sola

ELISSA	V	3	5	E amandola, tanto <b>seppe</b> operare, che la
ELISSA	V	3	11	siamo assaliti!, e come <b>seppe</b> , verso una selva
LAURETTA	V	7	46	quasi piagnendo, come <b>seppe</b> il meglio di ciò
FIAMMETTA	V	9	4	parlare che altro uomo <b>seppe</b> fare. Era usato
FIAMMETTA	VI	6	13	poscia che Domenedio <b>seppe</b> dipignere. E che
FILOSTRATO	VI	7	3	richiede; Il che sí ben <b>seppe</b> fare una gentil
ELISSA	VI	9	8	a gentile uom pertinente <b>seppe</b> meglio che altro
CORNICE	VII	3	2	al figlioccio. Non <b>seppe</b> sí Filostrato
ELISSA	VII	3	31	certe orazioni, e non ti <b>seppe</b> trovarla fonte, sí
FIAMMETTA	VII	5	22	agli occhi, non si <b>seppe</b> sí occultare, che
FILOMENA	VII	7	36	e levatosi, come meglio <b>seppe</b> al buio si mise una
PANFILO	VII	9	13	Pirro da parte, quanto <b>seppe</b> il meglio
DIONE	VII	10	14	suo disiderio, tanto <b>seppe</b> fare e con atti e
NEIFILE	VIII	1	16	il testimonio, nol <b>seppe</b> negare ma disse:
PAMPINEA	VIII	7	105	che mai i tuoi amori non <b>seppe</b> altri che la tua
DIONE	VIII	10	67	beffe, trovò che tanto <b>seppe</b> altri quanto altri.
ELISSA	IX	2	3	donne, saviamente si <b>seppe</b> madonna Francesca,
ELISSA	IX	2	9	suso e come il meglio <b>seppe</b> si vestí al buio; e
NEIFILE	IX	4	7	cominciò, come il meglio <b>seppe</b> , a pregarlo che
DIONE	IX	10	13	consiglio e, come meglio <b>seppe</b> , cominciò a
LAURETTA	X	4	45	e come meglio poté e <b>seppe</b> ringraziò il
FIAMMETTA	X	6	8	piú lietamente poté e <b>seppe</b> il re nel suo bel
DIONE	X	10	26	tempo fosse passato, <b>seppe</b> ella sí fare, che
CORNICE	CONCL AUTORE		17	di paladini, non ne <b>seppe</b> tanti creare che
<b>sepper</b>				
ELISSA	IX	2	8	venire, il che tantosto <b>sepper</b> quelle che a ciò
<b>seppero</b>				
EMILIA	II	6	80	quanto il meglio <b>seppero</b> e piú poterono,
PANFILO	II	7	65	la duchessa come <b>seppero</b> il meglio
FILOMENA	IV	5	6	tempo e di piacere, non <b>seppero</b> sí segretamente
ELISSA	V	3	6	cosa come i suoi parenti <b>seppero</b> , tutti furono a
ELISSA	IX	2	19	senza amante erano, come <b>seppero</b> il meglio,
<b>seppi</b>				
NEIFILE	I	2	24	cosí, che, se io ben <b>seppi</b> considerare, quivi
PANFILO	II	7	106	nave erano, io nol so né <b>seppi</b> già mai. Di tanto
PANFILO	II	7	108	di loro si fosse io nol <b>seppi</b> mai: ma avendo me
PAMPINEA	VIII	7	81	li quali nel vero io non <b>seppi</b> bagnare di lagrime
PAMPINEA	VIII	7	91	non ti vo' dir piú: io <b>seppi</b> tanto fare che io
<b>sepulta</b>				
PANFILO	VI	5	6	dipignendo, era stata <b>sepulta</b> , meritamente una
<b>ser (cf. sere, messer)</b>				
CORNICE	I	1	1	cominciò cosí. <b>Ser</b> Cepparello con una
PANFILO	I	1	9	gli venne a memoria un <b>ser</b> Cepparello da Prato,



## Sentirebbe – Sola

PANFILO	I	1	9	tutto, là dove pochi per <b>ser</b> Cepparello il
PANFILO	I	1	16	venuto adunque questo <b>ser</b> Cepparello nell'animo
PANFILO	I	1	17	gli disse così: " <b>Ser</b> Ciappelletto, come tu
PANFILO	I	1	18	che convenevole sia. <b>Ser</b> Ciappelletto, che
PANFILO	I	1	19	insieme, ricevuta <b>ser</b> Ciappelletto la
PANFILO	I	1	22	della camera nella quale <b>ser</b> Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	27	se costui muore. <b>Ser</b> Ciappelletto, il
PANFILO	I	1	31	giunto nella camera dove <b>ser</b> Ciappelletto giacea e
PANFILO	I	1	32	si fosse. Al quale <b>ser</b> Ciappelletto, che mai
PANFILO	I	1	34	di dimandare. Disse <b>ser</b> Ciappelletto: "Messer
PANFILO	I	1	36	mente: e poi che a <b>ser</b> Ciappelletto ebbe
PANFILO	I	1	37	avesse. Al quale <b>ser</b> Ciappelletto
PANFILO	I	1	39	Disse allora <b>ser</b> Ciappelletto: "Poiché
PANFILO	I	1	41	quale, sospirando forte, <b>ser</b> Ciappelletto rispose
PANFILO	I	1	43	il bere. "Oh! disse <b>ser</b> Ciappelletto "padre
PANFILO	I	1	45	dovesti? Al quale <b>ser</b> Ciappelletto disse:
PANFILO	I	1	48	adirato? "Oh! disse <b>ser</b> Ciappelletto "cotesto
PANFILO	I	1	51	ingiuria? A cui <b>ser</b> Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	53	"Mai messer sí, rispose <b>ser</b> Ciappelletto "che io
PANFILO	I	1	55	"Gnaffé, disse <b>ser</b> Ciappelletto "messer
PANFILO	I	1	57	alla absoluzione, disse <b>ser</b> Ciappelletto:
PANFILO	I	1	60	cosa. "Non, disse <b>ser</b> Ciappelletto "non
PANFILO	I	1	62	"Messer sí, rispose <b>ser</b> Ciappelletto "ché io,
PANFILO	I	1	64	Disse allora <b>ser</b> Ciappelletto: "E voi
PANFILO	I	1	67	che hai tu? Rispose <b>ser</b> Ciappelletto: "Oimè,
PANFILO	I	1	69	Disse allora <b>ser</b> Ciappelletto sempre
PANFILO	I	1	71	pregare Idio per te. <b>Ser</b> Ciappelletto pur
PANFILO	I	1	71	a dire; ma poi che <b>ser</b> Ciappelletto
PANFILO	I	1	73	Egli. Disse allora <b>ser</b> Ciappelletto: "Oimè,
PANFILO	I	1	74	altro restato a dire a <b>ser</b> Ciappelletto, gli
PANFILO	I	1	74	esser vero ciò che <b>ser</b> Ciappelletto avea
PANFILO	I	1	75	questo, gli disse: " <b>Ser</b> Ciappelletto, con
PANFILO	I	1	76	luogo? Al quale <b>ser</b> Ciappelletto rispose:
PANFILO	I	1	78	dubitavan forte non <b>ser</b> Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	il quale la camera dove <b>ser</b> Ciappelletto giaceva
PANFILO	I	1	78	e intendevano ciò che <b>ser</b> Ciappelletto al frate
PANFILO	I	1	81	rimaso si curarono. <b>Ser</b> Ciappelletto poco
PANFILO	I	1	83	in quello mostrò <b>ser</b> Ciappelletto essere
PANFILO	I	1	84	là dove il corpo di <b>ser</b> Ciappelletto giaceva,
PANFILO	I	1	85	cose narrando quello che <b>ser</b> Ciappelletto per lo
PANFILO	I	1	89	adunque visse e morí <b>ser</b> Cepparello da Prato e
DIONEIO	II	10	43	mie care, mi pare che <b>ser</b> Bernabò disputando
PANFILO	VIII	2	14	e porto queste cose a <b>ser</b> Bonaccorri da

## sera

CORNICE	I	INTRO	48	e amici, che poi la <b>sera</b> vegnente appresso
PANFILO	I	1	82	che essi vi venissero la <b>sera</b> a far la vigilia
PANFILO	I	1	84	s'acordarono: e la <b>sera</b> , andati tutti là
FILOSTRATO	II	2	12	albergassi; e questa <b>sera</b> per avventura ve ne

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	II	2	14	e in quello, essendo già <b>sera</b> , entrato, senza
FILOSTRATO	II	2	41	li tre masnadieri che la <b>sera</b> davanti rubato
LAURETTA	II	4	13	venuto, levandosi la <b>sera</b> uno scilocco, il
LAURETTA	II	4	16	ma nel fare della <b>sera</b> si mise un vento
FIAMMETTA	II	5	3	dove giunto una domenica <b>sera</b> in sul vespro,
FIAMMETTA	II	5	32	ne vado, io sarò tutta <b>sera</b> aspettato a cena e
FIAMMETTA	II	5	34	non volea quella <b>sera</b> , ma, poi che pure a
EMILIA	II	6	14	valicata, essa, che la <b>sera</b> davanti cenato non
PANFILO	II	7	26	schifa, fece una <b>sera</b> per modo di solenne
PANFILO	II	7	72	sottile, e quella una <b>sera</b> ne mandò vicina al
FILOMENA	II	9	4	usanza; e avendo una <b>sera</b> fra l'altre tutti
DIONE0	II	10	17	lui, la quale poi la <b>sera</b> a Paganino il disse
CORNICE	II	CONCL	10	dove metter dovesse la <b>sera</b> le tavole e quello
PANFILO	III	4	27	dire mille volte: chi la <b>sera</b> non cena, tutta
ELISSA	III	5	22	nostro giardino, quella <b>sera</b> di notte, guardando
FIAMMETTA	III	6	25	piena di sdegno tornò la <b>sera</b> a casa, dove per
EMILIA	III	7	68	che avanti che doman sia <b>sera</b> voi udirete novelle
EMILIA	III	7	70	avanti che doman sia <b>sera</b> , dove tu la
EMILIA	III	7	95	n'andarono, e quivi la <b>sera</b> cenarono; e piú
CORNICE	III	CONCL	8	diletto cenaron la <b>sera</b> . Filostrato, per
CORNICE	IV	INTRO	44	dove la passata <b>sera</b> cenato aveano. E
FIAMMETTA	IV	1	7	dicendo: "Fara'ne questa <b>sera</b> un soffione alla tua
LAURETTA	IV	3	18	luogo, la seguente <b>sera</b> giunsero a Genova,
LAURETTA	IV	3	23	consigliarsi, una <b>sera</b> a Restagnon
PANFILO	IV	6	11	s'ingegnò di fare che la <b>sera</b> non vi venisse; ma
NEIFILE	IV	8	17	casa di lei stesse, una <b>sera</b> che a vegghiare
FILOSTRATO	IV	9	14	dovervi esser la <b>sera</b> a cena e con
FILOSTRATO	IV	9	17	sé mostrando quella <b>sera</b> svogliato, e
DIONE0	IV	10	19	"Madonna, io vidi questa <b>sera</b> al tardi di rimpetto
DIONE0	IV	10	24	mi ricordo che questa <b>sera</b> io venni nella
DIONE0	IV	10	51	e domandatolo dove la <b>sera</b> dinanzi albergato
PANFILO	V	1	61	assai, in sul far della <b>sera</b> entreremo, e quelle
ELISSA	V	3	27	ti rimanga per questa <b>sera</b> n'è caro; ma
FILOSTRATO	V	4	27	un letto; e dovendovi la <b>sera</b> vegnente dormire,
NEIFILE	V	5	12	per alcuna cagione da <b>sera</b> fuori di casa
NEIFILE	V	5	15	dentro. Venuta la <b>sera</b> , non sappiendo i due
FILOMENA	V	8	41	il quale quella medesima <b>sera</b> prestato le fu, che
DIONE0	V	10	26	Avvenne che, dovendo una <b>sera</b> andare a cena il
DIONE0	V	10	48	Avvenne che, essendo la <b>sera</b> certi lavoratori di
NEIFILE	VI	4	14	adunque per quella <b>sera</b> le parole, la
CORNICE	VI	CONCL	40	e io il voglio questa <b>sera</b> a te fare della
EMILIA	VII	1	8	sú e, non venendovi la <b>sera</b> Gianni, a grande
EMILIA	VII	1	10	e senza alcun fallo la <b>sera</b> di notte se ne
LAURETTA	VII	4	10	avere il dí bevuto, una <b>sera</b> mostrandosi il piú
LAURETTA	VII	4	24	quale mi torna ebbro la <b>sera</b> a casa o s'adormenta
FIAMMETTA	VII	5	38	"A me conviene questa <b>sera</b> essere a cena e a
PAMPINEA	VII	6	29	donna avuto, quella <b>sera</b> medesima parlò con
EMILIA	VIII	4	27	Venuta adunque la <b>sera</b> , messer lo proposto
PAMPINEA	VIII	7	16	e per ciò la seguente <b>sera</b> alla festa, di notte

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VIII	7	18	donna, avendosi quella <b>sera</b> fatto venire il suo
LAURETTA	VIII	9	33	l'usanza e a averlo da <b>sera</b> e da mattina a
LAURETTA	VIII	9	40	a messer lo maestro una <b>sera</b> a vegghiare (parte
DIONEIO	VIII	10	21	grazia che questa <b>sera</b> te ne venissi a
DIONEIO	VIII	10	27	da lei andato una <b>sera</b> , costei incominciò a
FIAMMETTA	IX	5	48	stette tutta la <b>sera</b> vegnente con suoi
PANFILO	IX	6	8	amor sapeva, tolti una <b>sera</b> al tardi due ronzini
PANFILO	IX	6	26	Voi bevete tanto la <b>sera</b> , che poscia sognate
FILOSTRATO	X	3	12	quivi in sul fare della <b>sera</b> pervenuto e solo
FIAMMETTA	X	6	7	chetamente la seguente <b>sera</b> con lui voleva
PANFILO	X	9	13	non potessero d'esser la <b>sera</b> con lui, con ingegno
PANFILO	X	9	17	solenne convito quella <b>sera</b> non gli poteva

**serà** (cf. **sarà**, **sarammi**, **saratti**)

PANFILO	I	1	73	Idio per me, egli non mi <b>serà</b> perdonato.
ELISSA	II	8	31	tempo che convenevole <b>serà</b> in maniera che starà
DIONEIO	IV	10	24	credo, e fermamente così <b>serà</b> . E per questo

**serafino**

DIONEIO	VI	10	45	mai, e il ciuffetto del <b>serafino</b> che apparve a
---------	----	----	----	---

**serai** (cf. **sarai**)

ELISSA	V	3	39	di qui cinque miglia, e <b>serai</b> in luogo sicuro; ma
--------	---	---	----	--

**serba**

FIAMMETTA	IV	1	26	che la mia vecchiezza mi <b>serba</b> , sempre sarò
-----------	----	---	----	---

**serbarmi**

DIONEIO	II	10	34	le perdonanze e' digiuni <b>serbarmi</b> a far quando
---------	----	----	----	---

**serbati**

PANFILO	I	1	55	colui e avendogli <b>serbati</b> bene uno anno per
FIAMMETTA	IV	1	60	donna disse: "Tancredi, <b>serbati</b> coteste lagrime a

**serbatosi**

PANFILO	VII	9	54	tirato fuori; e quel <b>serbatosi</b> e presone un
---------	-----	---	----	--

**serbava**

EMILIA	VII	1	5	dell'anima sua se gli <b>serbava</b> molto
--------	-----	---	---	--

**serberai**

NEIFILE	I	2	15	per mio consiglio ti <b>serberai</b> in altra volta a
---------	---	---	----	---

**sere** (cf. **ser**, **messere**)

PANFILO	VIII	2	14	rispose: "Gnaffé, <b>sere</b> , in buona verità io
PANFILO	VIII	2	17	balco, udendol disse: "O <b>sere</b> , voi siate il ben
PANFILO	VIII	2	37	riposto l'ebbe, disse: " <b>Sere</b> , andiancene qua

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	VIII	2	42	e di': 'Dice il <b>sere</b> che gran mercé, e
PANFILO	VIII	2	43	toi tu ricordanza al <b>sere</b> ? Fo boto a Cristo
PANFILO	VIII	2	44	e disse: "Dirai cosí al <b>sere</b> da mia parte: 'La
PANFILO	VIII	2	45	e fece l'ambasciata al <b>sere</b> ; a cui il prete
PANFILO	VIII	2	46	venne in iscrezio col <b>sere</b> e tennegli favella
FILOMENA	VIII	6	43	in penitenzia il dica al <b>sere</b> , e io mi rimarrò di
<b>sere</b>				
PANFILO	III	4	23	essere, le piú delle <b>sere</b> con lei se ne veniva
NEIFILE	VII	8	42	una donzella, son poche <b>sere</b> che egli non si vada
<b>sereni</b>				
PAMPINEA	I	10	3	giovani, come ne' lucidi <b>sereni</b> sono le stelle
FILOMENA	VI	1	2	donne, come ne' lucidi <b>sereni</b> sono le stelle
<b>sereno</b>				
PAMPINEA	VIII	7	24	né dove fuggire il <b>sereno</b> , e maladiceva la
<b>sergenti</b>				
NEIFILE	II	1	22	questo, ben dodici de' <b>sergenti</b> corsero là dove
NEIFILE	V	5	22	partí la mischia che i <b>sergenti</b> del capitan
LAURETTA	V	7	39	E cui figliuolo? Li <b>sergenti</b> che il menavano,
LAURETTA	V	7	40	giuso e lui tra tutti i <b>sergenti</b> corse ad
LAURETTA	VIII	9	76	vanno per ciò de' suoi <b>sergenti</b> spesso da torno,
FILOMENA	X	8	95	tanto stette che i <b>sergenti</b> della corte, che
FILOMENA	X	8	98	colui il quale i tuoi <b>sergenti</b> questa mattina
<b>sergozzone</b>				
PANFILO	VIII	2	43	voglia di darti un gran <b>sergozzone</b> : va rendigliel
<b>sermon</b>				
FILOMENA	X	8	66	studii, senza piú lungo <b>sermon</b> farne, il possono
<b>sermone</b>				
EMILIA	I	CONCL	20	soave a sentir, che <b>sermone</b> / dir nol poria,
FIAMMETTA	II	5	6	tenere troppo lungo <b>sermone</b> , si partí: e
ELISSA	IX	2	18	né aveva ricoperta, mutò <b>sermone</b> e in tutta altra
PANFILO	X	9	4	seguiterei con diffuso <b>sermone</b> le sue parole; ma
<b>sermoni</b>				
PANFILO	II	7	41	E dopo lunghi <b>sermoni</b> e una e altra
<b>serpe</b>				
PAMPINEA	VIII	7	87	non colomba ma velenosa <b>serpe</b> conoscendo, come
PAMPINEA	VIII	7	126	bella che faccia la <b>serpe</b> lasciando il

## Sentirebbe – Sola

<b>serpente</b>					
CORNICE	CONCL AUTORE	6		a san Michele ferire il <b>serpente</b> con la spada o	
<b>serpi</b>					
DIONE0	V	10	14	che dà beccare alle <b>serpi</b> , la quale sempre	
<b>serra</b>					
CORNICE	VII	4	1	in casa se n'entra e <b>serra</b> lui di fuori e	
<b>serra'gli</b>					
FILOMENA	III	3	40	come io nacqui corsi e <b>serra'gli</b> la finestra	
<b>serrace1</b>					
FIAMMETTA	VIII	8	14	in questa cassa e <b>serrace1</b> dentro; poi,	
<b>serralo</b>					
DIONE0	VIII	10	5	sua mercatantia ripone e <b>serralo</b> con la chiave; e	
<b>serrammo</b>					
ELISSA	VII	3	32	c'impacciasse, qui ci <b>serrammo</b> ; e ancora l'ha	
<b>serrar</b>					
DIONE0	I	4	19	effetto; e veggendol <b>serrar</b> dentro, l'ebbe per	
FIAMMETTA	VII	5	42	E la donna avendo fatti <b>serrar</b> tutti gli usci, e	
FIAMMETTA	VIII	8	23	quando la donna vide <b>serrar</b> la camera dentro,	
<b>serrarlo</b>					
LAURETTA	VII	4	24	fare questa vergogna di <b>serrarlo</b> fuor di casa per	
<b>serrarsi</b>					
FIAMMETTA	VIII	8	8	in camera e in quella <b>serrarsi</b> ; di che egli si	
<b>serrata</b>					
DIONE0	I	4	11	E uscito fuori e <b>serrata</b> la cella con la	
FILOSTRATO	I	7	19	che la camera fosse <b>serrata</b> e domandò coloro	
EMILIA	III	7	10	e le porti e ogni cosa <b>serrata</b> ; di che egli	
FIAMMETTA	IV	1	9	da uno fortissimo uscio <b>serrata</b> fosse. E era sí	
FIAMMETTA	IV	1	18	nella camera, e quella <b>serrata</b> , senza accorgersi	
ELISSA	VI	9	10	di San Giovanni, che <b>serrata</b> era, messer Betto	
LAURETTA	VII	4	11	a casa e trovandosi <b>serrata</b> di fuori, fu	
<b>serratala</b>					
DIONE0	I	4	20	la giovanetta dimorato, <b>serratala</b> nella cella,	
<b>serratasi</b>					
FIAMMETTA	IV	1	13	le sue damigelle e sola <b>serratasi</b> nella camera,	

## Sentirebbe – Sola

**serrate**

FILOSTRATO	II	2	16	che, essendo le porti <b>serrate</b> e i ponti levati,
FIAMMETTA	VII	5	5	lieti fanno a esse, piú <b>serrate</b> e piú rinchiuse

**serratesi**

PANFILO	VII	9	53	Lusca ritenne; e dentro <b>serratesi</b> , fecero
---------	-----	---	----	---

**serrati**

NEIFILE	X	1	17	erano due gran forzieri <b>serrati</b> , e in presenza
FILOSTRATO	X	3	28	misera invidia m'avea <b>serrati</b> . E per ciò

**serratisi**

ELISSA	VII	3	23	nella camera e dentro <b>serratisi</b> sopra un
PAMPINEA	VII	6	13	entratisene in camera e <b>serratisi</b> dentro,

**serrato**

FILOSTRATO	II	2	17	uno uscio, come che <b>serrato</b> fosse, a piè di
FIAMMETTA	IV	1	14	grotta Guiscardo e ella, <b>serrato</b> l'uscio, alle sue
FILOSTRATO	V	4	28	essersi andata al letto, <b>serrato</b> uno uscio che
DIONEIO	V	10	37	già il solfo sí il petto <b>serrato</b> , che poco a stare
FILOSTRATO	VII	2	10	tornò; e trovato l'uscio <b>serrato</b> dentro, picchiò,
FIAMMETTA	VII	5	28	non è in casa uscio sí <b>serrato</b> , che, come egli
FIAMMETTA	VII	5	55	casa gli si potea tener <b>serrato</b> quando meco
FILOMENA	VIII	6	14	casa, e credendosi aver <b>serrato</b> l'uscio il lasciò
CORNICE	VIII	8	1	sua moglie che l'uno è <b>serrato</b> in una cassa,
FIAMMETTA	VIII	8	24	alla cassa dove <b>serrato</b> era il marito di
FIAMMETTA	VIII	8	27	era il marito di lei <b>serrato</b> e quivi sú,
LAURETTA	VIII	9	26	a sé per fare il panno <b>serrato</b> , faccian le

**serrato lo**

PAMPINEA	IV	2	46	si stesse; e dentro <b>serrato lo</b> , andò a fare i
----------	----	---	----	---

**serratosi**

FIAMMETTA	IV	1	25	fattalasi chiamare e <b>serratosi</b> dentro con lei,
-----------	----	---	----	---

**serratovi**

PAMPINEA	VIII	7	17	in una corte e dentro <b>serratovi</b> quivi la donna
----------	------	---	----	---

**serrava**

PANFILO	X	9	17	dove porta alcuna non si <b>serrava</b> . E appresso
---------	---	---	----	--

**serrera i**

FIAMMETTA	VII	5	38	altrove, e per ciò <b>serrera i</b> ben l'uscio da
-----------	-----	---	----	--

**serrò**

FIAMMETTA	II	5	53	e tornatosi dentro <b>serrò</b> la finestra.
FILOMENA	II	9	28	vi si ritornò e così la <b>serrò</b> come prima stava; e
DIONEIO	IV	10	12	il mise e dentro il vi <b>serrò</b> in fino a tanto che

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	VII	2	11	vedi come ella tosto <b>serrà</b> l'uscio dentro,
LAURETTA	VII	4	11	alla sua porta quella <b>serrà</b> dentro e posesi
FILOMENA	VII	7	37	l'uscio di quella dentro <b>serrà</b> . Anichino, il
NEIFILE	VII	8	21	uscito della camera, la <b>serrà</b> di fuori e andò
PAMPINEA	VIII	7	42	che arme del minacciato, <b>serrà</b> dentro al petto suo
FIAMMETTA	VIII	8	22	fu, voltatosi adietro, <b>serrà</b> la camera dentro.
<b>serrollovi</b>				
FIAMMETTA	VIII	8	18	il marito detto l'avea e <b>serrollovi</b> entro e uscì
<b>serrossi</b>				
FIAMMETTA	III	6	31	in quella entrò e dentro <b>serrossi</b> . Ricciardo,
LAURETTA	VII	4	20	così ricoverò in casa e <b>serrossi</b> dentro e
<b>serva</b>				
EMILIA	II	6	29	giovare e sé esser <b>serva</b> con loro insieme,
<b>servai</b>				
PANFILO	II	7	111	per tema di peggio, <b>servai</b> i lor costumi: e
<b>servando</b>				
FILOMENA	IV	5	19	e odorifero molto; e <b>servando</b> la giovane
PAMPINEA	VIII	7	45	dentro il suo odio <b>servando</b> , vie più che mai
<b>servar</b>				
CORNICE	II	9	2	sé recatasi, disse: " <b>Servar</b> si vogliono i
NEIFILE	III	9	60	be' figlioletti; e per <b>servar</b> quello che
PANFILO	VII	9	24	lealtà ritrovando che tu <b>servar</b> vuoi a lui della
<b>servare</b>				
PANFILO	I	1	48	fare le sconce cose, non <b>servare</b> i comandamenti di
PANFILO	II	7	24	e dissero di <b>servare</b> al lor potere il
PANFILO	II	7	80	così bella, senza <b>servare</b> al suo amico e
PANFILO	II	7	103	annegata era; e ha, per <b>servare</b> la sua onestà,
ELISSA	II	8	62	io di guardare e di <b>servare</b> quanto la vita mi
ELISSA	II	8	63	al figliuolo la promessa <b>servare</b> , quantunque, sí
ELISSA	III	5	20	per paura d'altrui e per <b>servare</b> la fama della mia
PANFILO	IV	6	23	modo convenevole a <b>servare</b> il mio onore e il
DIONE	IV	10	39	Ruggieri scampare e <b>servare</b> l'onore di lei.
FILOSTRATO	VI	7	11	volendo il suo onore <b>servare</b> , farla morire.
CORNICE	IX	9	2	volendo il privilegio <b>servare</b> a Dioneo, restava
LAURETTA	X	4	33	si tenne; ma pur per <b>servare</b> l'ordine posto
DIONE	X	10	11	il tempo che io sono per <b>servare</b> a voi la promessa
<b>servata</b>				
CORNICE	I	INTRO	38	una medesima maniera <b>servata</b> , mossi non meno
ELISSA	III	5	25	Ho t'io bene la promessa <b>servata</b> ? "Messer no,
EMILIA	X	5	16	t'ingegni di far che, <b>servata</b> la tua onestà, tu

## Sentirebbe – Sola

<b>servate</b>				
PAMPINEA	VI	2	5	luogo piú sicuramente <b>servate</b> che la bella
<b>servati</b>				
PANFILO	I	1	91	lieta siamo sani e salvi <b>servati</b> , lodando il suo
EMILIA	II	6	40	cibo e con molto disagio <b>servati</b> infino a tanto
FIAMMETTA	VII	5	8	con tanta guardia <b>servati</b> . La donna,
<b>servatore</b>				
DIONE0	VII	10	3	che ogni giusto re primo <b>servatore</b> dee essere
<b>servavano</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	Molti altri <b>servavano</b> , tra questi due
<b>serve</b>				
CORNICE	II	9	1	scampa e in abito d'uomo <b>serve</b> il soldano:
CORNICE	IX	CONCL	5	che le bestie fanno, non <b>serve</b> , dee non solamente
CORNICE	X	1	1	Un cavaliere <b>serve</b> al re di Spagna;
<b>servendo</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	quando morieno; e <b>servendo</b> in tal servizio
EMILIA	II	6	33	acconciamente e a grado <b>servendo</b> . E come che
<b>servendola</b>				
EMILIA	V	2	24	a tuo potere <b>servendola</b> d'acquistare
<b>servente</b>				
FIAMMETTA	IV	1	7	un soffione alla tua <b>servente</b> , col quale ella
DIONE0	X	10	24	al marito e tanto <b>servente</b> , che egli si
<b>serventi</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	pochi) o l'avarizia de' <b>serventi</b> , li quali da
CORNICE	I	INTRO	29	e avere scarsità di <b>serventi</b> , discorse uno
NEIFILE	I	2	20	ebriachi e piú al ventre <b>serventi</b> a guisa
<b>serverò</b>				
EMILIA	III	7	71	che io scampi, io lo <b>serverò</b> fermamente.
CORNICE	X	CONCL	7	approvate, io mi <b>serverò</b> la corona
<b>servi</b>				
EMILIA	II	6	27	per tenergli a guisa di <b>servi</b> ne' servigi della
PANFILO	V	1	7	due femine e uno uomo, <b>servi</b> di questa giovane.
<b>serví</b>				
FILOMENA	I	3	18	saladino il richiese il <b>serví</b> , e il saladino poi
DIONE0	VIII	10	60	il quale l'altrieri mi <b>serví</b> de' cinquecento che



## Sentirebbe – Sola

**servia**

PANFILO II 7 26 con colui che a lei **servia** che di varii vini

**serviate**

EMILIA III 7 40 loro i vostri segreti, **serviate** castità, siate  
 NEIFILE III 9 44 ve ne segua, dove voi mi **serviate**. Io veggio  
 DIONEIO X 10 11 voglio che voi a me la **serviate**. Io ho trovata

**servidor**

CORNICE I INTRO 80 volentieri e guida e **servidor** ne saranno, se  
 EMILIA II 6 49 secondo che **servidor** si dee fare, tu  
 ELISSA III 5 13 e sí come umilissimo **servidor** vi priego, caro  
 FILOMENA VII 7 20 innamorato e perché per **servidor** del marito di  
 FILOSTRATO X 3 17 "Io sono un picciol **servidor** di Natan, il  
 PANFILO X 9 112 suo amico e suo **servidor** ritenendosi, piú

**servidore**

CORNICE I INTRO 43 di medico o aiuto di **servidore**, per le vie e  
 ELISSA II 8 4 loro fedele amico e **servidore**, e ancora che  
 FILOMENA II 9 43 con lui s'acconciò per **servidore** e salissene  
 FIAMMETTA III 6 46 essere vostro umilissimo **servidore**. E come che sia  
 EMILIA III 7 6 con lui si mise per **servidore** e in su una sua  
 LAURETTA III 8 71 quindi innanzi amico e **servidore** di Dio.  
 FIAMMETTA IV 1 43 un valente uomo tuo **servidore** mettere in  
 ELISSA IV 4 14 occultamente un suo **servidore** mandò a Palermo  
 FILOSTRATO IV CONCL 13 / nella sua grazia e **servidore** a lei, / senza  
 EMILIA V 2 40 mia è capitato un tuo **servidore** che vien da  
 FILOMENA VII 7 10 disse che volentier per **servidore** d'un signore da  
 FILOMENA VII 7 46 donna e il piú fedel **servidore** che mai avesse  
 DIONEIO VIII 10 37 bene liberalissimo suo **servidore**, senza alcuna  
 ELISSA X 2 31 la quale egli, amico e **servidore** di santa Chiesa  
 LAURETTA X 4 26 suo buono e fedelissimo **servidore**, il quale  
 LAURETTA X 4 29 avesse piú nel suo **servidore**, poi che in sí  
 LAURETTA X 4 29 pareva di lui il **servidore** divenuto, per  
 EMILIA X 5 22 per fratello e per **servidore**. La donna,

**servidori**

EMILIA II 6 7 e molti altri amici e **servidori** del re Manfredi  
 EMILIA II 6 38 fece pigliare a tre suoi **servidori** e a un suo  
 PANFILO II 7 62 e amici e parenti e **servidori** di diverse  
 PANFILO II 7 72 e con essolui da' suoi **servidori** accompagnata e  
 PANFILO V 1 66 l'altre donne e i **servidori**, e subitamente  
 PAMPINEA V 6 21 e con alcuno de' suoi **servidori** chetamente se  
 LAURETTA V 7 4 Per che, avendo di **servidori** bisogno e  
 PANFILO VII 9 23 vuol quella lealtà tra **servidori** usare e signori  
 PANFILO VII 9 23 anzi gli deono cosí i **servidori** trattare, in  
 LAURETTA VIII 9 20 de' nobili e belli **servidori**, cosí femine

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	X	8	119	lor denari il numero de'	<b>servidori</b> s'acrescano; e
PANFILO	X	9	20	degli amici e de'	<b>servidori</b> di messer
<b>servieno</b>					
CORNICE	I	INTRO	28	e sconvenevoli tratti	<b>servieno</b> , quantunque per
CORNICE	I	INTRO	28	di niuna altra cosa	<b>servieno</b> che di porgere
<b>servigetti</b>					
FILOSTRATO	III	1	8	e faceva cotali altri	<b>servigetti</b> ; ma le donne
<b>servigi</b>					
CORNICE	I	INTRO	28	ingegno, e i piú di tali	<b>servigi</b> non usati, li
CORNICE	I	INTRO	29	curava d'avere a' suoi	<b>servigi</b> uomo, qual che
CORNICE	I	INTRO	30	difetto degli oportuni	<b>servigi</b> , li quali
CORNICE	I	INTRO	35	la quale questi	<b>servigi</b> prezzolata faceva
FIAMMETTA	II	5	9	assai bene a cosí fatti	<b>servigi</b> aveva ammaestrata
EMILIA	II	6	27	a guisa di servi ne'	<b>servigi</b> della casa. La
PANFILO	II	7	90	intramettendosi egli ne'	<b>servigi</b> del re di Cipri
PANFILO	II	7	92	lui in Alessandria ne'	<b>servigi</b> del padre in non
DIONEIO	II	10	33	piú divoto a Dio che a'	<b>servigi</b> delle donne,
FILOSTRATO	III	1	12	sapeva ben fare quegli	<b>servigi</b> che Nuto diceva,
NEIFILE	III	9	33	in peregrinaggi e in	<b>servigi</b> misericordiosi
CORNICE	IV	INTRO	8	mentre io ne' vostri	<b>servigi</b> milito, sono
NEIFILE	IV	8	9	lontano di qui ne'	<b>servigi</b> del fondaco; per
PANFILO	VII	9	52	sí crudeli a far questi	<b>servigi</b> , che il cuore nol
NEIFILE	VIII	1	5	leale a coloro ne' cui	<b>servigi</b> si mettea, il che
PANFILO	VIII	2	6	della persona ne'	<b>servigi</b> delle donne, il
EMILIA	IX	9	34	persona, e gli onori e'	<b>servigi</b> li quali tu fai,
LAURETTA	X	4	27	e usando i suoi	<b>servigi</b> , il suo signore
DIONEIO	X	10	48	a' piccoli	<b>servigi</b> della paterna
<b>servigiale</b>					
FIAMMETTA	IX	5	27	e poscia che io son suo	<b>servigiale</b> e se ella vuol
<b>servigiali</b>					
FIAMMETTA	II	5	43	si levarono; e una delle	<b>servigiali</b> della donna,
<b>servigio</b>					
CORNICE	I	INTRO	28	e servendo in tal	<b>servigio</b> sé molte volte
CORNICE	I	INTRO	98	cometto e ciò che al	<b>servigio</b> della sala
CORNICE	I	INTRO	99	comandamenti. Tindaro al	<b>servigio</b> di Filostrato e
PANFILO	I	1	43	io so che le cose che al	<b>servigio</b> di Dio si fanno,
PAMPINEA	II	3	21	domanda, e sé a ogni suo	<b>servigio</b> , quantunque poco
LAURETTA	II	4	9	cosa oportuna a tal	<b>servigio</b> armò e guerní
LAURETTA	II	4	10	i turchi. Al qual	<b>servigio</b> gli fu molto piú
LAURETTA	II	4	30	denari, per merito del	<b>servigio</b> ricevuto, alla
EMILIA	II	6	16	quali, non rifiutando il	<b>servigio</b> , cosí lei
EMILIA	II	6	31	calzati, a ogni vil	<b>servigio</b> adoperati, con

## Sentirebbe – Sola

EMILIA	II	6	32	andavano, dal <b>servigio</b> di messer
EMILIA	II	6	35	adunque Giannotto al <b>servigio</b> di Currado,
PANFILO	II	7	72	da quegli che quivi al <b>servigio</b> di lei erano fu
PANFILO	II	7	103	né credo che mai tal <b>servigio</b> di mente al
ELISSA	II	8	13	fare le dette cose in <b>servigio</b> di colei che le
ELISSA	II	8	14	convien che surgano in <b>servigio</b> di me alla
ELISSA	II	8	29	per ventura in tal <b>servigio</b> una mattina a
ELISSA	II	8	60	sono, e che all'altrui <b>servigio</b> dimori, come io
ELISSA	II	8	84	se 'l prod'uomo a alcun <b>servigio</b> là entro dimorar
FILOSTRATO	III	1	16	che noi n'avremmo buon <b>servigio</b> , per ciò che
PAMPINEA	III	2	28	per la stalla per lo <b>servigio</b> de' cavalli,
FIAMMETTA	III	6	46	state sieno e al vostro <b>servigio</b> , io intendo che
LAURETTA	III	8	19	da voi di cosí fatto <b>servigio</b> ? "Padre mio,
LAURETTA	III	8	37	camino per cosí fatto <b>servigio</b> faccendo assai
NEIFILE	III	9	28	provisione, al loro <b>servigio</b> si rimase e fu
NEIFILE	III	9	44	che, in merito del <b>servigio</b> che mi farete,
NEIFILE	III	9	50	donna gravare di tal <b>servigio</b> , ma le disse:
DIONE	III	10	7	cercando d'essere al suo <b>servigio</b> , e ancora chi le
DIONE	III	10	11	ad intendere che quel <b>servigio</b> che piú si
DIONE	III	10	18	grandissimo piacere e <b>servigio</b> , se tu per
DIONE	III	10	28	la giovane Rustico e al <b>servigio</b> di Dio
DIONE	III	10	33	tolta da cosí fatto <b>servigio</b> . Le donne
DIONE	III	10	35	che il piú piacevol <b>servigio</b> che a Dio si
CORNICE	IV	INTRO	14	al mondo, ma di darsi al <b>servigio</b> di Dio, e il
CORNICE	IV	INTRO	15	che esse da cosí fatto <b>servigio</b> nol traessero,
CORNICE	IV	INTRO	18	ed era sí abituato al <b>servigio</b> di Dio che
CORNICE	IV	INTRO	36	volte a starsi meco, in <b>servigio</b> forse e in onore
DIONE	IV	10	10	in sul vespro a questo <b>servigio</b> , fé la mattina
PANFILO	V	1	37	a dover fare alcun <b>servigio</b> . Quanto Cimone
EMILIA	V	2	24	quale io fo molto spesso <b>servigio</b> di sue bisogne,
EMILIA	V	2	47	di ciò che in <b>servigio</b> di lei aveva
DIONE	V	CONCL	19	del tuo foco / in <b>servigio</b> di me, ché vedi
PAMPINEA	VI	2	16	e lasciate questo <b>servigio</b> fare a me, ché
ELISSA	VII	3	32	può essere a cosí fatto <b>servigio</b> , perché altri
FIAMMETTA	VII	5	33	perder l'anima; ma io in <b>servigio</b> di voi ci voglio
FILOMENA	VII	7	5	altri gentili uomini al <b>servigio</b> del re di
PANFILO	VII	9	53	venire i ferri da tal <b>servigio</b> e mandato fuori
NEIFILE	VIII	1	7	sempre sarebbe al suo <b>servigio</b> . Gulfardo,
PANFILO	VIII	2	26	ché non mi fate voi un <b>servigio</b> , e io farò ciò
EMILIA	VIII	4	23	se tu mi vuoi fare un <b>servigio</b> stanotte, io ti
FILOMENA	VIII	6	38	per quelle cose in tuo <b>servigio</b> , se tu mi dai i
DIONE	VIII	10	33	dovere da te ricevere il <b>servigio</b> che tu mi
DIONE	VIII	10	61	costei a fargli questo <b>servigio</b> e accorsesi che
FILOMENA	IX	1	7	volergli richiedere d'un <b>servigio</b> il quale ella
FILOMENA	IX	1	14	priega in luogo di gran <b>servigio</b> , che ti debbia
FILOMENA	IX	1	16	tu a lei facci un gran <b>servigio</b> , cioè che tu
FILOMENA	IX	1	34	per fornire il suo <b>servigio</b> ; ma non
FILOSTRATO	IX	3	30	il pregò che in suo <b>servigio</b> in queste cose
NEIFILE	IX	4	7	menar potesse al suo <b>servigio</b> , venne questa

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	IX	4	8	conoscesse bene ad ogni <b>servigio</b> sufficiente, ma
FIAMMETTA	IX	5	29	Niccolosa, alquanto in <b>servigio</b> di Calandrino
DIONE0	IX	10	24	né mai piú di tal <b>servigio</b> il richiese.
FILOSTRATO	X	3	16	quegli che egli al suo <b>servigio</b> diputati avea; e
FILOMENA	X	8	101	sí come grato del <b>servigio</b> già ricevuto da
CORNICE	X	CONCL	5	senza dubbio in onore e <b>servigio</b> di voi e di me
<b>servil</b>				
EMILIA	II	6	32	sdegnando la viltà della <b>servil</b> condizione, salito
<b>servile</b>				
PAMPINEA	II	3	22	suo mestiere fosse stato <b>servile</b> , esser gentile
<b>servir</b>				
FILOMENA	II	9	43	uomo, lo 'ncominciò a <b>servir</b> sí bene e sí
FILOMENA	II	9	44	Sicurano, che sempre a <b>servir</b> l'andava, e
FILOSTRATO	III	1	37	dove a me ne convien <b>servir</b> nove, al che per
FIAMMETTA	V	9	33	e sentendo che <b>servir</b> non ne la potea
<b>servirà</b>				
DIONE0	III	10	34	anche qua; Neerbale ne <b>servirà</b> bene con esso
<b>servire</b>				
CORNICE	I	INTRO	27	di visitare e di <b>servire</b> schifavano. Per
PANFILO	I	1	23	prima e poi fatto <b>servire</b> e medicare cosí
FILOMENA	I	3	7	costui avere da poterlo <b>servire</b> , quando volesse,
FILOMENA	I	3	17	suo bisogno e vedere se <b>servire</b> il volesse; e
PANFILO	II	7	22	donna ottimamente fatta <b>servire</b> e per questo
PANFILO	II	7	59	di ciò che bisognava <b>servire</b> . Avevano la
FILOMENA	II	9	39	mai non t'offese, per <b>servire</b> altrui. Idio, che
FILOSTRATO	III	1	40	che egli a nove aveva a <b>servire</b> . Masetto le disse
DIONE0	III	10	5	la cristiana fede e il <b>servire</b> a Dio, un dí ne
DIONE0	III	10	5	a Dio si potesse <b>servire</b> . Il quale le
DIONE0	III	10	7	chi le 'nsegnasse come <b>servire</b> Gli si conveniva.
DIONE0	III	10	11	come, sotto spezie di <b>servire</b> a Dio, lei
DIONE0	III	10	25	in Capsa, che il <b>servire</b> a Dio era cosí
DIONE0	III	10	25	che ad altro che a <b>servire</b> a Dio attende,
DIONE0	III	10	26	io son qui venuta per <b>servire</b> a Dio e non per
DIONE0	III	10	30	non parendole tanto <b>servire</b> a Dio quanto
FIAMMETTA	V	9	36	m'è sí gran duolo che <b>servire</b> non ve ne posso,
FILOMENA	VII	7	12	e sí a grado cominciò a <b>servire</b> Egano, che egli
NEIFILE	VII	8	22	poi chetamente fattala <b>servire</b> e governare, sí
PANFILO	VIII	2	38	pareva che venisse da <b>servire</b> a nozze, se ne
DIONE0	VIII	10	32	io non vi potrei <b>servire</b> di mille, ma di
DIONE0	VIII	10	60	su prestare, per poterti <b>servire</b> , ma del rimanente
FILOMENA	IX	1	20	di questo il vuol <b>servire</b> ? E poi dicea:
NEIFILE	IX	4	17	che io te li possa ancor <b>servire</b> ? Deh, fallo, se
LAURETTA	X	4	23	vivande magnificamente <b>servire</b> . E essendo

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	X	7	15	onestamente la poteva <b>servire</b> , le disse:
PANFILO	X	9	4	diletto prendiamo del <b>servire</b> , sperando che
DIONE0	X	10	56	a tavola e cominciate a <b>servire</b> . La fanciulla
<b>servirle</b>				
PANFILO	II	7	38	cosa dimenticatane, a <b>servirle</b> e a piacerle
<b>servirne</b>				
FILOSTRATO	VI	7	17	non è egli molto meglio <b>servirne</b> un gentile uomo
<b>servirono</b>				
CORNICE	I	INTRO	105	li tre famigliari <b>servirono</b> le tavole.
<b>servisse</b>				
FILOMENA	I	3	7	modo come il giudeo il <b>servisse</b> , s'avisò di
FILOMENA	II	9	9	né piú accortamente <b>servisse</b> a una tavola
FILOSTRATO	III	1	7	di che egli il monistero <b>servisse</b> . A cui Nuto
DIONE0	III	10	33	donne di che nel deserto <b>servisse</b> a Dio, non
<b>servissero</b>				
PANFILO	I	1	20	medici e fanti che il <b>servissero</b> e ogni cosa
FIAMMETTA	X	6	9	erano venuti comandò che <b>servissero</b> secondo
<b>servissi</b>				
DIONE0	VIII	10	54	fare, che io non ve ne <b>servissi</b> ; e come io ci
<b>servissono</b>				
PANFILO	VII	9	42	che, quando a Nicostrato <b>servissono</b> , tirassono il
<b>servita</b>				
LAURETTA	III	8	76	ne' suoi maggior bisogni <b>servita</b> l'avea.
PAMPINEA	V	6	9	la Cuba, e quivi <b>servita</b> ; e cosí fu fatto.
PAMPINEA	VIII	7	62	che io v'avrò ben <b>servita</b> , che vi ricordi
LAURETTA	X	4	22	fossero e che cosí fosse <b>servita</b> costei come se
<b>serviti</b>				
CORNICE	I	INTRO	36	e non essendo né <b>serviti</b> né atati d'alcuna
CORNICE	I	INTRO	47	molti infermi mal <b>serviti</b> o abbandonati ne'
FIAMMETTA	II	5	34	di piú vivande <b>serviti</b> , astutamente
CORNICE	III	INTRO	14	bello e riposato ordine <b>serviti</b> e di buone e
EMILIA	III	7	87	stati magnificamente <b>serviti</b> nel convito gli
CORNICE	IV	CONCL	8	piacere e ben <b>serviti</b> cenarono. E da
CORNICE	IX	CONCL	7	con festa venuti, e <b>serviti</b> diligentemente e
ELISSA	X	2	18	vivande e di buoni vini <b>serviti</b> furono, senza
PANFILO	X	9	19	bene e ordinatamente <b>serviti</b> . Né guari, dopo
PANFILO	X	9	25	magnificamente furon <b>serviti</b> , in tanto che, se

## Sentirebbe – Sola

**servito**

FIAMMETTA	I	5	13	di molti messi <b>servito</b> e di vini ottimi
PANFILO	II	7	109	con loro insieme ho poi <b>servito</b> a san Cresci in
DIONE	VIII	10	23	con gran festa e ben <b>servito</b> cenò. Poi,
ELISSA	X	2	3	usata verso colui che <b>servito</b> l'avea non si può

**serviva**

NEIFILE	II	1	3	di portare pesi a prezzo <b>serviva</b> chi il richiedeva
FILOSTRATO	II	2	25	il quale alcuna volta <b>serviva</b> alle occulte
ELISSA	II	8	44	lui, lui sollecitamente <b>serviva</b> , per alcuna
FILOMENA	II	9	9	tavola d'un signore, che <b>serviva</b> ella, sí come
DIONE	III	10	33	con lei, rispose che il <b>serviva</b> di rimettere il
EMILIA	V	2	21	nome Carapresa e quivi <b>serviva</b> certi pescatori
FIAMMETTA	V	9	27	quale con somma fede le <b>serviva</b> , mangiarono il
PANFILO	X	9	103	che davanti a lei <b>serviva</b> e dissegli: "Dí

**servivano**

DIONE	III	10	5	che coloro meglio a Dio <b>servivano</b> che piú delle
LAURETTA	VIII	9	18	Costoro adunque <b>servivano</b> i predetti
FIAMMETTA	X	6	18	conte e gli altri, che <b>servivano</b> , avevano molto

**servo**

EMILIA	II	6	32	avendo piú animo che a <b>servo</b> non s'apparteneva,
EMILIA	II	6	70	il quale in forma di <b>servo</b> messer Guasparrin
LAURETTA	V	7	5	come che egli a guisa di <b>servo</b> trattato fosse
LAURETTA	V	7	42	mandate a morire come <b>servo</b> è libero uomo e mio
DIONE	V	CONCL	16	begli occhi di costei / <b>servo</b> m'ha fatto di te e
DIONE	VII	10	3	lui, e se altro ne fa, <b>servo</b> degno di punizione
LAURETTA	X	4	26	attendere il fine del <b>servo</b> infermo, il fa
LAURETTA	X	4	38	è quello leale e fedel <b>servo</b> del quale io poco
FILOMENA	X	8	82	a un ribaldo, a un <b>servo</b> data l'avesse?

**servò**

PAMPINEA	X	7	48	il re molto bene <b>servò</b> alla giovane il
----------	---	---	----	---

**servono**

PANFILO	VII	9	43	fanno quando ti <b>servono</b> ? Disse
---------	-----	---	----	--

**sesta (n.)**

CORNICE	VI	CONCL	20	era ritondo come se a <b>sesta</b> fosse stato fatto,
---------	----	-------	----	---

**sesta**

CORNICE	I	INTRO	51	alla quinta e alla <b>sesta</b> Neifile, e l'ultima
CORNICE	VI	INTRO	1	Decameron: incomincia la <b>Sesta</b> giornata, nella
CORNICE	VII	INTRO	1	Finisce la <b>Sesta</b> Giornata del

**seta**

FILOMENA	II	9	8	di lavorare lavorii di <b>seta</b> e simili cose, che
----------	----	---	---	---

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	IV	6	27	una pezza di drappo di <b>seta</b> , la quale aveva in
EMILIA	V	2	25	di lor mano, di <b>seta</b> , di palma, di cuoio
DIONE0	VIII	10	14	sottilissime listate di <b>seta</b> e poi una coltre di
<b>sete (n.)</b>				
FIAMMETTA	II	5	67	dietro a alcuno avendo <b>sete</b> , a quel pozzo
DIONE0	IV	10	13	usanza una grandissima <b>sete</b> , gli venne nella
DIONE0	IV	10	44	il menai, e avendo egli <b>sete</b> né io avendo ove piú
DIONE0	IV	10	51	bevuta acqua per gran <b>sete</b> ch'avea, ma che poi
DIONE0	V	10	48	asini, che grandissima <b>sete</b> avea, tratto il capo
PAMPINEA	VI	2	15	che a Cisti vedeva fare, <b>sete</b> avea generata, volto
DIONE0	VI	10	38	donde, non senza <b>sete</b> , dopo alquanto per
PAMPINEA	VIII	7	117	fame ma molto piú dalla <b>sete</b> e per aggiunta da
PAMPINEA	VIII	7	119	acque, non iscemava la <b>sete</b> ma l'accresceva.
PAMPINEA	VIII	7	122	oltre a ciò di fame e di <b>sete</b> morire: per che io
PAMPINEA	VIII	7	130	suoi dolori, credette di <b>sete</b> spasimare, tuttavia
<b>sete (cf. siete)</b>				
DIONE0	II	10	31	se voi eravate savio o <b>sete</b> , come volete esser
FIAMMETTA	III	6	28	da Ricciardo disse: " <b>Sete</b> voi quella donna che
ELISSA	IV	4	16	innamorati stati siete o <b>sete</b> , leggier cosa vi fia
<b>settanta</b>				
PAMPINEA	I	10	10	già vecchio di presso a <b>settanta</b> anni, tanta fu
<b>sette</b>				
CORNICE	PROEM		1	in dieci dí dette da <b>sette</b> donne e da tre
CORNICE	PROEM		13	da una onesta brigata di <b>sette</b> donne e di tre
CORNICE	I	INTRO	49	si ritrovarono <b>sette</b> giovani donne tutte
CORNICE	I	INTRO	79	erano tralle predette <b>sette</b> , come che
ELISSA	II	8	27	violante, n'avea forse <b>sette</b> ; li quali, secondo
FILOSTRATO	III	1	11	elle non sanno delle <b>sette</b> volte le sei quello
FILOMENA	III	3	25	poscia vi sia passato <b>sette</b> . E or volesse
EMILIA	III	7	7	di tanta costanzia che <b>sette</b> anni vinse quella
EMILIA	III	7	47	tapin per lo mondo <b>sette</b> anni non siate
CORNICE	VI	INTRO	9	de' fratelli, che delle <b>sette</b> volte le sei
CORNICE	VI	CONCL	30	facesse sentire, tutte e <b>sette</b> si spogliarono e
FILOSTRATO	VII	2	21	ci dava, l'ho venduto <b>sette</b> a un buono uomo, il
FILOSTRATO	VII	2	22	mogliere l'ha venduto <b>sette</b> , dove tu non me ne
FILOSTRATO	VII	2	36	era contento; e datigli <b>sette</b> gigliati, a casa
PANFILO	VIII	2	35	delle lire ben <b>sette</b> , e ebbine buon
PAMPINEA	VIII	7	56	sonno e tutta sola, <b>sette</b> volte con lei vi
PAMPINEA	VIII	7	57	con la imagine in mano <b>sette</b> volte diciate certe
PAMPINEA	VIII	7	65	un cespuglio nascosi, <b>sette</b> volte con la
PAMPINEA	VIII	7	70	La donna, detta <b>sette</b> volte la sua
DIONE0	VIII	10	38	non gli veniva delle <b>sette</b> volte l'una fatto
CORNICE	X	CONCL	16	tre giovani, lasciate le <b>sette</b> donne in Santa

## Sentirebbe – Sola

<b>settignano</b>				
ELISSA	VIII	3	19	L'una sono i macigni da <b>Settignano</b> e da Montisci,
<b>settima</b>				
CORNICE	VII	INTRO	1	Decameron: incomincia la <b>Settima</b> , nella quale,
CORNICE	VIII	INTRO	1	Finisce la <b>Settima</b> giornata del
<b>settimana</b>				
PANFILO	I	1	32	di confessarsi ogni <b>settimana</b> almeno una
PANFILO	I	1	41	divote persone, ogni <b>settimana</b> almeno tre dí
CORNICE	II	CONCL	6	di tutta la passata <b>settimana</b> sopravvenuta
FIAMMETTA	VII	5	4	Esse stanno tutta la <b>settimana</b> rinchiuse e
<b>settimo</b>				
FIAMMETTA	VII	5	4	come fé Idio che il dí <b>settimo</b> da tutte le sue
<b>severa</b>				
PAMPINEA	VIII	7	93	alquanto e la tua <b>severa</b> rigidezza
<b>severino</b>				
CORNICE	V	5	1	la quale Gianni di <b>Severino</b> e Minghino di
NEIFILE	V	5	7	l'un Giannole di <b>Severino</b> , e l'altro
<b>severità</b>				
FILOMENA	II	9	58	fare non si potesse, con <b>severità</b> da Ambruogiuolo
EMILIA	III	7	16	e oltre a ciò la cieca <b>severità</b> delle leggi e
FIAMMETTA	VIII	8	3	trafitto v'abbia la <b>severità</b> dello offeso
<b>sèvi (cf. se')</b>				
LAURETTA	III	8	62	"Ohioh!" disse il monaco " <b>sèvi</b> di lungi delle
<b>sevoipiace</b>				
DIONEIO	VI	10	43	messer Nonmiblasmete <b>sevoipiace</b> , degnissimo
<b>sezzaia</b>				
ELISSA	VIII	3	57	per certo questa fia la <b>sezzaia</b> che tu ci farai
<b>sezzo</b>				
PANFILO	I	1	19	l'adirarsi al da <b>sezzo</b> . E cosí
CORNICE	VI	9	2	aveva il dir da <b>sezzo</b> , cosí a dir
<b>sfacciato</b>				
FILOMENA	III	3	26	è stato sí ardito e sí <b>sfacciato</b> , che pure ieri
<b>sfaccio</b>				
DIONEIO	V	CONCL	19	e nel martire / mi <b>sfaccio</b> a poco a poco; e



## Sentirebbe – Sola

**sfidate**

LAURETTA VIII 9 86 per ciò di questo non vi **sfidate**, ché sicuro e

**sfinimento**

FILOMENA VI 1 10 veniva un sudore e uno **sfinimento** di cuore, come

ELISSA VII 3 30 dianzi di subito uno **sfinimento**, che io mi

**sfogato**

DIONELO V 10 37 aperto ebbe l'uscioło e **sfogato** fu alquanto il

**sfogava**

ELISSA I 9 5 alcuna onta o vergogna **sfogava**. La qual cosa

**sfondolarono** (*cf. isfondolato*)

LAURETTA II 4 15 legnetto tolta, quello **sfondolarono** lui in un

**sforzan**

PANFILO X 9 113 le quali molti si **sforzan** di fare che,

**sforzandosi** (*cf. isforzandomi*)

PAMPINEA IV 2 6 loro parole dan fede, **sforzandosi** d'ingannare.

PANFILO VIII 2 10 un Kyrie e un Sanctus **sforzandosi** ben di

ELISSA VIII 3 58 queste parole Calandrino **sforzandosi** rispose:

**sforzano**

PANFILO III 4 3 che, mentre che essi si **sforzano** d'andarne in

**sforzansi**

DIONELO II 10 4 che essi non possono, e **sforzansi** d'altrui recare

**sforzare**

DIONELO II 10 41 che voi mi vogliate **sforzare**. Messer

EMILIA III 7 77 noia data e volutola **sforzare** a fare il voler

CORNICE IV 6 1 sta; il podestà la vuole **sforzare**; ella nol

**sforzarono**

PANFILO V 1 40 campar le persone, si **sforzarono** di dovere in

**sforzasse**

ELISSA IV 4 26 con prieghi da ciò si **sforzasse** di rimuoverlo,

**sforzatevi**

DIONELO II 10 39 non vi vidi! Andate, e **sforzatevi** di vivere, ché

**sforzato**

FILOMENA VII 7 38 quanto potuto avea s'era **sforzato** d'uscire delle

## Sentirebbe – Sola

**sforzava**

PANFILO	IX	6	6	nel suo amor si <b>sforzava</b> , di lui
PAMPINEA	IX	7	6	e lei gridante aiuto si <b>sforzava</b> di tirar via; e

**sforzavano**

CORNICE	I	INTRO	44	si trovavano presenti si <b>sforzavano</b> con ogni
---------	---	-------	----	---

**sforzerete**

DIONE0	II	10	39	Anche dite voi che vi <b>sforzerete</b> : e di che? di
--------	----	----	----	--

**sforzerò**

DIONE0	II	10	36	il tuo disidero, mi <b>sforzerò</b> ; e però, ben mio
--------	----	----	----	---

**sforzi**

FILOMENA	X	8	35	seguire un mio piacer ti <b>sforzi</b> e te a doverlo
----------	---	---	----	---

**sforzo**

PANFILO	II	7	63	sé similmente ogni suo <b>sforzo</b> apparecchiò, e in
ELISSA	II	8	4	suo figliuolo, con ogni <b>sforzo</b> del lor regno e
EMILIA	V	2	28	faceva grandissimo <b>sforzo</b> a sua difesa,

**sforzò**

LAURETTA	VIII	9	94	poi che andato v'era, si <b>sforzò</b> d'assicurarsi,
LAURETTA	VIII	9	100	cosí abominevole, si <b>sforzò</b> di rilevare e di

**sfrenati**

FILOSTRATO	VII	2	34	che negli ampi campi gli <b>sfrenati</b> cavalli e d'amor
------------	-----	---	----	---

**sfuggita**

FILOSTRATO	V	4	14	sola si basciarono alla <b>sfuggita</b> , e andar via.
------------	---	---	----	--

**sgannar**

PANFILO	X	9	61	della presura non lasciò <b>sgannar</b> gl'ingannati;
---------	---	---	----	---

**sgannarono**

DIONE0	X	10	64	altri che quivi erano <b>sgannarono</b> . Le donne
--------	---	----	----	--

**sgannata (cf. isgannato)**

FILOMENA	VII	7	33	portasse: ma me ha egli <b>sgannata</b> , per ciò che,
----------	-----	---	----	--

**sgomentata**

PAMPINEA	VII	6	19	capo della scala tutta <b>sgomentata</b> e piena di
----------	-----	---	----	---

**sgomentato**

FILOSTRATO	IX	3	14	d'esser malato, e tutto <b>sgomentato</b> gli domandò:
------------	----	---	----	--

## Sentirebbe – Sola

<b>sgomenti</b>					
FILOSTRATO	IX	3	26	io non voglio che tu ti <b>sgomenti</b> , ché, lodato sia	
<b>sgridandolo</b>					
CORNICE	VII	4	1	e serra lui di fuori e <b>sgridandolo</b> il vitupera.	
PAMPINEA	IX	7	13	scontrato, li quali <b>sgridandolo</b> a lasciarla	
<b>sgridano</b>					
EMILIA	III	7	38	solo desidera. Essi <b>sgridano</b> contra gli	
<b>sgridare</b>					
FIAMMETTA	IV	1	19	modo, prima gli volle <b>sgridare</b> , poi prese	
<b>sgridati</b>					
EMILIA	III	7	38	che, rimovendosene gli <b>sgridati</b> , agli sgridatori	
<b>sgridatori</b>					
EMILIA	III	7	38	gli sgridati, agli <b>sgridatori</b> rimangono le	
<b>sgridò</b>					
EMILIA	III	7	44	ciò che il frate che vi <b>sgridò</b> vi disse, cioè che	
<b>sgroppato</b>					
FILOSTRATO	VIII	5	14	il giudice era magro e <b>sgroppato</b> . Il quale,	
<b>sguardo</b>					
LAURETTA	X	4	8	che vivesti, mai un solo <b>sguardo</b> da te aver non	
<b>sí (cf. cosí)</b>					
CORNICE	PROEM		5	io non sia morto. Ma <b>sí</b> come a Colui piacque	
CORNICE	PROEM		6	fatiche: né passerà mai, <b>sí</b> come io credo, se non	
CORNICE	PROEM		8	apparisce maggiore, <b>sí</b> perché piú utilità vi	
CORNICE	PROEM		8	piú utilità vi farà e <b>sí</b> ancora perché piú vi	
CORNICE	PROEM		11	uomini non avviene, <b>sí</b> come noi possiamo	
CORNICE	PROEM		13	dove meno era di forza, <b>sí</b> come noi nelle	
CORNICE	I	INTRO	2	e noioso principio, <b>sí</b> come è la dolorosa	
CORNICE	I	INTRO	5	la gravezza. E <b>sí</b> come la estremità	
CORNICE	I	INTRO	18	Di che gli occhi miei, <b>sí</b> come poco davanti è	
CORNICE	I	INTRO	22	viver dovesse, aveva, <b>sí</b> come sé, le sue cose	
CORNICE	I	INTRO	23	di quelle, li quali, <b>sí</b> come gli altri uomini,	
CORNICE	I	INTRO	23	o morti o infermi o <b>sí</b> di famiglie rimasi	
CORNICE	I	INTRO	27	e di lontano: era con <b>sí</b> fatto spavento questa	
CORNICE	I	INTRO	32	vivi. Era usanza, <b>sí</b> come ancora oggi	
CORNICE	I	INTRO	49	quasi vota, addivenne, <b>sí</b> come io poi da persona	
CORNICE	I	INTRO	49	in abito lugubre quale a <b>sí</b> fatta stagione si	
CORNICE	I	INTRO	65	fatto che noi, <b>sí</b> come noi siamo, sí	
CORNICE	I	INTRO	65	noi, sí come noi siamo, <b>sí</b> come molti innanzi a	
CORNICE	I	INTRO	74	e non ce n'ha niuna <b>sí</b> fanciulla, che non	

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	I	INTRO	77	si convien modo di	<b>sf</b>	fattamente ordinarci,
CORNICE	I	INTRO	109	soave venticello venire,	<b>sf</b>	come volle la lor
PANFILO	I	1	2	io al vostro novellare,	<b>sf</b>	come primo, dare
PANFILO	I	1	2	nostra speranza in Lui,	<b>sf</b>	come in cosa
PANFILO	I	1	3	Manifesta cosa è che,	<b>sf</b>	come le cose temporali
PANFILO	I	1	4	di coloro impetrata che,	<b>sf</b>	come noi siamo, furon
PANFILO	I	1	4	alli quali noi medesimi,	<b>sf</b>	come a procuratori
PANFILO	I	1	7	egli li fatti suoi,	<b>sf</b>	come le piú volte son
PANFILO	I	1	13	e per ogni piccola cosa,	<b>sf</b>	come colui che piú che
PANFILO	I	1	24	parte, egli è stato	<b>sf</b>	malvagio uomo, che
PANFILO	I	1	25	peccati suoi son tanti e	<b>sf</b>	orribili, che il
PANFILO	I	1	26	questa terra, il quale	<b>sf</b>	per lo mestier nostro,
PANFILO	I	1	26	giorno ne dicon male, e	<b>sf</b>	per la volontà che
PANFILO	I	1	27	avendo l'udire sottile,	<b>sf</b>	come le piú volte
PANFILO	I	1	33	e veggio che, poi	<b>sf</b>	spesso ti confessi,
PANFILO	I	1	34	mai tante volte né	<b>sf</b>	spesso, che io sempre
PANFILO	I	1	41	Ciappelletto rispose di	<b>sf</b>	e molte volte; per ciò
PANFILO	I	1	46	loro: e di ciò m'ha	<b>sf</b>	bene il mio Creatore
PANFILO	I	1	53	sono? "Mai messer	<b>sf</b>	, rispose ser
PANFILO	I	1	53	che batter la moglie,	<b>sf</b>	che io dissi una volta
PANFILO	I	1	53	parenti della moglie,	<b>sf</b>	gran pietà mi venne di
PANFILO	I	1	55	ser Ciappelletto "messer	<b>sf</b>	, ma io non so chi egli
PANFILO	I	1	62	tu fatto? "Messer	<b>sf</b>	, rispose ser
PANFILO	I	1	67	io non mi confessai mai,	<b>sf</b>	gran vergogna ho di
PANFILO	I	1	68	come io veggio te,	<b>sf</b>	è tanta la benignità e
PANFILO	I	1	72	tutto il giorno Idio, e	<b>sf</b>	perdona Egli
PANFILO	I	1	72	che io ti veggio,	<b>sf</b>	ti perdonerebbe Egli.
PANFILO	I	1	74	per santissimo uomo,	<b>sf</b>	come colui che
PANFILO	I	1	76	rispose: "Messer	<b>sf</b>	, anzi non vorrei io
PANFILO	I	1	78	e aveano alcuna volta	<b>sf</b>	gran voglia di ridere,
PANFILO	I	1	80	Ma pur vedendo che	<b>sf</b>	aveva detto che egli
PANFILO	I	1	86	data intera fede,	<b>sf</b>	il mise nel capo e
PANFILO	I	1	89	in su lo stremo aver	<b>sf</b>	fatta contrizione, che
CORNICE	I	2	2	seguisse. La quale,	<b>sf</b>	come colei che non
NEIFILE	I	2	4	d'animo seguitiamo.	<b>Sf</b>	come io, graziose
NEIFILE	I	2	6	egli poteva vedere,	<b>sf</b>	come santa e buona,
NEIFILE	I	2	10	sono disposto a farlo,	<b>sf</b>	veramente che io
NEIFILE	I	2	19	tra che egli s'accorse,	<b>sf</b>	come uomo che molto
NEIFILE	I	2	22	spiacendo al giudeo,	<b>sf</b>	come a colui che
NEIFILE	I	2	26	Santo esser d'essa,	<b>sf</b>	come di vera e di
FILOMENA	I	3	4	compagne, sapere che,	<b>sf</b>	come la sciocchezza
FILOMENA	I	3	7	quando volesse, ma	<b>sf</b>	era avaro che di sua
FILOMENA	I	3	11	figliuoli appo il quale,	<b>sf</b>	come lasciatogli da
FILOMENA	I	3	13	dello anello sapevano,	<b>sf</b>	come vaghi ciascuno
FILOMENA	I	3	14	fare due altri, li quali	<b>sf</b>	furono simiglianti al
FILOMENA	I	3	15	e trovatisi gli anelli	<b>sf</b>	simili l'uno all'altro
DIONE0	I	4	22	monaco quello che egli,	<b>sf</b>	come lui, aveva
FIAMMETTA	I	5	4	viso incominciò:	<b>Sf</b>	perché mi piace noi
FIAMMETTA	I	5	4	e pronte risposte, e	<b>sf</b>	ancora perché quanto

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	I	5	7	Le quali parole per <b>sf</b> fatta maniera
FIAMMETTA	I	5	12	a quelle, per dovere un <b>sf</b> fatto re ricevere,
EMILIA	I	6	4	della cristiana fede, <b>sf</b> come tutti fanno, era
EMILIA	I	6	5	brigata sé avere un vino <b>sf</b> buono che ne berebbe
EMILIA	I	6	7	buono uomo rispose del <b>sf</b> e dissegli il modo.
EMILIA	I	6	10	La quale unzione, <b>sf</b> come molto virtuosa,
EMILIA	I	6	10	delle sue medicine, <b>sf</b> e tanto adoperò, che
EMILIA	I	6	13	rispose: "Messer <b>sf</b> . A cui lo
EMILIA	I	6	19	e a voi si toglie, <b>sf</b> come soperchia,
FILOSTRATO	I	7	5	la quale è questa. <b>Sf</b> come chiarissima fama
FILOSTRATO	I	7	11	tanto raguardevole e <b>sf</b> famoso, che, ancora
FILOSTRATO	I	7	12	Parigi in povero stato, <b>sf</b> come egli il piú del
FILOSTRATO	I	7	13	cosa Primasso udendo, <b>sf</b> come uomo che si
FILOSTRATO	I	7	14	suo cammino e vennegli <b>sf</b> ben fatto, che avanti
LAURETTA	I	8	5	sapesse in Italia. E <b>sf</b> come egli di ricchezza
LAURETTA	I	8	8	e con agre riprensioni, <b>sf</b> come padri, mordere i
ELISSA	I	9	5	per ciò che egli era di <b>sf</b> rimessa vita e da sí
ELISSA	I	9	5	di sí rimessa vita e da <b>sf</b> poco bene, che, non
PAMPINEA	I	10	6	e insensibili stanno o <b>sf</b> rispondono, se sono
PAMPINEA	I	10	19	il vostro amor m'è caro, <b>sf</b> come di savio e
CORNICE	I	CONCL	13	io questa grazia voglia <b>sf</b> come uomo che delle
EMILIA	I	CONCL	18	amorosamente: Io son <b>sf</b> vaga della mia
EMILIA	I	CONCL	19	/ mi può privar di <b>sf</b> caro diletto. / Quale
EMILIA	I	CONCL	21	spero piú dappresso / <b>sf</b> fatta, che già mai /
CORNICE	II	INTRO	3	s'andarono. E <b>sf</b> come il trapassato
NEIFILE	II	1	5	per quel che si dica, è <b>sf</b> piena di gente che
NEIFILE	II	1	13	che veggendo la gente, <b>sf</b> gran romore in lode di
NEIFILE	II	1	21	che voi il pigliate, <b>sf</b> che io riabbia il mio.
FILOSTRATO	II	2	7	orazioni ho per le mani, <b>sf</b> come colui che mi vivo
FILOSTRATO	II	2	10	A cui Rinaldo rispose: " <b>Sf</b> bene. Allora
FILOSTRATO	II	2	14	si ritenne di correre <b>sf</b> fu a Castel Guiglielmo
FILOSTRATO	II	2	16	miglio: per la qual cosa <b>sf</b> tardi vi giunse, che,
FILOSTRATO	II	2	24	el fosse. E Rinaldo, <b>sf</b> forte tremando che
FILOSTRATO	II	2	26	la donna, andò e <b>sf</b> gli aperse; e dentro
FILOSTRATO	II	2	27	e san Giuliano che di <b>sf</b> malvagia notte, come
FILOSTRATO	II	2	33	interamente credette, e <b>sf</b> gli disse ciò che del
FILOSTRATO	II	2	40	cominciò l'aurora, <b>sf</b> come alla donna
CORNICE	II	3	3	vedea, avvisando, <b>sf</b> come avvenne, che a
PAMPINEA	II	3	7	venne a morte e loro, <b>sf</b> come a legittimi suoi
PAMPINEA	II	3	11	usciti, non si ritennero <b>sf</b> furono in Inghilterra;
PAMPINEA	II	3	11	a prestare a usura; e <b>sf</b> fu in questo loro
PAMPINEA	II	3	17	del re, co' quali, <b>sf</b> come con conoscenti,
PAMPINEA	II	3	19	leggi non è concesso a <b>sf</b> fatta dignità, andiam
PAMPINEA	II	3	20	alla sua famiglia, <b>sf</b> come noi tutto il
PAMPINEA	II	3	24	siniscalco dell'abate, <b>sf</b> come colui che molto
PAMPINEA	II	3	33	come l'altro dí ti vidi, <b>sf</b> di te m'accese Amore,
PAMPINEA	II	3	37	favellare: "Santo Padre, <b>sf</b> come voi meglio che
PAMPINEA	II	3	40	fornire il mio cammino <b>sf</b> per visitare li santi
PAMPINEA	II	3	40	e la vostra Santità, e <b>sf</b> acciò che per voi il

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	II	3	41	acciò che con quella, <b>sf</b>	come con piú certezza
PAMPINEA	II	3	42	li due cavalieri e <b>sf</b>	si turbarono, che, se
PAMPINEA	II	3	44	la quale tanto bella e <b>sf</b>	piacevol pareo che
LAURETTA	II	4	5	in atto di mercatantia <b>sf</b>	come alcuni altri.
LAURETTA	II	4	6	Costui adunque, <b>sf</b>	come usanza suole
LAURETTA	II	4	14	conoscendol ricchissimo, <b>sf</b>	come uomini
LAURETTA	II	4	20	e percosso nel mare <b>sf</b>	grande in questa cassa
LAURETTA	II	4	21	in là, senza mangiare, <b>sf</b>	come colui che non
LAURETTA	II	4	26	quella non potere <b>sf</b>	poco valere, che alcun
LAURETTA	II	4	27	si riconfortò. Ma <b>sf</b>	come colui che in
LAURETTA	II	4	29	trovò sé avere tante e <b>sf</b>	fatte pietre, che, a
FIAMMETTA	II	5	3	che per comperar fosse, <b>sf</b>	come rozzo e poco
FIAMMETTA	II	5	8	poco detto egli stesso, <b>sf</b>	come colei che
FIAMMETTA	II	5	17	vide; per le quali cose, <b>sf</b>	come nuovo, fermente
FIAMMETTA	II	5	18	fo e delle mie lagrime, <b>sf</b>	come colui che non mi
FIAMMETTA	II	5	18	farà forse maravigliare, <b>sf</b>	come è che io sia tua
FIAMMETTA	II	5	23	verso di noi trovammo <b>sf</b>	grato che, ristoratici
FIAMMETTA	II	5	23	che è, buona provisione, <b>sf</b>	come tu potrai ancor
FIAMMETTA	II	5	27	io non conosco uomo di <b>sf</b>	alto affare al quale
FIAMMETTA	II	5	46	che io mi dico? Certo <b>sf</b>	sai; ma se pur son
FIAMMETTA	II	5	46	di Cicilia, che in <b>sf</b>	piccol termine si
FIAMMETTA	II	5	62	non hai. Andreuccio, <b>sf</b>	come disperato,
FIAMMETTA	II	5	65	Disse l'altro: " <b>Sf</b> ,	noi siam qui presso a
FIAMMETTA	II	5	78	che d'altra parte eran <b>sf</b>	come lui maliziosi,
FIAMMETTA	II	5	80	e trovandovi lui dentro, <b>sf</b>	come ladro dovere
FIAMMETTA	II	5	81	molte persone, le quali, <b>sf</b>	come egli avvisava,
EMILIA	II	6	4	fine avesse, fu tanta e <b>sf</b>	lunga l'amaritudine,
EMILIA	II	6	11	ottimamente cognobbe, <b>sf</b>	come il marito, aver
EMILIA	II	6	22	da proponimento <b>sf</b>	fiero, offerendole di
EMILIA	II	6	27	venuta era, lei lasciata <b>sf</b>	come da lor non veduta
EMILIA	II	6	39	a sodisfare all'ira sua, <b>sf</b>	come di fargli
EMILIA	II	6	64	mi saria caro, <b>sf</b>	come colui che ancora,
EMILIA	II	6	66	alcuna parola dire, anzi <b>sf</b>	ogni virtù sensitiva
EMILIA	II	6	74	un modo e per uno altro, <b>sf</b>	come uomo che
EMILIA	II	6	77	n'avean tratto fuori, e <b>sf</b>	come capitale nemico
PANFILO	II	7	3	si faccia, per ciò che, <b>sf</b>	come assai volte s'è
PANFILO	II	7	6	con pieno avvedimento, <b>sf</b>	come sicuro da
PANFILO	II	7	10	oltre modo impetuoso, <b>sf</b>	faticaron la nave dove
PANFILO	II	7	13	percosse. E fu tanta e <b>sf</b>	grande la foga di
PANFILO	II	7	15	che avessero sentimento, <b>sf</b>	come quelle che tra
PANFILO	II	7	26	donna piaceva il vino, <b>sf</b>	come a colei che usata
PANFILO	II	7	26	il vietava, con quello, <b>sf</b>	come con ministro di
PANFILO	II	7	37	ci diè la cominciò per <b>sf</b>	fatta maniera a
PANFILO	II	7	38	di forma bellissima, <b>sf</b>	come già piú volte
PANFILO	II	7	38	maniere laudevole molto, <b>sf</b>	forte di lei i due
PANFILO	II	7	43	molto alla donna, <b>sf</b>	come a colei che quivi
PANFILO	II	7	44	bella parendogli, <b>sf</b>	forte di lei
PANFILO	II	7	50	per che ciascun lei <b>sf</b>	come maravigliosa cosa
PANFILO	II	7	51	sopra ogni altro felice, <b>sf</b>	bella cosa avendo al

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	II	7	54	per che avvenne, <b>sf</b>	come il duca davanti
PANFILO	II	7	55	gittò alla gola e tirò <b>sf</b>	che Ciuriaci niuno
PANFILO	II	7	67	seco affermando mai <b>sf</b>	bella cosa non aver
PANFILO	II	7	67	altro che per avere una <b>sf</b>	bella cosa facesse
PANFILO	II	7	71	che molto le piaceva, <b>sf</b>	veramente dove in
PANFILO	II	7	72	compagni di Constanzio, <b>sf</b>	come gli piacque, se
PANFILO	II	7	78	quali Basano adomandava, <b>sf</b>	come meno convenevoli,
PANFILO	II	7	79	ogni gente a lui, <b>sf</b>	come a vincitore,
PANFILO	II	7	80	che molto a grado l'era, <b>sf</b>	come a colei alla
PANFILO	II	7	93	di Famagosta fosse, <b>sf</b>	come ella credeva.
PANFILO	II	7	94	Antigono rispose del <b>sf</b> ,	e oltre a ciò disse:
PANFILO	II	7	99	tenuto nascoso, a te <b>sf</b>	come a padre paleserò.
PANFILO	II	7	110	fossi da lor cacciata <b>sf</b>	come nemica della lor
PANFILO	II	7	116	disse: "Signor mio, <b>sf</b>	come ella m'ha piú
PANFILO	II	7	120	d'averla, per lei <b>sf</b>	mandasse. Di ciò
ELISSA	II	8	3	leggiermente correre, <b>sf</b>	copioso l'ha fatto la
ELISSA	II	8	4	guerra, per la quale, <b>sf</b>	per difesa del suo
ELISSA	II	8	4	difesa del suo paese e <b>sf</b>	per l'offesa
ELISSA	II	8	14	mi debbono inducere, <b>sf</b>	come è la mia
ELISSA	II	8	17	trovar si possa; e <b>sf</b>	come io senza marito
ELISSA	II	8	32	e prestamente rispose di <b>sf</b> ,	e con lagrime gliel'e
ELISSA	II	8	32	non senza gran fatica, <b>sf</b>	come colui che
ELISSA	II	8	34	puove fanciullesche, <b>sf</b>	come di correre e di
ELISSA	II	8	35	adomandare, e il conte, <b>sf</b>	come colui che d'altro
ELISSA	II	8	40	sommamente amavano, <b>sf</b>	perché figliuolo era e
ELISSA	II	8	40	perché figliuolo era e <b>sf</b>	ancora perché per
ELISSA	II	8	41	bellissima e graziosa, <b>sf</b>	forte di lei
ELISSA	II	8	43	del giovane portavano <b>sf</b>	gran dolore e
ELISSA	II	8	47	dimora, la quale, <b>sf</b>	come io ho
ELISSA	II	8	52	a mio poter non faccia, <b>sf</b>	come colei che te piú
ELISSA	II	8	63	servare, quantunque, <b>sf</b>	come savia donna,
ELISSA	II	8	81	onore alla figliuola <b>sf</b>	come a donna, e
ELISSA	II	8	81	quello che esser soleva, <b>sf</b>	come colui che vecchio
ELISSA	II	8	87	in aiuto del quale, <b>sf</b>	come nuovo parente, il
ELISSA	II	8	92	per te, e ti rinsegni <b>sf</b>	come figliuolo del
FILOMENA	II	9	6	fa, e se io nol credo, <b>sf</b>	'l fa; e per ciò a
FILOMENA	II	9	8	a donna appartenesse, <b>sf</b>	come di lavorare
FILOMENA	II	9	9	che serviva ella, <b>sf</b>	come colei che era
FILOMENA	II	9	13	non ti sento di <b>sf</b>	grosso ingegno, che tu
FILOMENA	II	9	15	la femina; ma l'uomo, <b>sf</b>	come generalmente si
FILOMENA	II	9	22	sue cose piú care e <b>sf</b>	fatti e tanti indizii,
FILOMENA	II	9	22	confesserai esser vero, <b>sf</b>	veramente che tu mi
FILOMENA	II	9	23	erano de' due mercatanti <b>sf</b>	gli animi accesi, che,
FILOMENA	II	9	33	d'un coltello al cuore, <b>sf</b>	fatto dolore sentí: e
FILOMENA	II	9	33	venga qualor gli piace e <b>sf</b>	si paghi. E cosí fu il
FILOMENA	II	9	43	lo 'ncominciò a servir <b>sf</b>	bene e sí
FILOMENA	II	9	43	a servir sí bene e <b>sf</b>	acconciamente, che
FILOMENA	II	9	71	fece levare teneramente <b>sf</b>	come suo marito
FILOMENA	II	9	73	donato, che non era <b>sf</b>	poco che oltre a

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	II	9	73	e madonna zinevra <b>sf</b>	come valorosissima
DIONE0	II	10	7	il quale poi la mattina, <b>sf</b>	come colui che era mag
DIONE0	II	10	13	le quali non poteron <b>sf</b>	tosto fuggire, che
DIONE0	II	10	14	lo giudice, il quale era <b>sf</b>	geloso che temeua
DIONE0	II	10	16	giovate le parole; e per <b>sf</b>	fatta maniera la
DIONE0	II	10	23	che io la perdei m'ha <b>sf</b>	trasfigurato che ella
DIONE0	II	10	24	par che mi riconoschi, <b>sf</b>	salvaticamente motto
DIONE0	II	10	29	disse che gli piaceva, <b>sf</b>	veramente che egli non
DIONE0	II	10	31	sapete che io non sono <b>sf</b>	smimorata, che io non
DIONE0	II	10	32	di sagre e di feste, <b>sf</b>	ben le sapavate, e le
DIONE0	II	10	33	che ha voluto Idio <b>sf</b>	come pietoso
DIONE0	II	10	34	voi con la buona ventura <b>sf</b>	ve n'andate il piú
DIONE0	II	10	39	voi ci stiate a pigione, <b>sf</b>	tisicuzzo e
CORNICE	II	CONCL	8	discorrere ragionando, <b>sf</b>	perché piú tempo da
CORNICE	II	CONCL	8	da pensare avrete e <b>sf</b>	perché sarà ancora piú
CORNICE	III	INTRO	6	e tutte allora fiorite <b>sf</b>	grande odore per lo
CORNICE	III	INTRO	9	gittava tanta acqua e <b>sf</b>	alta verso il cielo,
CORNICE	III	INTRO	16	s'ebbero, nel prato, <b>sf</b>	come alla reina
FILOSTRATO	III	1	2	e di quelle femine che <b>sf</b>	sono stolti, che
FILOSTRATO	III	1	8	ma le donne mi davano <b>sf</b>	poco salaro, che io
FILOSTRATO	III	1	9	e uscivami dell'orto: <b>sf</b>	che, tra per l'una
FILOSTRATO	III	1	11	nell'animo un disidero <b>sf</b>	grande d'esser con
FILOSTRATO	III	1	16	ci venne per limosina, <b>sf</b>	che io gli ho fatto
FILOSTRATO	III	1	18	entro, io vi lavorerò <b>sf</b>	l'orto che mai non vi
FILOSTRATO	III	1	28	avrà mille modi da fare <b>sf</b>	che mai non si saprà,
FILOSTRATO	III	1	30	la guardia? Egli è <b>sf</b>	sciocco, che egli
FILOSTRATO	III	1	32	ella volle. La quale, <b>sf</b>	come leale compagna,
FILOSTRATO	III	1	41	castaldo fecero; e per <b>sf</b>	fatta maniera le sue
FILOSTRATO	III	1	42	monachin generasse, pur <b>sf</b>	discretamente
PAMPINEA	III	2	3	disse: Sono alcuni <b>sf</b>	poco discreti nel
PAMPINEA	III	2	4	re de' longobardi, <b>sf</b>	come i suoi
PAMPINEA	III	2	6	fuor d'ogni convenienza, <b>sf</b>	come savio, a niuna
PAMPINEA	III	2	21	rispose: "Signor mio, <b>sf</b> ;	ma tuttavia io vi
PAMPINEA	III	2	27	"Questi è desso. Ma, <b>sf</b>	come colui che di ciò
PAMPINEA	III	2	28	tutto ciò sentito avea, <b>sf</b>	come colui che
PAMPINEA	III	2	31	a cui toccava. Il quale, <b>sf</b>	come savio, mai,
PAMPINEA	III	2	31	né piú la sua vita in <b>sf</b>	fatto atto commise
FILOMENA	III	3	3	sono da molto meno, <b>sf</b>	come quegli che per
FILOMENA	III	3	10	disidero che da lui, <b>sf</b>	come da ricchissimo
FILOMENA	III	3	12	a voi che ad altrui, <b>sf</b>	perché pare che suo
FILOMENA	III	3	12	che suo amico siate, <b>sf</b>	ancora perché a voi
FILOMENA	III	3	13	a me è gravissima noia, <b>sf</b>	come a colei che in
FILOMENA	III	3	14	le promise d'operar <b>sf</b>	e per tal modo che piú
FILOMENA	III	3	17	frate non dopo molto, <b>sf</b>	come usato era, venne
FILOMENA	III	3	17	facesse a quella donna, <b>sf</b>	come ella gli aveva
FILOMENA	III	3	18	uomo si maravigliò, <b>sf</b>	come colui che mai
FILOMENA	III	3	26	bastato, ma egli è stato <b>sf</b>	ardito e sí sfacciato,
FILOMENA	III	3	26	egli è stato sí ardito e <b>sf</b>	sfacciato, che pure
FILOMENA	III	3	26	il che io ho avuta e ho <b>sf</b>	forte per male, che io



## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	III	3	27	io l'avessi ricevuta, <b>sf</b>	com'io intendo che
FILOMENA	III	3	28	E appresso questo, <b>sf</b>	come a padre mi vi
FILOMENA	III	3	30	ha, io gli credo per <b>sf</b>	fatta maniera
FILOMENA	III	3	31	mia, la quale mi pare <b>sf</b>	afflitta e cattivella,
FILOMENA	III	3	36	forte, disse: "Mai <b>sf</b>	che io le conosco, e
FILOMENA	III	3	46	né disubidire; ma <b>sf</b>	adoperate che egli si
FILOMENA	III	3	55	ordine a' lor fatti, <b>sf</b>	fecero, che senza aver
PANFILO	III	4	3	ha ancor lungo tempo, <b>sf</b>	come voi potrete udire
PANFILO	III	4	12	sarebbe disfatto, <b>sf</b>	come quello al quale
PANFILO	III	4	20	E facendo questo, <b>sf</b>	come io feci già,
PANFILO	III	4	32	bene stare alla donna, <b>sf</b>	s'avvezzò a' cibi del
ELISSA	III	5	5	ma ricco molto, il quale <b>sf</b>	ornato e sí pulito
ELISSA	III	5	5	il quale sí ornato e <b>sf</b>	pulito della persona
ELISSA	III	5	10	certo che voi siete <b>sf</b>	savia, che assai bene,
ELISSA	III	5	13	puote, e non altronde: e <b>sf</b>	come umilissimo
ELISSA	III	5	13	benignità sia tanta e <b>sf</b>	ammollita la vostra
ELISSA	III	5	19	e sonne contenta, <b>sf</b>	come io debbo.
ELISSA	III	5	21	dí a Melano per podestà, <b>sf</b>	come tu sai, che per
ELISSA	III	5	22	piacere l'un dell'altro <b>sf</b>	come desideriamo.
ELISSA	III	5	23	vostra buona risposta <b>sf</b>	ogni mia virtù
ELISSA	III	5	23	niun termine è <b>sf</b>	lungo che mi bastasse
ELISSA	III	5	28	il Zima rispose: "Messer <b>sf</b> ;	ma se io avessi
FIAMMETTA	III	6	8	in questo perseverò, che <b>sf</b>	per fermo da tutti si
FIAMMETTA	III	6	20	e questo facendo, credo <b>sf</b>	fatta vergogna gli fia
FIAMMETTA	III	6	21	certamente, non era egli <b>sf</b>	gran fatica a fare; e
FIAMMETTA	III	6	21	ella gli farebbe <b>sf</b>	fatta vergogna, che
FIAMMETTA	III	6	24	una camera oscura molto, <b>sf</b>	come quella nella
FIAMMETTA	III	6	29	Catella rispose: " <b>Sf</b> sono."	"Adunque,"
FIAMMETTA	III	6	39	il suo parlar, diceva: " <b>Sf</b> ,	tu mi credi ora con
FIAMMETTA	III	6	42	braccio e presala bene <b>sf</b>	che partire non si
FIAMMETTA	III	6	45	nimistà, e potrebbe <b>sf</b>	andare la cosa che io
EMILIA	III	7	5	e ispiacevole, ma <b>sf</b>	era questo suo amor
EMILIA	III	7	7	e le maniere piacquero <b>sf</b>	al mercatante, che non
EMILIA	III	7	7	mani: li quali esso fece <b>sf</b>	bene e con tanta
EMILIA	III	7	13	a dormire. Quivi, <b>sf</b>	per li molti pensieri
EMILIA	III	7	13	che lo stimolavano e <b>sf</b>	per la malvagità del
EMILIA	III	7	22	voi s'ammendi; se non, <b>sf</b>	ricadereste in troppo
EMILIA	III	7	27	mai, ma Tedaldo Elisei <b>sf</b> .	Ma ditemi: qual fu la
EMILIA	III	7	29	fuoco pennace. Di che <b>sf</b>	fatta paura m'entrò,
EMILIA	III	7	32	ad ogni vostro piacere, <b>sf</b>	come del vostro, ma il
EMILIA	III	7	47	non si può negare. <b>Sf</b>	che molto maggiore
EMILIA	III	7	63	e disse: "Messer <b>sf</b> ,	io il donai già a
EMILIA	III	7	68	che vi piaceranno; <b>sf</b>	veramente, se io l'ho
EMILIA	III	7	76	è certissimamente falso, <b>sf</b>	come io credo avanti
EMILIA	III	7	92	o faccia, che farei io, <b>sf</b>	come colei che piú gli
EMILIA	III	7	99	per ciò che esso era, <b>sf</b>	come noi siamo,
LAURETTA	III	8	4	e ancora è, posta, <b>sf</b>	come noi ne veggiam
LAURETTA	III	8	4	femine; e questo sapeva <b>sf</b>	cautamente fare che
LAURETTA	III	8	5	moglie, della quale esso <b>sf</b>	ferventemente

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	III	8	8	senza alcuna cagione è <b>sf</b> fuori d'ogni misura
LAURETTA	III	8	17	io rimaner vedova? " <b>Sf</b> , rispose l'abate "per
LAURETTA	III	8	21	per voi; per ciò che, <b>sf</b> come io mi dispongo a
LAURETTA	III	8	31	lesione faceva per <b>sf</b> fatta maniera piú e
LAURETTA	III	8	42	Disse il monaco: "Mai <b>sf</b> ; per che Ferondo sé
LAURETTA	III	8	44	Disse il monaco: " <b>Sf</b> ; e questo che io ti
LAURETTA	III	8	52	vi torni, fa che tu abbi <b>sf</b> a mente quello che io
LAURETTA	III	8	54	Disse il monaco: " <b>Sf</b> , chi Dio vuole.
LAURETTA	III	8	56	Disse il monaco: " <b>Sf</b> fece bene, ma elle
LAURETTA	III	8	60	Disse il monaco: " <b>Sf</b> , a migliaia, ma tu non
LAURETTA	III	8	68	coperchio dello avello <b>sf</b> forte, che ismosso, lo
LAURETTA	III	8	76	battiture ricevute avea, <b>sf</b> come di quella guerito
LAURETTA	III	8	76	con lui si visse, <b>sf</b> veramente che, quando
NEIFILE	III	9	8	per marito. Laonde, <b>sf</b> come colei che già dal
NEIFILE	III	9	19	se 'l fece chiamare e <b>sf</b> gli disse: "Beltramo,
NEIFILE	III	9	22	a Dio non piaccia che io <b>sf</b> fatta femina prenda
NEIFILE	III	9	24	tengo, e donarmi, <b>sf</b> come vostro uomo, a
NEIFILE	III	9	25	contento. " <b>Sf</b> sarete, disse il re
NEIFILE	III	9	29	guasta e scapestrata, <b>sf</b> come savia donna, con
NEIFILE	III	9	35	cammino, né mai ristette <b>sf</b> fu in Firenze; e quivi
NEIFILE	III	9	42	giorno le raccontò per <b>sf</b> fatta maniera, che la
NEIFILE	III	9	42	fedele alle sue parole, <b>sf</b> come quella che già in
NEIFILE	III	9	45	Alla donna, <b>sf</b> come bisognosa,
NEIFILE	III	9	49	del marito, ma molte, <b>sf</b> segretamente operando,
NEIFILE	III	9	58	che io debba da te, <b>sf</b> come moglie esser
NEIFILE	III	9	59	e i figliuoli ancora, <b>sf</b> simili erano a lui; ma
DIONE	III	10	20	dunque, e rimettiamlovi <b>sf</b> che egli poscia mi
DIONE	III	10	24	quella volta gli trasser <b>sf</b> la superbia del capo,
DIONE	III	10	28	di Dio confortandolo, <b>sf</b> la bambagia del
DIONE	III	10	28	grazia di Dio l'abbiamo <b>sf</b> isgannato, che egli
DIONE	III	10	30	volta le sodisfaceva, ma <b>sf</b> era di rado, che altro
DIONE	III	10	32	i beni stati del padre, <b>sf</b> come d'uomo senza
DIONE	III	10	34	loro. Di che esse fecero <b>sf</b> gran risa che ancor
CORNICE	III	CONCL	1	l'oneste donne, tali e <b>sf</b> fatte lor parevan le
CORNICE	III	CONCL	7	ciascuno. Era <b>sf</b> bello il giardino e sí
CORNICE	III	CONCL	7	sí bello il giardino e <b>sf</b> dilettevole, che
LAURETTA	III	CONCL	16	per mutar vesta, / <b>sf</b> dissi mai; sí bella
LAURETTA	III	CONCL	16	vesta, / sí dissi mai; <b>sf</b> bella nella oscura /
CORNICE	IV	INTRO	2	Carissime donne, <b>sf</b> per le parole de' savi
CORNICE	IV	INTRO	2	de' savi uomini udite e <b>sf</b> per le cose da me
CORNICE	IV	INTRO	13	Ora avvenne, <b>sf</b> come di tutti avviene,
CORNICE	IV	INTRO	18	era grande, ed era <b>sf</b> abituato al servizio
CORNICE	IV	INTRO	19	la città piena si vede, <b>sf</b> come colui che mai piú
CORNICE	IV	INTRO	27	fatte le male cose? " <b>Sf</b> disse il padre. Ed
CORNICE	IV	INTRO	32	disidera d'essere amato, <b>sf</b> come persona che i
CORNICE	IV	INTRO	34	essi non sanno, vadino e <b>sf</b> l'apparino. Che io
CORNICE	IV	INTRO	35	simiglianza di quelle; <b>sf</b> che, quando per altro
FIAMMETTA	IV	1	5	col tenero padre, <b>sf</b> come gran donna, in
FIAMMETTA	IV	1	6	usare, gentili e altri, <b>sf</b> come noi veggiamo

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IV	1	6	lei accorto, l'aveva per <b>sf</b>	fatta maniera nel
FIAMMETTA	IV	1	10	serrata fosse. E era <b>sf</b>	fuori delle menti di
FIAMMETTA	IV	1	10	del quale niuna cosa è <b>sf</b>	segreta che non
FIAMMETTA	IV	1	18	in su il letto, <b>sf</b>	come usati erano, e
FIAMMETTA	IV	1	20	lungo spazio insieme, <b>sf</b>	come usati erano,
FIAMMETTA	IV	1	22	mie cose fatta m'hai, <b>sf</b>	come io oggi vidi con
FIAMMETTA	IV	1	29	bassò il viso, piagnendo <b>sf</b>	forte come farebbe un
FIAMMETTA	IV	1	34	giovani. Sono adunque, <b>sf</b>	come da te generata,
FIAMMETTA	IV	1	34	te generata, di carne, e <b>sf</b>	poco vivuta, che ancor
FIAMMETTA	IV	1	35	a che elle mi tiravano, <b>sf</b>	come giovane e femina,
FIAMMETTA	IV	1	43	gentilezza a alcuno ma <b>sf</b>	avere. Molti re, molti
FIAMMETTA	IV	1	44	disposta non sono, <b>sf</b>	come in prima cagion
FIAMMETTA	IV	1	46	per ciò in tutto lei <b>sf</b>	fortemente disposta a
PAMPINEA	IV	2	9	catolico, andò e <b>sf</b>	si fece frate minore,
PAMPINEA	IV	2	10	passione del Salvatore, <b>sf</b>	come colui al quale
PAMPINEA	IV	2	11	lagrime, egli seppe in <b>sf</b>	fatta guisa li
PAMPINEA	IV	2	12	essendogli a' piedi, <b>sf</b>	come colei che
PAMPINEA	IV	2	15	vi dissi, per ciò che <b>sf</b>	fieramente la notte
PAMPINEA	IV	2	17	io la notte in orazione, <b>sf</b>	come io soglio star
PAMPINEA	IV	2	20	male, io vi perdono, <b>sf</b>	veramente che voi mi
PAMPINEA	IV	2	29	ed ella rimase facendo <b>sf</b>	gran galloria, che non
PAMPINEA	IV	2	39	innanzi ad ogn'altra, <b>sf</b>	come colei che poco
PAMPINEA	IV	2	40	La comare, vaga d'udire, <b>sf</b>	come colei che ben la
PAMPINEA	IV	2	41	quale piú che sé m'ama, <b>sf</b>	come la piú bella
PAMPINEA	IV	2	46	egli sapeva ben notare, <b>sf</b>	che male alcun non si
LAURETTA	IV	3	4	Giovani donne, <b>sf</b>	come voi apertamente
LAURETTA	IV	3	8	mostrarvi. Marsilia, <b>sf</b>	come voi sapete, è in
LAURETTA	IV	3	10	e la giovane di lui; e <b>sf</b>	avevan saputo
LAURETTA	IV	3	20	dimorando, avvenne, <b>sf</b>	come noi veggiamo
LAURETTA	IV	3	25	che giudicata sarebbe, <b>sf</b>	come colei che molto
ELISSA	IV	4	6	raccontate raccolse, e <b>sf</b>	le piacevano, che essa
ELISSA	IV	4	7	D'altra parte era, <b>sf</b>	come altrove, in
ELISSA	IV	4	16	che sia, senza il quale, <b>sf</b>	come io meco medesimo
FILOMENA	IV	5	3	non sarà di genti di <b>sf</b>	alta condizione, come
FILOMENA	IV	5	5	a porre l'animo a lei; e <b>sf</b>	andò la bisogna che,
FILOMENA	IV	5	6	di piacere, non seppero <b>sf</b>	segretamente fare che
FILOMENA	IV	5	10	i fratei domandandone, <b>sf</b>	come colei a cui la
FILOMENA	IV	5	18	disidero vagheggiare, <b>sf</b>	come quello che il suo
FILOMENA	IV	5	19	Il basilico, <b>sf</b>	per lo lungo e
FILOMENA	IV	5	19	lungo e continuo studio, <b>sf</b>	per la grassezza della
FILOMENA	IV	5	22	la testa non ancor <b>sf</b>	consumata che essi
PANFILO	IV	6	14	brieve spazio divenisse <b>sf</b>	mia dimestica, che
PANFILO	IV	6	15	a me pareva averla <b>sf</b>	cara che, acciò che da
PANFILO	IV	6	17	via. Di che io sentiva <b>sf</b>	fatto dolore che il
PANFILO	IV	6	41	avrei fatto, cioè onore <b>sf</b>	come a mio genero,
EMILIA	IV	7	4	poveri, anzi in quelle <b>sf</b>	alcuna volta le sue
EMILIA	IV	7	6	non fu per ciò di <b>sf</b>	povero animo che ella
EMILIA	IV	7	18	e compagni di Pasquino <b>sf</b>	come frivole e vane in
NEIFILE	IV	8	6	in amore tanto e <b>sf</b>	fiero, che Girolamo

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	IV	8	8	ha quattordici anni, è <b>sf</b> innamorato d'una
NEIFILE	IV	8	15	cosa se ne ricordava, <b>sf</b> mostrava il contrario.
NEIFILE	IV	8	20	male non ne seguisse, <b>sf</b> ne seguirebbe che mai
NEIFILE	IV	8	31	pietosa, piacque, <b>sf</b> come a colei che morto
FILOSTRATO	IV	9	11	appresso disarmati, <b>sf</b> come colui che di
DIONE	IV	10	4	tempo stava infreddata, <b>sf</b> come colei che nel
DIONE	IV	10	6	contenta. E <b>sf</b> come savia e di grande
DIONE	IV	10	20	la qual tornò e disse di <b>sf</b> . La fante adunque, che
DIONE	IV	10	25	volger vogliendosi <b>sf</b> destramente il fece,
DIONE	IV	10	30	di tanta meraviglia e di <b>sf</b> nuova fur piene, che
DIONE	IV	10	30	era la donna sentiva <b>sf</b> fatto dolore, che
DIONE	IV	10	32	d'acqua versata fate <b>sf</b> gran romore? Non se ne
DIONE	IV	10	37	due giovani prestatori, <b>sf</b> come essi stanotte mi
DIONE	IV	10	38	andiamo a loro. E <b>sf</b> se ne andarono di
DIONE	IV	10	39	dovesse dare aiuto, <b>sf</b> come colei che,
DIONE	IV	10	41	ogni cosa. La donna, <b>sf</b> come colei alla quale
DIONE	IV	10	44	corsi per quella e <b>sf</b> gliele diedi bere e la
CORNICE	IV	CONCL	3	pongo a te questa corona <b>sf</b> come a colei la quale
CORNICE	IV	CONCL	9	da' miei passati, ma, <b>sf</b> come essi hanno fatto,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ senza sperar salute, / <b>sf</b> piena la mostrasti di
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	/ e dicoti che tanto e <b>sf</b> mi cuoce, / che per
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	guai, / e 'l cor di vita <b>sf</b> misera spoglia. / Deh
PANFILO	V	1	3	esser caro. Adunque ( <b>sf</b> come noi nelle antiche
PANFILO	V	1	7	quale andando, s'avenne, <b>sf</b> come la sua fortuna il
PANFILO	V	1	12	Era Cimone, <b>sf</b> per la sua forma e sí
PANFILO	V	1	12	sí per la sua forma e <b>sf</b> per la sua rozzezza e
PANFILO	V	1	12	sí per la sua rozzezza e <b>sf</b> per la nobiltà e
PANFILO	V	1	21	Amor ruppe e spezzò, <b>sf</b> come molto piú potente
PANFILO	V	1	23	Efigenia in alcune cose, <b>sf</b> come i giovani amanti
PANFILO	V	1	44	la lor nave per fortuna, <b>sf</b> come loro, essere
PANFILO	V	1	45	ne menò in prigione, <b>sf</b> come Pasimunda, al
PANFILO	V	1	47	ricevuta e riconfortata <b>sf</b> del dolore avuto della
PANFILO	V	1	47	della sua presura e <b>sf</b> della fatica sostenuta
PANFILO	V	1	52	avere egli. Ma, <b>sf</b> come savio, la noia
PANFILO	V	1	55	a tutti i casi, <b>sf</b> come piú valorosi, di
PANFILO	V	1	56	da insensato animale, <b>sf</b> come io ho inteso, ti
EMILIA	V	2	5	s'innamorò. La quale <b>sf</b> di lui similmente
EMILIA	V	2	11	dell'arte marenaresca <b>sf</b> come generalmente
EMILIA	V	2	14	in mare niente sentiva, <b>sf</b> come colei che mai per
EMILIA	V	2	32	e questo convien che sia <b>sf</b> segretamente fatto,
EMILIA	V	2	40	non fidarmene a altri, <b>sf</b> come egli ha voluto,
EMILIA	V	2	47	ritornarono, dove fu <b>sf</b> grande la festa, che
ELISSA	V	3	3	molti lieti giorni, <b>sf</b> come conforme al
ELISSA	V	3	17	lo lungo digiuno, era <b>sf</b> vinto, che piú avanti
ELISSA	V	3	25	ci sono in luogo niun <b>sf</b> presso, che tu di
ELISSA	V	3	42	similmente Pietro, <b>sf</b> come amico del marito
ELISSA	V	3	46	la quercia di freddo, <b>sf</b> come quegli che sempre
FILOSTRATO	V	4	13	io mi credo ben far <b>sf</b> che fatto mi verrà di
FILOSTRATO	V	4	14	Ricciardo disse di <b>sf</b> . E questo detto, una

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	V	4	30	essi non credevano), e <b>sf</b> ancora riscaldati e sí
FILOSTRATO	V	4	30	e sí ancora riscaldati e <b>sf</b> dal tempo e sí dallo
FILOSTRATO	V	4	30	e sí dal tempo e <b>sf</b> dallo scherzare, senza
FILOSTRATO	V	4	33	tua figliuola è stata <b>sf</b> vaga dell'usignuolo
FILOSTRATO	V	4	37	ella l'ha preso, egli <b>sf</b> sarà suo. Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	38	primieramente la sposi; <b>sf</b> ch'egli si troverà
FILOSTRATO	V	4	42	per Dio. Io conosco, <b>sf</b> come disleale e
FILOSTRATO	V	4	49	pochi dí appresso, <b>sf</b> come si convenia, in
NEIFILE	V	5	14	della casa dimorasse <b>sf</b> , che quando vedesse un
NEIFILE	V	5	24	alla vostra, mi tengo io <b>sf</b> vostro amico, che né
NEIFILE	V	5	31	Disse Bernabuccio: " <b>Sf</b> ; e testé vi pensava
PAMPINEA	V	6	6	fra gli scogli riposto; <b>sf</b> per l'ombra e sí per
PAMPINEA	V	6	6	sí per l'ombra e <b>sf</b> per lo destro d'una
PAMPINEA	V	6	18	da lei si partisse, in <b>sf</b> fatta maniera in
PAMPINEA	V	6	25	in appresso fossero arsi <b>sf</b> come avea meritato. E
PAMPINEA	V	6	35	volentieri: "Io farò <b>sf</b> che tu la vedrai ancor
LAURETTA	V	7	5	intanto che egli piaceva <b>sf</b> a messere Amerigo, che
LAURETTA	V	7	7	cautamente guatatala, <b>sf</b> s'era di lei
LAURETTA	V	7	7	sicurtà contentissima, <b>sf</b> come era, se ne
LAURETTA	V	7	11	dimorando, avvenne, <b>sf</b> come noi veggiamo
LAURETTA	V	7	17	si ritrovarono; e <b>sf</b> andò la bisogna che la
LAURETTA	V	7	30	due cose alla violante e <b>sf</b> le dí da mia parte che
LAURETTA	V	7	30	ci ha la farò ardere <b>sf</b> come ella ha meritato;
LAURETTA	V	7	32	forche frustando, passò, <b>sf</b> come a color che la
LAURETTA	V	7	39	uomo, il fermarono, <b>sf</b> che Pietro rispose:
LAURETTA	V	7	41	era menato a morire, <b>sf</b> come la fama l'aveva
LAURETTA	V	7	41	a messer Currado, e <b>sf</b> gli disse: "Messere,
LAURETTA	V	7	52	egli, forte contento di <b>sf</b> bella nuora, con
FILOMENA	V	8	5	ricchissimo. Il quale, <b>sf</b> come de' giovani
FILOMENA	V	8	6	o per la sua nobiltà <b>sf</b> altiera e disdegnosa
FILOMENA	V	8	17	disidero di liberarla da <b>sf</b> fatta angoscia e morte
FILOMENA	V	8	21	fierrezza e crudeltà andò <b>sf</b> la mia sciagura, che
FILOMENA	V	8	24	interiora insieme, <b>sf</b> come tu vedrai
FILOMENA	V	8	25	grande spazio che ella, <b>sf</b> come la giustizia e la
FILOMENA	V	8	33	che viene voi facciate <b>sf</b> che messer Paolo
FILOMENA	V	8	36	e le donne a tavola, <b>sf</b> ordinò, che appunto la
FILOMENA	V	8	44	di questo bene, anzi <b>sf</b> tutte le ravignane
FIAMMETTA	V	9	6	di Toscana. Il quale, <b>sf</b> come il piú de'
FIAMMETTA	V	9	7	e niente acquistando, <b>sf</b> come di leggiere
FIAMMETTA	V	9	14	mondo? E come sarò io <b>sf</b> sconoscente, che a un
FIAMMETTA	V	9	16	io andrò per esso e <b>sf</b> il ti recherò. Di
FIAMMETTA	V	9	31	quale il fanciul mio è <b>sf</b> forte invaghito, che,
FIAMMETTA	V	9	34	vogliate, e ella abbia <b>sf</b> fatto, che io donar
FIAMMETTA	V	9	36	il desideravate, m'è <b>sf</b> gran duolo che servire
FIAMMETTA	V	9	43	quantunque povero fosse, <b>sf</b> come ella volle, lei
DIONEIO	V	10	15	altra cosa il facessi, <b>sf</b> il dovresti far tu e
DIONEIO	V	10	19	te ne avvedessi a altro, <b>sf</b> te ne dei tu avvedere
DIONEIO	V	10	19	tuo pan per focaccia, <b>sf</b> che l'anima tua non
DIONEIO	V	10	22	ciò che egli non è alcun <b>sf</b> forbito, al quale io

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	V	10	22	dire ciò che bisogna, né <b>sf</b>	duro o zotico, che io
DIONE0	V	10	36	misi sotto quella scala, <b>sf</b>	che ancora ne viene.
DIONE0	V	10	37	gli avea già il solfo <b>sf</b>	il petto serrato, che
DIONE0	V	10	43	sarei confessata da lei, <b>sf</b>	spiritual mi pare! e
DIONE0	V	10	47	la donna rispondeva: " <b>sf</b> ,	da cena ci ha! noi
DIONE0	V	10	47	quando tu non ci se'! <b>sf</b> ,	che io sono la moglie
DIONE0	V	10	51	da Pietro riconosciuto, <b>sf</b>	come colui a cui
DIONE0	V	10	55	che tutte ci ardesse, <b>sf</b>	come colui che se'
DIONE0	V	10	58	di quel che l'altre; <b>sf</b>	che, perché io me ne
CORNICE	V	CONCL	2	ricevuto l'onore, <b>sf</b>	come per adietro era
CORNICE	V	CONCL	9	L'onda del mare mi fa <b>sf</b>	gran male? Ma io non
DIONE0	V	CONCL	18	da costei che possiede / <b>sf</b>	la mia mente, che io
CORNICE	VI	INTRO	5	cagione egli non sapea, <b>sf</b>	come colui che pure
CORNICE	VI	INTRO	9	quei d'entro. E è ben <b>sf</b>	bestia costui, che
CORNICE	VI	INTRO	9	che le giovani sieno <b>sf</b>	sciocche, che elle
CORNICE	VI	INTRO	11	facevan le donne <b>sf</b>	gran risa, che tutti i
FILOMENA	VI	1	5	di raccontarvi. <b>sf</b>	come molte di voi o
PAMPINEA	VI	2	3	nobile vil mestiero, <b>sf</b>	come in Cisti nostro
PAMPINEA	VI	2	5	Le quali io avviso che, <b>sf</b>	come molto avvedute,
PAMPINEA	VI	2	5	luoghi delle lor case, <b>sf</b>	come meno sospetti,
PAMPINEA	VI	2	11	che parevano d'ariento, <b>sf</b>	eran chiari: e a
PAMPINEA	VI	2	12	s'era, cominciava a ber <b>sf</b>	saporitamente questo
PAMPINEA	VI	2	14	in piè, rispose: "Messer <b>sf</b> ,	ma quanto non vi
PAMPINEA	VI	2	21	tornò a messer Geri e <b>sf</b>	gliele disse; a cui
PAMPINEA	VI	2	21	"Tornavi e digli che <b>sf</b>	fo: e se egli piú cosí
LAURETTA	VI	3	11	trafitti, l'uno <b>sf</b>	come facitore della
LAURETTA	VI	3	11	del vescovo e l'altro <b>sf</b>	come ricevitore nella
NEIFILE	VI	4	4	Currado Gianfigliuzzi <b>sf</b>	come ciascuna di voi e
NEIFILE	VI	4	5	e era viniziano; e <b>sf</b>	gli mandò dicendo che
NEIFILE	VI	4	18	rispose: "Messer <b>sf</b> ,	ma voi non gridaste
PANFILO	VI	5	3	egli avviene spesso che, <b>sf</b>	come la fortuna sotto
PANFILO	VI	5	5	pennello non dipignesse <b>sf</b>	simile a quella, che
PANFILO	VI	5	9	alcuna meglio di lui, <b>sf</b>	come vecchi a pian
FIAMMETTA	VI	6	11	"Che? i' 'l mostrerò per <b>sf</b>	fatta ragione, che non
FIAMMETTA	VI	6	12	che niuno altro uomo, <b>sf</b>	che son piú gentili; e
FIAMMETTA	VI	6	14	piú giú che l'altro, <b>sf</b>	come sogliono essere i
FIAMMETTA	VI	6	15	apparava a dipignere, <b>sf</b>	che essi son piú
FILOSTRATO	VI	7	3	il richiede; Il che <b>sf</b>	ben seppe fare una
FILOSTRATO	VI	7	9	che di gran cuore era, <b>sf</b>	come generalmente
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e <b>sf</b>	famosa donna quasi
EMILIA	VI	8	5	vedemmo, sé da tanto e <b>sf</b>	nobile reputava, che
EMILIA	VI	8	6	ella andava per via <b>sf</b>	forte le veniva del
ELISSA	VI	9	3	quale si contiene un <b>sf</b>	fatto motto, che forse
ELISSA	VI	9	12	arche, che grandi erano, <b>sf</b>	come colui che
DIONE0	VI	10	7	niuna scienza avendo, <b>sf</b>	ottimo parlatore e
DIONE0	VI	10	18	e nera e unta, gli par <b>sf</b>	forte esser bello e
DIONE0	VI	10	19	che mai niun non mi vuol <b>sf</b>	segreto parlare, che
DIONE0	VI	10	19	cosa sia domandato, ha <b>sf</b>	gran paura che io non
DIONE0	VI	10	19	risponde egli e <b>sf</b>	e no, come giudica si



## Sentirebbe – Sola

DIONE0	VI	10	36	le mani al cielo, disse <b>sf</b> che da tutti fu udito:
DIONE0	VI	10	49	un'altra; le quali son <b>sf</b> simiglianti l'una
DIONE0	VI	10	54	nella cassetta, <b>sf</b> come egli molte volte
CORNICE	VI	CONCL	2	sii adunque re e <b>sf</b> fattamente ne reggi,
CORNICE	VI	CONCL	7	no. Il ragionare di <b>sf</b> fatta materia pareva a
CORNICE	VI	CONCL	18	menare se non oggi, <b>sf</b> è alto ancora il sole:
CORNICE	VI	CONCL	24	d'allori e d'alcun pini <b>sf</b> ben composti e sí bene
CORNICE	VI	CONCL	24	pini sí ben composti e <b>sf</b> bene ordinati, come se
CORNICE	VI	CONCL	35	"signor nostro, <b>sf</b> , e distesamente gli
ELISSA	VI	CONCL	44	in sua balia; / e è <b>sf</b> cruda la sua signoria,
CORNICE	VII	INTRO	1	essersene avveduti o <b>sf</b> . Ogni stella era
EMILIA	VII	1	4	che egli molto spesso, <b>sf</b> come agiato uomo, dava
EMILIA	VII	1	15	la porta, la quale <b>sf</b> vicina alla camera era
EMILIA	VII	1	19	ardir di trarlo fuori <b>sf</b> è stato dí chiaro.
EMILIA	VII	1	28	la malinconia aveva <b>sf</b> gran voglia di ridere,
FILOSTRATO	VII	2	29	di non so che cosa <b>sf</b> secca, che io non ne
FILOSTRATO	VII	2	31	E il marito disse: " <b>Sf</b> bene, e posti giú i
CORNICE	VII	3	2	Non seppe <b>sf</b> Filostrato parlare
ELISSA	VII	3	20	giace con voi? "Mai <b>sf</b> rispose la donna.
ELISSA	VII	3	27	ciò che io gli dirò, <b>sf</b> che le vostre parole
ELISSA	VII	3	31	ti seppe trovarla fante, <b>sf</b> le fece dire al
ELISSA	VII	3	36	il santoccio: "Messer <b>sf</b> . "Adunque disse
LAURETTA	VII	4	4	a rispetto della tua, <b>sf</b> come assai bene
LAURETTA	VII	4	16	ti sia tagliata la testa <b>sf</b> come a micidial di me
LAURETTA	VII	4	27	da dovero e affogato, <b>sf</b> che egli il vino, il
LAURETTA	VII	4	30	l'aveva mal condotto, <b>sf</b> come quegli che tutto
LAURETTA	VII	4	30	suo piacer facesse, ma <b>sf</b> saviamente, che egli
FIAMMETTA	VII	5	4	alcun diporto pigliare, <b>sf</b> come prendono i
FIAMMETTA	VII	5	8	guardia ne prendeva e <b>sf</b> stretta la tenea, che
FIAMMETTA	VII	5	10	potesse trovare, di far <b>sf</b> che a ragione le fosse
FIAMMETTA	VII	5	16	giovane contento assai, <b>sf</b> fece, che dal suo lato
FIAMMETTA	VII	5	19	altro dire rispose che <b>sf</b> farebbe. venuta la
FIAMMETTA	VII	5	22	agli occhi, non si seppe <b>sf</b> occultare, che egli
FIAMMETTA	VII	5	23	favella gl'impedissero, <b>sf</b> che egli a quella
FIAMMETTA	VII	5	23	in ogn'altra cosa <b>sf</b> del tutto esser
FIAMMETTA	VII	5	26	donna rispose: "Messer <b>sf</b> . "Adunque, disse
FIAMMETTA	VII	5	28	egli non è in casa uscio <b>sf</b> serrato, che, come
FIAMMETTA	VII	5	33	nome, le quali forse <b>sf</b> vi gioveranno: e sí vi
FIAMMETTA	VII	5	33	sí vi gioveranno: e <b>sf</b> vi manderò alcuna
FIAMMETTA	VII	5	33	e se elle vi gioveranno, <b>sf</b> procederemo innanzi.
FIAMMETTA	VII	5	34	il risapesse, egli è <b>sf</b> forte geloso, che non
FIAMMETTA	VII	5	35	ché per certo io terrò <b>sf</b> fatto modo, che voi
FIAMMETTA	VII	5	40	venghi stanotte di qua, <b>sf</b> che noi siamo insieme.
FIAMMETTA	VII	5	50	stato presente; mai <b>sf</b> che io gliele dissi.
PAMPINEA	VII	6	13	vostro marito non c'era, <b>sf</b> ch'io mi son venuto a
PAMPINEA	VII	6	29	occultamente e <b>sf</b> con lui ordinò, che,
FILOMENA	VII	7	4	era mercatante e eragli <b>sf</b> bene avvenuto della
FILOMENA	VII	7	12	sua donna, tanto bene e <b>sf</b> a grado cominciò a
FILOMENA	VII	7	20	in questo suo segreto e <b>sf</b> fervente desidero di



## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	VII	7	22	alle sue parole, con <b>sf</b>	fatta forza ricevette
FILOMENA	VII	7	24	per ciò io il ti dono, e <b>sf</b>	ti prometto che io te
FILOMENA	VII	7	32	ma ella l'aveva <b>sf</b>	tenuto e teneva, che
FILOMENA	VII	7	35	verrà, ché son certa del <b>sf</b> .	Egano udendo
FILOMENA	VII	7	39	levar suso e rivestire e <b>sf</b>	gli disse: "Bocca mia
NEIFILE	VII	8	4	il quale scioccamente, <b>sf</b>	come ancora oggi fanno
NEIFILE	VII	8	5	quale, per ciò che egli, <b>sf</b>	come i mercatanti
NEIFILE	VII	8	16	ella ne le renderebbe <b>sf</b>	fatto merito, che ella
NEIFILE	VII	8	20	Dio!, o "Non piú!, era <b>sf</b>	la voce dal pianto
NEIFILE	VII	8	22	servire e governare, <b>sf</b>	di quello d'Arriguccio
NEIFILE	VII	8	27	ben la sua figliuola, <b>sf</b>	come cole' che infino
NEIFILE	VII	8	47	e' se ne gli darebbe <b>sf</b>	fatta gastigatoia che
NEIFILE	VII	8	49	"Noi ti perdoniam questa <b>sf</b>	come a ebbro, ma
PANFILO	VII	9	6	Lidia. Teneva costui, <b>sf</b>	come nobile uomo e
PANFILO	VII	9	8	si confidava molto, e <b>sf</b>	le disse: "Lusca, li
PANFILO	VII	9	11	partito preso di volere, <b>sf</b>	come di ciò piú degno
PANFILO	VII	9	12	gli significherai e <b>sf</b>	'l pregherai da mia
PANFILO	VII	9	13	si maravigliò forte, <b>sf</b>	come colui che mai
PANFILO	VII	9	14	io non farei a lui <b>sf</b>	fatto oltraggio per la
PANFILO	VII	9	14	guarda che tu piú di <b>sf</b>	fatte cose non mi
PANFILO	VII	9	18	lieto e ben disposto e <b>sf</b>	gli disse: "Pirro, io
PANFILO	VII	9	32	dato un gran desinare, <b>sf</b>	come usava spesse
PANFILO	VII	9	34	m'ha tolto; per ciò che, <b>sf</b>	come l'aurora suole
PANFILO	VII	9	35	sieno alla mia querela, <b>sf</b>	come io credo che voi
PANFILO	VII	9	38	sua barba e ridendo, <b>sf</b>	forte il tirò, che
PANFILO	VII	9	41	in piú pensiero; ma pur, <b>sf</b>	come quella che era
PANFILO	VII	9	44	Disse Nicostrato: "Mai <b>sf</b> ,	anzi gli ho io voluti
PANFILO	VII	9	48	Lidia disse: "Forse che <b>sf</b> ;	e menatolo a una
PANFILO	VII	9	52	parte questi maestri son <b>sf</b>	crudeli a far questi
PANFILO	VII	9	59	malata: come siete voi <b>sf</b>	tosto guerita, che voi
PANFILO	VII	9	63	anzi vi dimenate ben <b>sf</b> ,	che se cosí si
PANFILO	VII	9	74	ventura, se tu m'hai per <b>sf</b>	poco sentita, che, se
DIONE0	VII	10	5	che io intorno a <b>sf</b>	fatta materia dir
DIONE0	VII	10	6	da me medesimo fatta, <b>sf</b>	come degno di
DIONE0	VII	10	13	suo piacere parlare, <b>sf</b>	come compare, in ciò
DIONE0	VII	10	15	quale dopo alquanti dí <b>sf</b>	l'aggravò forte che,
DIONE0	VII	10	23	cui Tingoccio rispose di <b>sf</b> ,	e ciò era che egli
DIONE0	VII	10	25	come io giunsi di là, <b>sf</b>	fu uno il qual pareva
CORNICE	VII	CONCL	1	di tutti e consolazione, <b>sf</b>	come donna,
CORNICE	VII	CONCL	7	alto a mezzo vespro, <b>sf</b>	come alla loro reina
FILOMENA	VII	CONCL	11	deh fammelo sperare / <b>sf</b>	ch'io conforti l'anima
FILOMENA	VII	CONCL	12	qual fu 'l piacere / che <b>sf</b>	m'ha infiammata, / ché
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ ch'io non men curo, <b>sf</b>	m'ha Amor ferita. /
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ Io ti terrò, e che può <b>sf</b>	n'avenga; / e della
CORNICE	VIII	1	3	con lei per quegli <b>sf</b>	gliele dà; e poi in
NEIFILE	VIII	1	10	n'andò a Guasparruolo e <b>sf</b>	gli disse: "Io son per
NEIFILE	VIII	1	15	alla donna tua e <b>sf</b>	gliele diedi, e per
NEIFILE	VIII	1	16	negare ma disse: "Mai <b>sf</b>	che io gli ebbi, né me
PANFILO	VIII	2	10	lo prete ne 'nvaghí <b>sf</b>	forte, che egli ne

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	VIII	2	10	ma pure sapeva <b>sf</b> fare, che Bentivegna
PANFILO	VIII	2	16	tra' piedi non ristette <b>sf</b> fu a casa di lei; e
PANFILO	VIII	2	23	Il prete rispose: " <b>Sf</b> facciam noi meglio che
PANFILO	VIII	2	30	molto volentieri. " <b>Sf</b> , disse la Belcolore
PANFILO	VIII	2	32	se voi volete andar, <b>sf</b> andate; se non, <b>sf</b> ve
PANFILO	VIII	2	32	<b>sf</b> andate; se non, <b>sf</b> ve ne durate. Il
PANFILO	VIII	2	34	alto il viso e disse: " <b>Sf</b> , cotesto tabarro, o
PANFILO	VIII	2	40	Poggio e Nuto Buglietti, <b>sf</b> che egli voleva far
PANFILO	VIII	2	44	mortaio: non l'avete voi <b>sf</b> bello onor fatto di
ELISSA	VIII	3	13	Di' tu se io vi fu' mai? <b>Sf</b> vi sono stato cosí una
ELISSA	VIII	3	17	piú là che Abruzzi. " <b>Sf</b> bene, rispose Maso " <b>sf</b>
ELISSA	VIII	3	17	" <b>Sf</b> bene, rispose Maso " <b>sf</b> è cavelle.
ELISSA	VIII	3	19	A cui Maso rispose: " <b>Sf</b> , due maniere di pietre
ELISSA	VIII	3	19	ècci di questi macigni <b>sf</b> gran quantità, che
ELISSA	VIII	3	44	poscia che noi fummo <b>sf</b> sciocchi che noi gli
ELISSA	VIII	3	44	Sappi! chi sarebbe stato <b>sf</b> stolto, che avesse
ELISSA	VIII	3	60	mi dicesse né mezza, <b>sf</b> come quegli che non mi
ELISSA	VIII	3	63	diceva, e avevano <b>sf</b> gran voglia di ridere,
EMILIA	VIII	4	3	molto savia, il trattò <b>sf</b> come egli era degno.
EMILIA	VIII	4	6	di lei s'innamorò <b>sf</b> forte il proposto
EMILIA	VIII	4	7	del capo; per che ella, <b>sf</b> come savia, gli
EMILIA	VIII	4	12	non è alcun castello <b>sf</b> forte, che, essendo
EMILIA	VIII	4	16	camera mia, ma è la loro <b>sf</b> allato alla mia, che
EMILIA	VIII	4	16	alla mia, che paroluzza <b>sf</b> cheta non si può dire,
EMILIA	VIII	4	25	ben di non far motto, <b>sf</b> che tu non fossi
EMILIA	VIII	4	26	La Ciutazza disse: " <b>Sf</b> dormirò io con sei,
EMILIA	VIII	4	35	lo 'nganno della donna, <b>sf</b> per quello e <b>sf</b> per lo
EMILIA	VIII	4	35	donna, <b>sf</b> per quello e <b>sf</b> per lo vituperio che
EMILIA	VIII	4	36	imbrattar le mani, lui <b>sf</b> come egli era degno
EMILIA	VIII	4	37	Ciutazza; il che gli era <b>sf</b> gran noia, che egli ne
FILOMENA	VIII	6	3	di loro, la qual, <b>sf</b> come io credo, vi
FILOMENA	VIII	6	8	cena cotale alla trista, <b>sf</b> che costoro non vi
FILOMENA	VIII	6	20	Bruno "grida forte, <b>sf</b> che paia bene che sia
FILOMENA	VIII	6	22	fatti ben sentire, <b>sf</b> che egli paia vero.
FILOMENA	VIII	6	33	chi l'ha avuto. " <b>Sf</b> ," disse Bruno "ben
FILOMENA	VIII	6	37	pur chi l'ha avuto, <b>sf</b> mi parrebbe esser
FILOMENA	VIII	6	45	cominciò a masticare, ma <b>sf</b> tosto come la lingua
FILOMENA	VIII	6	48	che parevan nocciuole, <b>sf</b> eran grosse; e
FILOMENA	VIII	6	53	mandato questo porco. Tu <b>sf</b> hai apparato ad esser
FILOMENA	VIII	6	55	stato imbolato. Noi <b>sf</b> siamo usi delle tue
PAMPINEA	VIII	7	5	e quivi onorato molto <b>sf</b> per la sua nobiltà e
PAMPINEA	VIII	7	5	<b>sf</b> per la sua nobiltà e <b>sf</b> per la sua scienza
PAMPINEA	VIII	7	6	Elena, vestita di nero <b>sf</b> come le nostre vedove
PAMPINEA	VIII	7	11	la sua donna operasse <b>sf</b> , che la grazia di lei
PAMPINEA	VIII	7	12	di guardar l'onestà mia, <b>sf</b> che io con l'altre
PAMPINEA	VIII	7	26	"Cuor del corpo mio, <b>sf</b> , assai conosco che
PAMPINEA	VIII	7	29	per troppo freddo, <b>sf</b> spessa e ratta, che
PAMPINEA	VIII	7	30	"Diletto mio grande, <b>sf</b> ." Disse la donna:
PAMPINEA	VIII	7	33	La donna disse: "O <b>sf</b> , che io so che tu se'

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VIII	7	35	ché questo uscio fa <b>sf</b>	gran romore quando
PAMPINEA	VIII	7	36	io son tutto divenuto <b>sf</b>	freddo, che appena
PAMPINEA	VIII	7	39	quasi cicogna divenuto <b>sf</b>	forte batteva i denti,
PAMPINEA	VIII	7	42	Lo scolare sdegnoso, <b>sf</b>	come savio il quale
PAMPINEA	VIII	7	43	ciò che essa medesima, <b>sf</b>	come pietosa di me,
PAMPINEA	VIII	7	45	de' nervi guerire e far <b>sf</b>	che si distendessero;
PAMPINEA	VIII	7	53	a casa del diavolo, <b>sf</b>	son presto di farlo
PAMPINEA	VIII	7	55	"Amor mi sprona per <b>sf</b>	fatta maniera, che
PAMPINEA	VIII	7	57	che voi vedeste mai e <b>sf</b>	vi saluteranno e
PAMPINEA	VIII	7	70	le due damigelle, e fu <b>sf</b>	lungo l'aspettare,
PAMPINEA	VIII	7	99	con la quale tante e <b>sf</b>	fatte cose di te
PAMPINEA	VIII	7	99	di te scritte avrei e in <b>sf</b>	fatta maniera, che,
PAMPINEA	VIII	7	103	ma gli attempati, <b>sf</b>	come esperti, sanno
PAMPINEA	VIII	7	107	tosto, e l'anima tua, <b>sf</b>	come io credo già
PAMPINEA	VIII	7	112	in altro saltando, <b>sf</b>	come quella che dal
PAMPINEA	VIII	7	114	a questo, le doleva <b>sf</b>	forte la testa, che
PAMPINEA	VIII	7	116	sopra le carni aperte, <b>sf</b>	fieramente la
PAMPINEA	VIII	7	119	era andato a lavorare, <b>sf</b>	come quegli che allato
PAMPINEA	VIII	7	120	e de' tafani da lato <b>sf</b>	per tutto l'avean
PAMPINEA	VIII	7	133	mani che io non ti paghi <b>sf</b>	dell'opere tue, che
PAMPINEA	VIII	7	136	per la mia fante e fa <b>sf</b>	che ella possa qua sú
PAMPINEA	VIII	7	146	delle cose avvenute, <b>sf</b>	di sé e sí della sua
PAMPINEA	VIII	7	146	avvenute, sí di sé e <b>sf</b>	della sua fante fece
FIAMMETTA	VIII	8	4	sapere che in Siena, <b>sf</b>	come io intesi già,
FIAMMETTA	VIII	8	6	e non essendovi, per <b>sf</b>	fatta maniera con la
FIAMMETTA	VIII	8	12	tu? Disse il Zeppa: " <b>Sf</b>	bene, sí, ho io veduto
FIAMMETTA	VIII	8	12	il Zeppa: " <b>Sf</b> bene, <b>sf</b> ,	ho io veduto anche
FIAMMETTA	VIII	8	17	seco d'un mio fatto, <b>sf</b>	che egli mi vi convien
FIAMMETTA	VIII	8	20	La donna rispose: " <b>Sf</b> ,	oggimai. Disse
FIAMMETTA	VIII	8	26	e io son contenta, <b>sf</b>	veramente che tu mi
LAURETTA	VIII	9	4	di pelli di vai. <b>Sf</b>	come noi veggiamo
LAURETTA	VIII	9	6	novellamente tornato <b>sf</b>	come è detto, tra gli
LAURETTA	VIII	9	8	e piú lieti vivessero, <b>sf</b>	come essi facevano,
LAURETTA	VIII	9	15	altri il risapesse: ma <b>sf</b>	è grande l'amor che io
LAURETTA	VIII	9	22	egli non ve ne è niuno <b>sf</b>	cattivo che non vi
LAURETTA	VIII	9	22	parebbe uno imperadore, <b>sf</b>	siamo di cari
LAURETTA	VIII	9	27	belle donne del mondo; e <b>sf</b>	abbiamo saputo fare
LAURETTA	VIII	9	29	in corso: per ciò che <b>sf</b>	come i corsari tolgono
LAURETTA	VIII	9	33	smisurato amore; e era <b>sf</b>	grande e sí continua
LAURETTA	VIII	9	33	amore; e era sí grande e <b>sf</b>	continua questa loro
LAURETTA	VIII	9	42	lieta brigata, di che <b>sf</b>	gran desiderio
LAURETTA	VIII	9	46	cantare. Bruno aveva <b>sf</b>	gran voglia di ridere,
LAURETTA	VIII	9	47	le cetere de' sagginali, <b>sf</b>	artagoticamente
LAURETTA	VIII	9	52	costui e parendogli, <b>sf</b>	come altre volte assai
LAURETTA	VIII	9	53	non la facessi per voi, <b>sf</b>	perché v'amo quanto si
LAURETTA	VIII	9	53	quanto si conviene e <b>sf</b>	per le parole vostre
LAURETTA	VIII	9	54	vi facesse voler bene, <b>sf</b>	vi vo' bene perché
LAURETTA	VIII	9	57	a tener fia questo. Noi <b>sf</b>	abbiamo a questa
LAURETTA	VIII	9	62	tempo parve al maestro, <b>sf</b>	come Bruno aveva fatto

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	68	il meglio del mondo, <b>sf</b>	tutti gli sapeva
LAURETTA	VIII	9	69	faceSSI ridere ogn'uomo, <b>sf</b>	forte piaceva loro; e
LAURETTA	VIII	9	76	veggon per tutto assai, <b>sf</b>	come è il Tamagnin del
LAURETTA	VIII	9	81	dinanzi alla brigata, e <b>sf</b>	ancora per ciò che
LAURETTA	VIII	9	86	e pur convenne, <b>sf</b>	feci, che ella ne
LAURETTA	VIII	9	88	veduto, ella s'è <b>sf</b>	innamorata di me che
LAURETTA	VIII	9	95	fermo. Il maestro, <b>sf</b>	come quegli che tutto
LAURETTA	VIII	9	104	ché ancora non s'era <b>sf</b>	ogni cosa potuta
LAURETTA	VIII	9	105	Bruno e Buffalmacco, <b>sf</b>	come proposto aveano,
LAURETTA	VIII	9	106	siate morto a ghiado, <b>sf</b>	come il piú disleale e
DIONE	VIII	10	7	La quale usanza, <b>sf</b>	come in molti altri
DIONE	VIII	10	8	l'ossa lasciate v'hanno, <b>sf</b>	ha soavemente la
DIONE	VIII	10	11	piacevolezza sua aveva <b>sf</b>	la sua donna presa,
DIONE	VIII	10	17	de' quali veniva <b>sf</b>	grande odor di rose,
DIONE	VIII	10	25	con una bella borsa, e <b>sf</b>	gli disse: "Salabaetto
DIONE	VIII	10	27	abbracciarlo mostrandosi <b>sf</b>	forte di lui
DIONE	VIII	10	27	non voleva torre, <b>sf</b>	come colui che da lei
DIONE	VIII	10	28	una delle sue schiave, <b>sf</b>	come ella aveva
DIONE	VIII	10	32	cinquecento fiorin d'oro <b>sf</b>	bene, dove voi
DIONE	VIII	10	40	di questo poteva dire, <b>sf</b>	come colui che di ciò
DIONE	VIII	10	40	con alcuno, <b>sf</b>	perché n'era stato
DIONE	VIII	10	40	fatto avveduto dinanzi e <b>sf</b>	per le beffe le quali
DIONE	VIII	10	42	e de' suoi: col quale, <b>sf</b>	come con discretissimo
DIONE	VIII	10	43	vuolsi vedere altro; e, <b>sf</b>	come avveduto uomo,
DIONE	VIII	10	47	dispiacque bene un poco, <b>sf</b>	come a colui che mi
DIONE	VIII	10	49	acconcio mi piace forte, <b>sf</b>	come di quello di
DIONE	VIII	10	54	Salabaetto non fu mai <b>sf</b>	lieto, e annoveratigli
DIONE	VIII	10	58	denaio; e io non ci sono <b>sf</b>	ancora conosciuto che
DIONE	VIII	10	59	crucciosa di questo, <b>sf</b>	come colei alla quale
DIONE	VIII	10	62	la chiave de' magazzini, <b>sf</b>	per poter mostrare la
DIONE	VIII	10	62	se richiesta gli fosse e <b>sf</b>	acciò che niuna cosa
CORNICE	VIII	CONCL	4	ragionato abbiamo, che, <b>sf</b>	come a bisognosi, di
CORNICE	VIII	CONCL	5	di me nel reame verrà, <b>sf</b>	come piú forti, con
CORNICE	VIII	CONCL	7	reina delle cose dette <b>sf</b>	come savia; e in piè
PANFILO	VIII	CONCL	11	in tormento: / ma io son <b>sf</b>	contento, / ch'ogni
CORNICE	IX	INTRO	2	videro gli animali, <b>sf</b>	come cavriuoli, cervi
FILOMENA	IX	1	9	a questo vivendo era <b>sf</b>	contraffatto e di sí
FILOMENA	IX	1	9	era sí contraffatto e di <b>sf</b>	divisato viso, che chi
FILOMENA	IX	1	12	prima a Alessandro e <b>sf</b>	gli dirai: 'Madonna
FILOMENA	IX	1	13	fu sepellito: ed ella, <b>sf</b>	come quel la che ha di
FILOMENA	IX	1	15	di non volerlo fare, <b>sf</b>	gli di' da mia parte
FILOMENA	IX	1	16	a Rinuccio Palermini, e <b>sf</b>	gli dirai: 'Madonna
FILOMENA	IX	1	18	aspettò di vedere se <b>sf</b>	fosser pazzi che essi
FILOMENA	IX	1	21	far qualche strazio, <b>sf</b>	come di colui che
FILOMENA	IX	1	27	ad interveniregli; <b>sf</b>	come di poter col
FILOMENA	IX	1	29	erano; e la notte era <b>sf</b>	buia e sí oscura che
FILOMENA	IX	1	29	e la notte era sí buia e <b>sf</b>	oscura che egli non
FILOMENA	IX	1	33	quello avevan fatto, <b>sf</b>	come appariva, che
ELISSA	IX	2	4	e gastigatorì, li quali, <b>sf</b>	come voi potrete

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	IX	2	11	E con l'altre, che <b>sf</b> focose e sí attente
ELISSA	IX	2	11	l'altre, che sí focose e <b>sf</b> attente erano a dover
ELISSA	IX	2	13	a femina fosse detta, <b>sf</b> come a colei la quale
ELISSA	IX	2	14	vergognosa e timida, <b>sf</b> come colpevole non
FILOSTRATO	IX	3	12	Disse Buffalmacco: " <b>Sf</b> , potrestú aver cavelle
FILOSTRATO	IX	3	18	allora disse: "Deh! <b>sf</b> , compagno mio, vavvi e
FILOSTRATO	IX	3	25	e Nello avevan <b>sf</b> gran voglia di ridere
FILOSTRATO	IX	3	25	maestro Scimmione rideva <b>sf</b> squaccheratamente, che
FILOSTRATO	IX	3	26	sia Idio, noi ci siamo <b>sf</b> tosto accorti del
FILOSTRATO	IX	3	27	"Ohimè! maestro mio, <b>sf</b> , per l'amor di Dio. Io
FILOSTRATO	IX	3	27	odo fare alle femine un <b>sf</b> gran romore quando son
CORNICE	IX	4	2	Filostrato, Neifile, <b>sf</b> come la reina volle,
NEIFILE	IX	4	8	che l'Angiulieri, <b>sf</b> come vinto, disse che
NEIFILE	IX	4	11	luogo ebbro dormirsi, <b>sf</b> come altra volta era
NEIFILE	IX	4	18	ancor quaranta o piú, <b>sf</b> che tu mi piggiorresti
FIAMMETTA	IX	5	3	Gentilissime donne, <b>sf</b> come io credo che voi
FIAMMETTA	IX	5	5	tra noi, riguardando, <b>sf</b> come poco avanti disse
FIAMMETTA	IX	5	7	fante vecchia dimorasse <b>sf</b> come guardiana del
FIAMMETTA	IX	5	7	che avea nome Filippo, <b>sf</b> come giovane e senza
FIAMMETTA	IX	5	12	poneva mente alle mani, <b>sf</b> come quegli che gran
FIAMMETTA	IX	5	15	una lammia, la quale è <b>sf</b> forte innamorata di me
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno chi costei era, <b>sf</b> come colui che veduta
FIAMMETTA	IX	5	23	Calandrino: "Ohimè! <b>sf</b> , ella m'ha morto.
FIAMMETTA	IX	5	28	Disse Bruno: " <b>Sf</b> , lascia far me.
FIAMMETTA	IX	5	33	che io la rechi? " <b>Sf</b> rispose Bruno. A
FIAMMETTA	IX	5	41	talvolta dare, <b>sf</b> come domandato dalla
FIAMMETTA	IX	5	44	Calandrino: "Deh! <b>sf</b> , per l'amor di Dio,
FIAMMETTA	IX	5	46	Disse Calandrino: " <b>Sf</b> bene. "Adunque,
FIAMMETTA	IX	5	51	a beffarlo: e per ciò, <b>sf</b> come Bruno gli aveva
PANFILO	IX	6	7	albergare, avvisando, <b>sf</b> come colui che la
PANFILO	IX	6	9	picchiarono; il quale, <b>sf</b> come colui che molto
PANFILO	IX	6	9	Firenze e non ci siamo <b>sf</b> saputi studiare, che
PANFILO	IX	6	19	"Ben ti dico che mai <b>sf</b> dolce cosa non fu come
PANFILO	IX	6	30	Adriano disse: " <b>Sf</b> , vienne qua.
PAMPINEA	IX	7	13	Essa non poteva gridare, <b>sf</b> aveva la gola stretta,
PAMPINEA	IX	7	13	fu guarita, ma non <b>sf</b> che tutta la gola e
PAMPINEA	IX	7	13	del viso non avesse per <b>sf</b> fatta maniera guasta,
CORNICE	IX	8	2	stato sogno ma visione, <b>sf</b> appunto, senza alcuna
LAURETTA	IX	8	26	in dosso gli stracciò; e <b>sf</b> a questo fatto si
EMILIA	IX	9	7	renduto da Salamone, <b>sf</b> come utile medicina a
EMILIA	IX	9	13	"Io son di Laiazzo, e <b>sf</b> come tu hai una
EMILIA	IX	9	17	mulo il quale adombrò, <b>sf</b> come sovente gli
EMILIA	IX	9	20	il mulo passò avanti, <b>sf</b> che il mulattiere
EMILIA	IX	9	23	ne diliberò. La donna, <b>sf</b> come per lo passato
EMILIA	IX	9	25	far cosí; se ti piace, <b>sf</b> ti piaccia; se non, sí
EMILIA	IX	9	25	sí ti piaccia; se non, <b>sf</b> te ne sta."
DIONEIO	IX	10	22	volta saputa appiccar <b>sf</b> com'io. La giovane
CORNICE	IX	CONCL	2	gran carico ti resta, <b>sf</b> come è l'avere il mio
CORNICE	IX	CONCL	3	altri miei subditi farà <b>sf</b> , che io, come gli

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	X	1	6	poco discretamente, <b>sf</b> come dandole a chi nol
NEIFILE	X	1	8	di lui raccogliesse <b>sf</b> che ridire gliele
NEIFILE	X	1	14	e dove non si convenia <b>sf</b> . Allora disse il
NEIFILE	X	1	17	una sua gran sala, dove, <b>sf</b> come egli davanti
ELISSA	X	2	8	ne voleva far niente, <b>sf</b> come quegli che con
ELISSA	X	2	12	dello abate medesimo; e <b>sf</b> disse all'abate:
ELISSA	X	2	14	con isdegno il facesse, <b>sf</b> mangiò il pane e bevve
ELISSA	X	2	15	parte ne lasciò andar <b>sf</b> come vane e a alcuna
ELISSA	X	2	16	maggior che di mangiare, <b>sf</b> ben m'hanno le sue
ELISSA	X	2	24	di strada fosser parole <b>sf</b> libere: e piacendogli
ELISSA	X	2	25	la fortuna, la quale a <b>sf</b> dannevole mestier ti
ELISSA	X	2	30	Il Papa, udendo questo, <b>sf</b> come colui che di
FILOSTRATO	X	3	3	prender l'avesse voluto, <b>sf</b> come io in una mia
FILOSTRATO	X	3	10	che ha il suo palagio, <b>sf</b> come questo, entrata e
FILOSTRATO	X	3	20	non vuogli degenerare, <b>sf</b> alta impresa avendo
FILOSTRATO	X	3	41	non pigliai. " <b>Sf</b> disse subitamente
LAURETTA	X	4	3	vagar possiamo, <b>sf</b> son tutte dall'altezza
LAURETTA	X	4	4	ragionare. E per ciò, <b>sf</b> per questo e sí per
LAURETTA	X	4	4	per ciò, sí per questo e <b>sf</b> per quello a che la
LAURETTA	X	4	10	piangendo il baciò. Ma <b>sf</b> come noi veggiamo
LAURETTA	X	4	29	servidore, poi che in <b>sf</b> fatto caso non
LAURETTA	X	4	32	partito il cavaliere, <b>sf</b> come colui che ardeva
LAURETTA	X	4	43	che il mio amore fosse, <b>sf</b> come stato è, cagion
EMILIA	X	5	10	città con sue arti fece <b>sf</b> , la notte alla quale
EMILIA	X	5	12	con tutto il pentimento, <b>sf</b> come vaga di veder
EMILIA	X	5	22	vi potrete partire, <b>sf</b> veramente che voi al
FIAMMETTA	X	6	3	la nostra è, si dovesse <b>sf</b> largamente ragionare,
FIAMMETTA	X	6	15	padella gli metteva, <b>sf</b> come ammastrate erano
FIAMMETTA	X	6	18	al re piacute, il quale <b>sf</b> attentamente ogni
FIAMMETTA	X	6	19	che piú gli piacesse, <b>sf</b> era di tutte cose
FIAMMETTA	X	6	22	/ con tanta dolcezza e <b>sf</b> piacevolmente, che al
FIAMMETTA	X	6	24	ancora amava, <b>sf</b> nell'amorose panie
FIAMMETTA	X	6	27	vecchiezza vicino, m'è <b>sf</b> nuovo e sí strano che
FIAMMETTA	X	6	27	vicino, m'è sí nuovo e <b>sf</b> strano che voi per
FIAMMETTA	X	6	33	bisogni inestimabile, <b>sf</b> m'hanno le vostre
FIAMMETTA	X	6	34	tornato il re a Napoli, <b>sf</b> per torre a sé materia
FIAMMETTA	X	6	34	vilmente alcuna cosa e <b>sf</b> per premiare il
FIAMMETTA	X	6	35	fatiche continue tanto e <b>sf</b> macerò il suo fiero
PAMPINEA	X	7	5	il vide correndo egli e <b>sf</b> maravigliosamente le
PAMPINEA	X	7	9	era, per ciò che ella, <b>sf</b> come del suo amore
PAMPINEA	X	7	13	armeggiando egli, in <b>sf</b> forte punto veduto,
PAMPINEA	X	7	16	commendandoti di <b>sf</b> alta impresa, come è
PAMPINEA	X	7	16	tu confortar ti vogli, <b>sf</b> adoperare, che avanti
PAMPINEA	X	7	20	lui disio e amo, / <b>sf</b> dolcemente lo cor
PAMPINEA	X	7	20	l'ora / ch'i' parta da <b>sf</b> grave pena dura, / la
PAMPINEA	X	7	22	riguardare / innamorata <b>sf</b> , che 'l mio cor pere.
PAMPINEA	X	7	23	suono soave e pietoso <b>sf</b> come la materia di
PAMPINEA	X	7	24	Laonde egli cominciò <b>sf</b> dolcemente sonando a
PAMPINEA	X	7	24	uomini adombrati, <b>sf</b> tutti stavano taciti e



## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	X	7	27	assa' e disse che di	<b>sf</b>	valorosa giovane si
PAMPINEA	X	7	32	fosse tolta al mondo	<b>sf</b>	bella cosa: noi la
PAMPINEA	X	7	40	male a me convenirsi in	<b>sf</b>	alto luogo l'ardore
PAMPINEA	X	7	41	animo dirizzare. Ma	<b>sf</b>	come voi molto meglio
FILOMENA	X	8	7	e una amicizia	<b>sf</b>	grande ne nacque tra
FILOMENA	X	8	9	Nella fine de' quali,	<b>sf</b>	come di tutte le cose
FILOMENA	X	8	9	essi pari compassione,	<b>sf</b>	come di comun padre,
FILOMENA	X	8	11	seco sommamente lodava	<b>sf</b>	fortemente, senza
FILOMENA	X	8	13	tua? Or non conosci tu,	<b>sf</b>	per li ricevuti onori
FILOMENA	X	8	13	e dalla sua famiglia e	<b>sf</b>	per la intera amicizia
FILOMENA	X	8	24	prima sopra sé stette,	<b>sf</b>	come quegli che del
FILOMENA	X	8	25	a te medesimo mi dorrei,	<b>sf</b>	come d'uomo il quale
FILOMENA	X	8	25	violata, tenendomi	<b>sf</b>	lungamente la tua
FILOMENA	X	8	29	ma ella è ancora in	<b>sf</b>	fatti termini, che di
FILOMENA	X	8	30	ma per ciò che tu,	<b>sf</b>	come molto piú
FILOMENA	X	8	33	mai colei, la quale Egli	<b>sf</b>	come a piú degno ha a
FILOMENA	X	8	34	lagrime, le quali Egli	<b>sf</b>	come a indegno di
FILOMENA	X	8	36	condotti; e io veggio te	<b>sf</b>	presso, che tornare
FILOMENA	X	8	44	ho seguiti avanti, e	<b>sf</b>	come mia me la meni a
FILOMENA	X	8	44	e tu poi occultamente,	<b>sf</b>	come noi saprem fare,
FILOMENA	X	8	44	noi saprem fare, con lei	<b>sf</b>	come con tua moglie ti
FILOMENA	X	8	49	Gisippo, rispose del	<b>sf</b>	; ond'egli un bello e
FILOMENA	X	8	58	divenisse ma mia,	<b>sf</b>	come per effetto si
FILOMENA	X	8	80	prima a lei,	<b>sf</b>	come essa medesima può
FILOMENA	X	8	80	a che ella rispose di	<b>sf</b>	. Se esser le pare
FILOMENA	X	8	89	rimandarono; la quale,	<b>sf</b>	come savia, fatta
FILOMENA	X	8	96	fatto morire in croce,	<b>sf</b>	come allora s'usava.
FILOMENA	X	8	100	gli disse: "Come fostú	<b>sf</b>	folle che, senza
FILOMENA	X	8	101	per la sua salute,	<b>sf</b>	come grato del
FILOMENA	X	8	111	laude commendata,	<b>sf</b>	come discretissima
PANFILO	X	9	13	so'l saluto, a prender	<b>sf</b>	alta cortesia, come la
PANFILO	X	9	42	vado in questo passaggio	<b>sf</b>	per onor del corpo e
PANFILO	X	9	42	sí per onor del corpo e	<b>sf</b>	per salute dell'anima:
PANFILO	X	9	62	tra' quali furon de'	<b>sf</b>	presuntuosi che
PANFILO	X	9	66	viaggio fece la galea,	<b>sf</b>	come in Creti senti',
PANFILO	X	9	68	egli adopererebbe	<b>sf</b>	, che egli sarebbe in
PANFILO	X	9	75	la quale mai da me in	<b>sf</b>	supremo grado non fu
PANFILO	X	9	85	pose di gran valore e	<b>sf</b>	la segnò, che
PANFILO	X	9	88	in Ciel d'Oro di Pavia,	<b>sf</b>	come dimandato avea,
PANFILO	X	9	89	"Oh!" disse l'abate "e	<b>sf</b>	non se' tu oggimai
PANFILO	X	9	105	alla donna, la quale,	<b>sf</b>	come costumata e savia
PANFILO	X	9	106	di lei messo in bocca,	<b>sf</b>	fece che bevendo il
PANFILO	X	9	113	benché abbian di che,	<b>sf</b>	mal far le sanno, che
DIONE0	X	10	5	di trovargliel tale e di	<b>sf</b>	fatto padre e madre
DIONE0	X	10	13	in tutte cose	<b>sf</b>	come donna; e appresso
DIONE0	X	10	18	ella a tutte rispose del	<b>sf</b>	. Allora Gualtieri,
DIONE0	X	10	21	rispose: "Signor mio,	<b>sf</b>	. E egli disse: E
DIONE0	X	10	26	passato, seppe ella	<b>sf</b>	fare, che ella fece
DIONE0	X	10	28	sarò di tutto contenta,	<b>sf</b>	come colei che conosco



## Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	35	miei viver son potuto, <b>si</b> duramente si
DIONE0	X	10	48	paterna casa si diede <b>si</b> come far soleva, con
DIONE0	X	10	59	le potesse sostenere, <b>si</b> perché piú giovane è e
DIONE0	X	10	59	perché piú giovane è e <b>si</b> ancora perché in
DIONE0	X	10	63	che niuno altro sia che, <b>si</b> com'io, si possa di
DIONE0	X	10	69	cacciata, s'avesse <b>si</b> a un altro fatto
CORNICE	CONCL AUTORE		1	la divina grazia, <b>si</b> come io avviso, per li
CORNICE	CONCL AUTORE		3	troppa licenzia usata, <b>si</b> come fare alcuna volta
CORNICE	CONCL AUTORE		3	nego, per ciò che niuna <b>si</b> disonesta n'è, che,
CORNICE	CONCL AUTORE		8	e giovar possono, <b>si</b> come possono tutte
CORNICE	CONCL AUTORE		12	divina Scrittura? E <b>si</b> sono egli stati assai
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Niun campo fu mai <b>si</b> ben coltivato, che in
CORNICE	CONCL AUTORE		23	son grave, anzi son io <b>si</b> lieve che io sto a
CORNICE	CONCL AUTORE		29	ringraziando che dopo <b>si</b> lunga fatica col suo

## sia (cf. sie, sii)

CORNICE	PROEM		4	avvenuto che io non <b>sia</b> morto. Ma sí come a
CORNICE	PROEM		6	Ma quantunque cessata <b>sia</b> la pena, non per ciò
CORNICE	PROEM		8	dire, possa essere e <b>sia</b> a' bisognosi assai
CORNICE	PROEM		9	quantunque egli si <b>sia</b> , non molto piú alle
CORNICE	PROEM		14	cognoscere quello che <b>sia</b> da fuggire e che sia
CORNICE	PROEM		14	che sia da fuggire e che <b>sia</b> similmente da
CORNICE	PROEM		15	che voglia Idio che cosí <b>sia</b> , a Amore ne rendano
CORNICE	I	INTRO	4	piano e dilettevole <b>sia</b> reposto, il quale
CORNICE	I	INTRO	60	come noi abbiamo, ci <b>sia</b> rimasa altri che noi.
CORNICE	I	INTRO	63	che quella degli altri <b>sia</b> , e cosí di niuna cosa
CORNICE	I	INTRO	66	ancora che crucciato ne <b>sia</b> , non per ciò le sue
CORNICE	I	INTRO	71	può porgere, credo che <b>sia</b> ben fatto a dover
CORNICE	I	INTRO	74	ciò che ragiona Pampinea <b>sia</b> ottimamente detto,
CORNICE	I	INTRO	95	estimo che di necessità <b>sia</b> convenire esser tra
CORNICE	I	INTRO	96	elezion di noi tutti <b>sia</b> : di quelli che
CORNICE	I	INTRO	99	voglio che di noi <b>sia</b> spenditore e
CORNICE	I	INTRO	102	terza suona, ciascun qui <b>sia</b> , acciò che per lo
CORNICE	I	INTRO	114	voglio che libero <b>sia</b> a ciascuno di quella
PANFILO	I		1	2 si fermi e sempre <b>sia</b> da noi il suo nome
PANFILO	I		1	17 di te. E perciò, con ciò <b>sia</b> cosa che tu niente
PANFILO	I		1	17 che convenevole <b>sia</b> . Ser Ciappelletto
PANFILO	I		1	35 perché io infermo <b>sia</b> , ché io amo molto
PANFILO	I		1	42 quantunque santissimo <b>sia</b> , il parergli dopo
PANFILO	I		1	45 voi guardasti perché io <b>sia</b> in casa di questi
PANFILO	I		1	75 egli che 'l vostro corpo <b>sia</b> seppellito al nostro
PANFILO	I		1	76 come che io degno non ne <b>sia</b> , io intendo con la
NEIFILE	I		2	11 che la vostra fede <b>sia</b> miglior che la mia,
NEIFILE	I		2	16 Giannotto, che cosí <b>sia</b> come tu mi favelli;
FILOMENA	I		3	5 riposo. E che vero <b>sia</b> che la sciocchezza di
FILOMENA	I		3	5 il senno di consolazion <b>sia</b> cagione, come premisi
DIONE0	I		4	15 ne posso avere, con ciò <b>sia</b> cosa che il
DIONE0	I		4	16 piú: io estimo ch'egli <b>sia</b> gran senno a
FIAMMETTA	I		5	4 con le novelle quanta <b>sia</b> la forza delle belle

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	I	7	12	il quale si crede che <b>sia</b> il piú ricco prelato
FILOSTRATO	I	7	23	o barattiere stato <b>sia</b> , e a infiniti ribaldi
ELISSA	I	9	3	perché, con ciò <b>sia</b> cosa che le buone
ELISSA	I	9	3	chi che d'esse <b>sia</b> il dicitore. Dico
PAMPINEA	I	10	4	o niuna donna rimasa ci <b>sia</b> la quale o ne 'ntenda
PAMPINEA	I	10	6	quasi niuna donna onesta <b>sia</b> se non colei che con
PAMPINEA	I	10	16	lo intendere quello che <b>sia</b> da essere amato, ma
PAMPINEA	I	10	17	che nel porro niuna cosa <b>sia</b> buona, pur men reo e
CORNICE	I	CONCL	10	questo vi piaccia, <b>sia</b> questa: che, con ciò
CORNICE	I	CONCL	10	sia questa: che, con ciò <b>sia</b> cosa che dal
CORNICE	I	CONCL	11	diverse cose infestato, <b>sia</b> oltre alla speranza
CORNICE	I	CONCL	12	il quale voglio che mi <b>sia</b> confermato per infino
CORNICE	I	CONCL	12	io a questa legge non <b>sia</b> costretto di dover
CORNICE	II	INTRO	1	diverse cose infestato, <b>sia</b> , oltre alla sua
NEIFILE	II	1	17	cominciarono a gridare: " <b>Sia</b> preso questo
NEIFILE	II	1	27	e che questo che io dico <b>sia</b> vero, ve ne può far
FILOSTRATO	II	2	38	omai sempre dire che io <b>sia</b> vivo, a quello
PAMPINEA	II	3	5	di sopra mostrato <b>sia</b> , nondimeno, piacendo
PAMPINEA	II	3	33	o mia sciagura che <b>sia</b> , come l'altro dí ti
PAMPINEA	II	3	39	del suo sangue non <b>sia</b> cosí chiara come è la
PAMPINEA	II	3	41	a Dio e a me è piaciuto <b>sia</b> a grado a voi, e la
LAURETTA	II	4	5	marina da Reggio a Gaeta <b>sia</b> quasi la piú
FIAMMETTA	II	5	14	la quale quanto <b>sia</b> onesta contrada il
FIAMMETTA	II	5	18	sí come è che io <b>sia</b> tua sorella; e dicoti
FIAMMETTA	II	5	26	a mia notizia venuto non <b>sia</b> , io per me niuna
FIAMMETTA	II	5	31	conosco come io ti <b>sia</b> poco cara! Che è a
FIAMMETTA	II	5	31	perché mio marito non ci <b>sia</b> , di che forte mi
FIAMMETTA	II	5	33	allora disse: "Lodato <b>sia</b> Idio, se io non ho in
FIAMMETTA	II	5	64	lavasse un poco dove che <b>sia</b> , che egli non putisse
EMILIA	II	6	29	sperando che, quando che <b>sia</b> , si potrebbe mutar la
EMILIA	II	6	49	tu sai quanta e quale <b>sia</b> la 'ngiuria la quale
PANFILO	II	7	84	facci che credi che <b>sia</b> consolazione
PANFILO	II	7	85	che io di qua amato <b>sia</b> dalla piú bella donna
PANFILO	II	7	98	accidenti e che vita <b>sia</b> stata la vostra; per
ELISSA	II	8	11	conoscere quanta <b>sia</b> la fragilità e degli
ELISSA	II	8	14	Le quali cose con ciò <b>sia</b> cosa che amendune,
ELISSA	II	8	50	qual che ella si <b>sia</b> . E nel vero di
ELISSA	II	8	53	non truovi che io a ciò <b>sia</b> sollecita e a effetto
ELISSA	II	8	92	sorella senza dote non <b>sia</b> , io intendo che egli
CORNICE	II	9	1	che la moglie innocente <b>sia</b> uccisa; ella scampa e
FILOMENA	II	9	6	e per ciò a fare a far <b>sia</b> : quale asino dà in
FILOMENA	II	9	17	è, quantunque ella <b>sia</b> onestissima, che ella
FILOMENA	II	9	21	io son disposto che mi <b>sia</b> tagliata la testa se
DIONE	II	10	4	vi mostrerò chente <b>sia</b> la sciocchezza di
DIONE	II	10	4	cotali, e quanto ancora <b>sia</b> maggior quella di
DIONE	II	10	19	moglie o d'altrui si <b>sia</b> , per ciò che voi io
DIONE	II	10	20	se essa dice che cosí <b>sia</b> come voi dite e
DIONE	II	10	21	se tu mi meni dove ella <b>sia</b> , tu il vedrai tosto:
DIONE	II	10	21	domando che altramente <b>sia</b> se non come tu

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	II	10	33	non si sa che cosa festa <b>sia</b> , dico di quelle feste
DIONE0	II	10	37	ora che non si può, <b>sia</b> piú di me tenera:
DIONE0	II	10	37	io starò quando che <b>sia</b> in imbeccato pestello
CORNICE	II	CONCL	2	piccol popolo il governo <b>sia</b> tuo: e a seder si
CORNICE	II	CONCL	6	similmente stimo <b>sia</b> ben fatto quel dí
CORNICE	III	INTRO	7	di che quivi non <b>sia</b> abondevolmente. Nel
FILOSTRATO	III	1	2	che ella piú non <b>sia</b> femina né piú senta d
PAMPINEA	III	2	3	in infinito; e che ciò <b>sia</b> vero, nel suo
PAMPINEA	III	2	3	intendo che per me vi <b>sia</b> dimostrato.
PAMPINEA	III	2	29	di bassa condizion <b>sia</b> , assai ben mostra
FILOMENA	III	3	15	gli dite che io <b>sia</b> stata quella che
FILOMENA	III	3	23	che io credo che egli <b>sia</b> nato per mio
FILOMENA	III	3	25	per male che io mi ve ne <b>sia</b> doluta, per ogni
FILOMENA	III	3	25	credo che poscia vi <b>sia</b> passato sette. E or
FILOMENA	III	3	43	donna rispose: "Lodato <b>sia</b> Idio, se io non
FILOMENA	III	3	45	ti giudica che ben <b>sia</b> fatto. "Ora ecco"
ELISSA	III	5	7	che da lei udito non <b>sia</b> . Il cavaliere, da
ELISSA	III	5	11	avete, qual che ella si <b>sia</b> o cara o vile, che
ELISSA	III	5	11	me, da quanto che io mi <b>sia</b> , e il simigliante
ELISSA	III	5	13	che la vostra benignità <b>sia</b> tanta e sí ammolita
ELISSA	III	5	20	che io nello animo stata <b>sia</b> quello che nel viso
FIAMMETTA	III	6	4	o piú, come ne <b>sia</b> alcuna altra in
FIAMMETTA	III	6	14	ma, corne che questo <b>sia</b> stato o no, nella mia
FIAMMETTA	III	6	36	senza possa. Ma, lodato <b>sia</b> Idio, che il tuo
FIAMMETTA	III	6	37	battaglia: ma, lodato <b>sia</b> Idio e il mio
FIAMMETTA	III	6	40	uomo, cosí bella come <b>sia</b> la moglie di
FIAMMETTA	III	6	43	quello che è stato non <b>sia</b> pure stato, se voi
FIAMMETTA	III	6	44	venire, io dirò che non <b>sia</b> vero, anzi vi ci
FIAMMETTA	III	6	46	servidore. E come che <b>sia</b> gran tempo che io e
EMILIA	III	7	15	"Noi possiamo, lodato <b>sia</b> Iddio, oggimai star
EMILIA	III	7	39	facciamo estimano che <b>sia</b> degno scaricamento
EMILIA	III	7	39	quasi piú alle pecore <b>sia</b> possibile l'esser
EMILIA	III	7	44	posto pur che in questo <b>sia</b> da concedere ciò che
EMILIA	III	7	44	che gravissima colpa <b>sia</b> rompere la
EMILIA	III	7	46	del male che si fa <b>sia</b> in quella medesima
EMILIA	III	7	51	sono e quanta e qual <b>sia</b> la nobiltà da Dio
EMILIA	III	7	68	fare che Aldobrandino vi <b>sia</b> sano e salvo renduto,
EMILIA	III	7	68	che avanti che doman <b>sia</b> sera voi udirete
EMILIA	III	7	70	fallo avanti che doman <b>sia</b> sera, dove tu la
EMILIA	III	7	73	sa quanto dolce cosa si <b>sia</b> la vendetta, né con
EMILIA	III	7	76	avanti che mezza notte <b>sia</b> , dandovi gli
LAURETTA	III	8	10	io credo che gran noia <b>sia</b> ad una bella e
LAURETTA	III	8	20	uomo, come voi siete, <b>sia</b> convenevole? A
LAURETTA	III	8	21	meno adoperar per me che <b>sia</b> quello che io mi
LAURETTA	III	8	25	corpo. Ma, che che si <b>sia</b> , tanta forza ha avuta
LAURETTA	III	8	26	a questo, come che io <b>sia</b> abate, io sono uomo
LAURETTA	III	8	44	che qui rappresentato ti <b>sia</b> . Disse allora
LAURETTA	III	8	48	che ogni dí due volte ti <b>sia</b> fatto. "E per che
LAURETTA	III	8	71	L'abate disse: "Lodata <b>sia</b> la potenza di Dio. Va

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	III	9	3	pure, chente che ella si <b>sia</b> , quella che alla
NEIFILE	III	9	44	stimerete che <b>sia</b> convenevole. Alla
NEIFILE	III	9	46	che vostra figliuola <b>sia</b> presta a fare ogni
DIONE0	III	10	15	la giovane: "Oh lodato <b>sia</b> Iddio, ché io veggio
DIONE0	III	10	19	che io ho il ninferno, <b>sia</b> pure quando vi
DIONE0	III	10	20	Figliuola mia, benedetta <b>sia</b> tu; andiamo dunque, e
CORNICE	III	CONCL	5	abbandonato e poi non <b>sia</b> sempre di male in
CORNICE	III	CONCL	9	n'ho alla mente che <b>sia</b> assai convenevole a
LAURETTA	III	CONCL	17	fiamma spenta / non <b>sia</b> , che per me t'arse, /
CORNICE	IV	INTRO	33	capo bianco, che la coda <b>sia</b> verde. A' quali
FIAMMETTA	IV	1	33	e dei, quantunque tu ora <b>sia</b> vecchio, chenti e
FIAMMETTA	IV	1	34	conosciuto qual piacer <b>sia</b> a cosí fatto desidero
FIAMMETTA	IV	1	43	di bassa condizion mi <b>sia</b> posta? Tu non dirai
FIAMMETTA	IV	1	51	miei piaceri, maladetta <b>sia</b> la crudeltà di colui
CORNICE	IV	2	2	alcuna, con ciò <b>sia</b> cosa che io, vivendo,
PAMPINEA	IV	2	5	quanta e quale <b>sia</b> la ipocresia de'
PAMPINEA	IV	2	20	acciò che piú non vi <b>sia</b> fatto male, io vi
PAMPINEA	IV	2	21	a alcuna persona che <b>sia</b> nel mondo, se voi non
PAMPINEA	IV	2	21	donna che oggi <b>sia</b> al mondo. Questo
PAMPINEA	IV	2	40	sapendo chi questi si <b>sia</b> , altri non si
PAMPINEA	IV	2	41	che egli mi dica, che <b>sia</b> nel mondo o in
PAMPINEA	IV	2	43	bella che niuna che ne <b>sia</b> in cielo, s'è egli
LAURETTA	IV	3	4	mi pare che l'ira <b>sia</b> quello; la quale
LAURETTA	IV	3	7	mansuetudine e benignità <b>sia</b> di gran riposo e di
LAURETTA	IV	3	12	renduti certi quanto <b>sia</b> l'amore che io vi
LAURETTA	IV	3	12	che nell'animo caduto mi <b>sia</b> intendo di
ELISSA	IV	4	16	sentire amore credo che <b>sia</b> , senza il quale, sí
ELISSA	IV	4	17	l'arme: ogni altra cosa <b>sia</b> vostra liberamente
CORNICE	IV	5	1	in sogno e mostrale dove <b>sia</b> sotterrato; ella
PANFILO	IV	6	26	che a guisa d'un cane <b>sia</b> sepellito o nella
PANFILO	IV	6	28	suoi niuna consolazion <b>sia</b> , pure a me, nelle cui
PANFILO	IV	6	32	alla signoria e che ciò <b>sia</b> di raccontarle; ma
PANFILO	IV	6	32	ma niuno di voi <b>sia</b> ardito di toccarmi,
PANFILO	IV	6	39	perché la vita mi <b>sia</b> perdonata, ma per
EMILIA	IV	7	21	Mostra che questa salvia <b>sia</b> velenosa, il che
DIONE0	IV	10	3	ne venisse. Ora, lodato <b>sia</b> Iddio, che finite
DIONE0	IV	10	18	sarà, che di qua entro <b>sia</b> stato tratto? A
DIONE0	IV	10	19	da alcun suo nemico <b>sia</b> stato ucciso e poi
DIONE0	IV	10	35	per aiutarlo levato si <b>sia</b> o si voglia levare; e
DIONE0	IV	10	44	Ruggieri d'Aieroli <b>sia</b> , al quale,
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	mio duol senza conforto <b>sia</b> , / signor, tu 'l puoi
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	solo uno, / quanto mi <b>sia</b> discara / la trista
EMILIA	V	2	32	e questo convien che <b>sia</b> sí segretamente fatto
ELISSA	V	3	33	a cui che fuggito si <b>sia</b> , ci capitò iersera, e
FILOSTRATO	V	4	10	mai cosa che a grado ti <b>sia</b> , ma a te sta il
FILOSTRATO	V	4	11	tu vedi quanto io <b>sia</b> guardata, e per ciò
FILOSTRATO	V	4	12	quantunque molto alto <b>sia</b> . A cui la
FILOSTRATO	V	4	25	voi perché egli le <b>sia</b> in piacere l'udir
FILOSTRATO	V	4	43	questa notte tua, cosí <b>sia</b> mentre ella viverà. E

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	V	6	39	che la tua signoria non <b>sia</b> cacciata d'Ischia.
FIAMMETTA	V	9	29	di quanta forza <b>sia</b> l'amor che lor si
DIONE	V	10	3	non so se io mi dica che <b>sia</b> accidental vizio e
DIONE	V	10	4	innamorate giovani, <b>sia</b> in parte men che
DIONE	V	10	23	figliuola mia, che io ti <b>sia</b> raccomandata per ciò
DIONE	V	10	44	giovani! Che maladetta <b>sia</b> l'ora che ella nel
DIONE	V	10	57	ché, posto che io <b>sia</b> da te ben vestita e
CORNICE	VI	INTRO	7	che ardisce, là dove io <b>sia</b> , a parlare prima di
CORNICE	VI	INTRO	10	vicina che pulcella ne <b>sia</b> andata a marito, e
CORNICE	VI	INTRO	13	e credo che così <b>sia</b> come ella dice, e Tin
FILOMENA	VI	1	3	È il vero che, qual si <b>sia</b> la cagione, o la
FILOMENA	VI	1	3	che a' nostri secoli <b>sia</b> portata da' cieli,
PAMPINEA	VI	2	28	cioè che questo non <b>sia</b> vin da famiglia, vel
FIAMMETTA	VI	6	3	nella quale quanta <b>sia</b> la lor nobiltà si
EMILIA	VI	8	8	e io non credo che <b>sia</b> al mondo femina a cui
EMILIA	VI	8	8	mondo femina a cui piú <b>sia</b> noioso il vedere gli
ELISSA	VI	9	11	trovato che Iddio non <b>sia</b> , che avrai fatto?
DIONE	VI	10	5	quale, quantunque piccol <b>sia</b> , già di nobili uomini
DIONE	VI	10	6	volontieri, con ciò <b>sia</b> cosa che quel terreno
DIONE	VI	10	9	beato santo Antonio vi <b>sia</b> guardia de' buoi e
DIONE	VI	10	19	che io d'alcuna cosa <b>sia</b> domandato, ha sí gran
DIONE	VI	10	36	udito: "O Idio, lodata <b>sia</b> sempre la tua
DIONE	VI	10	50	io non reputo che stato <b>sia</b> errore, anzi mi pare
DIONE	VI	10	50	esser certo che volontà <b>sia</b> stata di Dio e che
DIONE	VI	10	50	la festa di san Lorenzo <b>sia</b> di qui a due dí. E
CORNICE	VI	CONCL	2	pruovi che carico <b>sia</b> l'aver donne a
CORNICE	VI	CONCL	11	per cosa che detta ci si <b>sia</b> non mi pare che in
CORNICE	VI	CONCL	11	che in atto alcuno si <b>sia</b> maculata né si
CORNICE	VI	CONCL	27	non piú profondo che <b>sia</b> una statura d'uomo
EMILIA	VII	1	3	io non so che cosa si <b>sia</b> né ancora alcuna
EMILIA	VII	1	16	pare che l'uscio nostro <b>sia</b> tocco. La donna,
EMILIA	VII	1	18	pare che l'uscio nostro <b>sia</b> tocco. Disse la
FILOSTRATO	VII	2	11	dire: "O Iddio, lodato <b>sia</b> tu sempre, ché,
FILOSTRATO	VII	2	13	Dio, come che il fatto <b>sia</b> , entra in cotesto
FILOSTRATO	VII	2	23	disse: "In buona ora <b>sia</b> ! e andossene. E
ELISSA	VII	3	3	cosí bella non <b>sia</b> come fu quella, per
ELISSA	VII	3	17	Io non dico che non <b>sia</b> peccato, ma de'
ELISSA	VII	3	25	pure avvedrà egli qual <b>sia</b> la cagione della
LAURETTA	VII	4	16	bando, o converrà che ti <b>sia</b> tagliata la testa sí
FIAMMETTA	VII	5	5	e qual consumamento <b>sia</b> delle cattivelle
FIAMMETTA	VII	5	18	"Come? credi tu che io <b>sia</b> santa perché tu mi
FIAMMETTA	VII	5	22	seco medesimo: "Lodato <b>sia</b> Iddio che costui di
FIAMMETTA	VII	5	53	tu, marito mio, che io <b>sia</b> cieca degli occhi
PAMPINEA	VII	6	14	torna: io credo che egli <b>sia</b> già giú nella corte.
PAMPINEA	VII	6	20	aiutatemi, ché io non <b>sia</b> nelle braccia vostre
PAMPINEA	VII	6	23	io non so dove egli si <b>sia</b> nascosto. Il
PAMPINEA	VII	6	27	"Messere, niuna cosa che <b>sia</b> in questo mondo, e
PAMPINEA	VII	6	27	fermamente che egli non <b>sia</b> in buon senno, o che
FILOMENA	VII	7	18	forte che egli non vi <b>sia</b> noia se io il vi dico

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	VII	7	44	disse la donna: "Lodato <b>sia</b> Idio che egli ha me
NEIFILE	VII	8	41	che egli v'ha detto gli <b>sia</b> intervenuto e abbial
CORNICE	VII	9	1	fa credere che non <b>sia</b> vero quello che ha
PANFILO	VII	9	3	donne, che niuna cosa <b>sia</b> , quantunque sia grave
PANFILO	VII	9	3	cosa sia, quantunque <b>sia</b> grave e dubbiosa, che
PANFILO	VII	9	3	in assai novelle <b>sia</b> stato dimostrato,
PANFILO	VII	9	46	e non so qual si <b>sia</b> la cagione per ciò
PANFILO	VII	9	59	credete voi che io <b>sia</b> cieco? Voi eravate
PANFILO	VII	9	74	piè, cominciò a dire: " <b>Sia</b> con la mala ventura,
CORNICE	VII	CONCL	1	che crederete che piacer <b>sia</b> di tutti e
CORNICE	VII	CONCL	4	ragionare, che stato <b>sia</b> questo giorno; e così
FILOMENA	VII	CONCL	13	alquanto mi conforta. / <b>Sia</b> la dimora corta /
CORNICE	VII	CONCL	17	estimo che onesta cosa <b>sia</b> , che domane e l'altro
NEIFILE	VIII	1	2	amorse donne, con ciò <b>sia</b> cosa che molto si sia
NEIFILE	VIII	1	2	sia cosa che molto si <b>sia</b> detto delle beffe
NEIFILE	VIII	1	3	per ciò che, con ciò <b>sia</b> cosa debba essere
PANFILO	VIII	2	5	che a' preti non <b>sia</b> sempre ogni cosa da
PANFILO	VIII	2	29	che, prima che sabato <b>sia</b> , io farò che tu gli
PANFILO	VIII	2	31	ci sarebbe chi che <b>sia</b> che c'impaccerebbe: e
PANFILO	VIII	2	43	non ch'altro, non gli <b>sia</b> detto di no. La
ELISSA	VIII	3	34	non mi pare che questa <b>sia</b> ora da ciò, per ciò
ELISSA	VIII	3	36	pare a voi, che questa <b>sia</b> opera da dover fare
ELISSA	VIII	3	62	le veni, che maladetta <b>sia</b> l'ora che io prima la
EMILIA	VIII	4	4	che oggi tutta disfatta <b>sia</b> , né per ciò è mai
FILOSTRATO	VIII	5	3	ancora che disonesta non <b>sia</b> , per ciò che vocaboli
FILOMENA	VIII	6	7	e a mogliata dí che ti <b>sia</b> stato imbolato.
FILOMENA	VIII	6	20	sí che paia bene che <b>sia</b> stato cosí.
FILOMENA	VIII	6	23	non mi credi, se io non <b>sia</b> impiccato per la gola
FILOMENA	VIII	6	24	tu far credere che egli <b>sia</b> volato? Disse
FILOMENA	VIII	6	43	che questa vergogna gli <b>sia</b> fatta in presenza di
FILOMENA	VIII	6	54	donato o ver venduto, ti <b>sia</b> stato imbolato. Noi
PAMPINEA	VIII	7	18	vedere quanto e quale <b>sia</b> l'amore il quale io
PAMPINEA	VIII	7	33	grande, perché costí <b>sia</b> un poco di neve! Già
PAMPINEA	VIII	7	54	convien che chi 'l fa <b>sia</b> di sicuro animo, per
PAMPINEA	VIII	7	77	quantunque di luglio <b>sia</b> , mi sono io creduta
PAMPINEA	VIII	7	87	quantunque io aquila non <b>sia</b> , te non colomba ma
PAMPINEA	VIII	7	90	che tu sostieni che cosa <b>sia</b> lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	90	sentimento e che cosa <b>sia</b> lo schernir gli
PAMPINEA	VIII	7	93	conoscente; con ciò <b>sia</b> cosa che, senza
PAMPINEA	VIII	7	94	quella dell'altre, si <b>sia</b> , pur so che, se per
PAMPINEA	VIII	7	95	da te trattata <b>sia</b> , non posso per ciò
PAMPINEA	VIII	7	103	altrui, quantunque <b>sia</b> giovane, dove il
PAMPINEA	VIII	7	132	né altrove, né so che si <b>sia</b> divenuta: di che io
FIAMMETTA	VIII	8	3	estimo che convenevole <b>sia</b> con alcuna cosa piú
LAURETTA	VIII	9	3	mi pare che agramente <b>sia</b> da riprendere, come
LAURETTA	VIII	9	21	né vi potrei dire quanta <b>sia</b> la cera che vi s'arde
LAURETTA	VIII	9	43	se mai avviene che io ne <b>sia</b> : ché infino a ora
LAURETTA	VIII	9	44	e adoperi che io vi <b>sia</b> ; e nel vero voi
LAURETTA	VIII	9	51	che facci che io ne <b>sia</b> : e in fé di Dio, se



## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	53	del vostro cervello <b>sia</b> piccola, pure è a me
LAURETTA	VIII	9	57	e far che messo vi <b>sia</b> chi egli vuole; e per
CORNICE	VIII	CONCL	4	il giogo non solamente <b>sia</b> utile ma oportuno.
CORNICE	VIII	CONCL	5	dilettevole ragionar, <b>sia</b> da dire non intendo
FILOMENA	IX	1	3	che pienamente se ne <b>sia</b> detto né sarebbe
FILOMENA	IX	1	14	a tanto che per te <b>sia</b> venuto, e senza
FILOMENA	IX	1	15	parte che piú dove io <b>sia</b> non apparisca, e come
FILOMENA	IX	1	21	che niuna di queste cose <b>sia</b> , e che pure i suoi
FILOSTRATO	IX	3	3	assai ragionato si <b>sia</b> , ancor pur quella che
FILOSTRATO	IX	3	13	è quello? E' par che tu <b>sia</b> morto: che ti senti
FILOSTRATO	IX	3	26	ti sgomenti, ché, lodato <b>sia</b> Idio, noi ci siamo sí
NEIFILE	IX	4	3	e la virtù loro, che <b>sia</b> la sciocchezza e 'l
NEIFILE	IX	4	16	farsetto, che appiccato <b>sia</b> tu per la gola? che
FIAMMETTA	IX	5	5	di Calandrino detto si <b>sia</b> tra noi, riguardando,
FIAMMETTA	IX	5	16	"guarda che ella non <b>sia</b> la moglie di Filippo.
FIAMMETTA	IX	5	18	mai favellare ch'e' non <b>sia</b> meco. Disse
FIAMMETTA	IX	5	49	il miglior luogo che ci <b>sia</b> , per ciò che non vi
FIAMMETTA	IX	5	63	impazzato, che maladetto <b>sia</b> il ben che io t'ho
FIAMMETTA	IX	5	65	casa. La donna disse: " <b>Sia</b> , che Iddio le dea il
PAMPINEA	IX	7	3	però, come che detto ne <b>sia</b> , non lascerò io che
LAURETTA	IX	8	23	a istanzia di cui che <b>sia</b> , si facesse beffe di
EMILIA	IX	9	5	estimo che degnissima <b>sia</b> non solamente di
EMILIA	IX	9	7	tal medicina degna non <b>sia</b> reputi ciò esser
EMILIA	IX	9	13	possa che io amato <b>sia</b> . Camminarono
EMILIA	IX	9	26	tosto vedremo chente <b>sia</b> stato il consiglio di
EMILIA	IX	9	26	ma io ti priego non ti <b>sia</b> grave lo stare a
DIONEIO	IX	10	17	cominciò a dire: "Questa <b>sia</b> bella testa di
DIONEIO	IX	10	18	disse: "E questo <b>sia</b> bel petto di cavalla;
DIONEIO	IX	10	18	disse: "E questa <b>sia</b> bella coda di cavalla
CORNICE	IX	CONCL	4	essendo, giudico che <b>sia</b> da ritornare alla
NEIFILE	IX	CONCL	10	ne truovo alcun che <b>sia</b> , / al mio parer, ben
NEIFILE	X	1	10	disse: "Io credo che <b>sia</b> ben fatto che noi
NEIFILE	X	1	17	che preso avrete si <b>sia</b> vostro, e potrete
NEIFILE	X	1	19	di lei voglio che <b>sia</b> vostro, acciò che
ELISSA	X	2	3	e gran cosa non <b>sia</b> : ma che direm noi se
ELISSA	X	2	4	miracolo, con ciò <b>sia</b> cosa che essi tutti
ELISSA	X	2	23	a da questa ora innanzi <b>sia</b> e l'andare e lo stare
ELISSA	X	2	25	m'abbi fatta. Maladetta <b>sia</b> la fortuna, la quale
FILOSTRATO	X	3	23	un poco piú salvatica <b>sia</b> , ella è piú vicina a
FILOSTRATO	X	3	36	guardare, che ella mi <b>sia</b> contro a mia voglia
LAURETTA	X	4	3	che alcuna parte restata <b>sia</b> a noi che abbiamo a
LAURETTA	X	4	17	che il mio desiderio si <b>sia</b> stato ne' tempi
LAURETTA	X	4	24	o figliuola o che che si <b>sia</b> , la quale egli ha piú
LAURETTA	X	4	39	come questo avvenuto mi <b>sia</b> , brevemente vel farò
LAURETTA	X	4	43	che, perch' ella <b>sia</b> nella mia casa vicin
LAURETTA	X	4	43	stata, che ella non ti <b>sia</b> men cara; ché io ti
EMILIA	X	5	19	guiderdone, che non vi <b>sia</b> noia d'aprirmi la
EMILIA	X	5	22	è come voi dite, che io <b>sia</b> guastatore dello
EMILIA	X	5	24	che io similmente non <b>sia</b> liberale del mio



## Sentirebbe – Sola

EMILIA	X	5	24	bene, intendo che vostro <b>sia</b> . Il cavaliere si
FIAMMETTA	X	6	29	per quello quanta <b>sia</b> la fede che egli ha
FIAMMETTA	X	6	33	forte, estimo che <b>sia</b> al bene ammaestrato
FIAMMETTA	X	6	33	ma quantunque l'affanno <b>sia</b> grande e la forza
PAMPINEA	X	7	38	è questo, che, con ciò <b>sia</b> cosa che voi da
FILOMENA	X	8	18	Io non l'amo perché ella <b>sia</b> di Gisippo, anzi
FILOMENA	X	8	22	che della mia virtù mi <b>sia</b> convenuto far pruova
FILOMENA	X	8	41	quanto a grado mi <b>sia</b> ciò che tu verso me,
FILOMENA	X	8	56	s'adopera da' mortali <b>sia</b> degl'iddii immortali
FILOMENA	X	8	57	operazion ripigliare <b>sia</b> matta presunzione e
FILOMENA	X	8	61	dove io estimo che egli <b>sia</b> sommamente da
FILOMENA	X	8	62	o del parentado, con ciò <b>sia</b> cosa che gli amici
FILOMENA	X	8	64	voi non siete, con ciò <b>sia</b> cosa che della
FILOMENA	X	8	66	E che quello che io dico <b>sia</b> vero e più da
FILOMENA	X	8	66	io giovane e filosofo <b>sia</b> come Gisippo, il viso
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io <b>sia</b> di città libera e
FILOMENA	X	8	67	io dirò che io <b>sia</b> di città donna di
FILOMENA	X	8	67	alla mia; io dirò che io <b>sia</b> di città
FILOMENA	X	8	69	che l'onesta povertà <b>sia</b> antico e larghissimo
FILOMENA	X	8	81	Sofronia occultamente <b>sia</b> divenuta moglie di
FILOMENA	X	8	83	cioè che mio padre <b>sia</b> morto e che a me
FILOMENA	X	8	85	tutti e che Sofronia mi <b>sia</b> restituita, acciò che
PANFILO	X	9	4	sperando che quando che <b>sia</b> di ciò merito ci
PANFILO	X	9	14	fosse, e per ciò non vi <b>sia</b> grave l'avere
PANFILO	X	9	43	ma dove la mia vita <b>sia</b> più forte di lui e
PANFILO	X	9	57	la vostra credenza qual <b>sia</b> la mia mercatantia,
PANFILO	X	9	81	questo avvenga non vi <b>sia</b> grave visitarmi con
PANFILO	X	9	99	quantunque usanza non <b>sia</b> le persone religiose
PANFILO	X	9	104	caro che egli venuto vi <b>sia</b> a mangiare ella la
DIONE	X	10	6	quanto grave cosa <b>sia</b> a poter trovare chi
DIONE	X	10	6	e quanto del contrario <b>sia</b> grande la copia, e
DIONE	X	10	6	copia, e come dura vita <b>sia</b> quella di colui che a
DIONE	X	10	7	una sciocchezza; con ciò <b>sia</b> cosa che io non
DIONE	X	10	8	danno quanto grave mi <b>sia</b> l'aver contra mia
DIONE	X	10	12	la festa delle nozze <b>sia</b> bella e come voi
DIONE	X	10	20	intendo che mia moglie <b>sia</b> , dove ella me voglia
DIONE	X	10	28	tuo onore e consolazion <b>sia</b> , che io sarò di tutto
DIONE	X	10	43	tu più mia moglie non <b>sia</b> , ma che tu a casa
DIONE	X	10	45	da voi generati <b>sia</b> da tutti veduto, io
DIONE	X	10	63	vanto che niuno altro <b>sia</b> che, sí com'io, si
CORNICE	X	CONCL	7	partita, che intendo che <b>sia</b> domattina; ove voi
FIAMMETTA	X	CONCL	10	sarei, e qual vuol <b>sia</b> . / Se gaia
FIAMMETTA	X	CONCL	13	se ne vede, / pur che <b>sia</b> chi inviti l'amadore,
FIAMMETTA	X	CONCL	14	ciascuna / donna pregata <b>sia</b> che non s'attenti /
FIAMMETTA	X	CONCL	14	risapraggio, / se io non <b>sia</b> svisata, / piagner
CORNICE	CONCL AUTORE		2	potrebbe dire (con ciò <b>sia</b> cosa che a me paia
CORNICE	CONCL AUTORE		4	presuppognamo che così <b>sia</b> , ché non intendo di
CORNICE	CONCL AUTORE		6	d'autorità conceduta che <b>sia</b> al pennello del
CORNICE	CONCL AUTORE		9	a' febricitanti, che <b>sia</b> malvagio? Chi non sa

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	CONCL AUTORE	9	le ville e le città, che <b>sia</b> malvagio? L'arme
CORNICE	CONCL AUTORE	20	che molto tempo passato <b>sia</b> da poi che io a

**siam**

CORNICE	I	INTRO	71	se prima da morte non <b>siam</b> sopragiunte, che
FIAMMETTA	II	5	65	Disse l'altro: "Sí, noi <b>siam</b> qui presso a un
LAURETTA	III	8	61	Ferondo: "O quanto <b>siam</b> noi di lungi dalle
DIONE	V	10	16	E da che diavol <b>siam</b> noi poi, da che noi
DIONE	V	10	16	siam noi poi, da che noi <b>siam</b> vecchie, se non da
DIONE	V	10	19	a questo, che noi <b>siam</b> sempre apparecchiate
DIONE	V	10	19	E per ciò che a questo <b>siam</b> nate, da capo ti
FIAMMETTA	VIII	8	34	disse: "Zeppa, noi <b>siam</b> pari pari e per ciò
LAURETTA	VIII	9	27	secondo il parer mio, <b>siam</b> Buffalmacco e io,
LAURETTA	VIII	9	29	noi: se non che di tanto <b>siam</b> differenti da loro,
FIAMMETTA	IX	5	4	quello per che noi <b>siam</b> qui, ché per aver
PANFILO	IX	6	9	studiare, che noi non <b>siam</b> qui pure a così

**siamevene**

FILOMENA	III	3	15	questo v'abbia detto e <b>siamevene</b> doluta. E
----------	-----	---	----	---

**siamo**

CORNICE	I	INTRO	63	rimanente de' cittadini <b>siamo</b> ? reputianci noi men
CORNICE	I	INTRO	64	Noi erriamo, noi <b>siamo</b> ingannate: che
CORNICE	I	INTRO	65	che noi, sí come noi <b>siamo</b> , sí come molti
CORNICE	I	INTRO	74	fare. Ricordivi che noi <b>siamo</b> tutte femine, e non
CORNICE	I	INTRO	75	sappiano regolare. Noi <b>siamo</b> mobili, riottose,
CORNICE	I	INTRO	82	e piú care che noi non <b>siamo</b> . Ma, per ciò che
PANFILO	I	1	3	mescolati in esse e che <b>siamo</b> parte d'esse,
PANFILO	I	1	4	che, sí come noi <b>siamo</b> , furon mortali, e
PANFILO	I	1	63	da curarsene: noi, che <b>siamo</b> religiosi, tutto il
PANFILO	I	1	91	compagnia così lieta <b>siamo</b> sani e salvi
DIONE	I	4	3	di tutte compresa, noi <b>siamo</b> qui per dovere a
CORNICE	I	CONCL	9	come oggi state <b>siamo</b> , qui al novellare
DIONE	II	10	24	uomo in casa cui noi <b>siamo</b> , per riaverti e per
FILOSTRATO	III	1	23	posto mente come noi <b>siamo</b> tenute strette, né
FIAMMETTA	III	6	34	parmi mille anni che noi <b>siamo</b> al lume, ché io ti
EMILIA	III	7	20	chi mio marito o io ci <b>siamo</b> ? Il peregrino,
EMILIA	III	7	99	esso era, sí come noi <b>siamo</b> , masnadiere. Il
CORNICE	IV	INTRO	43	per ciò che assai vagati <b>siamo</b> , o belle donne, là
FIAMMETTA	IV	1	2	per rallegrarci venuti <b>siamo</b> , ci convenga
LAURETTA	IV	3	6	piú gravanti; e noi pur <b>siamo</b> (non l'abbiano gli
FILOMENA	IV	5	21	disser loro: "Noi ci <b>siamo</b> accorti, che ella
EMILIA	IV	7	5	cotanto allontanati ci <b>siamo</b> . Fu adunque,
CORNICE	IV	7	20	vivi dietro a lei rimasi <b>siamo</b> , la cui innocenzia
ELISSA	V	3	11	campiamo, ché noi <b>siamo</b> assaliti!, e come
PAMPINEA	V	6	34	ed ella a me, che noi <b>siamo</b> co' visi l'uno
DIONE	V	10	21	e peggio, che noi <b>siamo</b> messe in canzone e
DIONE	V	10	47	"Sí, da cena ci ha! noi <b>siamo</b> molto usate di far
FILOMENA	VI	1	6	in contado, come noi <b>siamo</b> , e da un luogo a un

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	VI	9	14	idioti e non litterati <b>siamo</b> , a comparazion di
ELISSA	VI	9	14	ciò, qui essendo, noi <b>siamo</b> a casa nostra.
FIAMMETTA	VII	5	40	di qua, sí che noi <b>siamo</b> insieme. Il
PANFILO	VII	9	67	ché noi non ci <b>siamo</b> , poi che in sul
EMILIA	VIII	4	19	fate che istasera noi <b>siamo</b> insieme. La
FILOMENA	VIII	6	43	che alcun di noi che qui <b>siamo</b> non gliele dee
FILOMENA	VIII	6	55	stato imbolato. Noi sí <b>siamo</b> usi delle tue beffe
FIAMMETTA	VIII	8	34	alla mia donna, che noi <b>siamo</b> amici come solavamo
LAURETTA	VIII	9	19	brigata fummo messi e <b>siamo</b> . E dicovi cosí ch
LAURETTA	VIII	9	22	uno imperadore, sí <b>siamo</b> di cari vestimenti
LAURETTA	VIII	9	106	e piacere, che noi non <b>siamo</b> stati morti come
LAURETTA	VIII	9	107	a Roma: senza che noi <b>siamo</b> stati a pericolo
FILOSTRATO	IX	3	26	lodato sia Idio, noi ci <b>siamo</b> sí tosto accorti
FIAMMETTA	IX	5	4	tempo e non per altro ci <b>siamo</b> , stimo che ogni
PANFILO	IX	6	9	in Firenze e non ci <b>siamo</b> sí saputi studiare,
FILOMENA	X	8	66	passo sempre proceduti <b>siamo</b> studiando. È il
PANFILO	X	9	9	per ciò che stranier <b>siamo</b> , dove noi possiamo
PANFILO	X	9	18	Saladino rispose: "Noi <b>siamo</b> mercatanti cipriani

## siane

FILOSTRATO	IX	3	30	disse: "Maestro mio, ciò <b>siane</b> in voi; e date
------------	----	---	----	--

## siano

CORNICE	IV	INTRO	28	dite, né perché queste <b>siano</b> mala cosa; quanto è
---------	----	-------	----	---

## siate

FIAMMETTA	II	5	16	rispose: "Madonna, voi <b>siate</b> la ben trovata!
PANFILO	II	7	101	infortunii chi voi <b>siate</b> , senza fallo piú
ELISSA	II	8	93	dicendo: "Padre mio, voi <b>siate</b> il molto ben venuto
DIONEIO	II	10	19	rispose: "Messer, voi <b>siate</b> il ben venuto, e
DIONEIO	II	10	37	pestello: non ne <b>siate</b> piú tenero di me.
FILOMENA	III	3	12	pare che suo amico <b>siate</b> , sí ancora perché a
EMILIA	III	7	40	serviate castità, <b>siate</b> pazienti,
EMILIA	III	7	47	lo mondo sette anni non <b>siate</b> cagione, questo non
NEIFILE	III	9	38	e' mi pare che voi <b>siate</b> delle nimiche della
PAMPINEA	IV	2	50	spiar si possa che voi <b>siate</b> qui, che io in
PAMPINEA	IV	2	50	che conosciuto non <b>siate</b> : e i cognati della
PAMPINEA	IV	2	50	alcun luogo quinciento <b>siate</b> , per tutto hanno
PAMPINEA	IV	2	55	si fa, acciò che voi non <b>siate</b> venuti invano, io
PANFILO	V	1	2	che innamorate credo che <b>siate</b> , molto vi dovrà
FIAMMETTA	V	9	22	come che a povero oste <b>siate</b> venuto; e cosí
CORNICE	VI	CONCL	18	che quando vi sarete non <b>siate</b> contentissime
NEIFILE	VII	8	30	"Fratelli miei, voi <b>siate</b> i ben venuti; che
PANFILO	VIII	2	17	disse: "O sere, voi <b>siate</b> il ben venuto: che
FILOMENA	VIII	6	6	gli chiamò e disse: "Voi <b>siate</b> i ben venuti; io
PAMPINEA	VIII	7	54	io non so come voi vi <b>siate</b> a far disposta.
LAURETTA	VIII	9	81	trovar modo che voi <b>siate</b> stasera in sul
LAURETTA	VIII	9	82	E acciò che voi <b>siate</b> d'ogni cosa
LAURETTA	VIII	9	106	tanti malanni che voi <b>siate</b> morto a ghiado, sí

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	X	3	28	quanta cautela venuto <b>siate</b> per darmi il vostro
PAMPINEA	X	7	33	in maniera che voi <b>siate</b> tosto guerita.
PAMPINEA	X	7	38	che per amor di noi <b>siate</b> contenta: e l'onore
PAMPINEA	X	7	38	cosa che voi da marito <b>siate</b> , vogliamo che colui
PANFILO	X	9	12	disse: "Signori, voi <b>siate</b> i molto ben venuti.
PANFILO	X	9	31	considerando che voi <b>siate</b> alle vostre donne
PANFILO	X	9	37	ma chi che voi vi <b>siate</b> , che voi siate
PANFILO	X	9	37	voi vi siate, che voi <b>siate</b> mercatanti non
PANFILO	X	9	58	io oramai, ma voi qui <b>siate</b> il signore. E

## sicofante

CORNICE	VI	INTRO	8	conoscere la moglie di <b>Sicofante</b> e, né piú né
CORNICE	VI	INTRO	8	che la notte prima che <b>Sicofante</b> giacque con lei

## sicura

ELISSA	II	8	57	altro non segue, state <b>sicura</b> che la mia vita
ELISSA	III	5	11	questo vi potete render <b>sicura</b> che niuna cosa
FIAMMETTA	IV	1	54	piú contenta o meglio <b>sicura</b> a' luoghi non
EMILIA	VII	1	21	mi terrò mai salva né <b>sicura</b> se noi non la
PAMPINEA	VIII	7	55	in che mi convenga esser <b>sicura</b> . Lo scolare,
FILOSTRATO	X	3	23	a casa tua e per te piú <b>sicura</b> . Mitridanes,
PAMPINEA	X	7	16	fedele, della quale vivi <b>sicura</b> che mai ingannata

## sicuramente

PANFILO	I	1	38	santo frate disse: "Dí <b>sicuramente</b> , ché il vero
PANFILO	I	1	68	e per ciò dillo <b>sicuramente</b> . Disse
PANFILO	I	1	70	il frate disse: "Dillo <b>sicuramente</b> , ché io ti
PAMPINEA	I	10	19	vostro piacere imponete <b>sicuramente</b> . Il
FIAMMETTA	II	5	38	Andreuccio dentro <b>sicuramente</b> passato, gli
EMILIA	II	6	46	Giannotto "posso io omai <b>sicuramente</b> manifestare,
ELISSA	II	8	52	ti guardare da me, ma <b>sicuramente</b> ogni tuo
ELISSA	II	8	56	liberamente rispose che <b>sicuramente</b> ogni suo
FILOMENA	II	9	36	luogo da dovere <b>sicuramente</b> per sé fare
FILOSTRATO	III	1	22	L'altra rispose: "Di' <b>sicuramente</b> , ché per
FILOMENA	III	3	15	e s'egli questo negasse, <b>sicuramente</b> gli dite che
EMILIA	III	7	10	stato riconosciuto, <b>sicuramente</b> s'accostò ad
NEIFILE	III	9	41	fatti e i miei. " <b>Sicuramente</b> disse la
ELISSA	V	3	42	mi verrà di potertene <b>sicuramente</b> mandare a
CORNICE	V	5	2	riso, la reina disse: " <b>Sicuramente</b> , se tu ieri
PAMPINEA	VI	2	5	il vil luogo piú <b>sicuramente</b> servate che
EMILIA	VII	1	10	vedesse verso Firenze, <b>sicuramente</b> e senza alcun
FILOSTRATO	VII	2	28	il buono uomo: "Fate <b>sicuramente</b> meco, ché io
LAURETTA	VII	4	8	amante si ritrovò, e poi <b>sicuramente</b> piú volte di
PAMPINEA	VII	6	24	"Ove se' tu? Esci fuori <b>sicuramente</b> . Leonetto
PAMPINEA	VIII	7	48	se fare il volesse e <b>sicuramente</b> gli
PAMPINEA	VIII	7	77	disse: "Rinieri, <b>sicuramente</b> , se io ti
FIAMMETTA	VIII	8	27	A cui il Zeppa rispose: " <b>Sicuramente</b> io il farò; e
LAURETTA	VIII	9	56	A cui il mastro disse: " <b>Sicuramente</b> di': io
FILOSTRATO	IX	3	32	senza fallo; e però <b>sicuramente</b> oggimai va a

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	IX	5	64	ella è, che ella dee ben <b>sicuramente</b> esser cattiva
ELISSA	X	2	30	e che egli il facesse <b>sicuramente</b> venire.
<b>sicuran</b>				
FILOMENA	II	9	43	nave faccendosi chiamare <b>Sicuran</b> da Finale. Quivi,
FILOMENA	II	9	52	le guadagnai. A cui <b>Sicurano</b> disse: "Deh, se
FILOMENA	II	9	70	infino allora stata <b>Sicurano</b> chiamata,
<b>sicurano (cf. finale)</b>				
FILOMENA	II	9	44	e veduti i costumi di <b>Sicurano</b> , che sempre a
FILOMENA	II	9	45	glielè lasciò. <b>Sicurano</b> in poco di tempo
FILOMENA	II	9	46	diliberò di mandare <b>Sicurano</b> , il quale già
FILOMENA	II	9	47	fece. Venuto adunque <b>Sicurano</b> in Acri signore
FILOMENA	II	9	50	donerò volentieri. <b>Sicurano</b> , vedendol ridere
FILOMENA	II	9	55	la fece uccidere. <b>Sicurano</b> , udendo questo,
FILOMENA	II	9	56	Mostrò adunque <b>Sicurano</b> d'aver molto
FILOMENA	II	9	56	in Alessandria, dove <b>Sicurano</b> gli fece fare un
FILOMENA	II	9	57	dimorava volentieri. <b>Sicurano</b> , sollicito a
FILOMENA	II	9	58	intendea. Avea già <b>Sicurano</b> fatta raccontare
FILOMENA	II	9	59	e quivi era presente <b>Sicurano</b> , in cui
FILOMENA	II	9	61	avendo Ambrogiuol detto, <b>Sicurano</b> , quasi
FILOMENA	II	9	63	egli ancora a che <b>Sicurano</b> , che questo
FILOMENA	II	9	63	riuscire, gli disse <b>Sicurano</b> : "signor mio,
FILOMENA	II	9	66	in tutto compiacere a <b>Sicurano</b> , disse che gli
FILOMENA	II	9	67	concession dal soldano a <b>Sicurano</b> , esso, piagnendo
<b>sicuranza</b>				
PAMPINEA	X	7	22	/ ch'a me donassi tanta <b>sicuranza</b> , / ch'a Messer
<b>sicurati</b>				
EMILIA	III	7	84	della sua fé <b>sicurati</b> , tennero lo
<b>sicurato</b>				
ELISSA	IV	4	12	fare intendeva, e che, <b>sicurato</b> da lui che né
<b>sicure</b>				
FILOMENA	II	9	45	e le mercatantie <b>sicure</b> stessero, era il
<b>sicurerai</b>				
DIONE	VIII	10	60	ma del rimanente come il <b>sicurerai</b> tu? Conobbe
<b>sicurerebbe</b>				
DIONE	VIII	10	62	e poi disse che egli il <b>sicurerebbe</b> della
<b>sicuri</b>				
PANFILO	II	7	3	senza sollecitudine e <b>sicuri</b> poter vivere,
EMILIA	III	7	15	sia Iddio, oggimai star <b>sicuri</b> , per ciò che noi
PANFILO	V	1	35	con Efigenia esser <b>sicuri</b> , dirizzaron la

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	IX	INTRO	2	cervi e altri, quasi <b>sicuri</b> da' cacciatori per
FILOMENA	IX	1	11	morto, ma vivo, i piú <b>sicuri</b> uomini di questa
FILOMENA	X	8	86	parta e viva vostro: <b>sicuri</b> di questo che, o
<b>sicurissimi</b>				
PANFILO	I	1	91	gli ci raccomandero <b>sicurissimi</b> d'essere
<b>sicuro</b>				
CORNICE	I	INTRO	25	per avventura piú fosse <b>sicuro</b> , dicendo niuna
PANFILO	I	1	39	voi di questo mi fate <b>sicuro</b> , e io il vi dirò:
FILOMENA	I	3	4	e ponlo in grande e in <b>sicuro</b> riposo. E che
LAURETTA	II	4	29	Quivi parendogli esser <b>sicuro</b> , ringraziando Idio
FIAMMETTA	II	5	60	caduto non fossi, vivi <b>sicuro</b> che, come prima
PANFILO	II	7	6	avvedimento, sí come <b>sicuro</b> da fortunosi casi,
PANFILO	II	7	75	a Constanzio come in <b>sicuro</b> luogo di rimanersi
FIAMMETTA	III	6	48	ma di questo vivi <b>sicuro</b> , che io non sarò
NEIFILE	III	9	24	ma di questo vi rendo <b>sicuro</b> che mai io non
ELISSA	V	3	15	che a lui parve esser <b>sicuro</b> e fuor delle mani
ELISSA	V	3	39	miglia, e serai in luogo <b>sicuro</b> ; ma converratti
DIONE	VI	10	52	quello anno può viver <b>sicuro</b> che fuoco nol
ELISSA	VI	CONCL	43	posi in terra, / come <b>sicuro</b> chi si fida face:
FILOMENA	VII	7	19	mi sarà grave: e renditi <b>sicuro</b> di questo, che
PANFILO	VII	9	18	dimostrasti dimori, vivi <b>sicuro</b> che ella viverà
PANFILO	VII	9	57	disiderosa di farlo piú <b>sicuro</b> e parendole ancora
PAMPINEA	VIII	7	54	che chi 'l fa sia di <b>sicuro</b> animo, per ciò che
LAURETTA	VIII	9	80	voi conviene esser molto <b>sicuro</b> , per ciò che, se
LAURETTA	VIII	9	80	se voi non foste molto <b>sicuro</b> , voi potreste
LAURETTA	VIII	9	80	vi conviene esser molto <b>sicuro</b> , voi l'udirete.
LAURETTA	VIII	9	83	dà il cuore d'esser ben <b>sicuro</b> , non vi venite,
LAURETTA	VIII	9	86	non vi sfidate, ché <b>sicuro</b> e gagliardo son io
DIONE	VIII	10	60	converrebbe far <b>sicuro</b> di buon pegno, e
FILOSTRATO	X	3	31	vivi adunque di me <b>sicuro</b> , e abbi di certo
FILOMENA	X	8	30	cosa come ella è, vivi <b>sicuro</b> che non mia ma tua
PANFILO	X	9	43	vivete e morite <b>sicuro</b> che io viverò e
<b>sicurtà</b>				
EMILIA	II	6	6	si rivolgea, avendo poca <b>sicurtà</b> della corta fede
ELISSA	IV	4	13	adomandata fosse tal <b>sicurtà</b> , liberamente la
ELISSA	IV	4	13	Il quale, poi che la <b>sicurtà</b> ricevuta ebbe,
ELISSA	IV	4	15	suo avolo data avea la <b>sicurtà</b> al re di Tunisi,
FILOSTRATO	V	4	44	volea, acciò che con <b>sicurtà</b> e lungo tempo
LAURETTA	V	7	7	e per dargli piú <b>sicurtà</b> contentissima, sí
DIONE	VIII	10	63	ed era assai buona <b>sicurtà</b> ; e per ciò, come
CORNICE	VIII	CONCL	5	piú forti, con maggior <b>sicurtà</b> ne potrà nelle
<b>sie (cf. sia, sii)</b>				
PANFILO	I	1	40	mia. "Oh, benedetto <b>sie</b> tu da Dio! disse il
PANFILO	I	1	52	mio, che benedetto <b>sie</b> tu da Dio: hai tu mai

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	V	CONCL	9	Esci fuor che <b>sie</b> tagliato, Com'un mio
DIONE	VII	10	19	rassicurato disse: "Tu <b>sie</b> il ben venuto, fratel
PANFILO	VIII	2	36	panni sbiavati. "O, <b>sie</b> ?" disse la Belcolore
ELISSA	VIII	3	18	Ma dimmi, che lieto <b>sie</b> tu, in queste
PAMPINEA	VIII	7	37	Ora io vo: aspettati e <b>sie</b> di buon cuore.
PAMPINEA	VIII	7	49	disse: "Idio lodato <b>sie</b> tu: venuto è il tempo
LAURETTA	VIII	9	51	fé di Dio, se tu il fai, <b>sie</b> pure infermo se tu
LAURETTA	IX	8	10	messer Corso disse: "Tu <b>sie</b> 'l ben venuto: e per

## sien

CORNICE	I	INTRO	74	conoscere come le femine <b>sien</b> ragionate insieme e
DIONE	II	10	3	e stiamo, di che elle <b>sien</b> vaghe. La qual
FIAMMETTA	III	6	46	che da quinci innanzi <b>sien</b> piú che mai. Ora,
EMILIA	III	7	39	che a' pastori. E quanti <b>sien</b> quegli a' quali
EMILIA	III	7	75	commesso e i peccatori <b>sien</b> puniti. La qual cosa
CORNICE	IV	INTRO	10	a ciò, quantunque elle <b>sien</b> grandi, resistere
PAMPINEA	IV	2	13	voi, le cui bellezze <b>sien</b> fatte come le mie?
PANFILO	IV	6	6	falsi. Che essi non <b>sien</b> tutti veri, assai
PANFILO	IV	6	6	e che essi tutti non <b>sien</b> falsi, già di sopra
PANFILO	V	1	2	incominciamo, ma quanto <b>sien</b> sante, quanto
EMILIA	V	2	32	le cocche del quale non <b>sien</b> buone se non a
FIAMMETTA	VI	6	12	piú gentili; e come essi <b>sien</b> piú antichi
CORNICE	VIII	CONCL	1	vostre bellezze l'opere <b>sien</b> rispondenti; e
FILOMENA	X	8	45	converrà per forza che <b>sien</b> contenti.
CORNICE	CONCL AUTORE		14	altro che utile e oneste <b>sien</b> dette o tenute, se a
CORNICE	CONCL AUTORE		22	Né dubito punto che non <b>sien</b> di quelle ancor che

## siena

ELISSA	VII	3	4	Voi dovete sapere che in <b>Siena</b> fu già un giovane
DIONE	VII	10	8	Furono adunque in <b>Siena</b> due giovani
FIAMMETTA	VIII	8	4	adunque sapere che in <b>Siena</b> , sí come io intesi
NEIFILE	IX	4	5	molti anni passati, in <b>Siena</b> due già per età
NEIFILE	IX	4	6	era, mal dimorare in <b>Siena</b> della provessione
NEIFILE	IX	4	12	tutti presi andare a <b>Siena</b> . E ecco venire in
NEIFILE	IX	4	14	bando delle forche di <b>Siena</b> , montò a cavallo.
NEIFILE	IX	4	18	io potrei cercar tutta <b>Siena</b> e non ve ne
NEIFILE	IX	4	23	in camicia e scalzo, a <b>Siena</b> se ne tornò, per
NEIFILE	IX	4	24	tempi ardí di tornare a <b>Siena</b> , ma statigli panni
ELISSA	X	2	5	assai famoso, essendo di <b>Siena</b> cacciato e nimico
ELISSA	X	2	6	egli andasse a' bagni di <b>Siena</b> e guerirebbe senza
PAMPINEA	X	7	18	ritrovò un Mico da <b>Siena</b> assai buon dicitore

## sieno

CORNICE	PROEM		10	è possibile che sempre <b>sieno</b> allegri. E se per
CORNICE	I	INTRO	55	li nostri ragionamenti <b>sieno</b> , io comprendo, e
CORNICE	I	INTRO	56	di quanti corpi morti ci <b>sieno</b> alla sepoltura
CORNICE	I	INTRO	64	ricordare chenti e quali <b>sieno</b> stati i giovani e
DIONE	I	4	15	sempre che io ne vorrò, <b>sieno</b> apparecchiati?
PAMPINEA	I	10	16	che agli antichi uomini <b>sieno</b> naturalmente tolte



## Sentirebbe – Sola

CORNICE	I	CONCL	10	del mondo gli uomini <b>sieno</b> stati da diversi
PAMPINEA	II	3	4	nostre chiamiamo, <b>sieno</b> nelle sue mani, e
EMILIA	II	6	4	gran cose dette ne <b>sieno</b> avanti, io intendo
EMILIA	II	6	51	è grande e buona; quali <b>sieno</b> i suoi costumi e il
PANFILO	II	7	83	altre che al mondo ne <b>sieno</b> , cioè nelle tue,
PANFILO	II	7	84	le mie cose e ella ti <b>sieno</b> raccomandate, e
ELISSA	II	8	14	secondo il mio parere, <b>sieno</b> in me, e oltre a
FILOSTRATO	III	1	5	coloro che così credono <b>sieno</b> ingannati, mi piace
FILOSTRATO	III	1	30	io mi credo che le suore <b>sieno</b> tutte a dormire, se
FILOMENA	III	3	31	e parmi che egli <b>sieno</b> in grandissime pene
PANFILO	III	4	33	che l'ultime parole non <b>sieno</b> discordanti alle
FIAMMETTA	III	6	46	e vaglio vostre state <b>sieno</b> e al vostro
EMILIA	III	7	56	conosco chi <b>sieno</b> i frati, infino ad
LAURETTA	III	8	27	che d'altra persona <b>sieno</b> che vostri. Fate
NEIFILE	III	9	42	l'altre mie noie quali <b>sieno</b> quelle due cose che
CORNICE	IV	INTRO	36	scrivere, quantunque <b>sieno</b> umilissime, si sono
LAURETTA	IV	3	14	che altri che al mondo <b>sieno</b> . A voi omai sta il
NEIFILE	IV	8	32	cosa è a pensare quanto <b>sieno</b> difficili ad
CORNICE	IV	CONCL	9	giorni che questo non <b>sieno</b> turbati da' tuoi
FILOSTRATO	V	4	17	dovreste pensare quanto <b>sieno</b> piú calde le
PAMPINEA	V	6	36	hai comandato che arsi <b>sieno</b> ? Il re gliele
PAMPINEA	V	6	37	Conosci tu chi color <b>sieno</b> li quali tu vuoi gli
FILOMENA	V	8	33	chi vi piacerà, qui <b>sieno</b> a desinar meco.
CORNICE	VI	INTRO	9	bene che le giovani <b>sieno</b> sí sciocche, che
ELISSA	VI	9	3	leggiadre donne, oggi mi <b>sieno</b> da voi state tolte
PANFILO	VII	9	35	che giusti giudici <b>sieno</b> alla mia querela,
PANFILO	VII	9	64	vedere che maraviglie <b>sieno</b> queste che costui
EMILIA	VIII	4	3	e' frati e ogni cherico <b>sieno</b> sollecitatori delle
PAMPINEA	VIII	7	84	qui viva ti parti; tue <b>sieno</b> e di lui: io n'ebbi
LAURETTA	VIII	9	3	ma da commendar <b>sieno</b> . E fu colui a cui
LAURETTA	VIII	9	21	divisare chenti e quanti <b>sieno</b> i dolci suoni
LAURETTA	VIII	9	21	a queste cene né quanti <b>sieno</b> i confetti che vi
LAURETTA	VIII	9	21	vi si consumano e come <b>sieno</b> preziosi i vini che
LAURETTA	VIII	9	25	non meno odorifere che <b>sieno</b> i bossoli delle
LAURETTA	VIII	9	76	dimestici credo che <b>sieno</b> , ma ora non ve ne
DIONEIO	VIII	10	6	che vi son, e ancora chi <b>sieno</b> i mercatanti che
FILOMENA	IX	1	3	mostrato quante e quali <b>sieno</b> le forze d'amore;
DIONEIO	IX	10	17	capelli, disse: "Questi <b>sieno</b> belli crini di
DIONEIO	IX	10	18	disse: "E queste <b>sieno</b> belle gambe e belli
ELISSA	X	2	4	troppo piú che le femine <b>sieno</b> , e d'ogni
FIAMMETTA	X	6	31	forma, chi che essi si <b>sieno</b> , in così fatta
FILOMENA	X	8	56	quantunque alcuni altri <b>sieno</b> che questa
DIONEIO	X	10	7	pur conoscendogli, <b>sieno</b> spesse volte le
CORNICE	X	CONCL	4	concupiscenzia dette ci <b>sieno</b> , e del continuo
CORNICE	CONCL AUTORE		8	chenti che elle si <b>sieno</b> , e nuocere e giovar

**siete** (cf. **sete**)

CORNICE	I	INTRO	2	voi naturalmente tutte <b>siete</b> pietose, tante
PAMPINEA	I	10	8	dall'altre divise <b>siete</b> , così ancora per

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	II	2	37	state lietamente, voi <b>siete</b> in casa vostra.
PAMPINEA	II	3	41	di Colui del quale voi <b>siete</b> vicario, noi
PANFILO	II	7	94	mi riduciate chi voi <b>siete</b> . La donna,
ELISSA	II	8	55	quello, di che dite vi <b>siete</b> accorta, non
ELISSA	II	8	61	damigella, come voi <b>siete</b> , senza amante
DIONE	II	10	20	tempo dimorata. Se voi <b>siete</b> suo marito, come
DIONE	II	10	31	io non conosca che voi <b>siete</b> messer Riccardo di
DIONE	II	10	39	a mazzata? Io so che voi <b>siete</b> divenuto un pro'
ELISSA	III	5	10	pare esser certo che voi <b>siete</b> sí savia, che assai
FIAMMETTA	III	6	44	v'ho come speravate, vi <b>siete</b> turbata e queste
FIAMMETTA	III	6	46	marito e me. Voi non <b>siete</b> la prima, né sarete
FIAMMETTA	III	6	46	piú che mai. Ora, voi <b>siete</b> savia nell'altre
EMILIA	III	7	76	Tedaldo Elisei uccise, e <b>siete</b> per condannarlo; il
LAURETTA	III	8	10	dilicata donna, come voi <b>siete</b> , aver per marito un
LAURETTA	III	8	20	fatto uomo, come voi <b>siete</b> , sia convenevole?
NEIFILE	III	9	19	disse: "Beltramo, voi <b>siete</b> omai grande e
CORNICE	III	CONCL	2	voi state pecore non <b>siete</b> ; tuttavia, secondo
CORNICE	IV	INTRO	17	disse: "Padre mio, voi <b>siete</b> oggimai vecchio e
PAMPINEA	IV	2	19	io allora domandai: "Chi <b>siete</b> voi? A cui egli
PAMPINEA	IV	2	21	i fatti vostri, che <b>siete</b> la piú avventurata
PAMPINEA	IV	2	43	la donna: "Comare, voi <b>siete</b> errata: per le
CORNICE	IV	3	3	ridendo disse: "Troppo <b>siete</b> contro agli amanti
LAURETTA	IV	3	14	il quale è questo. Voi <b>siete</b> ricchissimi giovani
ELISSA	IV	4	16	se voi cosí valorosi <b>siete</b> come io vi tegno,
ELISSA	IV	4	16	e se innamorati stati <b>siete</b> o sete, leggier
ELISSA	IV	4	17	se valorosi uomini <b>siete</b> , con poca fatica,
PANFILO	IV	6	32	"Io conosco chi voi <b>siete</b> e so che il volermi
NEIFILE	V	5	20	Ahi traditori, voi <b>siete</b> morti; la cosa non
FIAMMETTA	V	9	34	mia povera casa venuta <b>siete</b> , dove, mentre che
DIONE	V	10	5	quello ne fate che usate <b>siete</b> di fare quando ne'
DIONE	V	10	54	se non che voi <b>siete</b> tutte cosí fatte, e
DIONE	V	10	54	pessima che voi <b>siete</b> ! La donna,
FIAMMETTA	VI	6	6	goccioloni che voi <b>siete</b> , voi non sapete ciò
ELISSA	VI	9	14	disse: "Gli smemorati <b>siete</b> voi, se voi non
ELISSA	VII	3	16	"Ohimè trista! voi <b>siete</b> mio compare: come
ELISSA	VII	3	17	Rinaldo disse: "Voi <b>siete</b> una sciocca se per
ELISSA	VII	3	27	e vestito che voi <b>siete</b> , recatevi in
PANFILO	VII	9	59	cosí forte malata: come <b>siete</b> voi sí tosto
PANFILO	VII	9	66	e porvi costí dove voi <b>siete</b> a sedere.
PANFILO	VIII	2	24	esser questo? ché <b>siete</b> tutti quanti piú
PANFILO	VIII	2	30	la Belcolore "tutti <b>siete</b> cosí gran
EMILIA	VIII	4	8	dee cader mai. Voi <b>siete</b> mio padre
EMILIA	VIII	4	8	mio padre spirituale e <b>siete</b> prete, e già
EMILIA	VIII	4	12	e ora con un'altra mi <b>siete</b> andato d'attorno,
EMILIA	VIII	4	13	maravigliato come voi vi <b>siete</b> tanto tenuta,
EMILIA	VIII	4	31	fatto, che degnato <b>siete</b> di visitar questa
FILOSTRATO	VIII	5	18	cosí impacciato come voi <b>siete</b> paruto stamane, e
FILOMENA	VIII	6	42	la cagione per che voi <b>siete</b> qui, acciò che, se
PAMPINEA	VIII	7	138	donna mia dolce, ove <b>siete</b> voi? La donna

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	12	di dirlo a voi, perché <b>siete</b> amico e so che a
LAURETTA	VIII	9	54	veggió che innamorato <b>siete</b> di cosí bella cosa
LAURETTA	VIII	9	64	egli si par bene che voi <b>siete</b> stato a Bologna e
LAURETTA	VIII	9	71	ci sono conosciuto. Voi <b>siete</b> anzi gente grossa
LAURETTA	VIII	9	72	parlare a' savi come voi <b>siete</b> , frastagliatamente
LAURETTA	VIII	9	81	noi poi) per ciò che voi <b>siete</b> gentile uomo, la
LAURETTA	VIII	9	82	suso, e come suso vi <b>siete</b> acconcio, cosí, a
PANFILO	IX	6	10	fatti uomini, come voi <b>siete</b> albergare; ma pur,
ELISSA	X	2	9	disse: "Messere, voi <b>siete</b> in parte venuto
ELISSA	X	2	11	Ghino, di cui voi <b>siete</b> oste, vi manda
ELISSA	X	2	22	mie mani fosse come voi <b>siete</b> , quella parte delle
FILOSTRATO	X	3	29	voi piú pronto stato <b>siete</b> a compiacermi,
FIAMMETTA	X	6	27	sentendovi ora che già <b>siete</b> alla vecchiezza
FIAMMETTA	X	6	28	riguardo che voi ancora <b>siete</b> con l'arme indosso
FIAMMETTA	X	6	28	affare, né ancora vi <b>siete</b> potuto porre a
PAMPINEA	X	7	33	che vuol dir questo? voi <b>siete</b> giovane e dovrete
FILOMENA	X	8	58	il mio giudizio, voi <b>siete</b> tutti, se quello è
FILOMENA	X	8	64	stato savio che voi non <b>siete</b> , con ciò sia cosa
FILOMENA	X	8	84	meritamente obligati <b>siete</b> , come nemico.
PANFILO	X	9	37	io non so chi voi vi <b>siete</b> , né di saperlo piú
PANFILO	X	9	57	dicendo: "Voi <b>siete</b> messer Torel di
CORNICE	CONCL AUTORE		18	come voi il piú <b>siete</b> , sciocchezza
<b>sieti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	79	e, come a valente uomo, <b>sieti</b> assai l'esserti
PAMPINEA	VIII	7	101	già dissi, alcuna cura: <b>sieti</b> pur di colui di cui
PAMPINEA	VIII	7	106	che male eleggesti, <b>sieti</b> di colui a cui tu
<b>sighieri</b>				
NEIFILE	IV	8	5	il cui nome fu Leonardo <b>sighieri</b> , il quale d'una
<b>sighinolfo</b>				
CORNICE	III	6	1	la moglie di Filippello <b>sighinolfo</b> , la quale
FIAMMETTA	III	6	4	uomo, chiamato Filippel <b>sighinolfo</b> , il quale ella
<b>significando</b>				
ELISSA	IV	4	12	a' re Guglielmo mandò <b>significando</b> ciò che fare
<b>significanti</b>				
FILOSTRATO	IV	9	25	sopr'essa scritti versi <b>significanti</b> chi fosser
<b>significare</b>				
FIAMMETTA	IV	1	7	fidare, a dovergli <b>significare</b> il modo seco
EMILIA	V	2	40	tel sono venuto a <b>significare</b> . Martuccio la
<b>significarli</b>				
ELISSA	X	2	11	che vi piaccia di <b>significarli</b> dove voi

## Sentirebbe – Sola

**significasse**

NEIFILE	III	9	30	al suo contado, gliele <b>significasse</b> , ed ella per
EMILIA	V	2	39	colei che a Martuccio <b>significasse</b> quivi a lui

**significassero**

NEIFILE	III	9	33	prendessero e al conte <b>significassero</b> lei
---------	-----	---	----	--

**significata**

FIAMMETTA	I	5	14	e l'aver davanti <b>significata</b> la sua venuta
LAURETTA	X	4	8	da un suo amico fu <b>significata</b> a messer
PANFILO	X	9	112	e per piú d'un messo <b>significata</b> la sua felice

**significato (n.)**

NEIFILE	I	2	21	Idio, lasciamo stare il <b>significato</b> di vocaboli,
---------	---	---	----	---

**significato**

EMILIA	II	6	69	Currado a' suoi amici <b>significato</b> , con gran
ELISSA	IV	4	14	quanto piú volte <b>significato</b> l'avea.
FILOMENA	IX	1	36	ciascun de' due amanti, <b>significato</b> alla donna

**significherai**

PANFILO	VII	9	12	parrà, il mio amore gli <b>significherai</b> e sí 'l
---------	-----	---	----	--

**significò**

PANFILO	II	7	120	Garbo, a lui ogni cosa <b>significò</b> , scrivendogli
NEIFILE	III	9	30	cavalieri al conte il <b>significò</b> , pregandolo che
LAURETTA	IV	3	26	cauto ambasciadore gli <b>significò</b> sé esser ad
FILOSTRATO	IV	9	9	Rossiglione incontanente <b>significò</b> al Guardastagno
ELISSA	X	2	12	giú posta, gli <b>significò</b> dove andasse e

**signor**

FILOMENA	I	3	10	dir dovesse; e disse: " <b>Signor</b> mio, la quistione
FILOMENA	I	3	16	pende. E cosí vi dico, <b>signor</b> mio, delle tre
FILOSTRATO	I	7	11	disse questa novella: <b>Signor</b> mio, voi dovete
LAURETTA	I	8	7	essere gentili uomini e <b>signor</b> chiamati e
ELISSA	I	9	6	davanti a lui, disse: " <b>Signor</b> mio, io non vengo
NEIFILE	II	1	6	li quali, le corti de' <b>signor</b> visitando, di
NEIFILE	II	1	7	armata, la quale il <b>signor</b> di questa terra,
NEIFILE	II	1	25	il dir di no, disse: " <b>Signor</b> mio, io son presto
NEIFILE	II	1	27	Martellino, disse: " <b>Signor</b> mio, essi mentono
PANFILO	II	7	63	e in aiuto di lui molti <b>signor</b> vennero, tra'
PANFILO	II	7	80	servare al suo amico e <b>signor</b> fede di lei
PANFILO	II	7	80	non avendo riguardo al <b>signor</b> loro che in arme e
PANFILO	II	7	102	al re, al qual disse: " <b>Signor</b> mio, se a voi
PANFILO	II	7	116	soldano rivolto disse: " <b>Signor</b> mio, sí come ella
ELISSA	II	8	11	e dolce amico e <b>signor</b> mio, voi potete,
ELISSA	II	8	69	venne in grazia del <b>signor</b> suo, e divenne di
FILOMENA	II	9	41	a piè; e andonne al <b>signor</b> suo, al qual disse

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	II	9	64	gli disse sicurano: " <b>Signor</b> mio, assai
FILOMENA	II	9	68	si partí, e disse: " <b>Signor</b> mio, io sono la
PAMPINEA	II	CONCL	14	/ lieta ne canto teco, <b>signor</b> mio. / E quel
CORNICE	III	INTRO	4	magnifico reputarono il <b>signor</b> di quello. Poi,
PAMPINEA	III	2	17	preso ardire, disse: "O <b>signor</b> mio, questa che
PAMPINEA	III	2	21	A cui la donna rispose: " <b>Signor</b> mio, sí; ma
EMILIA	III	7	75	tenea disse cosí: " <b>Signor</b> mio, ciascun dee
NEIFILE	III	9	58	disse piagnendo: " <b>Signor</b> mio, io sono la
CORNICE	III	CONCL	9	canzone; la qual disse: " <b>Signor</b> mio, delle altrui
PAMPINEA	IV	2	19	l'agnol Gabriello. "O <b>signor</b> mio, diss'io "io
PANFILO	IV	6	20	piagnendo disse: "O <b>signor</b> mio dolce, o che
DIONE0	IV	10	49	maestro legnaiuolo e il <b>signor</b> della arca aveva
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	senza conforto sia, / <b>signor</b> , tu 'l puoi
EMILIA	V	2	30	gli rispose cosí: " <b>Signor</b> mio, se io ho bene
EMILIA	V	2	32	quale Martuccio disse: " <b>Signor</b> mio, dove voi
FILOSTRATO	V	4	42	in sul letto disse: " <b>Signor</b> mio, io vi cheggio
PAMPINEA	V	6	31	l'ammiraglio, rispose: " <b>Signor</b> mio, io fui ben
PAMPINEA	V	6	33	Gianni e disselli: "Deh, <b>signor</b> mio, se esser può
PAMPINEA	V	6	39	del quale tu se' re e <b>signor</b> di questa isola;
DIONE0	V	CONCL	18	adunque, divenuto / son, <b>signor</b> caro, e ubidente
DIONE0	V	CONCL	19	ch'io ti priego, dolce <b>signor</b> mio, / che gliel
NEIFILE	VI	4	10	subitamente rispose: " <b>Signor</b> mio, le gru non
CORNICE	VI	CONCL	35	Disse Pampinea: " <b>Signor</b> nostro, sí, e
ELISSA	VI	CONCL	45	morire. / Deh! dolgati, <b>signor</b> , del mio languire,
ELISSA	VI	CONCL	46	/ Deh! io ti priego, <b>signor</b> , che tu vogli; /
EMILIA	VII	1	2	picchiare si rimane. <b>Signor</b> mio, a me sarebbe
PANFILO	VII	9	63	Al quale Pirro rispose: " <b>Signor</b> mio, non sogno né
FILOMENA	VII	CONCL	11	oso, né so cui. / deh, <b>signor</b> mio, deh fammelo
EMILIA	VIII	4	14	A cui la donna rispose: " <b>Signor</b> mio dolce, il
LAURETTA	VIII	9	89	egli fa freddo, e voi <b>signor</b> medici ve ne
DIONE0	VIII	10	4	per lo comune o per lo <b>signor</b> della terra, le
DIONE0	VIII	10	30	ed ella disse: "Ohimè, <b>signor</b> mio dolce, io non
FIAMMETTA	IX	5	65	lui era, era moglie del <b>signor</b> della casa. La
CORNICE	IX	CONCL	2	e sorridendo disse: " <b>Signor</b> mio, gran carico
NEIFILE	X	1	4	quella di ciascun altro <b>signor</b> trapassava a que'
NEIFILE	X	1	14	aperto viso gli disse: " <b>Signor</b> mio, per ciò ve la
NEIFILE	X	1	16	Ruggieri rispose: " <b>Signor</b> mio, io non mi
PAMPINEA	X	7	5	il re Pietro di Raona <b>signor</b> della isola
PAMPINEA	X	7	29	vespro nel quale il suo <b>signor</b> veder dovea. Il
PAMPINEA	X	7	34	come poté gli rispose: " <b>Signor</b> mio, il volere io
PAMPINEA	X	7	39	voce cosí rispose: " <b>Signor</b> mio, io son molto
PANFILO	X	9	54	se' tu di Ponente? " <b>Signor</b> mio, disse messer
PANFILO	X	9	56	ma tuttavia rispose: " <b>Signor</b> mio, niuna ce ne
PANFILO	X	9	66	Al quale costui disse: " <b>Signor</b> mio, malvagio
PANFILO	X	9	75	messer Torel disse: " <b>Signor</b> mio, senza le
DIONE0	X	10	5	erede né essi senza <b>signor</b> rimanessero,
DIONE0	X	10	16	rispose: " <b>Signor</b> mio, egli è in
DIONE0	X	10	21	A cui ella rispose: " <b>Signor</b> mio, sí. E
DIONE0	X	10	28	in alcuno atto, disse: " <b>Signor</b> mio, fa di me

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	X	10	30	far quello che il mio <b>signor</b> mi comanda. Egli
DIONE0	X	10	36	altro rispose se non: " <b>Signor</b> mio, pensa di
DIONE0	X	10	44	le lagrime e rispose: " <b>Signor</b> mio, io conobbi
DIONE0	X	10	51	buona fortuna, rispose: " <b>Signor</b> mio, io son presta
DIONE0	X	10	59	della nostra sposa? " <b>Signor</b> mio, rispose
DIONE0	X	10	59	vivere il piú consolato <b>signor</b> del mondo; ma
FIAMMETTA	X	CONCL	13	sentissi fede / nel mio <b>signor</b> , quant'io sento

## signore

CORNICE	I	INTRO	22	come l'avrebbe il propio <b>signore</b> usate; e con
PANFILO	I	1	60	morte a vita il nostro <b>Signore</b> . Disse allora
FILOSTRATO	I	7	4	della Scala, magnifico <b>signore</b> , d'una subita e
FILOSTRATO	I	7	27	il quale intendente <b>signore</b> era, senza altra
NEIFILE	II	1	27	far chiaro l'uficial del <b>signore</b> il quale sta alle
NEIFILE	II	1	30	abitava e appresso al <b>signore</b> aveva grande
NEIFILE	II	1	31	risa, andatosene al <b>signore</b> impetrò che per
NEIFILE	II	1	31	rendere il voleva al <b>signore</b> , infino a tanto
NEIFILE	II	1	33	aver nella gola. Il <b>signore</b> fece grandissime
PAMPINEA	II	3	35	tavoletta dove Nostro <b>Signore</b> era effigiato
PAMPINEA	II	3	37	re di Scozia vecchissimo <b>signore</b> , essendo io
CORNICE	II	6	1	l'un de' figliuoli col <b>signore</b> di lei si pone e
CORNICE	II	6	1	la figliuola del suo <b>signore</b> e il suo fratel
EMILIA	II	6	6	del nemico del suo <b>signore</b> , di fuggire
EMILIA	II	6	44	ricorda che io nel vidi <b>signore</b> , vivendo il re
PANFILO	II	7	118	piú valorosa che altro <b>signore</b> che oggi corona
ELISSA	II	8	20	contro all'onore del suo <b>signore</b> né in sé né in
ELISSA	II	8	71	il maliscalco suo <b>signore</b> e la donna di lui
ELISSA	II	8	72	scaduto era il fece <b>signore</b> ; né guari di
ELISSA	II	8	75	essere maliscalco e gran <b>signore</b> , e videlo sano e
FILOMENA	II	9	9	a una tavola d'un <b>signore</b> , che serviva ella
FILOMENA	II	9	36	il comandamento del suo <b>signore</b> , tratto fuori il
FILOMENA	II	9	40	piacere a Dio e al tuo <b>signore</b> e a me in questa
FILOMENA	II	9	40	essi torni al mio e tuo <b>signore</b> e dichì che tu
FILOMENA	II	9	47	adunque Sicurano in Acri <b>signore</b> e capitano della
DIONE0	II	10	9	sabati e la domenica del <b>Signore</b> e la quaresima
CORNICE	III	INTRO	10	non piccola utilità del <b>signore</b> , due mulina
LAURETTA	III	8	58	lodai già molto a un mio <b>signore</b> l'esser geloso,
NEIFILE	III	9	35	sentire novelle del suo <b>signore</b> . Avvenne adunque
FIAMMETTA	IV	1	3	prencipe di Salerno, fu <b>signore</b> assai umano e di
ELISSA	IV	4	13	Guiglielmo, che vecchio <b>signore</b> era né dello
PANFILO	IV	6	30	dicendo: "Caro mio <b>signore</b> , se la tua anima
PANFILO	IV	6	42	a guisa di plebeio ma di <b>signore</b> , tratto della
EMILIA	IV	7	4	che come potentissimo <b>signore</b> da' piú ricchi si
FILOSTRATO	IV	9	12	il castello del lor <b>signore</b> . Il Rossiglione
FILOSTRATO	IV	9	23	del mio amor fatto <b>signore</b> e voi in questo
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	lieta, morend'io, <b>signore</b> , / come l'hai
EMILIA	V	2	29	queste parole al suo <b>signore</b> , il quale al re
EMILIA	V	2	35	Al re, il quale savio <b>signore</b> era, piacque il
EMILIA	V	2	44	lei partitosi, al re suo <b>signore</b> n'andò e tutto

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	V	3	34	per noi, poi che altro <b>signore</b> non ha.
CORNICE	V	7	1	di messere Amerigo suo <b>signore</b> , la 'ngravida ed
LAURETTA	V	7	45	il comandamento del suo <b>signore</b> , lasciata star
NEIFILE	VI	4	20	e pacificossi col suo <b>signore</b> . Messer
CORNICE	VII	INTRO	2	avuto dal suo <b>signore</b> . Appresso alla
FILOMENA	VII	7	10	per servidore d'un <b>signore</b> da bene, se alcun
FILOMENA	VII	7	23	di gentile uomo né di <b>signore</b> né d'alcuno altro
FILOMENA	VII	7	40	volessi o voglia al mio <b>signore</b> far questo fallo?
PANFILO	VII	9	14	dir le facesse, il mio <b>signore</b> mi fa piú onore
PANFILO	VII	9	28	d'altra parte il mio <b>signore</b> molto savio e
CORNICE	VII	CONCL	16	alla passione del nostro <b>signore</b> è consecrato, il
PAMPINEA	VIII	7	94	aver per amadore e per <b>signore</b> , quantunque tu
NEIFILE	IX	4	6	cardinale che molto suo <b>signore</b> era, si dispose a
NEIFILE	X	1	11	ché tu se' fatta come il <b>signore</b> che a me ti donò.
ELISSA	X	2	22	voi mi parete valente <b>signore</b> , avendovi io
LAURETTA	X	4	27	i suoi servigi, il suo <b>signore</b> si può a buona
LAURETTA	X	4	29	opinione, che il primo <b>signore</b> niuna ragione
PAMPINEA	X	7	13	il giorno che il nostro <b>signore</b> re Pietro fece la
PAMPINEA	X	7	22	ti chero, dolce mio <b>signore</b> , / che vadi a lui
PAMPINEA	X	7	30	quale liberale e benigno <b>signore</b> era, avendo poi
FILOMENA	X	8	119	o del fratello o del <b>signore</b> , dove tutto il
PANFILO	X	9	5	Saladino, valentissimo <b>signore</b> e allora soldano
PANFILO	X	9	11	e al luogo del suo <b>signore</b> , senza che essi
PANFILO	X	9	26	che era cittadino e non <b>signore</b> . Finito il
PANFILO	X	9	31	né da mercatanti ma da <b>signore</b> , e tre giubbe di
PANFILO	X	9	31	io ho delle robe il mio <b>signore</b> vestito con voi:
PANFILO	X	9	58	ma voi qui siate il <b>signore</b> . E fattasi la
PANFILO	X	9	107	gridò: "Questi è il mio <b>signore</b> , questi veramente
DIONEIO	X	10	24	stata ma d'alcun nobile <b>signore</b> , di che ella
DIONEIO	X	10	32	quello che il tuo e mio <b>signore</b> t'ha imposto, ma
DIONEIO	X	10	35	me debba rimaner lor <b>signore</b> : di che io mi

**signoreggiava**

CORNICE	III	INTRO	4	che la corte tutta <b>signoreggiava</b> , essendo
---------	-----	-------	---	---

**signori**

CORNICE	I	INTRO	48	di famiglie pieni, di <b>signori</b> e di donne,
FILOSTRATO	I	7	5	e de' piú magnifici <b>signori</b> che dallo
FILOSTRATO	I	7	9	gli erano state da altri <b>signori</b> , per comparire
FILOSTRATO	I	7	13	i valenti uomini e' <b>signori</b> , diliberò di
LAURETTA	I	8	10	da' miseri e scostumati <b>signori</b> onorato e con
PAMPINEA	II	3	20	per cammino avvenir de' <b>signori</b> , gli venne nel
PANFILO	II	7	79	che da' due potentissimi <b>signori</b> fosse stretto in
FILOMENA	II	9	33	e dopo alquanto disse: " <b>Signori</b> , ciò che
CORNICE	III	INTRO	2	delle donne e de' <b>signori</b> . La reina
PAMPINEA	IV	2	6	quasi come possessori e <b>signori</b> di quello danti a
PAMPINEA	IV	2	55	la maschera dicendo: " <b>Signori</b> , poi che il porco
ELISSA	IV	4	16	a' suoi compagni disse: " <b>Signori</b> , se voi cosí
NEIFILE	IV	8	11	faresti, veggendo quei <b>signori</b> e quei baroni e



## Sentirebbe – Sola

EMILIA	V	2	10	smontati n'erano i <b>signori</b> di quella,
NEIFILE	V	5	24	rispose brevemente: " <b>Signori</b> , se io fossi a
PAMPINEA	VI	2	15	sorridendo disse: " <b>Signori</b> , egli è buono che
ELISSA	VI	9	12	prestamente disse: " <b>Signori</b> , voi mi potete
DIONE	VI	10	9	innanzi disse: " <b>Signori</b> e donne, come voi
DIONE	VI	10	37	popolo rivolto disse: " <b>Signori</b> e donne, voi
PANFILO	VII	9	23	tra servidori usare e <b>signori</b> , che tra gli
PANFILO	VII	9	33	avevan mangiato disse: " <b>Signori</b> , mal prenderei
FILOMENA	VIII	6	42	cerchio, disse Bruno: " <b>Signori</b> , e' mi vi convien
LAURETTA	VIII	9	61	carapinavano, come que' <b>signori</b> li quali,
NEIFILE	IX	4	22	rivolto disse: "Vedete, <b>signori</b> , come egli
LAURETTA	X	4	24	cominciò a parlare: " <b>Signori</b> , io mi ricordo
LAURETTA	X	4	31	a sedere; e egli disse: " <b>Signori</b> , questa è quella
LAURETTA	X	4	35	è ella così? " <b>Signori</b> , disse messer
LAURETTA	X	4	38	donna sedendo, disse: " <b>Signori</b> , questa donna è
PAMPINEA	X	7	49	essendo li piú de' <b>signori</b> divenuti crudeli
PANFILO	X	9	5	gli parecchiamenti de' <b>signori</b> cristiani a quel
PANFILO	X	9	8	ma rispose egli: " <b>Signori</b> , voi non potrete
PANFILO	X	9	12	incontro ridendo disse: " <b>Signori</b> , voi siate i
PANFILO	X	9	14	e ben parlante, disse: " <b>Signori</b> , questa che voi
PANFILO	X	9	24	messer Torello rispose: " <b>Signori</b> , di ciò che
PANFILO	X	9	26	e' compagni fossero gran <b>signori</b> e usi di veder
PANFILO	X	9	37	da loro, disse: " <b>Signori</b> , io il farò poi
PANFILO	X	9	59	piú che gli altri i due <b>signori</b> li quali compagni
PANFILO	X	9	73	che io tengo parimente <b>signori</b> vivuti fossimo
DIONE	X	10	15	avendo disposta, disse: " <b>Signori</b> , tempo è d'andare
DIONE	X	10	20	di questa cosa, disse: " <b>Signori</b> , costei è colei
DIONE	X	10	43	gran gentili uomini e <b>signori</b> di queste

**signoria**

CORNICE	I	INTRO	96	giorno avrà avuta la <b>signoria</b> ; e questo cotale
CORNICE	I	INTRO	96	del tempo che la sua <b>signoria</b> dee bastare, del
CORNICE	I	INTRO	97	altro della real <b>signoria</b> e maggioranza.
CORNICE	I	CONCL	4	come reina, e alla sua <b>signoria</b> piacevolmente
NEIFILE	II	1	21	la famiglia tutta della <b>signoria</b> , Marchese, come
FIAMMETTA	II	5	67	della famiglia della <b>signoria</b> , li quali e per
EMILIA	II	6	53	"Currado, né cupidità di <b>signoria</b> né desiderio di
FILOMENA	II	9	45	Acri (la quale sotto la <b>signoria</b> del soldano era)
CORNICE	II	CONCL	2	e la fine della sua <b>signoria</b> era venuta,
CORNICE	II	CONCL	10	tutto il tempo della sua <b>signoria</b> pienamente gli
EMILIA	III	7	75	se n'andò alla <b>signoria</b> , e in segreto ad
EMILIA	III	7	81	d'Aldobrandino. La <b>signoria</b> , venuto il
CORNICE	III	CONCL	1	che il termine della sua <b>signoria</b> era venuto,
CORNICE	III	CONCL	4	per quanto la sua <b>signoria</b> dovea durare,
CORNICE	IV	6	1	portano, son prese dalla <b>signoria</b> , ed ella dice
PANFILO	IV	6	32	la famiglia della <b>signoria</b> , francamente
PANFILO	IV	6	32	con voi davanti alla <b>signoria</b> e che ciò sia di
CORNICE	IV	10	1	donna racconta alla <b>signoria</b> sé averlo esso
CORNICE	IV	CONCL	2	e il termine della sua <b>signoria</b> era venuto, con

## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	V	6	39	fa oggi che la tua <b>signoria</b> non sia cacciata
PAMPINEA	V	6	40	e non da volere alla tua <b>signoria</b> far dispetto,
CORNICE	V	CONCL	2	per lo tempo della sua <b>signoria</b> , con
CORNICE	VI	CONCL	1	e similmente la sua <b>signoria</b> , levata in piè,
CORNICE	VI	CONCL	4	quanto durasse la sua <b>signoria</b> ordinatamente
ELISSA	VI	CONCL	44	/ e è sí cruda la sua <b>signoria</b> , / che giammai
FILOMENA	IX	1	27	venire alle mani della <b>signoria</b> ed esser come
FILOMENA	IX	1	30	che la famiglia della <b>signoria</b> , in quella
CORNICE	IX	CONCL	2	il fine della sua <b>signoria</b> esser venuto, in
DIONE0	X	10	68	che d'avere sopra uomini <b>signoria</b> . Chi avrebbe,

**signorto**

NEIFILE	V	5	17	Ma tu perché non vai per <b>signorto</b> ? Che aspetti tu
---------	---	---	----	---

**sii** (cf. **sia**, **sie**)

FIAMMETTA	II	5	15	"O Andreuccio mio, tu <b>sii</b> il ben venuto!
FIAMMETTA	II	5	31	Che è a pensare che tu <b>sii</b> con una tua sorella
FIAMMETTA	II	5	33	a dire che tu non <b>sii</b> aspettato! benché tu
PANFILO	III	4	15	la penitenzia tu non <b>sii</b> peccatore come tu ti
ELISSA	III	5	22	ben che veduto non <b>sii</b> , fa che per l'uscio
EMILIA	III	7	67	"Tedaldo mio dolce, tu <b>sii</b> il ben tornato!
LAURETTA	III	8	52	io fo ora, che tu non <b>sii</b> mai piú geloso.
LAURETTA	III	8	71	è stata in lagrime, e <b>sii</b> da quinci innanzi
FIAMMETTA	IV	1	33	nell'armi essercitato ti <b>sii</b> , non dovevi di meno
PANFILO	V	1	25	o Efigenia, quanto tu <b>sii</b> da me amata. Io son
LAURETTA	V	7	20	si saprà bene, ma <b>sii</b> certo che il tuo, se
DIONE0	V	10	23	infino a ora che tu <b>sii</b> partefice di tutte le
CORNICE	VI	CONCL	2	a reggere e a guidare: <b>sii</b> adunque re e sí
FIAMMETTA	VII	5	57	che tu altrove andato <b>sii</b> a cena e a albergo!
FILOMENA	VII	7	40	far questo fallo? Tu <b>sii</b> la mal venuta per le
NEIFILE	VII	8	47	mezzanotte di dir che tu <b>sii</b> puttana, quasi noi
PANFILO	VII	9	75	agli occhi tuoi. <b>Sii</b> certo di questo, che,
PAMPINEA	VIII	7	73	quando si saprà che tu <b>sii</b> qui trovata ignuda?
PAMPINEA	VIII	7	101	Del tuo amore o che tu <b>sii</b> mia, non ho io, come
DIONE0	VIII	10	49	di starci tornato ci <b>sii</b> , però che spero
FILOSTRATO	IX	3	28	pesce; ma farai che tu <b>sii</b> poscia savio e piú
ELISSA	X	2	25	omai io giudico che tu <b>sii</b> , io sofferrei di
EMILIA	X	5	16	la tua onestà, tu <b>sii</b> da questa promessa
FILOMENA	X	8	44	per ciò mi pare, dove tu <b>sii</b> contento, che io con
PANFILO	X	9	96	disse: "Figliuol mio, tu <b>sii</b> il ben tornato e
PANFILO	X	9	96	fermamente che tu morto <b>sii</b> , tanto che io ti so
DIONE0	X	10	62	mio piacere partita ti <b>sii</b> , parendo a me aver di

**silenzi0**

DIONE0	I	4	22	di ciò che veduto aveva <b>silenzi0</b> , onestamente
DIONE0	III	10	28	cosí alquanto impose di <b>silenzi0</b> alla giovane.
CORNICE	VI	INTRO	11	ben sei volte imposto <b>silenzi0</b> ma niente valea:
CORNICE	VI	INTRO	15	un mal viso le 'mpose <b>silenzi0</b> e comandolle che
FILOMENA	VI	1	4	un cortese impor di <b>silenzi0</b> fatto da una

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	VI	3	1	del vescovo di Firenze <b>silenzio</b> impone.
CORNICE	VI	10	2	aspettare, imposto <b>silenzio</b> a quegli che il
CORNICE	VII	9	2	il re piú volte <b>silenzio</b> loro avesse
<b>si logizzando</b>				
DIONE	VII	10	30	stato bisogno d'andar <b>si logizzando</b> quando
<b>simigliante</b> ( <i>cf. somigliante</i> )				
PANFILO	I	1	25	e sí orribili, che il <b>simigliante</b> n'avverrà,
FILOMENA	I	3	12	costui fu lasciato tenne <b>simigliante</b> ordine ne'
PAMPINEA	I	10	18	amanti voi vi faceste il <b>simigliante</b> ? E se voi il
LAURETTA	II	4	30	mare l'avea tratto, e il <b>simigliante</b> fece a Trani
PANFILO	II	7	97	mio padre vorrebbe il <b>simigliante</b> , se giammai
FILOMENA	II	9	6	rispose: "E io fo il <b>simigliante</b> , per ciò che
ELISSA	III	5	11	che io mi sia, e il <b>simigliante</b> delle mie
EMILIA	III	7	90	il corsero, e il <b>simigliante</b> appresso
CORNICE	IV	INTRO	14	al servizio di Dio, e il <b>simigliante</b> fare del suo
FIAMMETTA	IV	1	44	se di me non fai il <b>simigliante</b> , le mie mani
NEIFILE	IV	8	30	si ragiona, e io farò il <b>simigliante</b> tra gli
PANFILO	V	1	66	e a gridare, e il <b>simigliante</b> l'altre donne
FILOMENA	VII	7	6	vedute aveva mai, una <b>simigliante</b> alla moglie
CORNICE	VII	CONCL	16	demmo luogo, e il <b>simigliante</b> facemmo del
FILOSTRATO	VIII	5	12	dall'altro e fatto il <b>simigliante</b> , incominciò
LAURETTA	X	4	48	dette a questa mi par <b>simigliante</b> .
FIAMMETTA	X	6	24	di cui la sorella a lei <b>simigliante</b> ancora amava,
DIONE	X	10	13	e lieta festa, e il <b>simigliante</b> fece
<b>simigliantemente</b>				
CORNICE	I	INTRO	108	la sala trovarono, e <b>simigliantemente</b> le donne
PAMPINEA	II	3	44	tutti era commendata, e <b>simigliantemente</b>
<b>simiglianti</b>				
CORNICE	I	INTRO	19	da assai altre a queste <b>simiglianti</b> o maggiori
NEIFILE	I	2	8	dí, non gli rimovesse <b>simiglianti</b> parole,
FILOMENA	I	3	14	li quali sí furono <b>simiglianti</b> al primiero,
LAURETTA	I	8	14	starnuti o cose a quegli <b>simiglianti</b> ; ma, se vi
EMILIA	II	6	81	si sapesse, che grazie <b>simiglianti</b> e maggiori
FILOSTRATO	V	4	25	son vaghi delle cose <b>simiglianti</b> a loro.
DIONE	VI	10	49	le quali son sí <b>simiglianti</b> l'una
NEIFILE	VII	8	27	e molte altre parole <b>simiglianti</b> .
PAMPINEA	VIII	7	88	né cento altre alla tua <b>simiglianti</b> , per ciò che
FILOMENA	X	8	4	sono a quelle de' re <b>simiglianti</b> o maggiori;
CORNICE	CONCL AUTORE		5	e tutto pien di <b>simiglianti</b> cose. Senza
<b>simigliantissimi</b>				
NEIFILE	III	9	55	due figliuoli maschi <b>simigliantissimi</b> al padre

## Sentirebbe – Sola

**simiglianza**

CORNICE	IV	INTRO	35	hanno nel primo aspetto <b>simiglianza</b> di quelle; sí
CORNICE	IV	INTRO	36	forse e in onore della <b>simiglianza</b> che le donne

**simigliasse**

EMILIA	III	7	12	che alcuno in tanto il <b>simigliasse</b> , che fosse
--------	-----	---	----	---

**simiglievole**

FIAMMETTA	X	6	19	era di tutte cose l'una <b>simiglievole</b> all'altra.
-----------	---	---	----	--

**simil**

EMILIA	I	CONCL	21	sí fatta, che già mai / <b>simil</b> non si sentí qui da
FILOMENA	II	9	31	della camera e in <b>simil</b> maniera avere avute
DIONE	II	10	24	a pescare, per ciò che <b>simil</b> dolore non si sentí
PAMPINEA	III	2	28	ne giacevano, a tutti in <b>simil</b> maniera sopra
EMILIA	IV	7	21	offender non possa in <b>simil</b> modo, tagliati
NEIFILE	V	5	22	seco, acciò che piú <b>simil</b> caso non avvenisse,
PAMPINEA	VI	2	28	riempire d'un <b>simil</b> vino e fattolo
PAMPINEA	VII	6	20	Messere, io non ebbi mai <b>simil</b> paura a questa. Qua
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ agli occhi porge, quel <b>simil</b> mel dona / che s'io
CORNICE	X	3	2	e suo amico diviene. <b>Simil</b> cosa a miracolo per

**simile**

FIAMMETTA	I	5	6	sotto le stelle una <b>simile</b> coppia a quella
LAURETTA	I	8	7	Borsiere, non miga <b>simile</b> a quegli li quali
PAMPINEA	II	3	28	prendo, per avventura <b>simile</b> a pezza non mi
EMILIA	II	6	80	gli videro, che mai <b>simile</b> non fu udita; e
PAMPINEA	III	2	13	modo d'avere un mantello <b>simile</b> a quello che al re
EMILIA	III	7	60	potrebbe avvenire che <b>simile</b> letizia mi fosse,
EMILIA	IV	7	3	cosa altra alla sua <b>simile</b> , se non che, come
NEIFILE	V	5	29	anzi che altro caso <b>simile</b> a quel d'iersera
CORNICE	V	8	1	sbranare e temendo di <b>simile</b> avvenimento prende
FIAMMETTA	V	9	3	donne, da una novella <b>simile</b> in parte alla
PANFILO	VI	5	5	non dipignesse sí <b>simile</b> a quella, che non
PANFILO	VI	5	5	simile a quella, che non <b>simile</b> , anzi piú tosto
PAMPINEA	VIII	7	29	spessa e ratta, che mai <b>simile</b> veduta non aveano.
NEIFILE	IX	CONCL	10	sia, / al mio parer, ben <b>simile</b> di lui, / il colgo
FILOSTRATO	X	3	8	E fatto fare un palagio <b>simile</b> a quello di Natan,

**similmente**

CORNICE	I	INTRO	55	io comprendo, e voi <b>similmente</b> il potete
CORNICE	I	CONCL	4	l'altre e i giovani <b>similmente</b> salutaron
PANFILO	II	7	105	ne dimandi, e Antigono <b>similmente</b> con tutta la
LAURETTA	V	7	12	era, e la fanciulla <b>similmente</b> avanzavano
ELISSA	X	2	26	prendere e de' cavalli <b>similmente</b> , e l'altre

**simili**

CORNICE	I	INTRO	43	star le castella, che <b>simili</b> erano nella loro
---------	---	-------	----	--

## Sentirebbe – Sola

NEIFILE	I	2	24	invidia e superbia e <b>simili</b> cose e piggiori,
FILOMENA	I	3	15	trovatisi gli anelli sí <b>simili</b> l'uno all'altro,
CORNICE	I	5	3	volendo mostrare che <b>simili</b> novelle non fosser
FILOMENA	II	9	8	lavorii di seta e <b>simili</b> cose, che ella non
CORNICE	III	INTRO	10	e quindi per canaletti <b>simili</b> quasi per ogni
ELISSA	III	5	17	e l'altre cose <b>simili</b> a queste per amor
LAURETTA	III	8	64	fatti ragionamenti e in <b>simili</b> , con mangiare e
NEIFILE	III	9	59	e i figliuoli ancora, sí <b>simili</b> erano a lui; ma
CORNICE	IV	2	3	miei accidenti in parte <b>simili</b> , Pampinea
DIONE	IV	10	5	non so quanti dí, e <b>simili</b> ciance; di che
ELISSA	VII	3	7	d'altre cose a queste <b>simili</b> . Ma che dico
NEIFILE	VII	8	49	tua da quinci innanzi <b>simili</b> novelle noi non
FILOMENA	IX	1	27	suoi parenti, e d'altri <b>simili</b> , da' quali tutto
CORNICE	X	INTRO	2	nelle loro estremità <b>simili</b> ad oro
PANFILO	X	9	33	da lor si partí, e di <b>simili</b> cose di ciò, quali
PANFILO	X	9	86	nel qual erano perle mai <b>simili</b> non vedute con
DIONE	X	10	18	ella sarebbe obediante e <b>simili</b> altre cose assai,

## similitudine

PAMPINEA	III	2	18	presunse la reina da <b>similitudine</b> di costumi e
----------	-----	---	----	---

## similmente

CORNICE	PROEM		14	sia da fuggire e che sia <b>similmente</b> da seguitare:
CORNICE	I	INTRO	82	non è sufficienti; e <b>similmente</b> avviso loro
CORNICE	I	INTRO	94	d'altra maniera che se <b>similmente</b> tutti i suoi
CORNICE	I	INTRO	106	carolar sapessero e <b>similmente</b> i giovani e
CORNICE	I	INTRO	109	l'altre fece levare e <b>similmente</b> i giovani,
NEIFILE	I	2	4	Abraam, il quale <b>similmente</b> mercatante era
NEIFILE	I	2	10	modi e i suoi costumi, e <b>similmente</b> de' suoi
DIONE	I	4	12	prese la chiave e <b>similmente</b> li diè
FILOSTRATO	I	7	22	il secondo; il che <b>similmente</b> all'abate fu
LAURETTA	I	8	3	un valente uomo di corte <b>similmente</b> , e non senza
LAURETTA	I	8	5	difetti grandissimi, e <b>similmente</b> nel mangiare e
CORNICE	I	CONCL	9	per lo fresco levatici, <b>similmente</b> in alcuna
CORNICE	I	CONCL	9	di piacere e d'utilità <b>similmente</b> consistere.
NEIFILE	II	1	22	dare la mala ventura, <b>similmente</b> cominciarono a
FILOSTRATO	II	2	12	e poi gli disse: "Io <b>similmente</b> ho già molto
FILOSTRATO	II	2	25	cosa le disse. La qual <b>similmente</b> pietà avendone
PAMPINEA	II	3	17	uscendo, vide n'usciva <b>similmente</b> uno abate
PAMPINEA	II	3	22	fosse cosa che esso là <b>similmente</b> andasse.
PAMPINEA	II	3	28	e Alessandro parlavano e <b>similmente</b> avea sentito
PAMPINEA	II	3	45	Piacque a Alessandro e <b>similmente</b> alla donna, di
FIAMMETTA	II	5	5	giovane una vecchia <b>similmente</b> ciciliana, la
FIAMMETTA	II	5	8	Perugia dimorata era, e <b>similmente</b> le contò dove
EMILIA	II	6	5	una bella e gentil donna <b>similmente</b> napoletana,
EMILIA	II	6	17	piú mesi che per fortuna <b>similmente</b> quivi arrivò
PANFILO	II	7	63	sentendo, a difesa di sé <b>similmente</b> ogni suo
PANFILO	II	7	86	mercatante e la donna <b>similmente</b> , queste parole
ELISSA	II	8	69	era rimaso, <b>similmente</b> crescendo

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	II	8	70	non avea, così <b>similmente</b> d'aver lui a
CORNICE	II	CONCL	6	fosse; e soglion <b>similmente</b> assai, a
CORNICE	II	CONCL	6	nel vivere seguitare, <b>similmente</b> stimo sia ben
FILOSTRATO	III	1	4	della sollecitudine. E <b>similmente</b> sono ancora di
PAMPINEA	III	2	4	vedova d'Autari re stato <b>similmente</b> de' longobardi
PAMPINEA	III	2	13	La qual cosa venuta, e <b>similmente</b> veduto lo
CORNICE	III	3	2	di loro stata lodata, e <b>similmente</b> il senno del
FIAMMETTA	III	6	4	moglie d'un giovane <b>similmente</b> gentile uomo,
FIAMMETTA	III	6	9	brigata esservi andata, <b>similmente</b> con sua
FIAMMETTA	III	6	25	pieno d'altro pensiero <b>similmente</b> tornò, né le
LAURETTA	III	8	73	risuscitato. La moglie <b>similmente</b> aveva di lui
ELISSA	IV	4	11	venutasene al Gerbino. <b>Similmente</b> il Gerbino,
FILOMENA	IV	5	5	e una volta e altra, <b>similmente</b> , lasciati suoi
CORNICE	IV	7	1	quelle foglie a' denti, <b>similmente</b> si muore.
EMILIA	IV	7	3	di cui dir debbo; e <b>similmente</b> presa, come
DIONE	IV	10	6	e piacendogli forte, <b>similmente</b> in lei tutto
DIONE	IV	10	28	nella casa; e i giovani <b>similmente</b> desti a questo
PANFILO	V	1	7	sottile; e a' piè di lei <b>similmente</b> dormivano due
PANFILO	V	1	39	poco curato. Dolevansi <b>similmente</b> i suoi
PANFILO	V	1	50	potesse fare che Ormisda <b>similmente</b> menasse moglie
PANFILO	V	1	64	e' suoi compagni e <b>similmente</b> i suoi amici,
PANFILO	V	1	68	il misero Ormisda, <b>similmente</b> da un de'
PANFILO	V	1	70	in Cipri e Lisimaco <b>similmente</b> con Cassandra
EMILIA	V	2	5	La quale sí di lui <b>similmente</b> s'accese, che
ELISSA	V	3	21	con una sua moglie che <b>similmente</b> era vecchia.
ELISSA	V	3	42	La donna, che conosceva <b>similmente</b> Pietro, sí
FILOSTRATO	V	4	7	punto il colpo, lui <b>similmente</b> cominciò ad
FILOSTRATO	V	4	28	andava sopra 'l verone, <b>similmente</b> s'andò a
NEIFILE	V	5	3	intrato, a me per quella <b>similmente</b> gioverà
NEIFILE	V	5	20	gridar forte, e la fante <b>similmente</b> ; il che
LAURETTA	V	7	6	di messer Amerigo, così <b>similmente</b> crebbe una sua
FILOMENA	V	8	22	peccato ma meritato, <b>similmente</b> fu ed è
LAURETTA	VI	3	4	e quando e con cui e <b>similmente</b> dove si
PANFILO	VI	5	9	detto Giotto, il qual <b>similmente</b> avendo le sue
ELISSA	VI	9	6	de' cittadini: e <b>similmente</b> si vestivano
CORNICE	VI	CONCL	1	sentendo esser finita, e <b>similmente</b> la sua
EMILIA	VII	1	15	ella e Gianni a letto, e <b>similmente</b> la fante, non
FILOSTRATO	VII	2	5	conoscendo che voi <b>similmente</b> , volendo, ne
LAURETTA	VII	4	6	la donna di trovare <b>similmente</b> modo a questo.
FIAMMETTA	VII	5	3	novella mi tira a dovere <b>similmente</b> ragionar d'un
PAMPINEA	VII	6	5	non fosse, ed egli <b>similmente</b> s'innamorò di
DIONE	VII	10	11	di lei; e Meuccio <b>similmente</b> , piacendogli
ELISSA	VIII	3	5	festa prendevano. Era <b>similmente</b> allora in
ELISSA	VIII	3	40	dopo molto gli empiè, e <b>similmente</b> , dopo alquanto
FILOMENA	VIII	6	54	l'avessi trovata! e ora <b>similmente</b> ti credi co'
PAMPINEA	VIII	7	86	fiere come tu se', e <b>similmente</b> della vendetta
PAMPINEA	VIII	7	119	e case, le quali tutte <b>similmente</b> l'erano
PAMPINEA	VIII	7	143	con la coscia rotta <b>similmente</b> nello erbaio
PAMPINEA	VIII	7	147	accidenti guerirono, e <b>similmente</b> la fante della

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	VIII	9	10	novelle; e il medico <b>similmente</b> cominciò di
DIONE	VIII	10	7	Palermo in Cicilia, dove <b>similmente</b> erano e ancor
DIONE	VIII	10	44	dato a' doganieri e <b>similmente</b> il costo delle
FILOMENA	IX	1	32	dietro alle spalle e <b>similmente</b> aveva scorto
FILOMENA	IX	1	34	di tale sciagura, <b>similmente</b> a casa sua se
ELISSA	IX	2	5	con gli occhi concetto, <b>similmente</b> di lei
ELISSA	IX	2	17	della badessa, e ella <b>similmente</b> ponendovisi le
NEIFILE	IX	4	10	avea avendogli vinti, <b>similmente</b> quanti panni
CORNICE	IX	6	2	aveva fatta ridere, <b>similmente</b> questa volta
PANFILO	IX	6	6	amor si sforzava, di lui <b>similmente</b> s'innamorò; e
LAURETTA	IX	8	5	assai sovente. Era <b>similmente</b> in quei tempi
EMILIA	IX	9	12	poteva; e appresso lui <b>similmente</b> donde fosse e
EMILIA	IX	9	15	all'oca; il che detto, <b>similmente</b> Giosefo fu
DIONE	IX	10	17	cavalle, ammastrandola <b>similmente</b> che di cosa
FILOSTRATO	X	3	24	a' suoi compagni, che <b>similmente</b> là entro erano
LAURETTA	X	4	23	lor trovatosi, avendo <b>similmente</b> la donna ritro
EMILIA	X	5	24	del vostro amore, che io <b>similmente</b> non sia
FIAMMETTA	X	6	16	maraviglioso piacere; e <b>similmente</b> egli prendendo
FIAMMETTA	X	6	33	so altrui vincere, così <b>similmente</b> so a me
PANFILO	X	9	19	mise a riposare, e esso <b>similmente</b> poco appresso
PANFILO	X	9	34	pallafreni e buoni, e <b>similmente</b> nuovi cavalli
PANFILO	X	9	102	di queste nozze. Ella <b>similmente</b> alcuna volta
PANFILO	X	9	111	aveva tratto si mise e <b>similmente</b> la corona
DIONE	X	10	25	uomo del mondo. E <b>similmente</b> verso i
DIONE	X	10	37	per lo figliuolo: e <b>similmente</b> dimostrato
CORNICE	CONCL AUTORE		10	sia malvagio? L'arme <b>similmente</b> la salute
CORNICE	CONCL AUTORE		16	per vicenda! Saranno <b>similmente</b> di quelle che

**simon**

FILOSTRATO IX 3 19 e ebbe informato maestro **Simon** del fatto; per che,

**simona**

CORNICE IV 7 1 tempo vissero. La **Simona** ama Pasquino; sono  
 CORNICE IV 7 1 e muorsi: è presa la **Simona**, la quale, volendo  
 EMILIA IV 7 6 la quale ebbe nome **Simona**: e quantunque le  
 EMILIA IV 7 8 quasi quella sola che la **Simona** filava, e non  
 EMILIA IV 7 10 che Pasquino disse alla **Simona** che del tutto egli  
 EMILIA IV 7 11 essere insieme. La **Simona** disse che le  
 EMILIA IV 7 12 dove Pasquino e la **Simona** andati se ne erano  
 EMILIA IV 7 14 morì. Le quali cose la **Simona** veggendo, cominciò  
 EMILIA IV 7 15 dolersi e accusar la **Simona** che con inganno  
 CORNICE IV 7 20 piú felice l'anima della **Simona** innanzi tratto,  
 EMILIA IV 7 24 quale insieme con la sua **Simona**, così enfiati  
 CORNICE V CONCL 11 Dioneo "dirò io Monna **Simona** imbotta imbotta,

**simone**

CORNICE VIII 9 1 averne. Maestro **Simone** medico da Bruno e  
 LAURETTA VIII 9 5 Tra' quali un maestro **Simone** da Villa, piú  
 LAURETTA VIII 9 6 Questo maestro **Simone**, novellamente



## Sentirebbe – Sola

CORNICE	IX	3	1	ventura. Maestro <b>simone</b> a istanzia di
FILOSTRATO	IX	3	15	il segnal tuo al maestro <b>simone</b> , che è così nostra
FILOSTRATO	IX	3	17	mandò al maestro <b>simone</b> , il quale allora a
FILOSTRATO	IX	3	19	andatosene al maestro <b>simone</b> , vi fu prima che
FILOSTRATO	IX	3	33	che di lui il maestro <b>simone</b> aveva fatta,
<b>simonia</b>				
NEIFILE	I	2	21	avendo alla manifesta <b>simonia</b> 'procureria'
<b>simplicità (cf. semplicità)</b>				
PANFILO	I	1	85	sua virginità, della sua <b>simplicità</b> e innocenzia e
FILOMENA	III	3	54	e ridendo molto della <b>simplicità</b> del frate
PANFILO	III	4	19	e appresso questo con <b>simplicità</b> fare alcuni
FIAMMETTA	III	6	48	gridar qui, dove la mia <b>simplicità</b> e soperchia
LAURETTA	III	8	5	pigliava delle sue <b>simplicità</b> ), e in questa
ELISSA	VIII	3	4	modi suoi e della sua <b>simplicità</b> sovente gran
ELISSA	VIII	3	5	udendo alcune cose della <b>simplicità</b> di Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	39	notte insieme con la sua <b>simplicità</b> , e sdegnato
NEIFILE	IX	4	3	del male che la sua <b>simplicità</b> gli faceva
<b>sindacato</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	17	a Dio d'aiutarmene al <b>sindacato</b> . E Maso
<b>sine</b>				
PANFILO	VIII	2	33	fac, ed egli volea fare <b>sine</b> custodia, disse:
<b>singular</b>				
FILOMENA	V	8	6	amata, forse per la sua <b>singular</b> bellezza o per
FILOMENA	VII	7	21	che egli l'amasse. o <b>singular</b> dolcezza del
FILOMENA	X	8	111	e non solamente di <b>singular</b> reverenzia degna
<b>singulare</b>				
NEIFILE	I	2	4	di drapperia: e avea <b>singulare</b> amistà con uno
FILOMENA	VI	1	3	ingegno o inimicizia <b>singulare</b> che a' nostri
LAURETTA	VIII	9	19	avendo Buffalmacco e io <b>singulare</b> amistà e
<b>singulari</b>				
ELISSA	III	5	10	laudevoli e delle virtù <b>singulari</b> che in voi sono
<b>sinigaglia</b>				
EMILIA	VIII	4	21	che non a Fiesole ma a <b>Sinigaglia</b> avesse fatta
<b>siniscalco</b>				
CORNICE	I	INTRO	98	di Dioneo, mio <b>siniscalco</b> , e a lui la
FILOSTRATO	I	7	16	queste cose attento, il <b>siniscalco</b> dell'abate,
FILOSTRATO	I	7	17	Avendo adunque il <b>siniscalco</b> le tavole
PAMPINEA	II	3	24	E quasi già divenuto un <b>siniscalco</b> dell'abate, sí
CORNICE	II	CONCL	10	fattosi chiamare il suo <b>siniscalco</b> , dove metter

## Sentirebbe – Sola

CORNICE	III	INTRO	2	levare e avendo già il <b>siniscalco</b> gran pezzo
CORNICE	III	INTRO	4	venne il discreto <b>siniscalco</b> , e loro con
CORNICE	III	CONCL	4	cominciò: e, fattosi il <b>siniscalco</b> chiamare, a
CORNICE	IV	CONCL	6	e essa, fattosi il <b>siniscalco</b> venire, e
CORNICE	V	INTRO	3	cosa dal discretissimo <b>siniscalco</b> apparecchiata,
CORNICE	V	CONCL	2	fece ella: ché dato col <b>siniscalco</b> primieramente
CORNICE	VI	INTRO	5	fatto chiamare il <b>siniscalco</b> e domandato
CORNICE	VI	CONCL	4	costume usato venire il <b>siniscalco</b> , ciò che a
CORNICE	VI	CONCL	38	il re, fattosi venire il <b>siniscalco</b> , gli comandò
CORNICE	VII	INTRO	2	aurora, quando il <b>siniscalco</b> levatosi, con
CORNICE	VII	INTRO	9	e tutti dal discreto <b>siniscalco</b> di sarge
CORNICE	VII	CONCL	2	si fece chiamare il <b>siniscalco</b> , al quale
CORNICE	VIII	CONCL	2	luogo, avendo col suo <b>siniscalco</b> de' fatti
CORNICE	IX	INTRO	6	della reina gli mise il <b>siniscalco</b> a tavola, dove
CORNICE	IX	CONCL	3	suoi predecessori col <b>siniscalco</b> delle cose
CORNICE	X	CONCL	8	cosa esso, fattosi il <b>siniscalco</b> chiamare, con
CORNICE	X	CONCL	16	levati, avendo già il <b>siniscalco</b> via ogni lor

**sinistra**

FIAMMETTA	II	5	56	lavarsi, si torse a man <b>sinistra</b> e su per una via
FILOMENA	II	9	27	che ella n'avea sotto la <b>sinistra</b> poppa, ciò era
FILOMENA	II	9	32	tua moglie ha sotto la <b>sinistra</b> poppa un neo ben
ELISSA	V	3	10	si misero per una via a <b>sinistra</b> ; né furono guari
ELISSA	V	3	35	le venne allato alla <b>sinistra</b> poppa, tanto che
FILOSTRATO	V	4	30	Ricciardo, e con la <b>sinistra</b> mano presolo per
NEIFILE	V	5	33	sopra l'orecchia <b>sinistra</b> , stata d'una
NEIFILE	V	5	34	i capelli sopra la <b>sinistra</b> orecchia; di che
FILOSTRATO	X	3	23	per quella che tu vedi a <b>sinistra</b> uscir fuor del
FIAMMETTA	X	6	12	le quali colla <b>sinistra</b> man tenea, e
FIAMMETTA	X	6	12	aveva sopra la spalla <b>sinistra</b> una padella e

**sinistro**

PANFILO	IV	6	16	il muso in seno nel <b>sinistro</b> lato, e quello
---------	----	---	----	--

**sintillanti**

CORNICE	II	CONCL	3	con gli occhi vaghi e <b>sintillanti</b> non
---------	----	-------	---	--

**siri**

DIONEO	VI	10	23	quasi stato fosse il <b>siri</b> di Castiglione, che
--------	----	----	----	--

**sirisco**

CORNICE	I	INTRO	99	della sala appartiene. <b>Sirisco</b> , famigliar di
---------	---	-------	----	--

**sirocchia**

FIAMMETTA	II	5	40	a che ella di Palermo, <b>sirocchia</b> d'un perugin
PANFILO	II	7	63	piú, per ciò che loro <b>sirocchia</b> era.
CORNICE	IV	3	1	amante con la terza <b>sirocchia</b> e presi il
LAURETTA	IV	3	26	piacendogli potrebbe la <b>sirocchia</b> dal fuoco

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	IV	5	7	che né a loro né alla <b>sirocchia</b> alcuna infamia
CORNICE	V	5	1	la fanciulla esser <b>sirocchia</b> di Giannole, e
NEIFILE	VII	8	48	vostro cognato tratta la <b>sirocchia</b> vostra,
PAMPINEA	VIII	7	139	piú forte poté disse: "O <b>sirocchia</b> mia, io son qua
<b>sirocchie</b>				
EMILIA	III	7	86	Appresso costoro le <b>sirocchie</b> e le mogli loro
EMILIA	III	7	95	fratelli e i bruni alle <b>sirocchie</b> e alle cognate;
PANFILO	VIII	2	4	che nelle madri, nelle <b>sirocchie</b> , nell'amiche e
PAMPINEA	VIII	7	146	a' suoi fratelli e alle <b>sirocchie</b> e a ogni altra
<b>sismonda</b>				
NEIFILE	VII	8	4	il cui nome fu monna <b>Sismonda</b> . La quale, per
NEIFILE	VII	8	22	sol via. Come monna <b>Sismonda</b> , che ogni cosa
NEIFILE	VII	8	25	al dito del piè di monna <b>Sismonda</b> , infino
NEIFILE	VII	8	28	le scale; li quali monna <b>Sismonda</b> sentendo venir
NEIFILE	VII	8	30	Disse allora monna <b>Sismonda</b> : "Ora che vorrà
<b>sito</b>				
FILOMENA	II	9	26	per la qual cosa egli il <b>sito</b> della camera, le
<b>smagare</b>				
CORNICE	VI	CONCL	12	non credo che potesse <b>smagare</b> . E a dirvi il
<b>smaltato</b>				
DIONE	VI	10	23	collo e sotto le ditella <b>smaltato</b> di sucidume, con
<b>smancerie</b>				
EMILIA	VI	8	7	era e tutta piena di <b>smancerie</b> postaglisi
<b>smanie</b>				
PANFILO	VIII	2	10	che egli ne menava <b>smanie</b> e tutto il dí
<b>smarrí (cf. ismarrirle)</b>				
DIONE	I	4	14	venir l'abate tutta <b>smarrí</b> , e temendo di
<b>smarrita</b>				
FILOSTRATO	I	7	14	isciagura gli venisse <b>smarrita</b> e quindi potere
LAURETTA	III	8	33	l'avesse gli volesse la <b>smarrita</b> vita e 'l
ELISSA	V	3	23	compagnia nella selva <b>smarrita</b> e domandò come
FILOMENA	VII	CONCL	11	ch'io conforti l'anima <b>smarrita</b> . / Io non so
LAURETTA	X	4	13	in costei rivotò la <b>smarrita</b> vita; la quale
<b>smarrite</b>				
EMILIA	II	6	12	o con altro argomento le <b>smarrite</b> forse rivotasse,
EMILIA	II	6	68	altre loro arti in sé le <b>smarrite</b> forse ebbero
PAMPINEA	VIII	7	61	a guardar di lor bestie <b>smarrite</b> , luogo molto

## Sentirebbe – Sola

**smarriti**

PAMPINEA VIII 7 135 quel dí due suoi porci **smarriti**: e andandoli

**smarrito**

NEIFILE II 1 31 al giudice e tutto **smarrito** e pauroso forte,  
 LAURETTA II 4 24 che in lui ritornò lo **smarrito** calore e  
 NEIFILE IV 8 28 Di che egli tutto **smarrito** si levò su e,  
 PANFILO V 1 60 parole tutto feciono lo **smarrito** animo ritornare

**smascellare**

DIONEI VI 10 55 riso che eran creduti **smascellare**. E poi che

**smemorare**

DIONEI IV 10 23 trovandosi cominciò a **smemorare** e a dir seco:

**smemorati**

ELISSA VI 9 14 rivolto disse: "Gli **smemorati** siete voi, se

**smemorato** (cf. **ismemorato**, **smimorata**)

ELISSA VI 9 13 a dire che egli era uno **smemorato** e che quello  
 DIONEI VI 10 17 maldicente; trascurato, **smemorato** e scostumato;  
 DIONEI VI 10 35 trascurato e **smemorato**. Ma non per  
 FIAMMETTA VII 5 57 stato non era. Quale **smemorato** altri che tu,  
 PAMPINEA VII 6 3 chi ama fa divenire **smemorato**. Sciocca  
 NEIFILE VII 8 32 la guatava come **smemorato**, ricordandosi  
 NEIFILE VII 8 50 rimasto come uno **smemorato**, seco stesso  
 PANFILO VII 9 67 "eri tu in questo **smemorato**, ché noi non ci

**smeraldi**

ELISSA VIII 3 19 come appo loro gli **smeraldi**, de' quali v'ha

**smimorata** (cf. **smemorato**)

DIONEI II 10 31 che io non sono sí **smimorata**, che io non

**smirre**

PANFILO II 7 76 venne per caso alle **smirre**: e quivi udendo  
 PANFILO II 7 76 le navi posti, verso le **smirre** si ritornarono.  
 PANFILO II 7 79 lasciata nelle **smirre** a guardia d'un suo  
 PANFILO II 7 79 a venirsene verso le **smirre**: e, vegnendo, ogni

**smisuratamente**

PANFILO II 7 22 della sua bellezza **smisuratamente**, con atti  
 FILOMENA V 8 9 amare e nello spendere **smisuratamente**, parve a  
 FILOMENA X 8 11 e ogni parte di lei **smisuratamente**

## Sentirebbe – Sola

**smisurate**

FILOSTRATO X 3 8 cominciò a fare le piú **smisurate** cortesie che

**smisurato**

LAURETTA VIII 9 33 seco e a mostrargli **smisurato** amore; e era sí

**smoderatamente**

FIAMMETTA V 9 3 ma, come s'aviene, **smoderatamente** il piú

**smontare**

CORNICE I INTRO 4 stata del salire e dello **smontare** la gravezza. E  
 PAMPINEA II 3 24 dimestico era, il fece **smontare**, e fecegli la  
 ELISSA V 3 12 e fatto del ronzino **smontare**; e domandato chi  
 PAMPINEA VIII 7 71 cominciò a volere **smontare** della torre, ma  
 PAMPINEA VIII 7 109 mi possa, e quindi mi fa **smontare**. Lo scolare  
 ELISSA X 2 7 piacere d'andare a **smontare** con esso Ghino

**smontarono**

PANFILO X 9 25 e' compagni vinti **smontarono**, e ricevuti

**smontata**

EMILIA II 6 10 Beritola, come gli altri **smontata** in su l'isola e

**smontati** (*cf.* **ismontati**)

EMILIA II 6 25 Magra n'andarono, dove **smontati** alle loro  
 EMILIA V 2 10 per ciò che pure allora **smontati** n'erano i  
 LAURETTA V 7 32 che far si dovea, quivi **smontati** per rinfrescarsi  
 PAMPINEA VI 2 8 in casa di messer Geri **smontati**, e egli con loro  
 PANFILO X 9 15 da torno a costoro, come **smontati** furono, i

**smontato**

FIAMMETTA II 5 31 sua, dove, qui venendo, **smontato** esser dovresti,  
 FILOMENA II 9 48 di mercatanti viniziani **smontato**, gli vennero  
 FILOSTRATO IV 9 13 Il Rossiglione, **smontato**, con un coltello  
 FILOSTRATO IV 9 16 Il Rossiglione, **smontato**, si fece  
 ELISSA V 3 18 una grandissima quercia, **smontato** del ronzino a  
 DIONEIO VI 10 14 dove il frate era **smontato** se n'andarono  
 PAMPINEA VII 6 11 e egli nella corte **smontato** d'un suo  
 PAMPINEA VII 6 17 donna, già nella corte **smontato**, maravigliandosi  
 ELISSA X 2 10 suoi arnesi con lui; e **smontato**, come Ghino  
 DIONEIO X 10 17 Allora Gualtieri, **smontato** e comandato a

**smontavamo**

PANFILO II 7 114 ora che noi a Baffa **smontavamo**; il quale io

**smontò**

FILOMENA V 8 20 il cavaliere sopraggiunto **smontò** da cavallo; al  
 PAMPINEA X 7 30 speciale avea, in quello **smontò** e dopo alquanto

## Sentirebbe – Sola

**smossa** (*cf. ismosso*)

FIAMMETTA IV 1 48 Ghismunda, non **smossa** dal suo fiero

**smucciandole**

PAMPINEA VIII 7 142 meno avvedutamente, **smucciandole** il piede,

**so** (*cf. sacco*)

CORNICE I INTRO 59 case torniamo, non **so** se a voi così come a  
 CORNICE I INTRO 59 una vista orribile non **so** donde il loro  
 CORNICE I INTRO 65 potremmo scampare, non **so** se a voi quello se ne  
 CORNICE I INTRO 93 ha qui guidati; io non **so** quello che de' vostri  
 PANFILO I 1 17 pieni d'inganni, non **so** cui io mi possa  
 PANFILO I 1 43 ben sapete che io **so** che le cose che al  
 PANFILO I 1 55 "messer sí, ma io non **so** chi egli si fu: se non  
 DIONE I 4 15 i piacer miei, io non **so** perché io nol mi  
 PAMPINEA I 10 18 malvagio sapore. E che **so** io, madonna, se nello  
 FILOSTRATO II 2 30 fuoco e si cenerà, ché **so** che cenato non ha.  
 PAMPINEA II 3 25 "In verità io non **so**: tu vedi che ogni cosa  
 LAURETTA II 4 4 splendida riuscita. Ben **so** che, pure a quella  
 FIAMMETTA II 5 45 domattina; io non **so** che Andreuccio né che  
 FIAMMETTA II 5 53 che prima disse: "Io non **so** a che io mi tegno che  
 PANFILO II 7 106 nave erano, io nol **so** né seppi già mai. Di  
 FILOMENA II 9 5 alcuno a dire: "Io non **so** come la mia si fa: ma  
 FILOMENA II 9 5 la mia si fa: ma questo **so** io bene, che quando  
 FILOMENA II 9 22 "Bernabò, io non **so** quello ch'io mi  
 FILOMENA II 9 38 il vostro marito io nol **so**, se non che egli mi  
 DIONE II 10 19 in casa, la quale non **so** se vostra moglie o  
 DIONE II 10 33 notte sonò mattutino, **so** bene come il fatto  
 DIONE II 10 39 e rizzare a mazzata? Io **so** che voi siete divenuto  
 CORNICE III INTRO 9 intagli: iv'entro, non **so** se da natural vena o  
 FILOSTRATO III 1 12 mi vi conosce; se io **so** far vista d'esser  
 FILOSTRATO III 1 23 incominciò: "Io non **so** se tu t'hai posto  
 FILOMENA III 3 10 che voi udirete. Io **so**, come colei che detto  
 FILOMENA III 3 11 quale nel vero io non **so** il nome, ma persona da  
 FILOMENA III 3 29 ne maraviglio né te ne **so** ripigliare; ma lodo  
 FILOMENA III 3 40 mattutino. Io non **so** qual mala ventura gli  
 FILOMENA III 3 49 il valente uomo: "Non **so** io ove io mi fui;  
 PANFILO III 4 29 "Non ve ne caglia no; io **so** ben ciò ch'io mi fo;  
 ELISSA III 5 30 persona paura; io non **so** perché io non mi  
 FIAMMETTA III 6 14 d'ogni cosa. Io non **so** se Filippello si prese  
 FIAMMETTA III 6 17 che tu m'ha'fatto, non **so** perché, tener questi  
 FIAMMETTA III 6 38 In fé di Dio io non **so** a che io mi tengo, che  
 FIAMMETTA III 6 41 d'arme per oggi. Io **so** bene che oggi mai,  
 FIAMMETTA III 6 41 patir voglia; e non **so** a che io mi tengo che  
 FIAMMETTA III 6 41 pure una volta; e non **so** che male si fosse a  
 FIAMMETTA III 6 48 "Ricciardo, io non **so** come Domenedio mi si  
 EMILIA III 7 23 io ho peccati assai, né **so** qual Domenedio piú un  
 EMILIA III 7 24 allora il peregrino "io **so** bene quale egli è, né

## Sentirebbe – Sola

EMILIA	III	7	30	che ora vi tribola. Io <b>so</b> fermamente che Tedaldo
EMILIA	III	7	31	E se così fu, che <b>so</b> che fu, qual cagion vi
EMILIA	III	7	47	l'avete; senza che io <b>so</b> che egli piú che sé
EMILIA	III	7	51	contro a lui? Io non <b>so</b> che errore s'è quello
EMILIA	III	7	56	si dee poter fare non <b>so</b> perché bisogni che io
LAURETTA	III	8	11	La medicina da guarirlo <b>so</b> io troppo ben fare,
NEIFILE	III	9	43	ama mia figliuola io nol <b>so</b> , ma egli ne fa gran
DIONE	III	10	27	volta: "Rustico, io non <b>so</b> perché il diavolo si
CORNICE	III	CONCL	9	altrui canzoni io non <b>so</b> , né delle mie alcuna
CORNICE	IV	INTRO	28	allora disse: "Io non <b>so</b> che voi vi dite, né
CORNICE	IV	INTRO	37	del pane? Certo io non <b>so</b> ; se non che, volendo
CORNICE	IV	INTRO	38	il bisogno, io <b>so</b> , secondo l'Apostolo,
FIAMMETTA	IV	1	28	te sallo Idio che io non <b>so</b> che farmi. Dall'una
PAMPINEA	IV	2	35	disse: "Madonna, io non <b>so</b> come voi vi steste con
PAMPINEA	IV	2	35	voi vi steste con lui; <b>so</b> io bene che stanotte,
PAMPINEA	IV	2	35	si divenisse, io non <b>so</b> . "Non vel dich'io?
PANFILO	IV	6	16	in seno, uscisse non <b>so</b> di che parte una
PANFILO	IV	6	32	conosco chi voi siete e <b>so</b> che il volermi fuggire
DIONE	IV	10	5	si penava a ristorar non <b>so</b> quanti dí, e simili
DIONE	IV	10	19	quella il troverà, non <b>so</b> perché piú di qua
DIONE	IV	10	38	si risuscitasse, non <b>so</b> vedere io. La
FILOSTRATO	V	4	11	e per ciò da me non <b>so</b> veder come tu a me ti
FILOSTRATO	V	4	12	mia dolce, io non <b>so</b> alcuna via veder, se
LAURETTA	V	7	39	trasportato da non <b>so</b> che gente. Il che
FILOMENA	V	8	20	disse: "Io non <b>so</b> chi tu ti se', che me
FIAMMETTA	V	9	30	un dono il quale io <b>so</b> che sommamente t'è
FIAMMETTA	V	9	42	"Fratelli miei, io <b>so</b> bene che così è come
DIONE	V	10	3	incominciò: Io non <b>so</b> se io mi dica che sia
DIONE	V	10	39	da tavola si fuggí, né <b>so</b> ove se n'andasse.
DIONE	V	10	41	casa il portarono non <b>so</b> dove; per le quali
DIONE	V	10	63	tre m'è uscito di mente; <b>so</b> io ben cotanto, che la
CORNICE	V	CONCL	13	qual piú vi piace? Io ne <b>so</b> piú di mille. O volete
CORNICE	V	CONCL	14	provare come io mi <b>so</b> adirare. Dioneo,
DIONE	V	CONCL	18	poter merzede; / ma non <b>so</b> ben se 'ntero è
CORNICE	VI	INTRO	10	e anche delle maritate <b>so</b> io ben quante e quali
PAMPINEA	VI	2	3	Belle donne, io non <b>so</b> da me medesima vedere
PAMPINEA	VI	2	16	fare a me, ché io <b>so</b> non meno ben mescere
PAMPINEA	VI	2	27	vedendo disse: "Ora <b>so</b> io bene che egli ti
ELISSA	VI	CONCL	45	'l viver m'è noia né <b>so</b> morire. / Deh! dolgati
EMILIA	VII	1	3	sallo Iddio che io non <b>so</b> che cosa si sia né
EMILIA	VII	1	23	Disse la donna: "Ben la <b>so</b> io incantare, ché
FILOSTRATO	VII	2	12	che ci tornò: e non <b>so</b> che questo si voglia
FILOSTRATO	VII	2	17	e mala ventura: io non <b>so</b> perché io non mi pigli
FILOSTRATO	VII	2	29	impastriccio di non <b>so</b> che cosa sí secca, che
LAURETTA	VII	4	4	adoperata che io non <b>so</b> chi altri se l'avesse
LAURETTA	VII	4	27	col gittare non <b>so</b> che nel pozzo, ma or
FIAMMETTA	VII	5	28	arte il si faccia non <b>so</b> : ma egli non è in casa
FIAMMETTA	VII	5	47	a dispetto di te io <b>so</b> ciò che tu gli dicesti
FIAMMETTA	VII	5	53	prete che mi confessò, e <b>so</b> che tu fosti desso tu;



## Sentirebbe – Sola

PAMPINEA	VII	6	23	"Messere, io non <b>so</b> dove egli si sia
NEIFILE	VII	8	32	La donna disse: "Io non <b>so</b> ciò che io mi vi debba
PANFILO	VII	9	45	"Non fare, ché io il ti <b>so</b> dire io, e holti buona
PANFILO	VII	9	46	pute fieramente, e non <b>so</b> qual si sia la cagione
PANFILO	VII	9	71	questo, che io veggio e <b>so</b> che voi falsamente
PANFILO	VII	9	73	io facessi quello che io <b>so</b> certissimamente che io
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ Certo io non <b>so</b> , tanto è 'l disio
FILOMENA	VII	CONCL	11	altrui / non oso, né <b>so</b> cui. / deh, signor mio
FILOMENA	VII	CONCL	12	smarrita. / Io non <b>so</b> ben ridir qual fu 'l
FILOMENA	VII	CONCL	14	mai piú ti tenga, / non <b>so</b> s'io sarò sciocca, /
PANFILO	VIII	2	14	che m'aiuti di non <b>so</b> che m'ha fatto
PANFILO	VIII	2	25	il prete disse: "Io non <b>so</b> , chiedi pur tu: o
PANFILO	VIII	2	28	cinque lire, che <b>so</b> che l'avete, io
PANFILO	VIII	2	31	c'impaccerebbe: e io non <b>so</b> quando e' mi si venga
ELISSA	VIII	3	3	incominciò: Io non <b>so</b> , piacevoli donne, se
ELISSA	VIII	3	42	rispose: "Io non <b>so</b> , ma egli era pur poco
ELISSA	VIII	3	62	menar le mani e non <b>so</b> a quello che io mi
EMILIA	VIII	4	14	delle notti; ma io non <b>so</b> pensare il dove.
FILOMENA	VIII	6	27	che io son diserto e non <b>so</b> come io mi torni a
FILOMENA	VIII	6	32	gli potessi ragunare, io <b>so</b> fare la esperienza del
PAMPINEA	VIII	7	33	disse: "O sí, che io <b>so</b> che tu se' uno
PAMPINEA	VIII	7	33	sia un poco di neve! Già <b>so</b> io che elle sono molto
PAMPINEA	VIII	7	41	sarà un'altra volta: <b>so</b> io bene che cosa non
PAMPINEA	VIII	7	52	della quale per certo io <b>so</b> ciò che n'è; ma per
PAMPINEA	VIII	7	53	tanta forza, che io non <b>so</b> come io mi nieghi cosa
PAMPINEA	VIII	7	54	le quali cose io non <b>so</b> come voi vi siate a
PAMPINEA	VIII	7	62	contrade e per ciò non <b>so</b> il podere né la
PAMPINEA	VIII	7	94	dell'altre, si sia, pur <b>so</b> che, se per altro non
PAMPINEA	VIII	7	110	rispose: "Ecco, io non <b>so</b> ora dir di no, per tal
PAMPINEA	VIII	7	128	uccisi? Certo io non <b>so</b> qual maggior crudeltà
PAMPINEA	VIII	7	132	"Messere, io non <b>so</b> : io mi credeva stamane
PAMPINEA	VIII	7	132	né quivi né altrove, né <b>so</b> che si sia divenuta:
LAURETTA	VIII	9	12	perché siete amico e <b>so</b> che a altrui nol
LAURETTA	VIII	9	39	Bruno: "Gnaffé! io non <b>so</b> ; io m'intendo cosí
LAURETTA	VIII	9	39	bella feminaccia! Ben vi <b>so</b> dire che ella vi
LAURETTA	VIII	9	45	ve n'abbiate niuno, e <b>so</b> dimolte belle cose e
LAURETTA	VIII	9	50	Disse il maestro: "Io <b>so</b> bene anche dell'altre,
LAURETTA	VIII	9	53	è a me grandissima, né <b>so</b> alcuna persona del
LAURETTA	VIII	9	56	e non sai ancora come io <b>so</b> tenere segreto. Egli
DIONE	VIII	10	15	l'ebbe, gli disse: "Non <b>so</b> chi mi s'avesse a
DIONE	VIII	10	30	signor mio dolce, io non <b>so</b> né che mi far né che
DIONE	VIII	10	31	la testa; e io non <b>so</b> quello che io mi debba
DIONE	VIII	10	58	e per ciò io non <b>so</b> che mi fare né che mi
CORNICE	VIII	CONCL	1	"Madonna, io non <b>so</b> come piacevole reina
PANFILO	VIII	CONCL	11	mi coco. / Io non <b>so</b> col mio canto
FILOMENA	IX	1	20	sono io? dove vo io? che <b>so</b> io se i parenti di
FILOMENA	IX	1	20	che lor nocesse. O che <b>so</b> io se forse alcun mio
FILOSTRATO	IX	3	11	rispose: "Io non <b>so</b> , pur testé mi diceva
FILOSTRATO	IX	3	18	sta, ché io mi sento non <b>so</b> che dentro. Bruno,

## Sentirebbe – Sola

FILOSTRATO	IX	3	27	a partorire, ché io non <b>so</b> come io mi facessi;
NEIFILE	IX	4	22	mal viso disse: "Io non <b>so</b> come io non t'uccido,
FIAMMETTA	IX	5	34	io m'avveggiò che io <b>so</b> meglio che altro uomo
PANFILO	IX	6	20	una gran villania, e non <b>so</b> perché tu mi t'abbi a
PANFILO	IX	6	22	nostri che hanno non <b>so</b> che parole insieme.
PAMPINEA	IX	7	4	veduto. Io non <b>so</b> se voi vi conosceste
LAURETTA	IX	8	21	"Per ciò che io ti <b>so</b> dire che messer
LAURETTA	IX	8	21	ti fa cercare, non <b>so</b> quel ch'e' si vuole.
DIONEIO	IX	10	14	Pietro e disse: "Io non <b>so</b> al mondo persona a cui
NEIFILE	IX	CONCL	10	con lui: / e com'io <b>so</b> , così l'anima mia /
NEIFILE	X	1	19	alle sue forze. Io <b>so</b> che voi non avete
FILOSTRATO	X	3	35	ne sodisfaccia: io non <b>so</b> come io la mi possa
FILOSTRATO	X	3	36	consolazioni usata: e <b>so</b> che, seguendo il corso
FILOSTRATO	X	3	37	disiderata l'abbia né <b>so</b> quando trovar me ne
FILOSTRATO	X	3	43	quello che in me io non <b>so</b> acconciare, nol
FIAMMETTA	X	6	28	il riprendervi, io <b>so</b> bene ciò che io ve ne
FIAMMETTA	X	6	33	vedere che, come io <b>so</b> altrui vincere, così
FIAMMETTA	X	6	33	vincere, così similmente <b>so</b> a me medesimo
FILOMENA	X	8	29	farò, per ciò che io non <b>so</b> quello che la mia
FILOMENA	X	8	36	le forze d'amore e <b>so</b> che elle non una volta
FILOMENA	X	8	40	"Ecco, Gisippo, io non <b>so</b> quale io mi dica che
FILOMENA	X	8	105	di costoro, e non <b>so</b> quale idio dentro mi
PANFILO	X	9	24	che iersera vi fu fatto, <b>so</b> io grado alla fortuna
PANFILO	X	9	37	così vi vo' dire: io non <b>so</b> chi voi vi siete, né
PANFILO	X	9	43	"Messer Torello, io non <b>so</b> come io mi comporterò
PANFILO	X	9	72	parte alcuna non ve ne <b>so</b> riprendere, per ciò
PANFILO	X	9	96	sii, tanto che io ti <b>so</b> dire che madonna
FIAMMETTA	X	CONCL	10	senza gelosia, / io non <b>so</b> donna nata / lieta

## soave

CORNICE	I	INTRO	109	e quivi, sentendo un <b>soave</b> venticello venire,
EMILIA	I	CONCL	20	al piacer mio / tanto <b>soave</b> a sentir, che
CORNICE	III	CONCL	11	allora con voce assai <b>soave</b> , ma con maniera
CORNICE	V	INTRO	2	fece chiamare; e con <b>soave</b> passo a' campi
EMILIA	V	2	13	e questo assai <b>soave</b> , e non essendo
CORNICE	VI	CONCL	32	tornar verso casa, con <b>soave</b> passo, molto della
CORNICE	VI	CONCL	41	che volentieri, e con <b>soave</b> voce incominciò in
CORNICE	VII	CONCL	6	sempre da un'aura <b>soave</b> che da quelle
PAMPINEA	X	7	23	intonò d'un suono <b>soave</b> e pietoso sí come

## soavemente

CORNICE	I	INTRO	106	una viuola, cominciarono <b>soavemente</b> una danza a
PAMPINEA	VI	2	28	simil vino e fattolo <b>soavemente</b> portare a casa
DIONEIO	VI	10	34	accender due torchi, e <b>soavemente</b> sviluppando il
NEIFILE	VII	8	14	e non aprendolo <b>soavemente</b> come soleva
PAMPINEA	VIII	7	103	sia giovane, dove il <b>soavemente</b> andare, ancora
LAURETTA	VIII	9	83	la bestia. Ella allora <b>soavemente</b> si moverà e
DIONEIO	VIII	10	8	lasciate v'hanno, sí ha <b>soavemente</b> la barbiera
FILOMENA	IX	1	16	senta, tragghi di quello <b>soavemente</b> e rechigliete

## Sentirebbe – Sola

LAURETTA	X	4	12	la vita: per che <b>soavemente</b> quanto piú
<b>soavi</b>				
EMILIA	IX	9	4	e i movimenti de' membri <b>soavi</b> : cose tutte
NEIFILE	IX	CONCL	12	ne vengon fuor caldi e <b>soavi</b> / e al mio amor sen
<b>soavissime</b>				
LAURETTA	IX	8	3	disse: Come costoro, <b>soavissime</b> donne, che
<b>soavità</b>				
CORNICE	IV	INTRO	32	degli occhi vostri, la <b>soavità</b> delle parole
PANFILO	V	1	12	che da quegli una <b>soavità</b> si movesse la
<b>sobriamente</b>				
ELISSA	VII	3	10	e poche e il viver <b>sobriamente</b> faccia gli
<b>sobrie</b>				
CORNICE	I	INTRO	90	a curiosi bevitori che a <b>sobrie</b> e oneste donne.
<b>sobrio</b>				
NEIFILE	I	2	22	sí come a colui che <b>sobrio</b> e modesto uomo era
<b>soccorso</b>				
CORNICE	PROEM		13	avara fu di sostegno, in <b>soccorso</b> e rifugio di
FILOSTRATO	II	2	15	vi potesse, qualche <b>soccorso</b> gli manderebbe
CORNICE	II	3	2	gli avevano prestato <b>soccorso</b> ; né fu per ciò,
<b>sode</b>				
PAMPINEA	II	3	32	due poppeline tonde e <b>sode</b> e dilicate, non
<b>sodisfaccendo</b>				
PAMPINEA	VII	6	5	disidera di variare, non <b>sodisfaccendo</b> a questa
<b>sodisfaccia</b>				
FILOMENA	VII	CONCL	14	bocca / convien ch'io <b>sodisfaccia</b> al mio disire
FILOSTRATO	X	3	35	prenda e te medesimo ne <b>sodisfaccia</b> : io non so
<b>sodisfaceva</b>				
DIONE0	III	10	30	e cosí alcuna volta le <b>sodisfaceva</b> , ma sí era di
<b>sodisfacimento</b>				
ELISSA	I	9	6	m'è stata fatta; ma in <b>sodisfacimento</b> di quella
ELISSA	II	8	52	che niuna cosa sarà per <b>sodisfacimento</b> di te che
DIONE0	V	10	63	Pietro si divisasse a <b>sodisfacimento</b> di tutti e
<b>sodisfare</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	torno e sollazzando e il <b>sodisfare</b> d'ogni cosa

## Sentirebbe – Sola

FILOMENA	I	3	14	di volergli tutti e tre	<b>sodisfare</b> : e segretamente
PAMPINEA	II	3	43	la volle del suo priego	<b>sodisfare</b> . E
EMILIA	II	6	39	altra maniera trovasse a	<b>sodisfare</b> all'ira sua, sí
PANFILO	II	7	50	credendosi al suo piacer	<b>sodisfare</b> mirandola, se
ELISSA	II	8	54	potrebbe al suo piacer	<b>sodisfare</b> , cacciata via
DIONE0	II	10	5	quelle medesime opere	<b>sodisfare</b> alla moglie che
FILOSTRATO	III	1	36	lui, non potendo Masetto	<b>sodisfare</b> a tante,
FILOSTRATO	III	1	37	o con fatica una femina	<b>sodisfare</b> , dove a me ne
CORNICE	III	CONCL	4	stesse e che dovesse	<b>sodisfare</b> alla compagnia,
FILOSTRATO	VI	7	14	potrebbero a molti	<b>sodisfare</b> ; e oltre a
PAMPINEA	VIII	7	46	scolare al suo desiderio	<b>sodisfare</b> ; per ciò che,
FILOMENA	X	8	115	e degli scherni per	<b>sodisfare</b> all'amico, se
DIONE0	X	10	36	di contentar te e di	<b>sodisfare</b> al piacer tuo e
<b>sodisfargli</b>					
FIAMMETTA	VIII	8	14	alcuno. La donna, per	<b>sodisfargli</b> , disse di
<b>sodisfazione</b>					
FILOMENA	III	3	6	potesse, ma di volere a	<b>sodisfazione</b> di sé
<b>sodisfece</b>					
FILOMENA	I	3	18	poi interamente il	<b>sodisfece</b> ; e oltre a ciò
PAMPINEA	II	3	21	liberamente aperse e	<b>sodisfece</b> alla sua
NEIFILE	VIII	1	14	della sua persona gli	<b>sodisfece</b> . Tornato
<b>sodo</b>					
DIONE0	IX	10	18	il petto e trovandolo	<b>sodo</b> e tondo,
<b>sodotti</b>					
ELISSA	VIII	3	57	come fatto hai; ché, poi	<b>sodotti</b> ci avesti a
<b>soffera</b>					
PAMPINEA	VIII	7	122	e, poi che a me non	<b>soffera</b> il cuore di dare
<b>sofferendole</b>					
EMILIA	V	2	9	voler piú vivere; e non	<b>sofferendole</b> il cuore di
<b>sofferenza</b>					
DIONE0	X	10	40	l'ultima pruova della	<b>sofferenza</b> di costei, con
<b>sofferi</b>					
ELISSA	I	9	6	che tu m'insegni come tu	<b>sofferi</b> quelle le quali
PANFILO	IV	6	26	amato e mio marito, io	<b>sofferi</b> che a guisa d'un
FILOSTRATO	VII	2	14	pane? Credi tu che io	<b>sofferi</b> che tu m'impegni
<b>sofferir</b>					
EMILIA	III	7	8	che, piú non potendo	<b>sofferir</b> si dispose a

## Sentirebbe – Sola

DIONE0	IV	10	20	per cosa del mondo <b>sofferir</b> l'animo di ciò
ELISSA	V	3	6	non parendogli piú dover <b>sofferir</b> l'aspra pena che
FILOSTRATO	V	4	18	I tempi si convengon pur <b>sofferir</b> fatti come le
FILOMENA	VI	1	10	la qual cosa poi che piú <b>sofferir</b> non poté,
FIAMMETTA	VII	5	46	fine il geloso, che piú <b>sofferir</b> non poteva, con
EMILIA	IX	9	16	gli convenne lor <b>sofferir</b> di passar tanto
FIAMMETTA	X	6	25	E già piú avanti <b>sofferir</b> non potendo e
DIONE0	X	10	40	che per niuna guisa piú <b>sofferir</b> poteva d'aver
DIONE0	X	10	68	asciutto ma lieto <b>sofferir</b> le rigide e mai
<b>sofferire</b>				
CORNICE	PROEM		3	di grandissima fatica a <b>sofferire</b> , certo non per
FIAMMETTA	II	5	43	non potendo la noia <b>sofferire</b> , si levarono; e
FILOMENA	III	3	39	che io non posso piú <b>sofferire</b> ; ma per ciò che
FILOMENA	III	3	41	è bella cosa e è da <b>sofferire</b> , vedetel voi:
FIAMMETTA	III	6	18	e che piú non fosse da <b>sofferire</b> , e di dirlovi,
DIONE0	III	10	14	che io appena la posso <b>sofferire</b> . Allora
DIONE0	III	10	18	aver di me tanta pietà e <b>sofferire</b> che io in
CORNICE	IV	INTRO	38	abbondare e necessità <b>sofferire</b> ; e per ciò a
DIONE0	V	10	11	erano? Questo non è da <b>sofferire</b> . Se io non
LAURETTA	VII	4	16	"Innanzi che io voglia <b>sofferire</b> la vergogna che
LAURETTA	VII	4	17	ecco, io non posso piú <b>sofferire</b> questo tuo
LAURETTA	VII	4	22	io non posso piú <b>sofferire</b> questi tuoi
LAURETTA	VII	4	24	non potendo piú <b>sofferire</b> , ne gli ho
PAMPINEA	VIII	7	127	fiera, come hai potuto <b>sofferire</b> di straziarmi a
<b>sofferirlo</b>				
PANFILO	VII	9	59	non vi vergognate di <b>sofferirlo</b> in mia
<b>sofferisse</b>				
NEIFILE	IV	8	22	di tanto amore ella <b>sofferisse</b> che egli
<b>sofferissi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	23	gli volessi che tu temi, <b>sofferissi</b> che egli
<b>sofferiva</b>				
DIONE0	V	10	54	dir non volevi, come ti <b>sofferiva</b> l'animo di dir
PAMPINEA	IX	7	4	altro fare, se 'l <b>sofferiva</b> . Ora
<b>sofferrebbe</b>				
FIAMMETTA	II	5	34	che ciò in niuna guisa <b>sofferrebbe</b> , per ciò che
ELISSA	II	8	20	affermare che egli prima <b>sofferrebbe</b> d'essere
<b>sofferrei</b>				
ELISSA	X	2	25	giudico che tu sii, io <b>sofferrei</b> di ricevere
<b>sofferrete</b>				
ELISSA	III	5	15	vostra cortesia che non <b>sofferrete</b> che io per

## Sentirebbe – Sola

**sofferse**

EMILIA	II	6	49	il che la mia pietà non <b>sofferse</b> . Ora, poi che
ELISSA	II	8	84	cosí quella ingiuria <b>sofferse</b> come molte altre
ELISSA	II	8	95	per niuna maniera il <b>sofferse</b> ma volle che,
FILOSTRATO	VII	2	18	robe o gioie, né mai mel <b>sofferse</b> il cuore, per

**soffersero**

EMILIA	III	7	77	porre al martorio, nol <b>soffersero</b> , ma ciascon
--------	-----	---	----	---

**sofferta**

LAURETTA	III	8	15	e quando tanta pena avrà <b>sofferta</b> che egli di
----------	-----	---	----	--

**sofferte**

FILOMENA	III	3	41	io bene per amor di voi <b>sofferte</b> troppe. Il
----------	-----	---	----	--

**sofferto**

PANFILO	II	7	103	grandissimo disagio <b>sofferto</b> lungamente, e al
NEIFILE	V	5	8	suoi parenti fosse stato <b>sofferto</b> ; per che,
DIONEIO	VI	10	48	mio maggiore non ha mai <b>sofferto</b> che io l'abbia
LAURETTA	VII	4	12	che Tofano alquanto ebbe <b>sofferto</b> , disse: "Donna,
LAURETTA	VII	4	24	che io avendo lungamente <b>sofferto</b> e non giovandomi
PAMPINEA	IX	7	7	ritrosia non abbia mai <b>sofferto</b> che io abbia

**sofficienti**

LAURETTA	VIII	9	17	loro ci lasciò due suoi <b>sofficienti</b> discepoli,
----------	------	---	----	---

**soffiamenti**

CORNICE	IV	INTRO	8	cotanti e da cosí fatti <b>soffiamenti</b> , da cosí
---------	----	-------	---	--

**soffiando**

CORNICE	VI	8	3	se da dormir si levasse, <b>soffiando</b> incominciò:
FIAMMETTA	VII	5	37	con la sua mala ventura, <b>soffiando</b> , s'andò a

**soffiar**

FIAMMETTA	IX	5	12	a lavorare, altro che <b>soffiar</b> non faceva; di
-----------	----	---	----	---

**soffiare**

CORNICE	IV	INTRO	40	vento e lasciandol <b>soffiare</b> ; per ciò che io
EMILIA	VI	8	7	altro non facea che <b>soffiare</b> ; laonde Fresco
ELISSA	VIII	3	47	alto il piè e cominciò a <b>soffiare</b> ma pur si tacque
FIAMMETTA	IX	5	12	Tu non fai altro che <b>soffiare</b> . A cui

**sofficiente** (*cf.* **sufficiente**)

PANFILO	I	1	7	cui lasciar potesse <b>sofficiente</b> a riscuoter
EMILIA	VII	1	33	San Piero, non meno <b>sofficiente</b> lavaceci che
LAURETTA	VIII	9	102	io? Frate, io sarei <b>sofficiente</b> a un popolo,

## Sentirebbe – Sola

## sofficienti

CORNICE I INTRO 82 cosa che questa non è **sofficienti**; e similmente

## sofficienza

CORNICE I INTRO 24 quanto i secondi, ma a **sofficienza** secondo gli

## soffione

FIAMMETTA IV 1 7 "Fara'ne questa sera un **soffione** alla tua

## sofronia

CORNICE X 8 1 crudeli tiranni. **Sofronia**, credendosi  
 FILOMENA X 8 10 d'Atene, il cui nome era **Sofronia**, d'età forse di  
 FILOMENA X 8 16 si conviene. E poi, di **Sofronia** ricordandosi, in  
 FILOMENA X 8 23 e sé per l'amor di **Sofronia** perire gli  
 FILOMENA X 8 24 vita dello amico più che **Sofronia** dovergli esser  
 FILOMENA X 8 26 Se tu ardentemente ami **Sofronia** a me sposata, io  
 FILOMENA X 8 27 tu ragionevolmente ami **Sofronia**, tanto  
 FILOMENA X 8 30 Egli è il vero che **Sofronia** è mia sposa e  
 FILOMENA X 8 35 usar si dee farò che **Sofronia** fia tua. Io  
 FILOMENA X 8 37 vita tua. Sarà adunque **Sofronia** tua, ché di  
 FILOMENA X 8 40 consentire a questo, che **Sofronia** sua moglie  
 FILOMENA X 8 42 parenti e di quei di **Sofronia**, essa è divenuta  
 FILOMENA X 8 50 termini il maritaggio di **Sofronia** e di Tito,  
 FILOMENA X 8 50 d'andarne e di menarne **Sofronia** diliberò con  
 FILOMENA X 8 53 Questo fu al padre di **Sofronia** gravissimo, e  
 FILOMENA X 8 53 era a' suoi e a que' di **Sofronia** in odio, e  
 FILOMENA X 8 53 grazie da' parenti di **Sofronia**, avendola a  
 FILOMENA X 8 55 di Gisippo e que' di **Sofronia** in un tempio fé  
 FILOMENA X 8 58 per ciò che mia moglie **Sofronia** è divenuta dove  
 FILOMENA X 8 65 diliberazione aveva **Sofronia** data a Gisippo  
 FILOMENA X 8 71 Certo niuno. È adunque **Sofronia** ben maritata a  
 FILOMENA X 8 72 che diranno non dolersi **Sofronia** esser moglie di  
 FILOMENA X 8 73 aggradire: quello che di **Sofronia** non è avvenuto,  
 FILOMENA X 8 76 se Gisippo ha ben **Sofronia** maritata,  
 FILOMENA X 8 77 sangue nella persona di **Sofronia**; e quantunque  
 FILOMENA X 8 81 e da me amante, che **Sofronia** occultamente sia  
 FILOMENA X 8 83 per che, meco volendone **Sofronia** menare, v'ho  
 FILOMENA X 8 84 Ella adunque, cioè **Sofronia**, per  
 FILOMENA X 8 84 voi danniate: l'una è **Sofronia** tenendovi, nella  
 FILOMENA X 8 85 si lascio tutti e che **Sofronia** mi sia  
 FILOMENA X 8 89 che piaceva lor che **Sofronia** fosse sua, e  
 FILOMENA X 8 89 si dipartirono e **Sofronia** gli rimandarono;  
 FILOMENA X 8 108 sua nel menò, là dove **Sofronia** con pietose  
 FILOMENA X 8 110 e Tito con la sua **Sofronia**, sempre in una  
 FILOMENA X 8 115 i suoi parenti e quei di **Sofronia**, non curar de'



## Sentirebbe – Sola

<b>sogdomitica</b>				
NEIFILE	I	2	19	naturale ma ancora nella <b>sogdomitica</b> , senza freno
<b>soggiacendo</b>				
DIONE0	VII	10	4	mio privilegio usare ma, <b>soggiacendo</b> con voi
<b>soggiacere (cf. soggiacere)</b>				
EMILIA	IX	9	5	sommamente onorandogli, <b>soggiacere</b> ; e qual da
<b>soggiunse (cf. soggiunse)</b>				
LAURETTA	X	4	40	degli ascoltanti: e poi <b>soggiunse</b> : "Per le quali
<b>soggiunsero</b>				
ELISSA	VIII	3	55	pietre? e oltre a questo <b>soggiunsero</b> : "E monna
<b>soghignando</b>				
CORNICE	I	5	2	potendosi astenersi, <b>soghignando</b> ascoltarono.
CORNICE	II	3	3	notte che colei ebbe <b>soghignando</b> si ragionava,
CORNICE	VI	8	2	potendosi astenersi, <b>soghignando</b> quella
<b>soggiacere (cf. soggiacere)</b>				
PANFILO	I	1	3	e a infiniti pericoli <b>soggiacere</b> ; alle quali
<b>soggiunse (cf. soggiunse)</b>				
CORNICE	VI	CONCL	5	fosse andata a marito e <b>soggiunse</b> che ben sapeva
<b>sogliamo</b>				
DIONE0	IX	10	13	ci leveremo, come noi <b>sogliamo</b> , anzi di e io vi
<b>sogliano</b>				
PAMPINEA	II	3	30	non altrimenti che <b>sogliano</b> fare le vaghe
ELISSA	VIII	3	60	ché sapete quanto esser <b>sogliano</b> spiacevoli e
<b>soglio</b>				
PAMPINEA	IV	2	17	in orazione, sí come io <b>soglio</b> star sempre, io
LAURETTA	VIII	9	71	tra' dottori, come io <b>soglio</b> stare. Allora
<b>soglion</b>				
CORNICE	II	CONCL	6	sopravenuta fosse; e <b>soglion</b> similmente assai,
NEIFILE	VI	4	16	si come quando dormono <b>soglion</b> fare; per che
FILOSTRATO	VI	7	9	come generalmente esser <b>soglion</b> quelle che
ELISSA	VIII	3	60	li quali sempre mi <b>soglion</b> far motto e
<b>sogliano</b>				
CORNICE	IV	INTRO	4	quel lo esser vero che <b>sogliano</b> i savi dire, che
ELISSA	V	3	16	fieri che nelle selve <b>sogliano</b> abitare aveva a
PANFILO	VI	5	12	le quali cose non <b>sogliano</b> altrui accrescer

## Sentirebbe – Sola

FIAMMETTA	VI	6	14	giú che l'altro, sí come <b>sogliono</b> essere i visi
LAURETTA	VIII	9	104	lividori a guisa che far <b>sogliono</b> le battiture, se
CORNICE	VIII	CONCL	2	di ciò che le donne <b>sogliono</b> essere piú vaghe
<b>sogna</b>				
CORNICE	IX	7	1	Talano d'Imolese <b>sogna</b> che uno lupo
PAMPINEA	IX	7	8	"Chi mal ti vuol, mal ti <b>sogna</b> : tu ti fai molto di
<b>sognamo</b>				
CORNICE	I	INTRO	63	qui, che attendiamo, che <b>sognamo</b> ? perché piú pigre
<b>sognasse</b>				
PANFILO	IX	6	28	troppo bene che Pinuccio <b>sognasse</b> : per che,
PANFILO	IX	6	29	a guisa d'uom che <b>sognasse</b> ad entrare in
<b>sognate</b>				
PANFILO	VII	9	63	mica, né voi anche non <b>sognate</b> , anzi vi dimenate
PANFILO	IX	6	26	la sera, che poscia <b>sognate</b> la notte e andate
<b>sognato</b>				
PANFILO	IV	6	11	che non cosí era come <b>sognato</b> avea, nondimeno
DIONEIO	IV	10	30	fatto ma avesser <b>sognato</b> di farlo: e oltre
NEIFILE	VII	8	50	vero o se egli aveva <b>sognato</b> , senza piú farne
PANFILO	IX	6	33	lui fermamente aver <b>sognato</b> ; per la qual cosa
<b>sogni (n.)</b>				
PANFILO	IV	6	5	vedessero; e per li lor <b>sogni</b> stessi
PANFILO	IV	6	7	e malvage, quantunque i <b>sogni</b> a quelle paiano
PANFILO	IV	6	13	era porre ne' <b>sogni</b> alcuna fede, per
PANFILO	IV	6	14	voluto andar dietro a' <b>sogni</b> , io non ci sarei
PANFILO	IX	6	31	beffe di lui e de' suoi <b>sogni</b> . E cosí d'uno in
PAMPINEA	IX	7	3	verità dimostrate da' <b>sogni</b> , le quali molte
<b>sogni</b>				
FIAMMETTA	II	5	47	uomo, e' mi par che tu <b>sogni</b> , e il dir questo e
PANFILO	VII	9	62	io credo che tu <b>sogni</b> . Al quale Pirro
PANFILO	IX	6	27	di dire le favole che tu <b>sogni</b> per vere ti daranno
PAMPINEA	IX	7	8	di me pietoso ma tu <b>sogni</b> di me quello che tu
<b>sogno (n.)</b>				
FILOMENA	II	9	70	credette piú tosto esser <b>sogno</b> che vero. Ma pur,
CORNICE	IV	5	1	lei: egli l'apparisce in <b>sogno</b> e mostrale dove sia
CORNICE	IV	6	1	raccontagli un <b>sogno</b> veduto ed egli a
PANFILO	IV	6	3	allora disse: Il <b>sogno</b> nella precedente
PANFILO	IV	6	5	cosa molti a ciascun <b>sogno</b> tanta fede prestano
PANFILO	IV	6	7	di niuno contrario <b>sogno</b> a ciò si dee temere
PANFILO	IV	6	10	notte dormendo parve in <b>sogno</b> vedere sé essere
PANFILO	IV	6	11	nondimeno l'entrò del <b>sogno</b> veduto paura. E per

## Sentirebbe – Sola

PANFILO	IV	6	12	raccontandogli il <b>sogno</b> da lei la notte
PANFILO	IV	6	18	La giovane, per lo suo <b>sogno</b> assai spaventata,
PANFILO	IX	6	27	tuo vizio del levarti in <b>sogno</b> e di dire le favole
PAMPINEA	IX	7	5	egli, gli parve in <b>sogno</b> vedere la donna sua
PAMPINEA	IX	7	7	le contò il <b>sogno</b> suo. La donna
PAMPINEA	IX	7	14	le costava, al vero <b>sogno</b> del marito voluto
CORNICE	IX	8	2	non essere stato <b>sogno</b> ma visione, sí

**sogno**

PANFILO	VII	9	63	"Signor mio, non <b>sogno</b> né mica, né voi
---------	-----	---	----	---

**sol** < *sole* (n.) (cf. **sole**)

CORNICE	II	INTRO	2	Già per tutto aveva il <b>sol</b> recato con la sua
PAMPINEA	II	CONCL	13	il tuo diletto, / ma <b>sol</b> del chiaro foco, /
CORNICE	III	CONCL	7	anzi, non facendo il <b>sol</b> già tiepido alcuna
CORNICE	V	INTRO	2	a tanto che alquanto il <b>sol</b> fu alzato, con la sua
DIONE	VI	10	4	mi distenda, se al <b>sol</b> guarderete il qual è
CORNICE	VIII	INTRO	3	poté. Ma avendo il <b>sol</b> già passato il
PAMPINEA	VIII	7	92	sagliendo tuttavia il <b>sol</b> piú alto; ma poi che
PAMPINEA	VIII	7	108	senza fallo il <b>sol</b> sentirai temperato.
PAMPINEA	VIII	7	120	sventurata vedova? Il <b>sol</b> di sopra e il fervor
PAMPINEA	VIII	7	144	Ma essendo già il <b>sol</b> basso, acciò che

**sol** < *solo* (adj. or adv.)

CORNICE	PROEM	5	si diminuí in guisa, che <b>sol</b> di sé nella mente	
FIAMMETTA	III	6	12	io son presto a dirlovi, <b>sol</b> che voi mi
EMILIA	III	7	30	"Madonna, questo è <b>sol</b> quel peccato che ora
CORNICE	III	8	2	alla Lauretta con un <b>sol</b> cenno mostrato il suo
NEIFILE	III	9	58	nelle mie braccia non un <b>sol</b> figliuol di te, ma
NEIFILE	IV	8	31	non avea voluto d'un <b>sol</b> bacio piacere, e
PAMPINEA	V	6	23	morire; e volto ad un <b>sol</b> compagno che seco
CORNICE	V	9	1	si consuma e rimangli un <b>sol</b> falcone, il quale,
NEIFILE	VII	8	21	di fuori e andò tutto <b>sol</b> via. Come monna
ELISSA	X	2	7	reti e senza perderne un <b>sol</b> ragazzetto l'abate
LAURETTA	X	4	37	farò io volentieri, <b>sol</b> che voi mi
PAMPINEA	X	7	38	amor voler da voi che un <b>sol</b> bascio. La
PANFILO	X	9	13	meritata che d'un <b>sol</b> saluto, a prender sí
DIONE	X	10	8	ch'eran contenti, <b>sol</b> che esso si recasse a

**sola**

CORNICE	I	INTRO	39	ponieno. Né fu una bara <b>sola</b> quella che due o tre
FIAMMETTA	I	5	10	e le vivande ella <b>sola</b> volle ordinare. E
FIAMMETTA	II	5	2	nello spazio d'una <b>sola</b> notte addivennero,
EMILIA	II	6	10	Arrighetto si mise tutta <b>sola</b> . E questa maniera
EMILIA	II	6	11	i figliuoli. E povera e <b>sola</b> e abbandonata, senza
PANFILO	II	7	16	per ciò che quivi tutta <b>sola</b> si vedeva, non
PANFILO	II	7	20	dall'altre fare a lei <b>sola</b> . E quantunque
PANFILO	II	7	43	come a colei che quivi <b>sola</b> senza aiuto o

## Sentirebbe – Sola

ELISSA	II	8	9	E essendo un giorno <b>sola</b> e parendole tempo,
FILOMENA	II	9	20	per certo: che colei <b>sola</b> è casta la quale o
FILOMENA	II	9	42	La donna, rimasa <b>sola</b> e sconsolata, come
FILOSTRATO	III	1	34	andando un dí tutta <b>sola</b> per lo giardino,
FILOSTRATO	III	1	35	riguardando la donna, e <b>sola</b> vedendosi, in quello
PAMPINEA	III	2	30	gran vergogna, con una <b>sola</b> parola d'ammonirlo e
ELISSA	III	5	13	altezza, dalla qual <b>sola</b> ogni mia pace, ogni
ELISSA	III	5	13	priego, caro mio bene e <b>sola</b> speranza dell'anima
ELISSA	III	5	15	per ciò che in voi <b>sola</b> il farmi il piú
ELISSA	III	5	25	non disse la donna una <b>sola</b> parola; laonde il
ELISSA	III	5	30	come è il Zima? Io son <b>sola</b> , né ho d'alcuna
EMILIA	III	7	78	se ne venne; e lei <b>sola</b> , essendo ogn'altro
NEIFILE	III	9	5	per ciò che ricca e <b>sola</b> era rimasa, onesta
DIONE	III	10	6	nascosamente tutta <b>sola</b> si mise; e con gran
CORNICE	IV	INTRO	4	i savi dire, che <b>sola</b> la miseria è senza
FIAMMETTA	IV	1	11	uscio: il quale aperto e <b>sola</b> nella grotta discesa
FIAMMETTA	IV	1	13	via le sue damigelle e <b>sola</b> serratasi nella
CORNICE	IV	2	2	né per tutte quelle una <b>sola</b> particella di
PAMPINEA	IV	2	24	egli la troverebbe tutta <b>sola</b> nella sua camera:
EMILIA	IV	7	8	maestro, quasi quella <b>sola</b> che la Simona filava
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	da colei, / in cui <b>sola</b> sperava; / ch'allora
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	cantare. / Una fatica <b>sola</b> ti vo' dare: / che
PANFILO	V	1	3	e se d'una cosa <b>sola</b> non lo avesse la
CORNICE	V	2	1	morto era, per disperata <b>sola</b> si mette in una
ELISSA	V	3	7	via impedita per la qual <b>sola</b> si credeva potere al
ELISSA	V	3	22	quali, quando la videro <b>sola</b> , dissero: "o
ELISSA	V	3	22	vai tu a quest'ora cosí <b>sola</b> facendo per questa
FILOSTRATO	V	4	5	piacevole; e per ciò che <b>sola</b> era al padre e alla
FILOSTRATO	V	4	14	questo detto, una volta <b>sola</b> si basciarono alla
PAMPINEA	V	6	7	non vedea, e vedendola <b>sola</b> , fra sé diliberarono
FIAMMETTA	V	9	14	amata, né mai da lei una <b>sola</b> guatatura aveva
CORNICE	VI	2	1	Cisti fornaio con una <b>sola</b> parola fa raveder
CORNICE	VII	INTRO	2	fuggita, se non quella <b>sola</b> , la qual noi
EMILIA	VII	1	24	avuto ardire d'andare <b>sola</b> a provarla; ma ora
LAURETTA	VII	4	13	poteva dormir tutte né <b>sola</b> in casa vegghiare.
PANFILO	VII	9	34	io, qual voi mi vedete, <b>sola</b> e malcontenta nel
CORNICE	VII	CONCL	15	piú avanti che la vista <b>sola</b> n'avesse sentito,
PAMPINEA	VIII	7	56	sul primo sonno e tutta <b>sola</b> , sette volte con lei
PAMPINEA	VIII	7	85	Parigi, quanto tu in una <b>sola</b> notte delle tue mi
PAMPINEA	VIII	7	97	se tu credi questa <b>sola</b> via, senza piú,
FIAMMETTA	VIII	8	21	ha la donna sua lasciata <b>sola</b> : fatti alla
CORNICE	VIII	9	2	la reina, alla qual <b>sola</b> restava a dire per
FIAMMETTA	IX	5	56	corte dove egli trovò <b>sola</b> la Niccolosa; e
PANFILO	IX	6	33	d'Adriano, <b>sola</b> seco diceva d'aver
DIONE	IX	10	15	tu non dica una parola <b>sola</b> ; e priega Iddio che
PAMPINEA	X	7	21	temenza / che io potessi <b>sola</b> una fiata / lo mio
PAMPINEA	X	7	28	viuola n'andò; e con lei <b>sola</b> parlando ogni cosa
DIONE	X	10	45	la porto, che almeno una <b>sola</b> camiscia sopra la